FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dal lun al ven 08.30/13.00 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

30308
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Menù di primavera € 6,50

ANNO 122 - NUMERO 57
SABATO 8 MARZO 2003
€ 0,90

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Non si placa il terremoto politico dopo l'annuncio della candidatura di Alessandra Guerra alla presidenza del Friuli Venezia Giulia

Antonione si dimette, Berlusconi frena

Il coordinatore nazionale di Fi annuncia l'abbandono: convivenza impossibile con Scajola

Merce di scambio

di **Corrado Belci**

Come è finita lo sanno tutti: Roma (o Arcore) ha deciso che candidata del Centrodestra sarà la leghista Alessandra Guerra.Tutti sanno anche come la faccenda è andata. La Regione Friuli-Venezia Giulia è diventata merce di scambio tra due capi del «centro», Berlusconi e Bossi. Tu dai una cosa a me e io do una cosa a te. Altro che autonomia speciale. Non chi dice «federalismo! federalismo» (se è lecito parafrasare un passo del Vangelo) è davvero contro il centralismo e contro «Roma ladrona». Messo alla prova, dalle parole ai fatti, il capo dei leghisti (e con lui Berlusconi) è diventato il campione del centralismo.

La decisione è stata presa in un momento segreto, nottetempo, in un luogo segreto, da due persone sole e indisturbate. La «base» è chiamata a obbedire e combattere. La trattativa aveva come oggetti-pedine di ogni tipo: un testo costituzionale (devolution) da votare per mera propaganda, reti e consiglieri di amministrazione della Rai, candidature nei comuni, nelle province e (appunto) nelle Regioni (Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia). Mercatino.

Nella trattativa non c'era niente che potesse riguardare la Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia, i suoi poteri, il suo ruolo, il suo sviluppo, il suo futuro nell'Europa unita allargata. Tutte «cose» da scambiarsi per sistemare i pezzi del potere. Ma se è andata così, in modo tanto scandaloso che il Centrodestra sembra aver agito per perdere le elezioni di proposito, è lecito chiedersi: «perché» è andata così? Ha risposto Berlusconi: «Se devo scegliere tra poche decine di dirigenti e qualche milione di voti, non ho dubbi». Non è la prima volta che Bertoldo si confessa ridendo.

● *Segue a pagina 2*

TRIESTE Dimissioni da coordinatore nazionale di Forza Italia, da sottosegretario agli Esteri e anche da senatore: le ha prospettate al presidente del Consiglio e di Forza Italia Berlusconi Roberto Antonione, il quale non ha mandato giù la candidatura della leghista Guerra alla presidenza della Regione e tanto meno la nomina in regione dei due commissari Roberto Rosso e Paolo Russo al posto dei coordinatori dimissionari Romoli e Saro. Le designazioni infatti sono avvenute senza che lui ne sapesse alcunché, pur essendo il coordinatore nazionale del partito. Antonione in questo è stato scavalcato nei suoi compiti statutari senza nemmeno essere consultato da Claudio Scajola d'accordo con Berlusconi. Insomma si fanno sempre più ampi gli effetti del terremoto provocato nella Casa delle libertà dalla scelta della Guerra al posto di Tondo per la corsa alla presidenza alle regionali.

Nella lettera a Berlusconi Antonione ha prospettato l'ineluttabilità delle sue dimissioni da ogni incarico in Fi, in assenza di un esplicito e forte rinnovo di fiducia nei suoi confronti. Berlusconi, nel corso di un lungo colloquio telefonico, avrebbe già provveduto a rassicurare il senatore triestino e a respingerne i propositi di abbandono. Ma resta tutto da risolvere lo scontro con Scajola. Parlando con le persone a lui più vicine, Antonione ha detto: «in Fi non c'è posto per tutti e due. O se ne va lui o me ne vado io».

● *Alle pagine 2-3*

A. Bollis, G. Pison, R. Missio, P. Comelli, F. Baldassi

EUROPA UNITA

Il presidente dell'Ue arriva da Lubiana e anticipa l'abbattimento del confine tra Italia e Slovenia

Prodi a Gorizia sul bus fa cadere l'ultimo muro

● *A pagina 5* Il bus transfrontaliero con Prodi, i sindaci di Nova Gorica Brule, di Gorizia Brancati e il presidente della Provincia Brandolin.

Perché Bush va alla guerra

TERRORISMO, FEDE E PETROLIO

di **Stefano Del Re**

Nella retorica pacifista - così come in molte analisi chi si oppongono all'intervento in Iraq- la decisione di George W. Bush di fare la guerra a Saddam Hussein è sbrigativamente liquidata come "guerra per il petrolio". Una motivazione vera ma non sufficiente a spiegare le ragioni che muovono l'ammministrazione Usa. Vediamone alcune senza pretesa di esaustività.

Al primo posto c'è sicuramente l'avversione per il dittatore-macellaio di Tikrit per il suo governo corrotto e criminale, per le stragi di innocenti che ha perpetrato e per le finte e gli inganni con i quali ha aggirato e raggirato la comunità internazionale che cercava di obbligarlo al disarmo dopo la fine della prima Guerra del Golfo. Una motivazione etico-politica, dunque. In linea, dicono i favorevoli alla guerra di oggi, con quella a suo tempo utilizzata dall'amministrazione Clinton per giustificare l'intervento "umanitario" per il Kosovo e i bombardamenti sulla Serbia. Una ragione che, però, non basta da sola a giustificare la necessità della guerra.

George W. Bush

● *Segue a pagina 6*

Giallo sulla cattura dei figli di Osama

● *A pagina 7*

Nel nuovo consiglio nominati Alberoni, Petroni, Rumi e Veneziani

Mieli presidente della Rai indicato dal Centrosinistra

ROMA Paolo Mieli, indicato dal Centrosinistra, è il nuovo presidente della Rai. Sarà eletto dal nuovo Cda nominato ieri dai presidenti del Senato Marcello Pera e della Camera Pier Ferdinando Casini. Oltre a Mieli, giornalista e storico, attuale direttore editoriale della Rizzoli, fanno parte del Cda lo storico Giorgio Rumi, il giornalista Marcello Veneziani, il sociologo Francesco Alberoni e il professor Angelo Maria Petroni, direttore della scuola superiore della pubblica amministrazione. Alla fine di una maratona di trattative e contatti, Casini e Pera si dicono soddisfatti: «Pensiamo di avere contribuito a rasserenare il clima istituzionale e politico». Plauso da destra a sinistra: Fassino (Ds): «Cda sganciato da logiche spartitorie». Rutelli (Ulivo): «Significativo salto di qualità». Landolfi (An): «Un cda di spessore culturale». Mastella (Udeur): «Personalità di indubbio valore».

Paolo Mieli

● *A pagina 4*

Giudici: al via la separazione delle carriere

● *A pagina 4*

Trovato morto l'erede della pasta De Cecco

● *A pagina 9*

Il Pm di Udine indaga su un compenso che sarebbe stato versato per favorire l'apertura di un centro commerciale

La Finanza perquisisce gli uffici di Dressi

Indagato per corruzione il direttore dell'assessorato regionale all'Industria

SANREMO

Sanremo incorona Dolcenera

● *A pagina 28* Nella foto Baudo esibisce il «Tapiro d'oro»

TRIESTE Indagato per corruzione il direttore regionale dell'Assessorato all'industria, commercio e turismo, Terzo Unterweger-Viani. Secondo l'inchiesta aperta dal pm di Udine Luigi Leghissa, avrebbe ricevuto un «compenso» fuoribusta per favorire l'apertura di un centro commerciale. Voci sull'indagine circolavano da settimane tra i vertici locali di An, preoccupati che l'onda sollevata dall'arrivo degli investigatori della Tributaria, lambisse la scrivania dell'assessore Sergio Dressi. Unterweger-Viani ha rimesso il proprio incarico nelle mani di Dressi che non ha assunto alcun provvedimento disciplinare e ha rinnovato la sua fiducia al funzionario. «Sono tranquillo e sereno, non mi è stato chiesto nulla dalla magistratura» dichiara Dressi. Unterweger, appassionato di volley, avrebbe agevolato l'apertura di un centro commerciale in provincia di Udine che sponsorizza una squadra di pallavolo.

Sergio Dressi

● *A pagina 13*

C. Ernè, C. Barbacini

modello Nathalie di Flou
Vico Magistretti

Flou, la cultura del dormire
flou
perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

«I granata? Li ho nel sangue. Certo se la Triestina conquistasse la A...». E domani al Rocco arriva il Vicenza

Il Torino fa la corte a Ezio Rossi

TRIESTE Il Torino fa la corte all'allenatore della triestina Ezio Rossi. In casa granata, data ormai quasi per scontata la retrocessione, stanno abbozzando un piano di ricostruzione. E a una chiamata del Torino Rossi difficilmente resterebbe insensibile. «Per il momento - dice Rossi - nessuno mi ha contattato. Certo il Toro ce l'ho dentro, non so se sarei capace di dire no a una sua offerta. Certo se la Triestina finisse in A...».

«Ma ora pensiamo al Vicenza - taglia corto Rossi - : una squadra fortissima. La prevendita finora è stata fiacca rispetto alle ultime partite malgrado l'importanza dell'incontro».

● *A pagina 33*

Maurizio Cattaruzza

Barrichello il più veloce in Australia

Schumi quarto nelle prove. Il mondiale parte stanotte

● *Nell'inserto centrale*

Ferrari sempre da battere.

Consorzio Geriatrico
Friuli-Venezia Giulia s.r.l.
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
"BARILLÀ"
Via Udine, 13 - 34132 Trieste
Tel. 040.413035 / 040.411195
Fax 040.9381266

www.kataweb.it
Numero unico 702.1000.702. Collegatevi a Internet con Kataweb, ogni giorno un premio.
KataWeb

La Casa delle libertà si spacca anche sul da farsi: parte degli azzurri vorrebbero come successore Venier Romano, An chiede un segnale di distensione interna

Dalla Lega l'appello più forte: «Renzo resta al tuo posto»

TRIESTE Dopo le dimissioni di Renzo Tondo il Centrodestra annaspa visibilmente e – anche per scongiurare i contrasti cui potrebbe dar luogo la scelta di un successore provvisorio alla guida del governo regionale – mostra di voler esercitare nei confronti del presidente uscente un pressing a tutto campo perché ci ripensi. Non sono soltanto rituali, infatti, gli appelli che, in testa la Lega, varie forze della maggioranza rivolgono in queste ore a Tondo perché receda dalla propria decisione. Ma ci sono, trasversalmente, anche pareri opposti.

Sono soprattutto i padani, dopo aver incassato il via libera di Berlusconi per la candidatura di Alessandra Guerra a governatore della Casa delle libertà, a fare fuoco e fiamme perché Tondo resti al suo posto fino alle elezioni. Così la Guerra potrebbe farsi la propria campagna elettorale a briglia sciolta da vicepresidente; e a loro volta gli assessori leghisti eserciterebbero fino all'ultimo il proprio incarico come un trampolino di lancio. Lasciando Tondo a far da parafulmine.

Ma anche An spera che Tondo possa restare, in quanto si tratterebbe – ha già auspicato Roberto Menia – di «un bel segnale di distensione, poiché è di questo che abbiamo bisogno». Lo stesso braccio destro del presidente dimissionario, Alessandro Colautti, è dell'avviso che egli possa ripensarci: «Il suo – dice – non è stato un gesto dettato dalla stizza, ma propriamente politico, conseguente al modo con cui a Roma è stata scelta la Guerra quale candidato presidente della Casa delle libertà, un modo tale da convincerlo di favorire un azzeramento della situazione. Ma persona responsabile qual è, certamente valuterà con attenzione gli appelli di quanti hanno preso atto che ora la situazione va chiarita».

La Guerra potrebbe fare la campagna elettorale senza esporsi Degano: se accadesse saremmo alla farsa

Ed ecco Bruno Marini (Udc) confermare: «Sembra che Tondo si sia molto offeso per il fatto di non aver appreso la ferale notizia direttamente da Berlusconi, ma è possibile che si ricreda evitando il rischio di paralizzare la Regione per mesi». E il capogruppo Aldo Ariis, appena investito da Roma dell'incarico di vicecommissario regionale di Forza Italia: «Se lo facesse ragionare Berlusconi in persona...».

L'interessato, intanto, ieri aveva scelto ufficialmente la linea del silenzio. Poi rotto a Gorizia dove era presente alla visita di Prodi. Né parlano i dimissionari coordinatori del partito, Ettore Romoli e Ferruccio Saro «in attesa di decisioni». Anche perché serie resistenze a un ipotizzato rigetto in aula delle dimissioni di Tondo si registrano proprio in casa azzurra. Per esempio il capogruppo Ariis, Giovanni Vio e l'assessore Giorgio Venier Romano discutevano in pizzeria dell'opportunità di sostenere quest'ultimo in alternativa a Tondo e alla Guerra proprio nel momento in cui le telescriventi battevano la notizia ufficiale della candidatura leghista. E ormai da giorni Roberto Asquini e Franco Franzutti avevano realisticamente accettato, con l'onorevole Manlio Collavini («Berlusconi mi ha dato tutto, non mi sento di criticarlo»), l'abbandono di Tondo, laddove Giulio Staffieri insisteva fino all'ultimo, in linea con la lista del «Melone», a osteggiare la candidatura «padana».

Ma fin dall'odierna riunione del gruppo forzista a Udine col neocommissario Roberto Rosso, inviato da Roma, verrà sollevato un quesito già posto come ineludibile: perché non decidere che sia la stessa Guerra a sostituire, da subito, Renzo Tondo, sì da trainare tutta la Casa delle libertà fino alle elezioni? Se tale soluzione venisse prospettata lunedì da Berlusconi, nessun azzurro ardirebbe poi tendere imboscate alla pupilla di Bossi.

Commenti dal fronte avverso. Cristiano Degano (Margherita) dice che «ormai abbiamo visto di tutto, ma se le dimissioni di Tondo venissero respinte saremmo proprio alla farsa». E per il diessino Bruno Zvech «è una vicenda che ormai ha completamente delegittimato il presidente e l'intera giunta».

Giorgio Pison

Renzo Tondo: la Cdl spera in un suo ripensamento.

Quasi una confidenza al nostro giornale lo scambio di battute dietro le quinte della visita di Prodi a Gorizia all'indomani delle dimissioni da capo della giunta

Tondo rompe il silenzio: sono sereno e tranquillo

«Ho governato bene il Friuli Venezia Giulia in due anni difficili con una maggioranza piena di problemi»

GORIZIA «Eppure ti vedo bene, non sembri sofferente...». «Ho imparato da te a non arrabbiarmi».

Il dialogo è a mezza voce. Romano Prodi stringe la mano a Renzo Tondo. In un corridoio del Comune di Gorizia, il presidente della Commissione europea strappa qualche attimo al cerimoniale in una giornata dedicata a immaginare il futuro prossimo venturo. Uno scambio di battute. Pochi momenti per non essere due politici, ma solo due uomini. Una delicatezza di Prodi tesa a rompere il ghiaccio nel «day after» del governatore ormai ex.

Il contrasto è comunque stridente. Il primo, radioso, è il simbolo vincente della nuova Europa. Il secondo, sguardo sconfortato ma a tratti orgoglioso, è la raffigurazione di come certe diatribe possano scarnificare un politico.

Dopo i discorsi ufficiali, Tondo esce in fretta dal Comune. Quasi si defila. Evita un summit ristretto. O, forse, ha solo intuito l'imbarazzo di chi deve decidere se allargare l'invito anche a lui.

Insegue un'impiegata cercando il suo cappotto. Neppure la cravatta bordeaux sull'impeccabile completo blu scuro riesce a dare un tocco di luce a un volto pallido, teso. Lo sguardo sfugge chi vorrebbe incontrarlo. Lui vorrebbe fare altrettanto. «Non parlo. Soprattutto di quello che vorrebbero i giornalisti», taglia corto. Poi si lascia andare. Quasi in uno sfogo.

Cosa vi siete detti con Prodi?

Ha apprezzato molto la mia presenza e il mio intervento. Sapendo che sono dimissionario, l'ha giudicato un gesto di grande responsabilità.

Come ci si sente il giorno dopo?

Mi sento sereno e tranquillo. Sono consapevole di aver fatto il mio dovere fino in fondo e, quindi, continuerò lungo la mia strada con pari serenità.

Più rimorsi o rimpianti?

È un bilancio che farò tra un po'. Ora è troppo presto.

È sempre il momento per porsi certe domande.

Sicuramente nessun rimorso.

L'ultimo gioco di società è quello di elencare i voltagabbana che si sono incontrati nella propria vita. Quali nomi le vengono in mente?

Ce sono ne tanti. Anche nel mio partito.

Qualche ripensamento?

I ripensamenti si fanno se le cose cambiano. Se rimangono immutate, non ci sono ripensamenti. Se c'è qualcuno che cambia certe cose, si può pensare a un ripensamento. Ma non dipende da me.

Sembra uno scioglilingua...

Non dipende da me.

Oggi si sente più solo?

Assolutamente no. Anzi, ho ricevuto centinaia di attestazioni di stima.

Può apparire indelicato, ma è già tempo di primi bilanci politici. Cosa salverebbe del suo mandato e cosa cestinerebbe?

Ho governato la Regione in due anni difficili con una maggioranza che ha avuto dei problemi notevoli. Abbiamo superato sfide complesse, quali l'allargamento dell'Unione europea. Ritengo comunque di aver governato bene a iniziare dalla sanità, dallo sviluppo economico. Credo proprio di lasciare una Regione Friuli Venezia Giulia rafforzata.

Quale è il nemico che ha rivalutato e, invece, l'amico che non si è rivelato tale?

Non mi faccia delle domande sulle persone. Ho già detto troppo...

Roberta Missio

FORZISTI «RIBELLI» IN ATTESA

Sono gli "azzurri" dei cartelli. Quelli di "O Tondo o Austria". Incontreranno il loro presidente lunedì e scopriranno le sue intenzioni. La bocciatura brucia tantissimo e le voci estreme della base carnica di Forza Italia vorrebbe la protesta clamorosa. Qualcuno si spinge all'"eresia": una manifestazione contro Berlusconi al momento dell'ufficializzazione della candidatura di Alessandra Guerra. La linea della maggioranza, però, è un'altra. "Ci sono i due giorni del fine settimana - dice Giovanni Battista Somma, sindaco forzista di Arta Terme e membro del direttivo dell'Alto Friuli -, credo che li useremo per rasserenare gli animi e per non buttare all'aria una coalizione già maltrattata per interessi di parte". Una corsa solitaria? "Non ci scommetterei - aggiunge Somma - Tondo e i forzisti carnici sono persone responsabili, che non vorranno certo la frattura insanabile. Questo non significa che siamo qui per accettare supinamente queste cose senza colpo ferire. Ma non credo che si andrà fino in fondo".

Castagnetti: Forza Italia ricattata da Bossi

Reazioni locali e nazionali: chi si inchina al premier e chi non accetta il diktat

TRIESTE "Un buon presidente per il Friuli Venezia Giulia". Renzo Tondo, il giorno dopo il mancato via libera alla ricandidatura e le conseguenti dimissioni, incassa l'apprezzamento del governatore della Carinzia, l'austriaco **Joerg Haider**, che, in un comunicato diffuso a Klagenfurt, confida nel ritiro delle dimissioni. Un vicenda politica sulla quale, dal vicino Veneto, il presidente **Giancarlo Galan** preferisce non commentare: "Dico solo una cosa, si è scelto così e io sono un uomo di partito. Ho un dispiacere profondo per l'amico Tondo, che aveva governato molto bene e con il quale si era instaurato un ottimo rapporto. Le esigenze politiche hanno portato a queste scelte, mi batterò per vincere e Alessandra Guerra può contare sul mio appoggio". Una candidata leghista che invece non va giù a **Stefania Craxi** che, in un articolo su "Il Riformista", critica la cancellazione della candidatura-Tondo e invita i socialisti a presentare una propria lista (martedì prossimo si riunirà il direttivo regionale per valutare la situazione). Una sofferenza manifestata anche dal fratello **Bobo** che, analizzando la situazione venutasi a creare in regione, vede "esaurirsi il ruolo dei riformisti all'interno di Forza Italia". Ma in casa del Nuovo Psi non tutti criticano la scelta di candidare la Guerra. **Valter Lavatola**, responsabile per il partito della comunicazione e direttore dell'Avanti!, ricorda a Craxi come "il Nuovo Psi sia alleato della Casa delle libertà".

"Credo che non sia mai alto il prezzo che ricompatta davvero", ammonisce il sottosegretario al Welfare, **Maurizio Sacconi**, rispondendo a una domanda sul prezzo che la Cdl starebbe pagando alla Lega Nord per un ricompattamento della coalizione, mentre dal capogruppo alla Camera della Margherita, **Pierluigi Castagnetti**, arriva il giudizio opposto. "La Cdl è spappolata e Berlusconi sta sotto il ricatto continuo di Bossi. Basta vedere cosa accade in Parlamento, senza contare la saga di posizioni contraddittorie sulla Rai".

In un clima incandescente, c'è chi lancia un invito a Tondo. **Gianfranco Leonarduzzi** invita il presidente dimissionario a correre alle regionali con i radicali: "Mai come in questa circostanza fummo facili profeti ad affermare che le dimissioni di Tondo erano l'unica soluzione da seguire. Ora riunisca attorno a sé i riformatori, i globalizzatori, gli innovatori, rediga il programma e, se è vero che tutta Fi è con lui, si candidi alla presidenza". Ma tra i forzisti arrivano segnali di allineamento. I giovani del partito rendono noto, in un comunicato di **Alessandro Fedele**, che sosterranno la candidata della Cdl, la leghista Guerra: "Crediamo nell'unità della coalizione e daremo il massimo sostegno, lavorando con l'impegno e l'entusiasmo di sempre, in totale condivisione delle scelte e degli indirizzi politici assunti dal presidente Berlusconi". Secondo il segretario regionale dei Ds, **Carlo Pegorer**, le dimissioni di Tondo "sono l'epilogo coerente di una legislatura iniziata male e che sta concludendo le sue giornate sotto il segno della confusione amministrativa e del disprezzo delle regole istituzionali, provocando danni all'economia, alla società e ai cittadini della regione".

Messaggi di Haider e del governatore del Veneto Galan. Stefania Craxi: il Psi deve correre da solo

Esterna la sua preoccupazione per "il pericoloso vuoto di potere" il presidente regionale della Coldiretti, **Claudio Filipuzzi**: "La Regione non può restare senza guida. E' auspicabile un ripensamento o quantomeno un accordo nella Cdl, che porti all'elezione di un presidente".

Se con le dimissioni, secondo il presidente regionale dei Verdi, **Alessandro Bon**, "si è conclusa finalmente la farsa tragicomica che il Centrodestra regionale ha recitato per molti mesi", il capogruppo di An in Consiglio regionale, **Adriano Ritossa**, si dice pronto a iniziare la campagna elettorale ma nello stesso tempo chiede a Tondo "di voler continuare e ultimare la sua opera sino alla data del rinnovo elettorale". E' un ringraziamento al "friulano che amava Trieste" quello che **Marucci Vascon** (Fi) rivolge all'amico Tondo, ma in ogni modo è pronta anche a esprimere piena fiducia negli obiettivi del partito e piena fedeltà a Berlusconi. "Chi come il sottoscritto - scrive invece **Francesco Serpi** (Alleanza sociale) - per una vita si è battuto per veder prevalere gli ideali della destra, deve con vero sconforto prendere atto che è meglio farsi governare da Illy piuttosto che da lorsignori".

Pietro Comelli

Il pordenonese Malattia e il triestino Cosulich dell'Associazione «Una Regione in Comune» hanno scelto il logo per le regionali

La Lista Illy diventa lista «Per il presidente»

TRIESTE Si scrive «Per il presidente» si legge Lista Illy. È la trasposizione in vista delle elezioni regionali dell'esperienza triestina, laddove il movimento che fa riferimento all'ex sindaco opera da tempo e è presente sia a livello di consiglio provinciale che di quello comunale. La dicitura, scelta con ogni probabilità per non personalizzare troppo la campagna (e tranquillizzare gli alleati del Centrosinistra, rimasti a bocca aperta di fronte all'exploit di un'ipotetica Lista Illy testimoniato da un sondaggio...) è frutto di un'attenta scelta del nucleo di persone che gravita attorno a «Una Regione in Comune», l'associazione lanciata dall'avvocato pordenonese Bruno Malattia ai tempi del referendum contro la legge elettorale, del quale la nuova lista costituirà, in pratica, il braccio politico. «Si avverte nell'aria una voglia di cambiamento – annota Silvio Cosulich, triestino, vicepresidente di «Una Regione in Comune» – che mi ha spinto a scendere in campo in prima persona. Lo intendo come un impegno civile, per agevolare quel ricambio di una classe politica che tende a riproporsi sempre uguale nella più tradizionale forma-partito, e rappresentare nel contempo quelle categorie e forze sociali impedite di esprimersi e di contare».

Il deputato Riccardo Illy

Cosulich, un imprenditore da anni attivo nel mondo dello sport (è stato presidente della Pallacanestro Trieste) e che vanta come precedenti una sola lontana candidatura per la Camera nelle file dell'allora Partito liberale, parte da lontano per definire le origini dell'ultima espressione politica legata alla persona di Riccardo Illy, candidato ufficiale del Centrosinistra. «E' iniziato tutto con la campagna referendaria, il comitato per il "no" alla legge elettorale. Visti gli ultimi sviluppi in Regione, possiamo senz'altro plaudire a quella scelta, che fermando quel provvedimnento nefasto ha segato le basi di una rissosità politica che, il caso Tondo-Guerra insegna, sarebbe stata quotidiana... Certo –ironizza ancora Cosulich – lo sviluppo finale della vicenda mi fa pensare che Berlusconi si è rivelato ancora una volta il più furbo di tutti. Visto che la battaglia contro Illy sarà durissima e quasi impossibile, ha pensato bene di mandare avanti Bossi e i suoi...».

«Per il presidente», aggiunge ancora l'imprenditore e futuro candidato («non capolista, non esisteranno capolisti») si rivolge dichiaratamente all'area dei moderati di centro «che apprezzano il lavoro di Illy e la sua volontà di cambiamento, ora esportabile anche in Regione». «Dal '93 a oggi – incalza Cosulich – Riccardo ha dimostrato di saper incidere in profondità sulla staticità storica di una città come Trieste. Non credo avrà difficoltà a fare lo stesso a livello regionale».

Quali altri nomi per le candidature, oltre a Cosulich e a quello probabile di Malattia, si parla anche di Uberto Drossi Fortuna, ex assessore comunale della giunta Illy, e dell'attuale consigliere comunale della Lista Illy, Alessandro Carmi.

Furio Baldassi

DALLA PRIMA PAGINA

Merce di scambio

Bossi ha posto l'ennesimo ricatto, o così o la Lega va da sola alle elezioni amministrative. Sarebbe stata l'anticamera della crisi generale. Bossi ha la necessità di «tenere stretti» i voti leghisti, a cominciare dal Nordest, in un momento in cui la Lega vede precipitare le previsioni della propria percentuale nazionale.

La ragione dello scandaloso baratto è tutta qui. Ma l'interesse è anche di Berlusconi. Se la Lega «scende», Alleanza Nazionale e l'Udc salgono nel peso specifico della maggioranza e spezzano l'asse di ferro del «duo BB».

Ma (ancora una domanda), perché l'asse Berlusconi-Bossi è di ferro? Semplice. Perché Bossi non è un alleato politico, ma un «masaniello» da palcoscenico, ha bisogno di recitare e basta. I prezzi che chiede sono: visibilità e licenza parolaia. Forse anche qualche «ricostituente». Sono tutti prodotti che Berlusconi possiede in abbondanza. Per questo la Regione Friuli-Venezia Giulia «è toccata a lui».

E tuttavia dalle reazioni suscitate sembra che i conti siano stati fatti piuttosto male, con un eccesso di cinismo che considera i cittadini votanti (ma anche i propri esponenti periferici) come tante palline del pallottoliere.

In un sol colpo sono diventate «ex» molte cose e parecchie persone. E' diventata «ex» la Casa delle Libertà del Friuli-Venezia Giulia. Dopo la frattura da cui è nato il «terzo polo», si va alla decomposizione del polo principale. E' diventato «ex» - con un gesto di dignità ma che conferma la gravità della spaccatura - anche il senatore Antonione, già coordinatore nazionale di Forza Italia, fiduciario di Berlusconi. E' diventato «ex» anche il decantato vantaggio del potere omogeneo tra città capoluogo e Regione.

«Pronto, chi perde?», sembra la battuta telefonica che circola tra i forzisti.

Invano le candidature calate dall'alto vengono definite affannosamente come «unitarie». Per raccontarlo ai cittadini del Friuli Venezia Giulia accorrono al capezzale quattro capi di Roma.

Ma unitario resta solo il contratto mercantile di vertice, mentre - come si sente in giro - gli effetti tra la gente sono dirompenti. Se ne è accorto anche l'ex ministro Scajola, che avrebbe invitato i forzisti a non prendersela «perché tanto Illy ha la vittoria in tasca».

Corrado Belci

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meizi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

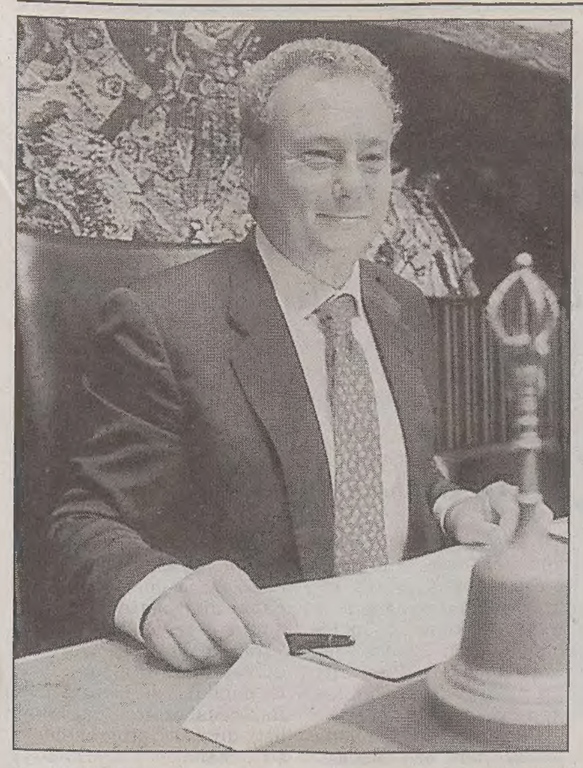
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 marzo 2003 è stata di 48.950 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



CHI E'

Triestino, 50 anni da compiere a giugno, nato politicamente nella Lista per Trieste, nell'agosto 1998 Roberto Antonione s'insedia alla guida della Regione Friuli Venezia Giulia, con una giunta di Centrodestra costituita da Fi, Ccd e An. Candidato alle politiche del **2001** con la Casa delle libertà, il **13 maggio** viene eletto (per 56 voti) senatore nel collegio di Gorizia. L'**11 giugno** il Consiglio dei ministri vara le nomine dei sottosegretari. Antonione, dopo essere stato in ballo per un incarico da ministro, diventa uno dei tre viceministri agli Esteri. Il 2001 è l'anno d'oro del forzista triestino: il **17 ottobre** arriva la designazione a coordinatore nazionale di Forza Italia.

Il **12 ottobre 2002**, il suggello alla grande intesa che lo lega a Berlusconi: il premier interviene a Muggia al battesimo della primogenita di Antonione, Roberta.

11 GIUGNO 2001: SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI

12 OTTOBRE 2002: BERLUSCONI AL BATTESIMO DELLA FIGLIA DI ANTONIONE

Forza Italia nella bufera in regione e a Roma dopo l'incoronazione della Guerra e l'azzeramento dei vertici azzurri in Friuli Venezia Giulia all'insaputa del triestino

Antonione dà le dimissioni, Berlusconi le respinge

Rimesso il mandato da coordinatore nazionale, da sottosegretario e da senatore. Scontro aperto con Scajola

LA MISSIVA CONTESTATA

Ecco il testo della lettera inviata giovedì da Claudio Scajola «ai parlamentari, consiglieri e assessori regionali, provinciali, comunali, sindaci, membri del Comitato regionale, coordinatori provinciali, delegati di collegio, coordinatori comunali di Forza Italia del Fvg».

Cari amici, il Presidente Berlusconi, preso atto con rammarico della decisione dell'on. Ettore Romoli e dell'on. Ferruccio Saro di rassegnare le dimissioni rispettivamente da coordinatore regionale del Fvg e da coordinatore provinciale di Udine, ha provveduto a nominare l'on. Roberto Rosso commissario di Fi per la regione, e l'on Paolo Russo commissario per la provincia di Udine. Il dott. Aldo Ariis, capogruppo di Fi in Consiglio regionale, assume le funzioni di vice coordinatore vicario. Il presidente ha inoltre affidato al sen. Giampiero Cantoni, vicepresidente del Gruppo al Senato, l'incarico di gestire i rapporti con le categorie economiche e produttive.

All'on Romoli e all'on. Saro va il ringraziamento del Presidente e di tutta Fi per l'importante e delicato lavoro fin qui svolto.

La delicatezza e l'importanza di questa fase impongono a ciascuno di noi il massimo della determinazione e della compattezza in vista delle importantissime sfide che ci accingiamo a combattere.

Il Presidente Berlusconi si aspetta che ciascuno di voi sappia essere protagonista di questa grande battaglia politica, collaborando con tutto l'impegno e la dedizione necessaria al lavoro del partito e della coalizione.

Per questo, su espresso incarico del nostro Persidente, vi chiedo di garantire tutto il vostro apporto convinto e leale alla vittoria del candidato Presidente della Cdl e degli amici che correranno nelle liste di Fi, nell'interesse della gente del Friuli Venezia Giulia e della nostra coalizione chiamata a misurarsi in una sfida tanto impegnativa.

Buon lavoro!

Claudio Scajola

TRIESTE Dimissioni. Da tutto. Dimissioni da coordinatore nazionale di Forza Italia, da sottosegretario agli Esteri e anche da senatore. Roberto Antonione non ha mandato giù la candidatura della leghista Alessandra Guerra alla presidenza della Regione sancita dai quattro leader della Casa delle libertà. E soprattutto ha considerato un affronto, un inaccettabile smacco la nomina dei due commissari Roberto Rosso (per il coordinamento regionale di Fi) e Paolo Russo (per quello di Udine) rispettivamente al posto dei dimissionari Ettore Romoli e Ferruccio Saro. Designazioni avvenute entrambe alle sue spalle, senza che lui ne sapesse alcunché. Lui, coordinatore nazionale del partito, scavalcato nei suoi compiti statutari, senza nemmeno essere consultato, da Claudio Scajola in combutta con Silvio Berlusconi.

Per questo l'altra notte, appena rientrato assieme al premier dalla trasferta di Brema e appena appreso l'azzeramento dei vertici del partito nel «suo» Friuli Venezia Giulia, Antonione ha preso carta e penna e ha scritto una lettera di sfogo a Berlusconi. La missiva sarebbe stata spedita ieri mattina via fax da Trieste, dove il senatore era nel frattempo rientrato: su quel foglio, nero su bianco, la richiesta di un esplicito e forte rinnovo di fiducia nei suoi confronti. In caso contrario, dimissioni. Dimissioni da ogni carica ricoperta. Il Cavaliere, nel corso di un lungo colloquio telefonico, avrebbe già provveduto a rassicurare il senatore triestino e a respingerne i propositi di abbandono.

La voce della lettera firmata da Antonione si è sparsa ieri mattina tra Roma e Trieste ed ha avuto l'effetto di una bomba. In poche ore è diventata l'argomento di ogni conversazione nell'ambiente politico. Univoca l'interpretazione: la convivenza impossibile tra Antonione e il debordante Scajola, che ormai avrebbe ripreso in mano le redini del partito con il «placet» di Berlusconi.

Parlando con le persone a lui più vicine, Antonione si è detto pronto all'ultimatum: «In Forza Italia non c'è posto per tutti e due. O se ne va lui o me ne vado io». Antonione ha fatto notare come, statuto alla mano, la nomina dei due commissari spettasse a lui, coordinatore nazionale, e non all'ex ministro degli Interni, che invece ha «solo» l'incarico di plenipotenziario per gli azzurri in materia di campagna elettorale. Ergo: Rosso e Russo sarebbero delegittimati in partenza.

Attacco all'ex ministro dell'Interno: «Nel partito non c'è spazio per tutti e due. O io, o lui». Lunedì giornata decisiva

Nella capitale molti avversari interni di Scajola (e ce ne sono parecchi) avrebbero approfittato dello scontro per solidarizzare con Antonione: tra questi Schifani, Martuscello, Frattini. Risultato: una profonda spaccatura ai piani alti di via dell'Umiltà, per la «gioia» del Cavaliere.

Ieri sera Roberto Antonione era atteso dal protocollo a Gorizia in occasione della visita del commissario dell'Ue Romano Prodi, dove colleghi di partito e giornalisti avrebbero sperato di avere una spiegazione su quanto stava davvero accadendo in Forza Italia. Invece il sottosegretario non s'è fatto vedere, lasciando dietro alla sua assenza una scia di anonimi mormorii.

Per capire se la ferita sia davvero insanabile non ci sarà da attendere molto: la prova del nove giungerà al più lunedì, quando a Udine Berlusconi, Bossi, Fini e Follini incoroneranno ufficialmente Alessandra Guerra sfidante di Riccardo Illy. Antonione ci sarà o no?

Alberto Bollis

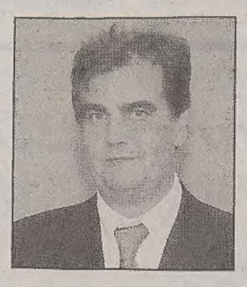
La candidata resterà in silenzio fino a lunedì

Lega, Calderoli lancia Alessandra «Se la Cdl ritrova la coesione il vantaggio di Illy è annullato»

TRIESTE Dopo tante settimane di tensione il senatore Roberto Calderoli, segretario dei segretari della Lega Nord, è tranquillo. Voleva Alessandra Guerra e l'ha avuta. In tempi non sospetti disse: «Con Scajola ho già lavorato molte volte in passato alla ricerca del nome giusto. È una persona di buon senso. Con lui si trova sempre l'accordo». È andata come aveva previsto. «Sul lavoro fatto parlano i risultati», commenta Calderoli, che non si prende alcun merito: «Non c'è molto da dire su come ci siamo arrivati. La cosa più importante per la Cdl in Fvg è che avremo il miglior candidato possibile. E che sia del nostro partito, in questo caso, è del tutto indipendente dal ragionamento che è stato fatto».

Ora l'impegno di Calderoli, che annuncia la sua presenza lunedì a Udine per l'ufficializzazione della Guerra, sarà quello di «ricreare un clima». «Dobbiamo tornare a lavorare in un'ottica di alleanza - prosegue il senatore del Carroccio - per recuperare il terreno perso e tornare a far parlare i locali in piena armonia. Finalmente sono ritornate a essere solo questioni di campagna elettorale. Il vantaggio lasciato a Illy? Conta poco. Con la Guerra si vince».

Non spiega, il senatore padano, i dettagli delle ultime ore. «Non esistono sempre solo il bianco o il nero - afferma - nella scelta di un candidato per la presidenza di una Regione. Senza dimenticare che, ovviamente, hanno detto la loro anche An e Udc. Sono trattative lente, che si costruiscono col tempo. C'è la fase di preparazione dei coordinatori nazionali ed è quello che abbiamo fatto soprattutto io e Scajola. Diciamo che abbiamo preparato il tavolo. Poi Berlusconi e Bossi hanno siglato l'accordo».



Roberto Calderoli

La serenità di Calderoli è il sentimento comune in casa Lega. «Vero, sono rilassato - ammette il segretario regionale Beppino Zoppolato -. Come Alessandra. Anche lei è pronta e caricata, sa che è un momento importante». Zoppolato è al lavoro: «Non è facile preparare in tre giorni un appuntamento come quello di lunedì in Castello a Udine. Arrivano i big nazionali e bisogna predisporre tutto, dalle sale ai manifesti». E la candidata? Non parla fino a lunedì. Il giorno dell'incoronazione.

Marco Ballico

L'INTERVISTA

Il commissario regionale degli azzurri da ieri a Udine. «I nemici stanno fuori, non dentro Fi»

Rosso: «Con Romoli e Saro già tutto chiarito Tondo persona squisita, mi dispiace per lui»

TRIESTE «Parto adesso. Arrivo da voi in serata, dormirò a Udine. E da domani (*oggi per chi legge, ndr*) inizierò a parlare con tutti, dai massimi rappresentanti regionali del partito ai semplici iscritti, per capire bene cos'è successo e come fare a rilanciare la coalizione in vista del voto di giugno». Roberto Rosso, appena nominato da Claudio Scajola commissario per Forza Italia del Friuli Venezia Giulia, ostenta ottimismo. Al momento della registrazione di questa intervista l'indiscrezione sulle dimissioni di Roberto Antonione non si è ancora diffusa e la situazione interna a Fi, sia in regione sia a Roma, è certo preoccupante ma non ancora tragica. Forse per questo le parole dell'onorevole commissario suonano ancora serene. Torinese, 42 anni, eletto per la prima volta in Parlamento nel '94 quando era appena trentatreenne, Rosso è stato negli anni scorsi coordinatore di Forza Italia del Piemonte. «Fino al 15 marzo 2002 - precisa -. Allora ci fu qualche problema nel partito della mia regione e toccò a me dimettermi ed essere commissariato. Allora il mio sostituto venne nominato da Roberto Antonione, il coordinatore nazionale».

Non è curioso che ora Scajola abbia scelto proprio lei per rimettere a posto le cose in Friuli Venezia Giulia, «patria» di Antonione? In queste decisione non c'è un retrogusto di ripicca personale?

Ma no, che c'entra. Lo dico sinceramente: quando mi commissariò Antonione gestì in maniera egregia una situazione delicata.

Ma perché Scajola ha scelto proprio lei?

Il deputato piemontese Roberto Rosso, 42 anni, è stato nominato commissario di Forza Italia per il Friuli Venezia Giulia. Prende il posto di Ettore Romoli e sarà affiancato da Aldo Ariis.

Io non so com'è andata. Credo però che sia stato un passo naturale, quasi casuale: in questo momento io non avevo impegni di governo e ho una certa esperienza specifica, quindi ero una persona adatta. Questa la spiegazione, molto banale. Escludo che ci siano state cattive intenzioni.

Ha già preso contatto con Antonione?

No, con lui ancora no. Ma lo conosco bene, così come conosco e apprezzo i parlamentari forzisti del Fvg.

Come commenta le dimissioni di Romoli, che lei dovrà sostituire, e di Saro?

Guardi, con loro ci siamo già confrontati. Mi hanno spiegato un po' la situazione e mi sono sembrati un po' delusi ma molto ben disposti. Hanno confermato la fedeltà a Forza Italia e si sono detti pronti ad aiutarmi. Direi che con loro ho un rapporto stretto, di stima e anche di affetto. Non voglio dare giudizi sul loro operato, mi basta sapere fin d'ora che collaboreremo per raggiungere un traguardo comune. Ne sono convinto: dalle piccole marette che ogni tanto si scatenano in Fi alla fine rappresentano lo stimolo per fare il partito più forte di prima.

E Tondo?

Tondo è una persona squisita, mi dispiace che non ci sia stata la possibilità di riconfermarlo. La Lega ha voluto a tutti i costi la presidenza di una Regione e per conservare l'armonia della coalizione...

Qual è il suo mandato?

Mi sono prefisso un compito: fare l'allenatore di una squadra che funziona, che ha anche raggiunto buoni risultati ma che ha avuto bisogno di un cambiamento in corsa.

Che idea si è fatto della candidata della Cdl, Alessandra Guerra?

La conosco solo televisivamente, nel senso che ho partecipato a una trasmissione in una tv locale lombarda in cui c'era anche lei in collegamento da Udine. Mi è sembrata pacata, intelligente, preparata e ha dato sfoggio di capacità amministrative. È un'ottima candidata: nei tre-quattro mesi che mancano alle elezioni avremo modo e tempo di appianare i contrasti e ricompattare la coalizione. Alla fine vinceremo noi.

La «base» di Fi sembra piuttosto arrabbiata...

Bene. Vuol dire che intendono la politica ancora con passione, con sanguigno calore. È un valore aggiunto che dovremo sfruttare: ora può sembrare che Roma sia stata "patrigna" con il Fvg, ma la verità è che non c'erano alternative. Quando la «base» lo intenderà, questa spinta si tramuterà da negativa in positiva. L'importante è che tutti capiscano che i nemici stanno fuori, non dentro Forza Italia.

a.b.

Il presidente dei senatori diessini a Udine alla chiusura della Conferenza programmatica della Quercia

Angius: «Il Cavaliere? L'ultimo stalinista»

UDINE Per Gavino Angius, presidente dei senatori Ds, «Berlusconi è l'ultimo degli stalinisti. La conferma - a suo parere - è venuta dai modi con i quali ha commissariato Forza Italia in Friuli Venezia Giulia e in provincia di Udine».

A Udine per chiudere la Conferenza programmatica dei Ds, Angius si è soffermato su quanto sta avvenendo in queste ore in Fi, dopo la decisione della Cdl di candidare Alessandra Guerra. «È una situazione incredibile - ha detto il Angius - determinata dalla decisione della Cdl di imporre un candidato da Roma. È evidente che ci si trova di fronte a un atto autoritario e centralistico che più centralistico da un punto di vista politico non può essere».

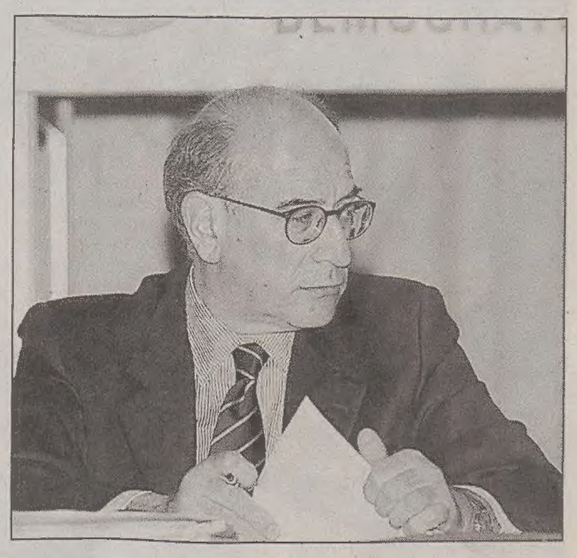
«Questi signori che parlano tanto di federalismo e di devoluzione - ha aggiunto Angius - prendono poi le decisioni politiche a Roma. Questa è la realtà. E a decidere è sempre e comunque solo Berlusconi. Si tratta di una situazione insostenibile. In una terra di tradizione autonomista come il Fvg - ha evidenziato Angius - decisioni come quelle assunte da Berlusconi sono un'offesa, anche alle istituzioni. Penso che questo sia l'inizio della fine della Cdl».

«Vogliamo costruire una Regione federale consapevoli che il progresso di ogni territorio è la condizione essenziale per il progresso dell'intero Fvg». È stato questo il passaggio centrale di Carlo Pegorer, segretario regionale dei Ds, alla conclusione dei lavori della conferenza programmatica del partito svoltasi ieri in castello a Udine.

Pegorer ha esposto a grandi linee il programma elettorale del partito, che formerà l'ossatura, unitamente ai partiti della coalizione di Intesa democratica che candiderà a governatore del Fvg Riccardo Illy.

«Vogliamo una regione federale - ha proseguito Pegorer - nel senso che le autonomie locali dovranno avere i poteri e le risorse per compiere le scelte adeguate per i propri territori e per i cittadini amministrati. Il riconoscimento della multiculturalità, del policentrismo e del ruolo delle autonomie locali sono il tratto distintivo di una moderna sinistra riformista regionale».

Il documento finale della conferenza programmatica dei Ds del Fvg consta di sette capitolo ognuno dei quali dedicato ai grandi temi politico, sociali ed economici del Fvg.



Il capogruppo Ds alla Camera Gavino Angius ieri a Udine.

TV PUBBLICA Il direttore editoriale della Rcs ha accettato la nomina «con riserva». Nella cinquina individuata da Pera e Casini è l'unico indicato dal Centrosinistra

Fumata bianca sulla Rai: Paolo Mieli sarà presidente

Nel cda entrano anche Giorgio Rumi, Francesco Alberoni, Marcello Veneziani e Angelo Maria Petroni

IL NUOVO CDA

Chi sono i cinque volti nuovi: giornalisti, storici e due sociologi

ROMA Ecco chi sono le cinque personalità nominate da Casini e Pera nel consiglio d'amministrazione della Rai.

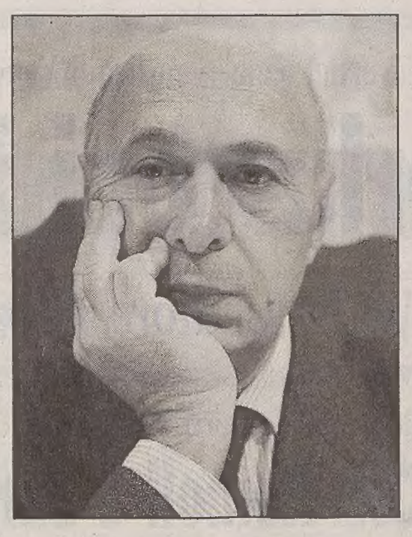
Paolo Mieli. Indicato alla presidenza della Rai, è nato a Milano il 25 settembre del 1949. Sposato con tre figli, è attualmente il direttore editoriale dell'Rcs. Giornalista, è stato inviato del settimanale «L'Espresso» diretto da Livio Zanetti. Passa poi a «La Repubblica» e successivamente alla «Stampa» chiamato da Gaetano Scardocchia. Nominato direttore nel maggio del 1990 dirige il quotidiano fino al 1992 quando sostituisce Ugo Stille alla direzione del «Corriere della Sera» dove rimane fino al 1997. Mieli è autore di libri quali «Il socialismo diviso» (Laterza), «Storia del partito socialista negli anni della Repubblica» (Casini) e «La storia, le storie (Rizzoli)».

Francesco Alberoni. Francesco Alberoni, 73 anni, è nato a Piacenza. Sociologo, editorialista del «Corriere della Sera», è autore di volumi e saggi tradotti in tutto il mondo. Dal febbraio del 2002 è presidente della Fondazione Scuola Nazionale di Cinema.

Marcello Veneziani. Giornalista, editorialista. Veneziani, 47 anni, è direttore editoriale della rivista «Il Borghese», storica testata della destra italiana, oltre che editorialista del «Giornale» e del «Messaggero».

Angelo Maria Petroni. Professore ordinario di sociologia all'università di Bologna, Petroni è membro del consiglio generale della compagnia Sanpaolo è anche responsabile del dipartimento politiche istituzionali europee di Forza Italia. Nel 2001 è stato nominato direttore della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Giorgio Rumi. È nato a Milano nel 1928 ed ha quindi 74 anni. È docente di storia contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Statale di Milano. È uno dei più autorevoli storici di area cattolica, uno dei corsivisti di maggior prestigio de «L'Osservatore Romano». Rumi è anche uno dei consulenti della Conferenza Episcopale presieduta dal cardinale Camillo Ruini.



Paolo Mieli, oggi direttore editoriale della Rcs, si prepara a assumere il timone di comando della Rai: ha accettato l'incarico «con riserva». Il suo nome è stato indicato dal Centrosinistra.

ROMA Paolo Mieli sarà il prossimo presidente della Rai. Per ora il direttore editoriale della Rcs ha ringraziato Pera e Casini ma ha fatto sapere di aver accettato la nomina «riservandosi di accettare dopo aver esaminato sotto ogni profilo le condizioni in cui potrà operare il nuovo consiglio di amministrazione». La notizia è arrivata ieri pomeriggio al termine del secondo incontro tra i presidenti del Senato e della Camera. Il primo, in mattinata, si era concluso con un nulla di fatto. Pera aveva institito sulla sua linea: la formula resta quella del 4+1, se l'opposizione non ci suggerisce dei nomi il presidente sarà Ottaviano Del Turco o Claudio Petruccioli. Due nomi non graditi a tutta l'opposizione. Il faccia a faccia è stato dunque rinviato al pomeriggio con buone possibilità di slittare. La svolta è arrivata dopo l'incontro tra Piero Fassino e Francesco Rutelli. Alle 17 Marcello Pera ha raggiunto Montecitorio e mezz'ora dopo è arrivata la fumata bianca. La cinquina del consiglio di amministrazione è composta dall'ex direttore del Corriere, dallo storico cattolico Sergio Rumi, dal sociologo Francesco Alberoni, da Marcello Veneziani e da un altro sociologo, Angelo Maria Petroni, di area Forza Italia ma gradito alla Lega in quanto paladino del federalismo.

Il nuovo consiglio ricalca la formula del 4 +1, con quattro consiglieri vicini alla maggioranza e uno solo, Mieli, scelto dall'opposizione. «Abbiamo contribuito a rasserenare il clima, speriamo di esserci riusciti», spiega Pier Ferdinando Casini, commentando insieme a Pera la lista dei consiglieri. «Abbiamo assicurato un cda di alta qualità sganciato da immediate apparteneze partitiche». «Il cda è caratterizzato da equilibrio e pluralismo anche per la presenza di un garante per l'opposizione», aggiunge Marcello Pera sottolineando che Paolo Mieli è stato scelto nella rosa di nomi fatta dal Centrosinistra. La terna indicata dal Centrosinistra prevedeva altri due nomi per la poltronissima Rai: Umberto Eco e Fabiano Fabiani. L'ex presidente di Finmeccanica, fino all'ultimo in pole position per la carica, sarebbe stato «sacrificato» dall'asse Rutelli-D'Alema, sponsor entrambi del direttore editoriale della Rcs.

Fondamentale per il puzzle della Rai resta la questione del direttore generale. Che fine farà Agostino Saccà? Le ipotesi sono molte. L'attuale direttore, in quota Forza Italia, potrebbe infine spuntarla. Il Centrosinistra chiede da tempo la sua testa. La soluzione del presidente di garanzia non è praticabile se resterà lui il numero due, dicono in coro. Il presidente deve poter collaborare con il suo direttore. Tuttavia Saccà potrebbe essere ripescato proprio in virtù della nomina di Mieli. «Hanno scelto il presidente il direttore lo scegliamo noi», ribattono nella maggioranza. Se prevarrà il fair play invece la scelta potrebbe essere quella di Mauro Masi, attuale responsabile per l'editoria a palazzo Chigi. Masi conta simpatie in entrambi i poli ed è fortemente sostenuto da Gianni Letta. La Lega sarebbe compensata lasciando Raidue a Milano e con un vicedirettore generale.

«Il cda della Rai appena nominato è di natura moderata e non appartiene nè alla destra nè alla sinistra», premette Alberoni, in «quota» Forza Italia. Il professore a proposito dei casi Santoro e Biagi parla di vicende «angosciose ereditate da altri». «Il mio primo impegno è rivolto a portare in Rai qualità e cultura», aggiunge Marcello Veneziani, saggista e giornalista di area An. Quanto a Rumi, storico cattolico, anche lui ammette di essere «un po' preoccupato perchè i problemi sono molti». Proprio Rumi, in quanto consigliere anziano, dovrà convocare il primo consiglio di amministrazione. La riunione d'esordio sarà occupata dalla nomina del presidente. I cinque potranno subito dopo avviare la procedura per la nomina del direttore generale, d'intesa con l'azionista.

Maria Berlinguer

COMMENTO

Gentiluomini di successo che useranno buon senso e intelligenza

Per una tv pubblica più decente

Qual è il partito di Francesco Alberoni e quale quello di Giorgio Rumi? Difficile dirlo, forse non c'è e, anche se c'è, pochi possono giurare di saperlo. Con grande sforzo di ingiusta semplificazione si può avvicinare Marcello Veneziani ad An, Angelo Maria Petroni lavora anche per Forza Italia ma il suo mestiere è un altro. E Paolo Mieli, presidente in pectore, nasce a sinistra, lì forse non abita più, ma non ha mai chiesto il passaporto e la cittadinanza degli altri, di quelli che oggi sono maggioranza. A guidare la Rai insomma non sono stati mandati figli diretti dei partiti, gente di casa e di famiglia.

Inoltre sono tutte persone di successo, hanno avuto fortuna, meriti e riconoscimenti nelle rispettive professioni. Come direbbe Berlusconi, «non vengono da Marte», conoscono il potere e fanno parte della classe dirigente, ma hanno avuto successo senza, anche se non necessariamente contro, i partiti politici. Ecco, è, quello nominato da Pera e Casini, un Consiglio di amministrazione di persone di successo, e questa è la sua forza. Successo nelle professioni, senza un impegno diretto in politica, e questa è la novità.

Inattesa e felice, bisogna dirlo. Perchè il sistema politico appariva inguaribilmente esangue e rissoso di fronte al problema della Rai. Perchè l'autonomia di decisione dei presidenti delle Camere appariva una finzione.

Perchè nel mondo della lottizzazione era facilissimo, quasi ovvio, fare di peggio e difficile fare di meglio. Quasi tutta la politica ora si dichiara entusiasta, perfino orgogliosa, della scelta. Con l'eccezione di quelli che a destra predicavano il «non fare prigionieri» dopo la vittoria elettorale e di quanti a sinistra predicavano il «lotta dura alla Rai senza se e senza ma». Ed anche questo è un buon segno, un buon auspicio.

Si può star certi che questi cinque gentiluomini di successo useranno buone maniere e buon senso, intelligenza e competenza. Eppure questo Cda che non si può disapprovare e al quale si può anche plaudire, appare come sospeso, esteticamente migliore sia dei padroni della Rai, che restano i partiti, sia della Rai stessa. Abbiamo la garanzia che i cinque non faranno gli uscieri o i camerieri, con tutto il rispetto per le rispettive categorie. Ma i «padroni», i partiti, sapranno tollerare questo lusso che si sono regalati? Sapranno smettere di ordinare e pretendere, censurare e dettare? Qui il dubbio resta legittimo. E le migliaia di lavoratori Rai, collaboratori, giornalisti, direttori, programmisti, manager, sapranno perdere, almeno in parte, l'abitudine decennale a schierarsi, ad obbedire prima ancora che il comando venga formulato, a compiacere, a sentirsi al servizio perchè così va il mondo? Adesso hanno un'occasione professionale ma hanno anche perso un alibi che nascondeva un deficit di professionalità in tutte le attività aziendali.

Fallita la Rai dei «professori», archiviata senza troppi onori quella del centro sinistra, naufragata quella di Berlusconi, questa è davvero l'ultima volta che ci si prova.

Al meglio possibile, va dato atto. Grazie a un sussulto di dignità delle istituzioni e della politica, va riconosciuto.

Ma è troppo presto per far festa: il miracolo di un Cda più che decente non è ancora e non è detto che diventi il miracolo di una Rai decente.

Mino Fuccillo

TV PUBBLICA Critiche da Cofferati

L'Ulivo approva la scelta dei nuovi vertici: ma resta l'incognita del direttore generale

ROMA Questa volta sono tutti soddisfatti, o quasi. Esulta il Polo, per il quale la nomina di un Cda di «alto spessore culturale» rappresenta la prova che il Centrodestra non ha mai pensato di occupare militarmente la Rai. Canta vittoria l'Ulivo, che rivendica il merito di aver imposto a Pera e Casini la scelta di un consiglio di amministrazione «sganciato» dalle «logiche spartitorie». L'unica incertezza riguarda la nomina del direttore generale (che sarà decisa dal Cda su indicazione del Tesoro). Per ora, comunque, tutti tirano un sospiro di sollievo.

Fassino assicura che «grazie all'Ulivo» la Rai avrà un Cda di «qualità» mentre Rutelli apprezza la «mancanza di invadenza politica» e il verde Pecoraro Scanio fa notare che la famosa «fotocopia» con i nomi che Berlusconi avrebbe voluto imporre a Casini è stata «strappata». I socialisti di Boselli, che avrebbero preferito un «impegno pieno» dell'Ulivo e hanno sostenuto Del Turco, fanno buon viso a cattivo gioco ed anche Clemente Mastella parla di «personalità di indubbio valore». Nel centrosinistra le uniche riserve vengono da Gavino Angius, che parla di un Cda «squilibrato», ma anche dal correntone e da Sergio Cofferati, che accusa la sinistra di «seguire» le regole del gioco «imposte» da Berlusconi per la «lottizzazione» della Rai.

Esattamente il contrario di quel che dicono gli esponenti della maggioranza. Mario Landolfi (An) e Renato Schifani (Fi), questa volta in perfetta sintonia con Luca Volontè (Udc), parlano di una Cda di «grande spessore culturale» mentre Roberto Calderoli (Lega) fa notare che il Carroccio «non ha ottenuto» uomini di riferimento.

L'Ulivo ha deciso di scoprire le sue carte al termine di una giornata convulsa, scandita da un complicato puzzle di vertici che ha coinvolto prima i presidenti di Camera e Senato, poi i leader dell'Ulivo e infine la Cdl, con un faccia a faccia di due ore tra Berlusconi e Fini.

Gabriele Rizzardi

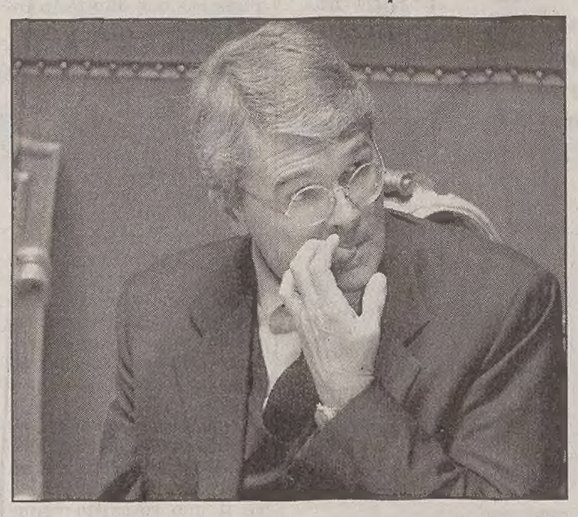
Il Consiglio dei ministri ha approvato dopo una lunga riunione il maxiemendamento: accantonata la depenalizzazione di duecento reati minori

Giustizia: via libera del governo al nuovo ordinamento

Il ministro Castelli: «Non si tratta di separazione delle carriere». Critica l'associazione dei magistrati

ROMA Con qualche piccola modifica, il governo ha fatto proprio il maxi-emendamento della Casa delle Libertà sul Ddl di riforma dell'ordinamento giudiziario. Il testo varato ieri sera a Palazzo Chigi, al termine di una lunga riunione del Consiglio di ministri che ha accantonato altri provvedimenti in tema di giustizia _ tra cui la depenalizzazione di ducento reati minori che divide An e la Lega sul capitolo dei vilipendi _ è stato presentato dal Guardasigilli Roberto Castelli che ha respinto le accuse sollevate nei giorni scorsi da alcuni giuristi e ribadite ieri dall'Anm. «Questo provvedimento non presenta alcun profilo di incostituzionalità, non introduce la separazione delle carriere e non costituisce in alcun modo un attentato all'indipendenza e all'autonomia della magistratura», ha detto il ministro lamentandosi per le «critiche sempre uguali» avanzate da più parti «ancor prima che il testo fosse emanato».

L'emendamento partorito dai responsabili giustizia della Cdl, nel corso di settimane di riunioni negli uffici del ministro Guardasigilli, è dunque diventato proposta di governo anche se resta da capire quale interesse abbia l'esecutivo a proporre, in questo momento, la modifica di un Ddl varato lo scorso anno e attualmente ancora in discussione nelle commissioni parlamentari competenti.



Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli.

Rispetto al testo nato dai «quattro saggi», il testo del governo contiene comunque alcune «limature fatte - ha spiegato Castelli - per evitare qualunque malinteso». Ad esempio viene stralciata la presenza di tre professori universitari dalle commissioni destinate a valutare le candidature ai concorsi per il passagio alle funzioni di legittimità. Le commissioni, pertanto, sarebbero composte esclusivamente da membri nominati dal Csm. E stralciata, «perchè troppo complessa» è anche l'istituzione del cosiddetto manager di Corte d'Appello.

Fermi restano invece i punti che il ministro definisce «salienti». Viene riformulata, in senso restrittivo, la separazione delle funzioni. Il concorso per entrare il magistratura resta cioè unico ma viene introdotto l'obbligo di scegliere tra le funzioni giudicanti e quelle requirenti poichè, di fatto, diverse sono le materie delle prove d'esame. Viene introdotta la norma che impone il passaggio dalla Scuola di formazione non solo per i magistrati ma anche per gli avvocati. Resta, come nel primo testo, l'introduzione dei concorsi per accedere alle funzioni direttive (temporanee) e di un doppio binario per accedere alle funzioni di legittimità. In pratica, alla carriera in Cassazione si accederà non più soltanto grazie ai requisiti di anzianità ma anche per concorso.

Il provvedimento, ha commentato Castelli durante la conferenza stampa alla quale è stato atteso invano anche Berlusconi, «non ha alcuna intenzione puntiva. Ed è invece il tassello di un disegno più ampio che tende a restituire al paese una magistratura efficiente». Di diverso avviso, però, è l'Associazione nazionale dei magistrati preoccupata anche dalle altre riforme in cantiere. Per il sindacato delle toghe si tratta di un provvedimento che «apre la strada alla separazione delle carriere aggirando, con un escamotage, i problemi di costituzionalità». Dal governo, intanto, arriva anche un secondo provvedimento che completa la riforma della giustzia minorile. I tribunali dei minori vengono definitivamente soppressi e sostituiti con sezioni specializzate alle quali, oltre alle competenze civili, vanno adesso anche quelle penali.

Natalia Andreani

STOP AI TRIBUNALI DEI MINORI

ROMA Scompaiono del tutto i tribunali per minorenni. Con l'emendamento infatti vengono definitivamente soppressi i tribunali minorili, anche in sede penale, e sostituiti con le sezioni specializzate. Il testo della riforma approvata dal governo lo scorso anno, e ora in sede di esame in parlamento, prevedeva la sostituzione del tribunali con le sezioni specializzate solo per in campo civile. Ora invece il provvedimento interviene anche sulle competenze penali. Alla fine del 2000, erano 440, di cui 54 femmine, i minori presenti negli Istituti Penali per Minorenni. E nello stesso anno sono stati 1.886 gli ingressi, (una stessa persona può essere conteggiata più volte), di cui 1.107 stranieri e 779 italiani. È quanto risulta dai dati del 2000, gli ultimi disponibili, del Dipartimento per la Giustizia Minorile sui flussi negli istituti minorili.

Il presidente Prodi e il sindaco di Nova Gorica, Brulc, percorrono a piedi una zona del centro della città slovena, prima dell'incontro con la gente in piazza Bevk. (Bumbaca)

Lasciando Nova Gorica, Prodi ha ricevuto una bambola di pezza, frutto di un'iniziativa dell'Unicef. (Foto Bumbaca)

Il bus transfrontaliero con Prodi e le altre autorità ha attraversato il valico di San Gabriele, sostando prima di entrare a Gorizia. Sulla destra il presidente della Regione Tondo.

Nella visita alle due città il presidente della Commissione europea rassicura Lubiana sulla conservazione della propria identità nazionale dopo l'adesione

Prodi cancella il confine tra Gorizia e Nova Gorica

«L'Europa è un insieme di minoranze. Domani sarete al centro di una regione prospera e fiorente»

Dall'inviato

NOVA GORICA Un arco blu su cui svetta la scritta «Gorizia dà il benvenuto a Romano Prodi» sovrasta il valico di San Gabriele. Quasi un traguardo da Tour de France che il «ciclista europeo» Prodi apprezza e taglia, a piedi, per sancire la simbolica caduta del confine.

La «piccola Berlino» del Nordest guarda e si commuove. Scoppia un applauso spontaneo che si perde nel traffico notturno e transfrontaliero di Tir e di pullman. Spunta timido qualche tricolore, ma la sensazione palpabile è che il tempo dei nazionalismi è oramai finito. Anche l'ultimo lembo della «cortina di ferro» si sta progressivamente sbriciolando. L'Europa si insinua nelle viscere di Gorizia e di Nova Gorica.

E Prodi a rompere il ghiaccio, a spezzare quella diffidenza un po' slava, pochi metri prima del valico di San Gabriele, in piazza Bevk, nel cuore della controfigura slovena del capoluogo isontino. «Dober vecer», è il saluto del presidente della Commissione europea a Nova Gorica.

La piazza si scioglie: l'applauso circonda Prodi. Che sceglie l'approccio confidenziale. «Quando ero studente - ricorda parlando in inglese stavolta - e visitai Gorizia, vidi le due città divise e tutto ciò proprio non lo sopportavo, non capivo come generazioni che condividevano la vita di ogni giorno potessero essere divise dalla tragedia di una guerra. Per questo adesso queste due città sono diventate un simbolo per il mondo, simbolo che mostra come costruire la nostra fratellanza per il futuro».

Parla dell'Europa come di un «una grande famiglia di nazioni e popoli». Tocca senza paura le corde più tese dell'uditorio che lo circonda. «L'Ue rispetterà la vostra identità - dice agli sloveni che ancora temono di dover pagare lo scotto della propria scarsa visibilità geopolitica -. Per questo guardo con fiducia al voto che il vostro popolo esprimerà al prossimo referendum del 23 marzo sull'adesione all'Ue».

Diretto, deciso, Prodi incalza gli astanti. «I confini che un tempo ci dividevano - spiega - possono essere trasformati in punti nodali di contatto e sviluppo». «Qui una volta c'era il confine - conclude - domani potreste essere al centro di una regione prospera e fiorente».

Sotto il palco, al sindaco di Gorizia Vittorio Brancati tremano le mani per l'emozione. «Sono felice - esclama - c'è la giusta adrenalina per proseguire il lavoro intrapreso». Il presidente della Provincia Giorgio Brandolin spara una frecciatina velenosa ai tanti che «non credevano che tutto ciò potesse avvenire». Il presidente del Parlamento sloveno, Borut Pahor, spinge sul pedale del referendum: «Non guarderemo alle differenze, ma a ciò che ci unisce - proclama - e sono convinto che il 23 di marzo faremo la scelta giusta».

Prima di salire sul bus transfrontaliero - «sono qui anche come cittadino di queste due città», spiega - Prodi stringe mani e riceve in dono una bambola di pezza frutto di un'iniziativa dell'Unicef. «La porterò alla mia nipotina Chiara, che ha nove mesi», dice. Alcune donne si commuovono. Lui, il cittadino Prodi, sale sull'autobus e saluta. Prossima fermata Gorizia.

Prima il passaggio sotto l'arco del valico di San Gabriele, poi una rapida occhiata all'ultimo «muro» d'Europa che si staglia a pochi metri dalla stazione ferroviaria della Transalpina. Quindi la tappa istituzionale al Comune del capoluogo isontino. «Abbiamo fatto la prova - sottolinea - di quanto avverrà nel 2004. Inizia una nuova storia comune, adesso dobbiamo imparare a come gestire assieme i servizi, come lavorare assieme nelle fabbriche e negli ospedali, come usare il bilinguismo perché sia una risorsa nell'Europa allargata».

Una breve corsa nella notte goriziana ed ecco l'appuntamento con i cittadini al Teatro Verdi. Fuori un gruppo, qualche decina, di sedicenti membri di Alleanza nazionale fischia Prodi e grida «Italia, Italia». Lui tira diritto.

E davanti a una platea traboccante mette in tasca il discorso scritto e va a braccio. Vuole mettere i puntini sulle «i», il presidente. «L'Ue - afferma - è un'unione di minoranze in cui nessuno è maggioranza». La gente lo applaude a scena aperta. Lui parla della sfida che i giganti americano e cinese lanciano al futuro del mondo. «Solo uniti potremo farcela - dice - altrimenti rischiamo di fare la fine della Repubblica di Venezia».

Non tralascia una bacchettata quando fa capire che ora è il momento di rimboccarsi le maniche e lavorare. «Quante volte - ricorda - ho sentito lamentele sulla perifericità di Gorizia, del Friuli e di Trieste. Ora però questa perifericità diventerà centralità, ma bisogna darsi una mossa e lavorare, magari pensando al miliardo di cinesi che si stanno muovendo».

Poi un'indiretta strigliata all'immobilismo italiano, ma anche sloveno, sulla realizzazione delle nuove infrastrutture. Non nomina il Corridoio 5, ma ce l'ha ben chiaro nella mente quando invita i porti di Trieste, Capodistria e Fiume a fare sistema per contrapporsi allo strapotere degli scali del Nord Europa. «Per la rinascita della Mitteleuropa», conclude.

E quei fischi? «Sono giusti, logici - risponde nel bailamme delle guardie del corpo mentre esce dal Verdi -. In una democrazia guai avere l'unanimità di tutti. Essendo italiano è chiaro che io provochi anche delle opposizioni e dei contrasti, ma queste sono le regole. Evidentemente in Slovenia non sono ancora conosciuto per la politica interna e c'erano solo gli applausi, ma mi sembra tutto normale».

Ed è proprio quel «non sono ancora conosciuto» a preludere forse un suo rientro, alla fine del mandato europeo, nell'agone politico italiano. Chissà, proprio alla testa del frondoso Ulivo da lui «abbandonato» per recarsi a Bruxelles.

Mauro Manzin

L'intervento di Prodi nell'affollatissimo Teatro Verdi. (Foto Bumbaca)

«Grazie di cuore per quello che avete fatto e che farete»

NOVA GORICA «Per la prima volta l'Europa - sono parole di Prodi - si sta unificando nel consenso, non con la forza. Stabilità, sicurezza e valori condivisi sostituiranno le divisioni e le incertezze dell'Europa di un tempo». «Per la prima volta - spiega il presidente della Commissione Ue - tutte le comunità e le minoranze europee potranno vivere insieme in armonia, in Paesi che rispettano i valori democratici e lo Stato di diritto».

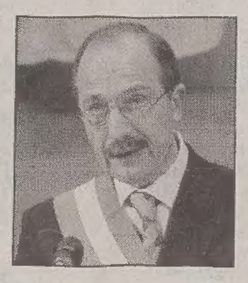
«In questa regione - prosegue Prodi - voi avete aperto la strada, lavorando insieme a progetti comuni per promuovere il turismo, la cooperazione culturale, le piccole e medie imprese e la tutela dell'ambiente».

«La storia e la geografia hanno affidato un compito importante agli abitanti di Gorizia e di Nova Gorica: aumentare le opportunità per le aziende che operano su unetrambi i versanti del confine. Per tutto quello che avete fatto, che state facendo e che farete, insieme in futuro, grazie, grazie davvero».

Gli incontri in Municipio e al Teatro Verdi

I due sindaci chiedono a Bruxelles di dare slancio ai progetti di cooperazione

GORIZIA «Oggi, a Gorizia e Nova Gorica, abbiamo fatto la prova generale di cosa accadrà il primo maggio 2004 quando la Slovenia entrerà a far parte dell'Unione europea. È stata una giornata piena di grandi significati». Romano Prodi parla nell'asettica aula del consiglio comunale di Gorizia dinanzi ai rappresentanti delle istituzioni. Ci sono tutti, mancano solo i rappresentanti del Centrodestra, da Antonione a Romoli, da Ritossa a Vio. C'è Tondo, ma è lì nella veste di presidente della Regione più che di uomo di parte.



Il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati.

Prodi è da poco sceso dall'autobus transfrontaliero che lo ha portato da Nova Gorica al valico di via San Gabriele, ha stretto decine di mani, ha risposto con un sorriso e un grazie a quanti gli davano il benvenuto, ha fatto finta di non sentire quei pochi fischi con i quali uno sparuto gruppo di missini lo ha accolto dinanzi alla sede municipale.

Prodi plaude allo spirito di convivenza e di collaborazione esistente tra Gorizia e Nova Gorica, allo sforzo che le due comunità hanno fatto per alleggerire un confine che ideologicamente è stato per anni più che un muro, ma invita le due città a guardare avanti, a lavorare insieme su progetti chiari e concreti. «Si è chiusa una ferita - dice -, inizia un nuovo capitolo della storia comune. Ora bisogna pensare ad affrontare insieme i problemi futuri con scelte che dovete fare voi. Noi vi saremo vicini».

Il sindaco di Nova Gorica, Mirko Brulc.

Nella notte fresca di una primavera che avanza Prodi assaggia anche il piacere di viaggiare sull'autobus transfrontaliero, diventato il simbolo di un confine che non ci sarà più. Pochi minuti attraverso Nova Gorica passando per la piazza della Transalpina, simbolo di un mondo che nel 1947 è stato diviso in due e che aspira a riprendersi la sua libertà senza muri e senza reti, a diventare una piazza d'Europa.

«Il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia - ha detto nel suo intervento il presidente della Regione, Tondo - saranno centrali nella nuova Europa e noi vogliamo essere protagonisti».

Una centralità che è stata sottolineata da Prodi nel suo intervento al Teatro Verdi, fatto a braccio dopo aver messo via il discorso già pronto. «Questa è l'unica occasione - dice Prodi dinanzi a una sala attenta, che non lesina applausi nei passi più importanti e che alla fine si alza in piedi per tributargli un caloroso omaggio - va colta ad occhi aperti, con grande apertura d'animo, altrimenti Gorizia, Trieste e il Friuli diventeranno periferia del mondo».

E lo sanno anche i sindaci di Gorizia e Nova Gorica, Brancati e Brulc, che hanno ribadito forse fino alla noia la necessità che Bruxelles (ma anche i governi di Roma e di Lubiana, e la Regione) non abbandonino questa zona di frontiera, ma sappiano fornire quegli strumenti per superare le divisioni e le incomprensioni, e diano slancio ai progetti di collaborazione che devono far sì che le due città diventino una sola nel campo dei servizi, dalla viabilità ai trasporti, dall'urbanistica ai servizi a rete.

Gorizia e Nova Gorica hanno lanciato una sfida. Prodi ieri l'ha raccolta e l'ha incoraggiata «perché gli abitanti delle due città potranno lavorare insieme in uno spirito di amicizia e cooperazione».

Franco Femia

INGRESSO NELL'UE E NELLA NATO

Lubiana, sì del Parlamento alle modifiche costituzionali

LUBIANA Il Parlamento sloveno ha approvato ieri la legge costituzionale sulle modifiche del primo capitolo e degli articoli 47 e 68 della Costituzione slovena. Si tratta dei cambiamenti che permetteranno a Lubiana di entrare nell'Unione europea e nella Nato, naturalmente se l'esito dei referendum del 23 marzo sarà positivo.

Le modifiche al primo capitolo riguardano l'attuazione del trasferimento di parte dei diritti sovrani a organizzazioni internazionali.

L'articolo 47 riguarda invece la possibilità di estradizione dei cittadini sloveni, mentre dall'articolo 68 sono stati eliminati tutti gli ostacoli costituzionali al diritto degli stranieri di diventare proprietari di immobili in Slovenia.

La seconda parte della legge costituzionale, varata con 54 voti a favore e 3 contrari, definisce le regole per i referendum del 23 marzo sull'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e nell'Alleanza atlantica.

L'esito delle due consultazioni popolari sarà vincolante per la Camera di stato, le schede nulle non saranno conteggiate come schede contrarie, e i referendum su questi temi, dopo la ratifica degli accordi di adesione da parte della Camera di stato, non potranno essere in nessun caso ripetuti.

AL CASTELLO DI BRDO

Dopo il vertice con il primo ministro Anton Rop, il numero uno della Ue ha salutato con fiducia l'entrata della Slovenia nella Comunità fra un anno

«Un'occasione per comporre problemi della storia comune»

LUBIANA «Sono molto felice, è buono per voi e per noi». Con queste parole il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha esordito dopo il colloquio, ieri pomeriggio nel castello di Brdo, con il primo ministro sloveno Anton Rop, salutando il prossimo ingresso della Slovenia, che con altre nove «matricole», tra un anno entrerà a far parte a pieno titolo dell'Unione europea.

Accennando al referendum che si terrà il 23 marzo sull'adesione all'Ue, Prodi ha affermato che ciò per cui gli sloveni andranno a votare sarà «un'unione di 400 milioni di persone, ciascuna delle quali con la propria cultura e con la propria storia».

Sul referendum per l'ingresso nella Nato, che si terrà nella stessa giornata, Prodi ha raccontato di aver insistito con Bill Clinton (allora presidente degli Usa) insieme al Capo di stato francese Jacques Chirac sulla necessità che la Slovenia entrasse nel primo turno, per la sua contiguità territoriale con l'Ungheria, esprimendo un qualche rammarico per la decisione di destinarla al secondo turno.

Sul prossimo voto degli sloveni, Prodi ha dichiarato che «una politica di difesa non è incompatibile con l'ingresso nella Nato. È solo una mia opinionione - ha aggiunto - ma meglio dentro che fuori».

Mentre è scontato l'esito della consultazione sull'ingresso nell'Unione (i sondaggi danno il 68 per cento di voti a favore) c'e ancora grande incertezza sull'adesione alla Nato, per la quale si è espresso a favore solo il 40 percento degli elettori, percentuale in calo rispetto alle scorse settimane, e si dichiara contrario oltre il 30 percento. Un'incertezza aggravata dalla crisi irachena e dalla possibile guerra contro Baghdad, sulla quale Prodi si è limitato a ribadire l'esistenza di posizioni diverse tra i Paesi europei e la necessità di «creare una politica estera comune, possibile come è stata possibile la moneta unica».

Secondo Prodi l'ingresso della Slovenia in Europa è un'occasione anche per l'Italia, perchè può contribuire «alla composizione dei problemi che hanno gravato sulla nostra storia comune». E da quella storia il presidente della Commissione europea sembra ripartire per creare un futuro diverso, sostenendo con la sua presenza a Gorizia e a Nova Gorica un progetto comune dopo cinquant'anni di divisione.

Gli sloveni hanno ricordato ieri con gratitudine che Prodi è il primo presidente della Commissione a recarsi in visita ufficiale in Slovenia, come fu il primo primo ministro italiano ad arrivare nella Slovenia indipendente. A Gorizia e a Nova Gorica è il primo «dirigente» europeo a sostenere la possibilità che due Paesi della stessa Unione condividano gli stessi progetti verso un comune benessere.

Il primo maggio del 2004 si compirà un altro atto di quel processo iniziato nella notte del 9 novembre 1989, quando una Berlino in festa fece cadere il muro della paura. Anche a Gorizia cadrà un piccolo muro, 50 centimetri più la ringhiera verde che lo sormonta. Non faceva così paura, ma era il segno della divisione e dei lutti conseguenze della Seconda guerra mondiale.

Uno straordinario cocktail di suggestioni e di interessi economici sta portando l'America e i suoi alleati a un conflitto dalle conseguenze imprevedibili

Bush: nel nome di Dio, e per il petrolio

Il dopo guerra fredda di Washington: contro l'«Asse del Male» una democrazia «a fil di spada»

(continua dalla prima)

Perché, infatti, punire Saddam proprio adesso? Perché lui e non altri forse più pericolosi nemici come la Corea del Nord? Quanto c'entra Saddam con il terrorismo islamico responsabile dell'attentato dell'11 settembre, legame che nonostante gli sforzi del segretario di Stato Colin Powell all'Onu, gli Usa non sono riusciti a provare? E ancora: perché punirlo oggi dopo essersi fermati a un passo da Bagdad 11 anni fa? Con quale coerenza farlo adesso dopo averlo sovvenzionato e sostenuto militarmente in chiave antiiraniana per decenni. E soprattutto vale la pena incrinare la solidarietà nella Nato, mettere alla prova gli alleati più fedeli come la Turchia, marciare anche a costo di spaccare l'Onu e capovolgere le regole della legalità internazionale? Infine, perché ignorare le spaventose conseguenze della guerra sulla popolazione irachena e non eliminare semplicemente il tiranno, come la strapotenza militare Usa consentirebbero di fare benissimo? Durante «Desert Storm» il generale Norman Schwarzkopf aveva individuato il nascondiglio di Saddam e si apprestava a seppellirlo sotto un mare di fuoco. Fu fermato all'ultimo momento. Perché, allora, rifiutare oggi la stessa opzione?

I TRE FATTORI

Il fatto è che se l'America resta così determinata all'intervento e così poco interessata alle alternative come il disarmo o l'eliminazine fisica del dittatore, ci sono ragioni più complesse. Per capirle dobbiamo tenere conto di almeno altri tre fattori legati l'uno all'altro: l'impatto psicologico dell'attentato dell'11 settembre, una ferita colossale al senso di invincibilità e sicurezza del Paese che ha cambiato per sempre - ben più che a Pearl Harbor - la psicologia della nazione; l'estremismo neo-conservatore dei ministri e consiglieri della Casa Bianca che hanno battuto i moderati della vecchia guardia di Bush-padre e isolato il loro uomo nel governo, Colin Powell; infine il fervore religioso del presidente.

Sono questi tre fattori che generano l'idea più audace, quella di rovesciare il tavolo degli accordi petroliferi e riscrivere il patto del «Quincy», la nave ancorata a Suez a bordo della quale, il 14 febbraio 1945, Franklyn Delano Roosevelt e il re d'Arabia Ibn Saoud siglarono l'accordo che per 50 anni ha governato il flusso dell'oro nero nel mondo: gli Usa garanti politici e militari, i wahabiti dell'Arabia Saudita controllori dei rubinetti e padroni in casa loro.

Secondo lo schema odierno, l'armata americana in Mesopotamia, dopo l'inevitabile vittoria sull'esercito iracheno, controllerebbe direttamente le principali fonti energetiche del mondo, farebbe da scudo diretto a eventuali velleità locali; esporterebbe la democrazia garantendo il sorgere di spiriti democratici nelle società islamiche e in quei Paesi che - pur amici dell'Occidente nell'ufficialità - si dimostrano poi totalmente sordi al cambiamento e all'emancipazione delle masse dei loro cittadini.

E sarebbero un monito costante per quei personaggi ai vertici dell'Arabia Saudita che sono tra i principali finanziatori e sostenitori del terrorismo di matrice islamica. Ancora: metterebbe sotto scacco i cosiddetti Paesi dell'Asse del Male che sarebbero costretti a correre ai ripari e cambiare per non fare la fine del rais di Baghdad oppure sarebbero a lora volta attaccati e i loro dittatori liquidati. Infine: sempre da quella posizione gli Usa avrebbero mano libera per risolvere la guerra tra palestinesi e israeliani e pacificare il Medio Oriente.

Come si vede si tratta di molto di più che non una semplice «guerra per il petrolio». L'idea neo-conservatrice di esportare la democrazia a fil di spada e quella neo-fondamentalista di credere che Iddio ispiri le nostre azioni e ci guidi alla sconfitta del Male riposano entrambe sull'assunto di essere «naturalmente» dalla parte della ragione. Anche nel controllo delle fonti energetiche del pianeta.

Insomma chi dirige l'America ferita dall'attacco alle Torri Gemelle ha deciso di bandire gli indugi, e col pragmatismo iscritto nel Dna di quella cultura utilizza le idee conservatrici più radicali per attuare un balzo nel nuovo secolo. Cercando di fare in modo che anche il prossimo, come il Ventesimo, resti un secolo americano.

> *"Il «Progetto per un nuovo secolo americano» prevede un solo potere al mondo: quello degli Stati Uniti"*

Non a caso «Progetto per un nuovo secolo americano» si chiama un potente gruppo di pressione di Washington. Che elabora - come ricorda Gianni Riotta sul Corriere della Sera - un appello ai leader repubblicani del Congresso nel maggio '98.

Scrivono: «Occorre cacciare Saddam, stabilire e mantenere una potente presenza militare nella regione, pronti a usare la forza per difendere i nostri interessi nel Golfo». Firmavano Dick Cheney, oggi vicepresidente, Donald Rumsfeld, oggi capo del Pentagono, Paul Wolfowitz, oggi vice di Rumsfeld, John Bolton, sottosegretario alla Difesa, Richard Perle, stratega del «Defense Science Board», Richard Armitage, oggi vice di Colin Powell.

Una lobby potentissima. Che già nel 1992, con Paul Wolfovitz, la vera testa pensante del gruppo, aveva stilato un documento rivelato dal New York Times la cui tesi era la seguente: l'America deve rimanere unica superpotenza; Russia e Cina sono una minaccia e non degli alleati; l'Europa non deve avere una sua potenza militare o diplomatica; l'America dovrà suturare con la forza il proliferare di armi nucleari, biologiche o chimiche in Iraq e Corea del Nord. E concludeva: «Occorre mantenere una macchina militare così potente da evitare rivalità locali o globali».

Altrettanto perentorio John Bolton, convinto che l'Onu non conti e che «la comunità internazionale debba essere diretta dal solo potere che esista al mondo, gli Stati Uniti».

Come si vede il gruppo del Nuovo Secolo Americano aveva le idee chiarissime su come agire in Iraq molto prima dell'attacco terroristico di Bin Laden. Lo stesso gruppo ha oggi in mano gran parte delle leve di comando a Washington. E, dopo l'attacco di Bin Laden, ha prevalso sui due principali collaboratori del presidente, i moderati Condoleeza Rice, consigliera per la sicurezza nazionale allevata al raffinato training della Guerra Fredda al desk Urss e Paesi dell'Est del National Security Council e il segretario di Stato Colin Powell, ex capo di tutti i generali d'America, e colomba dell'amministrazione.

L'UOMO GIUSTO

Restava da convincere il presidente. Ma a quello ha pensato Osama Bin Laden. Con la conseguenza di rafforzare il convincimento di Bush di essere chiamato dal destino all'azione contro il terrorismo, ovvero il Male che minaccia, oltre all'America, l'intera civiltà umana.

Chi voglia capire la commistione tra fede religiosa e attività politica alla Casa Bianca, legga la biografia del presidente intitolata The Right Man (L'uomo giusto) scritta dal giornalista conservatore David Frum.

Questi che per lungo tempo ha redatto i discorsi di Bush - e che per lui ha coniato tra le altre frasi come «Asse del Male» - racconta la catarsi del presidente. George W. ogni mattina si inginoccchia e parla direttamente col Padreterno, fa pregare prima delle riunioni, definisce Gesù il miglior filosofo della storia, mentre il suo ministro della Giustizia John Ashcroft guida incontri di preghiera al Dipartimento.

E così - come rivela anche un'inchiesta di copertina del settimanale Newsweek intitolata «Bush e Dio», i discorsi del presidente Bush sono ricchi di citazioni bibliche e costruiti con toni da predicatore. Si tratta di un cristianesimo protestante di matrice evangelico-messianica.

Bush infatti è un Born Again Christian, un «rinato» o «risvegliato» alla fede della Chiesa Metodista. Certo il presidente è attentissimo a evitare critiche su un punto così delicato come l'impatto della sua fede su decisioni politiche prese in nome di tutta la nazione. A maggior ragione in un Paese dove la separazione tra Stato e Chiesa e il rispetto per le religioni più diverse è senso comune oltre che pietra angolare della Costituzione.

E inoltre illustri predecessori da Abraham Lincoln a Jimmy Carter erano usi a brandire la Bibbia. E tuttavia, la solerzia con la quale il portavoce della Casa Bianca Ari Fleisher ha smentito le analisi giornalistiche sul problema di «Dio alla Casa Bianca» la dice lunga sulla rilevanza del problema.

È all'età di 40 anni che cambiò vita. George Walker Bush - detto semplicemente W. per distinguerlo dal padre George Herbert Walker Bush, ex presidente, vice di Reagan, ambasciatore in Cina e capo della Cia nonché rampollo del sangue blu più Wasp che ha sempre comandato in America - era alcolizzato e senza arte né parte, racconta premuroso il cugino John Ellis.

Ma dopo una crisi matrimoniale trovò la fede, smise di bere, abbandonò quella vita inutile e dissipata. E diventò, nel giro di un decennio, il 46esimo governatore del Texas e il 43esimo presidente degli Stati Uniti.

Un presidente «conservatore compassionevole» come ebbe a spiegare egli stesso durante la campagna elettorale contro Al Gore. Che cosa vuol dire conservatore compassionevole? Lo spiegò lui stesso: «È da conservatori volere la riforma del Welfare puntando sul lavoro e non sull'assistenza. È da compassionevoli appoggiare le chiese e gli istituti caritatevoli che si occupano di quelli che restano senza aiuti».

Un annuncio programmatico pari a quello che riguardava la politica estera che, disse il neo eletto presidente sarebbe stata una «politica estera umile». Una bella differenza dalle scelte di questi ultimi mesi.

Dalla geopolitica «imperiale» teorizzata e messa in pratica oggi.

L'ATTACCO PREVENTIVO

L'approccio unilateralista e insofferente degli altrui dubbi che questa America sta praticando è stato più volte tacciato di imperialismo. Termine rozzo. È ingiusto rispetto alla grandezza delle istituzioni di quel Paese. E tuttavia c'è qualcosa di tetragono nello stupore con cui tanti in America guardano all'opposizione che i loro progetti trovano nel mondo e in particolare in Europa. È questa incomunicabilità ben più che lo scontro con Francia, Germania, Cina e Russia, ben più che la manovra del Pentagono che ha obbligato l'Ue a spaccarsi tra «vecchia» e «nuova» Europa, ben più che la ridda di accuse e di insulti che stanno allontanando le due sponde dell'Atlantico, a impressionare e preoccupare.

Forse non è imperialismo, ma la nuova dottrina sull'attacco preventivo presentata da Bush al Congresso il 20 settembre 2002 è la codificazione della supremazia americana sul mondo dopo la fine della Guerra Fredda, della missione che l'America si autoassegna. E insieme una perentoria notifica a tutti gli alleati. Nelle 33 pagine del documento intitolato The national Military Strategy of the United States c'è lo stravolgimento dell'assetto normativo su cui riposavano i rapporti internazionali e le politiche estere dell'Occidente dai tempi della Cortina di ferro. È allora infatti che venne elaborata la dottrina Kennan sul containement. Concepita dall'allora ambasciatore George Kennan, quella politica teorizzava la necessità di contenere l'avanzata comunista in ogni punto del globo con l'appoggio agli Stati amici, il finanziamento di partiti e gruppi favorevoli all'Occidente e l'azione militare globale basata sulla forza nucleare, la cosiddetta deterrenza. Deterrenza e contenimento sono stati per 50 anni i due pilastri della politica di Grande Potenza degli Usa da Truman a Clinton. Come ha scritto lo storico di Yale John Lewis Gaddis ogni concetto e ogni dottrina di politica estera dopo il 1945 sono stati in qualche modo «Strategia di contenimento».

Che cosa è cambiato oggi? Sotto la spinta emotiva dell'attacco alle Torri Gemelle, il presidente dichiara che la deterrenza non serve più in un mondo in cui piccoli Stati criminali pensano di usare proprio quelle armi di distruzione di massa che per 50 anni, grazie al terrore che incutevano, erano state garanti delle status quo. Per questo lancia invece la nuova linea dell'attacco preventivo e unilaterale a ogni tipo di nemico nel mondo, Stato o gruppo di individui, che costituisca minaccia per gli Usa. Non solo, ma lo stesso documento preconizza l'uso della forza preventiva anche per evitare che Paesi potenziali avversari possano eguagliare o superare la potenza militare acquisita: una postilla indirizzata espressamente a Cina e Russia, oggi alleati ma fino a ieri Grandi Potenze nemiche. Eppure, se il documento sull'attacco preventivo diventa politica ufficiale dell'amministrazione solo dopo l'11 settembre è bene ricordare che quelle stesse tesi erano state messe nere su bianco molto tempo prima. Dal gruppo del Nuovo Secolo Americano.

> *"Dalla recente strategia dell'attacco unilaterale un monito ai nuovi alleati Russia e Cina"*

GIOCO DI DOMINO

Ci resta da chiederci se il presidente abbia delle alternative valide alla guerra. Se la frustrazione per la mancata cattura del nemico Bin Laden; se i terribili rischi che essa comporta non siano un rischio peggiore dell'attacco al dittatore iracheno. Se il trauma dell'attacco non debba essere esorcizzato in nessun altro modo che con l'azione. Giocando d'anticipo senza aspettare il prossimo colpo che verrà.

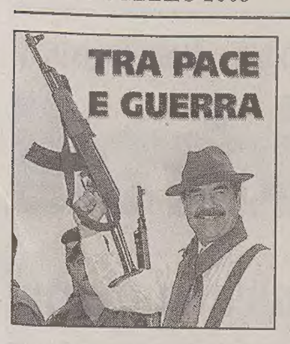
Certo, l'America ha le sue ragioni, ma perché stupirsi, dopo tutto, se Francia, Cina e Russia minacciano il veto in Consiglio di sicurezza? E se il segretario generale dell'Onu - emanazione di quella Societé des Nations nata dalla passione visionaria e generosa di un presidente americano come Woodrow Wilson - insiste nella difesa delle procedure che regolano la legalità internazionale? E perché restare sbalorditi - com'è accaduto al segretario di Stato Colin Powell - se il ministro francese Dominique de Villepin riscuote applausi a scena aperta al Palazzo di vetro quando se ne fa paladino?

Il presidente Bush e il suo think tank di superfalchi si prepara a un gioco di domino nel cuore dell' Islam. Sa di avere dalla sua una forza immane, risorse ingentissime, valide ragioni storico-politiche. E, infine, ritiene anche di avere il Dio giusto dalla sua parte. Avrà valutato appieno l'impatto devastante che tutto ciò può provocare? Come pensa di riuscire a controllare tutta quella regione senza impantanarsi, dopo aver vinto la guerra, in una interminabile occupazione coloniale? Avrà la capacità economica - 100 miliardi di dollari si stima - necessaria a finanziare l'impresa e la ricostruzione? E come spera di convincere quelle polazioni della bontà di un modello culturale e politico imposto con la forza? Davvero ritiene di sconfiggere il terrorismo oppure non sarà proprio ciò causa di una sua ulteriore proliferazione?

Oggi il presidente compassionevole sembra aver ceduto il passo a un ben più determinato e coriaceo paladino che vuole cambiare il mondo. Plasmarlo a sua discrezione. Controllarlo e gestirlo a modo suo. Oggi l'umiltà in politica estera si è tramutata in determinazione. Oggi - come mostrava qualche giorno fa il Washington Post, i suoi soldati già al confine con l'Iraq vengono battezzati col fucile al fianco mentre si preparano ad andare in battaglia. Lanciando a tutto il mondo musulmano sinistri bagliori di Crociata. Oggi - come dichiara il presidente - «l' obiettivo della nuova strategia della sicurezza nazionale che ci guida è rendere il mondo non soltanto più sicuro, ma soprattutto migliore». Sarà davvero così? Molto presto avremo le prime risposte.

Stefano Del Re

Royal marines pronti all'attacco e donne irachene della difesa civile.



Mossa diplomatica per aiutare Blair con l'anti-interventismo dei britannici. La Francia, supportata da Russia e Cina, annuncia la sua opposizione

Ultimatum a Saddam: 10 giorni per disarmare

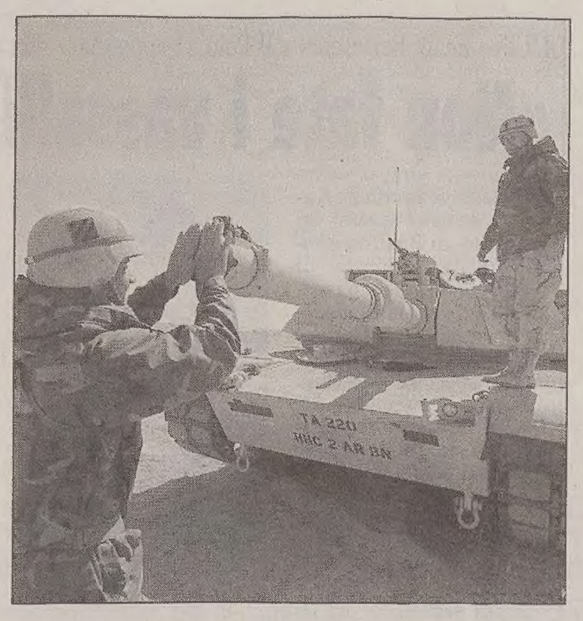
Londra, Washington e Madrid presentano una nuova risoluzione al Consiglio di sicurezza

NEW YORK È fallita in partenza l'ultima mediazione diplomatica. La Gran Bretagna col benestare di Washington ha chiesto al Consiglio di sicurezza Onu di approvare un ultimatum a Saddam: deve disarmare entro il 17 marzo, altrimenti sarà guerra. Ma questa risoluzione, che dà al dittatore iracheno 10 giorni per disarmare, è stata bocciata in partenza. La Francia ha detto che la bloccherà, forse anche la Russia (sono spalleggiate dalla Cina) ricorrerà al veto, e tutto fa pensare che non ci saranno neppure i nove voti necessari perchè sia approvata dal Consiglio. Parigi ha proposto un vertice d'urgenza, subito bocciato dagli Usa.

«Il Consiglio di sicurezza decide che l'Iraq avrà perso l'ultima opportunità che gli era stata concessa con la risoluzione 1441 a meno che entro e non oltre il 17 marzo 2003 il Consiglio concluda che l'Iraq ha dimostrato piena, incondizionata, immediata e attiva cooperazione» si legge nella risoluzione presentata la scorsa settimana dai governi di Washington, Londra e Madrid il cui testo è stato emendato ieri dalla Gran Bretagna. Rispetto alla versione precedente c'è la scadenza del 17, ma è un ultimatum politicamente senza valore perchè è materialmente impossibile per Baghdad soddisfare le richieste avanzate. Il testo prosegue infatti affermando che l'Iraq consegnerà agli ispettori Onu «tutte le armi, vettori e sistemi di supporto e strutture proibite dalla risoluzione 687 e seguenti, e tutte le informazioni relative alla precedente distruzione di tali armi». I 10 giorni concessi a Saddam, dicono gli osservatori politici, sono uno strumento che Bush ha concesso all'amico Tony Blair per ridurre le enormi pressioni che il premier britannico sta subendo sul fronte interno. L'ultimatum a livello pratico serve più per tenere insieme la coalizione anglo-americana che non per evitare la guerra. Impossibile prevedere che cosa succederà la prossima settimana, dopo un weekend di dibattito diplomatico ai massimi livelli al Palazzo di vetro. Certo la nuova risoluzione sarà votata anche se fosse chiaro che mancano i nove voti. È stato George W. Bush stesso che l'aveva affermato giovedì sera in una conferenza stampa alla Casa Bianca. «È venuto il momento che tutti facciano vedere le loro carte» ha detto il presidente Usa confermando che la risoluzione presentata dai governi di Washington, Londra e Madrid sarà messa ai voti la prossima settimana. Corre voce che sarà votata martedì e una volta bocciata ufficialmente è imprevedibile dire quale sarà la prossima mossa degli States. Potrebbero attendere fino alla scadenza del 17 per dar tempo alle unità navali al largo della Turchia di passare il Canale di Suez e riposizionarsi nel Golfo. O l'invasione potrebbe venire anticipata, lasciando una finestra di tempo fra le 48 e le 72 ore per l'evacuazione di ispettori, diplomatici, giornalisti, pacifisti e civili dall'Iraq. Per Bush l'unica domanda cui i 15 membri del Consiglio sono chiamati a rispondere è: Saddam si è disarmato in modo immediato e completo? Se la risposta è negativa, ha detto il capo della Casa Bianca, allora il Consiglio farebbe bene ad approvare la risoluzione e mantenere la minaccia di «serie conseguenze» in caso di violazione.

L'altra sera Bush ha ripetuto parecchie volte che la decisione di fare la guerra non è ancora stata presa. Ma non c'è più ormai alcun dubbio che gli Usa disarmeranno Saddam con la forza e lo rimuoveranno dal potere. «Cambio di regime» ha insistito Bush parlando in modo generico di una federazione dove i musulmani sciti e sunniti convivano serenamente accanto alla minoranza curda. Già circola un piano americano per l'Iraq post-Saddam e si fa addirittura il nome di chi potrebbe diventare la massima autorità civile a Baghdad. Washington vorrebbe fosse Barbara Bodine, diplomatica Usa che verrebbe messa a capo di un team di 150 funzionari non appena le truppe statunitensi avranno assicurato il controllo di Baghdad.

Andrea Visconti



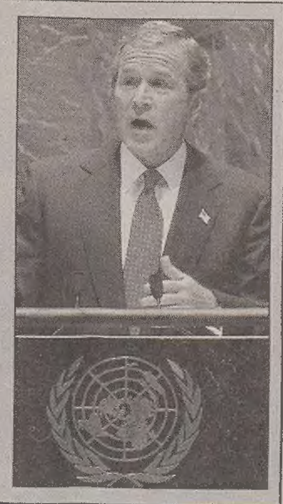
Le truppe degli Stati Uniti si preparano alla guerra.

BUSH: BASTA CON L'ONU, AGIREMO DA SOLI

WASHINGTON George W. Bush getta la spugna: basta con l'Onu e le incertezze della comunità internazionale.

«Se ci sarà bisogno di agire agiremo, e non avremo bisogno dell'approvazione delle Nazioni Unite» ha detto giovedì notte, poche ore prima della resa dei conti al Palazzo di vetro, sede Onu: «Quando si tratta della nostra sicurezza, non abbiamo certo bisogno del permesso di nessuno». Il presidente ha scelto a East Room della Casa Bianca, la sala delle grandi decisioni, per tenere la conferenza stampa che fissa la linea definitiva di Washington sulla crisi irachena. L'ultima volta che Bush aveva parlato lì, era stato per annunciare l'attacco all'Afghanistan. E Bush non è andato lontano dall'annuncio di una guerra unilterale, lasciando appena un vaga, teorica possibilità all'Onu. «Mancano pochi giorni a che la questione sia risolta al Consiglio di sicurezza - ha detto -: è tempo che la gente metta le carte in tavola per mostrare al mondo da che parte sta quando si tratta di Saddam Hussein, ormai diventato un cancro per l'Iraq».

Il tono, l'atmosfera, erano quelli di una Paese già in guerra. Una guerra inevitabile e necessaria, per la quale Bush addossa la responsabilità non solo al regime di Baghdad, ma anche, almeno in parte, a quei Paesi che non hanno avuto la capacità di affrontare «le proprie responsabilità» rifiutandosi di usare la forza anche come ultima risorsa: «Le nazioni libere finiranno per accettare rischi immensi e incalcolabili». E se anche gli americani avessero dei dubbi sulla necessità di attaccare Saddam, sui legami tra il regime iracheno e la guerra al terrorismo, Bush li spazza via in poche parole, senza diplomazia: «Saddam è una minaccia per tutti. Avete visto cosa ci hanno fatto l'11 settembre con quattro aerei. Pensate cosa potrebbe accadere con l'uso di armi di sterminio. Pensavamo che gli oceani potessero proteggerci da questo tipo di terrore».



Rapporto degli ispettori: per El Baradei false alcune prove sull'atomica irachena

ROMA Dietro le formule di cortesia, una seduta incandescente, sull'onda dell'ultimatum annunciato nella notte europea dal presidente Usa Bush. C'è già chi la definisce storica, visto che potrebbe sancire lo «strappo» degli Stati Uniti dall'organizzazione mondiale delle nazioni. Hans Blix e Mohamed El Baradei, i capi degli ispettori Onu, hanno illustrato la loro relazione, traendone una conseguenza: anche se da poco, l'Iraq collabora, il disarmo è in corso, le ispezioni devono continuare ma serve altro tempo. La linea portata avanti da Francia, Germania, Russia e Cina, che l'hanno ribadita. L'ultimatum riconfermato da Colin Powell mette in pratica l'Onu con le spalle al muro, tanto che il ministro francese De Villepin ha chiesto un vertice straordinario con la presenza dei capi di Stato e di governo, proposta subito bocciata da Powell.

Hans Blix è stato cauto. La collaboorazione irachena è recente, e sicuramente non totale. Restano ancora molti interrogativi senza risposte, ma resta anche il fatto che non sono state trovate prove che Saddam nasconda arsenali da guerra bio-chimici. E, dato che le prove di buona volontà ci sono, come la distruzione dei missili, Blix chiede che si continui a seguire la strada delle ispezioni, dandogli alcuni mesi di tempo, anche per poter interrogare gli scienziati fuori dal Paese, visto che in Iraq «le condizioni per evitare interferenze sono difficilmente raggiungibili».

Ancora più determinato Elbaradei, il cui compito è indagare su un possibile arsenale atomico di Baghdad. Non solo gli scienziati iracheni non hanno fatto passi avanti su quella strada, ma la documentazione fornita sull'acquisto di uranio, sulla quale Usa e Gran Bretagna hanno fondato le proprie accusa, è sicuramente «falsa». E quindi anche queste «specifiche accuse sono infondate». L'appello del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, lanciato alla vigilia ai due fronti contrapposti, non è stato accolto. Ieri, in un'intervista col maggior quotidiano internazionale in lingua araba, Annan ha denunciato la sua impotenza: «Sono convinto che la guerra è una catastrofe umanitaria, ma mi sono reso conto che tutti i miei sforzi per evitarla sono stati vani». Il rapporto degli ispettori non ha fatto tuttavia cambiare opinione a Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna, per i quali Saddam non è credibile neppure quando disarma. L'ultimatum a 10 giorni, sul quale George Bush ha chiesto il voto, acuisce ancora di più la frattura.

Si era perfino ipotizzata la cattura dello sceicco del terrore. Alla fine la Casa Bianca smentisce tutto: non abbiamo notizie

Pakistan, giallo sull'arresto di due figli di Bin Laden

Voci contrastanti su un'operazione congiunta con gli Stati Uniti al confine con Afghanistan e Iran

ROMA Presi, sono feriti, c'è anche il padre. No, non c'è il padre, ma il primogenito sì. Li hanno bloccati in Pakistan, no, anzi, in Afghanistan. La notizia, all'inizio era di quelle col botto: arrestati due dei 27 figli di Osama Bin Laden, Hamza e il primogenito, Saad, 23 anni, considerato il vero erede del padre e l'ideatore dell'attentato alla sinagoga di Djerba, in Tunisia, dove morirono 18 turisti tedeschi.

Giornata convulsa, durata, con il gioco dei fusi orari, ben oltre le 24 ore. Così la smentita più importante della cattura arriva quando in Pakistan è già notte fonda. Il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, incontrando i giornalisti nel consueto briefing di fine mattina, ha detto che «la Casa Bianca non ha informazioni» che confermino l'arresto di due figli di Osama Bin Laden. E quanto alla caccia dello stesso Osama, il portavoce del presidente Bush ha detto che «è solo questione di tempo».

Al termine di una giornata complicata diventano le «non notizie» la vera notizia. Ci sono in corso operazioni congiunte Pakistan-Usa al confine fra Pakistan, Afghanistan e Iran? E a Nord, al confine fra Afghanistan e la provincia del Beluchistan? Sì e no. Per gli Usa si tratta di normale attività, per i pachistani di vera e propria caccia a Osama Bin Laden, una caccia che dopo la cattura di Khalid Sheikh Mohammed, «numero tre» di Al Qaeda, ha ancora più vigore.

Khalid sta collaborando? Sta svelando nascondigli e alleanze di Osama sul campo? Tutto lo farebbe supporre. E la cattura dei due figli di Osama sarebbe una conferma della svolta nella caccia al ricercato «numero uno» al mondo.

Le uniche cose filtrate dalle dichiarazioni di Khalid Sheikh sono che ha incontrato un mese fa Bin Laden, che stava bene, che si nasconde fra Afghanistan e Pakistan.

Ieri, però, il presidente del Pakistan, Pervez Musharraf, in un'intervista alla Cnn, ha negato che Osama si trovi nel suo Paese: «Non credo che si sposti da solo, o con un solo compagno fedele, piuttosto con moltissime guardie del corpo. Non può essere in Pakistan».

Ieri l'inizio di tutto è venuto dalle dichiarazioni di un prefetto della provincia del Beluchistan. «C'è stata la cattura di nove membri di Al Qaeda, fra cui uno molto importante» ha dichiarato. Tanto basta perché si sparga la notizia che l'arrestato è lo stesso Osama. Notizia smentita dallo stesso ministro dell'Interno pachistano Faisal Saleh Hayat, che non solo nega la cattura di Osama, ma tutta l'operazione congiunta con le forze Usa. Ormai il sasso è caduto nello stagno: i «nove arrestati», diventano «sette appartenenti ad Al Qaeda morti e due catturati». I due sono i figli di Osama. Di più, sono i figli di Osama e sono feriti. Intanto fonti pachistane non meglio definite svelano ai giornalisti di tutto il mondo che è stata intercettata una telefonata di Osama Bin Laden fatta con un cellulare. La telefonata sarebbe partita dal Beluchistan e Osama parlava con un famigliare. Una lettura possibile della ridda di voci è che comunque vada un effetto viene ottenuto: far credere che Khalid Sheikh stia collaborando, creare tensione nell'area prima della guerra all'Iraq. Una tensione ben orchestrata se fosse vera l'ultima indiscrezione: una visita lampo in Pakistan del capo della Cia, George Tenet. Per congratularsi della cattura di Khalid, e non solo.

Sempre ieri un soldato olandese dell'Isaf, la Forza di stabilizzazione internazionale dispiegata in Afghanistan e operante nella sola regione della capitale Kabul e dintorni, e il suo interprete afgano sono stati feriti da un'esplosione a Kabul. L'ha detto un portavoce dell'Isaf. Il tenente colonnello Thomas Lobbering ha detto di non avere dettagli sulle condizioni di salute dei due feriti e di non sapere dire se l'esplosione è dovuta a un atto ostile.

Un portavoce dell'Isaf citato dalla France Presse ha detto invece che l'esplosione è stata provocata da una bomba. «Una bomba è esplosa oggi alle 14.50 (11.20 in Italia) nel distretto di Sharasiab (Sud di Kabul) al passaggio di una pattuglia dell'Isaf» ha detto il portavoce.

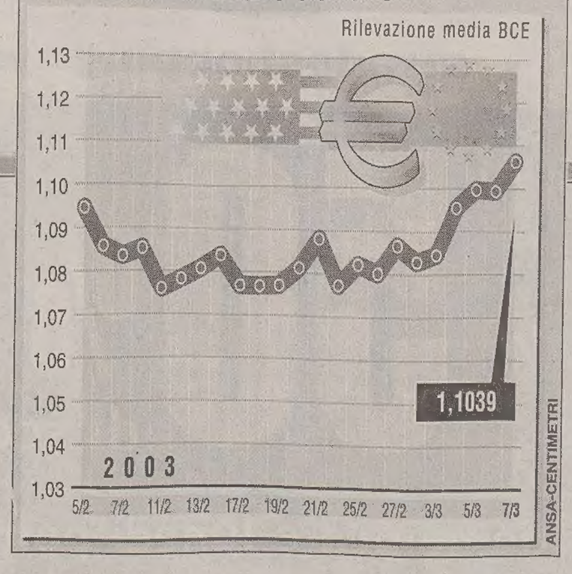
Tra i due figli di Osama che si supponeva arrestati anche il primogenito e suo «erede». A fianco, fanatici islamici.

MEDIO ORIENTE: RAID DELLA JIHAD

TEL AVIV Due palestinesi sono riusciti ieri sera a infiltrarsi nella colonia ebraica di Kiryat Arba (Hebron), dove hanno ucciso tre civili israeliani e ne hanno feriti altri otto prima di finire uccisi a loro volta.

Due altri palestinesi sono stati uccisi poco dopo nel vicino insediamento di Negohot, Sud di Hebron, dove per la Tv commerciale avevano tentato d'infiltrarsi. L'attacco è iniziato al ritorno dei fedeli ebrei dalle preghiere nella Tomba dei Patriarchi di Hebron. I due palestinesi si sono mischiati ai fedeli dopo aver indossato copricapi tipici degli ebrei ortodossi. Giunti all'interno della colonia, hanno imbracciato fucili M-16 e sparato lunghe raffiche su una coppia di ebrei. Quindi sono entrati in un edificio di quattro piani, da dove hanno lanciato bombe a mano. Reparti militari israeliani, giunti in pochi minuti sul luogo, hanno avuto a lungo timore che alcuni coloni fossero stati presi in ostaggio. Mentre l'episodio di Kiryat Arba volgeva alla fine, nel vicino insediamento di Negohot è scattato l'allarme per altri due infiltrati arabi, anch'essi eliminati in uno scontro a fuoco. Ieri la Jihad islamica aveva preannunciato raid di ritorsione per l'uccisione di un suo comandante giovedì.

L'andamento euro dollaro



MERCATI

La guerra rappresenta lo scenario peggiore per gli investitori

MILANO La guerra si avvicina, il petrolio sale, il dollaro scende. Non ci poteva essere scenario peggiore per i mercati azionari. Ieri è stata una giornata ad alta tensione e, alla fine, il risultato è stato pessimo. Le Borse archiviano una settimana con cinque sedute negative su cinque. A Milano il bilancio è pesantissimo. Il Mib30 lascia sul campo l'1,52% e il ribasso di ieri, sommato a quelli dei giorni scorsi, porta a -7,36% il bilancio della settimana. L'ultimatum che Usa e Gran Bretagna hanno lanciato all'Iraq perchè disarmi sembra sgombrare il campo dalle incertezze: tutto sta procedendo nella direzione di una guerra e i mercati ne prendono atto. In più, gli investitori sono preoccupati per i pesanti costi di una guerra che potrebbe non concludersi in breve tempo (mentre aumenta il rischio di ritorsioni terroristiche).

Ieri pomeriggio le Borse e anche i mercati dei cambi sono stati influenzati, per qualche ora, dalla notizia che i figli di Osama Bin Laden erano stati arrestati in Pakistan. Gli indici hanno ripreso fiato e anche il dollaro si è rianimato. La successiva smentita, poi, ha fatto precipitare la situazione.

La giornata era cominciata male perchè negli Usa era stato diffuso il dato sulla disoccupazione a febbraio. I senza lavoro sono il 5,8%. Il dato, seppur in linea con le attese degli esperti, evidenzia la perdita di 308 mila posti e rappresenta il peggior andamento dall'epoca dell'attentato alle Torri Gemelle. Il mercato del lavoro resta fonte di grande preoccupazione anche a causa dei massicci tagli occupazionali annunciati da molte società in Usa. Questo fa temere pesanti ricadute sui consumi e, di conseguenza, uno scenario di crescita debole. L'insieme di notizie negative ha indebolito il dollaro, arrivato a 1,1066 nei confronti dell'euro (il livello minimo da quattro anni a questa parte). La chiusura è poi avvenuta sotto la soglia di 1,10 dollari, ma per gli esperti la valuta europea è destinata a rafforzarsi fino a 1,13.

Quasi tutte in rosso le Borse europee: Londra -1,79%, Parigi -2,26%, Madrid -1,73%, Zurigo -2,08%. Francoforte in lievissimo progresso, trascinata dal Dow Jones. A Wall Street è stata una seduta nervosa caratterizzata da un recupero di metà giornata sulla spinta del rapporto del capo degli ispettori Onu, Hans Blix, e sulle voci insistenti della cattura dei figli di Osama Bin Laden. In serata l'indice Dow Jones si registrava vicino alla parità a quota 7.675,6 (+0,02%), contrariamente al Nasdaq che arretra dello 0,24% a 1.299,73. Sul fronte delle valute l'euro si manteneva sopra la soglia di 1,10 contro dollaro e viene trattato a 1,1006, mentre il petrolio Usa consegna aprile si apprezza dello 0,82% a 37,82 dollari al barile.

Anche il petrolio, ieri, ha fatto segnare un consistente rialzo dell'1,1%. A New York veniva scambiato a 37,4 dollari al barile, comunque al di sotto dei 39,99 fatto segnare nei giorni scorsi. Per il greggio con consegna ad aprile si registra infatti un incremento dell' 1,9% a 37,70 dollari al barile. Nell'arco di questa settimana le quotazioni al New York Mercantile Exchange hanno segnato un incremento del 3,2%. Per ora, comunque, il prezzo resta al di sotto dei 39,99 dollari raggiunti alcuni giorni fa. In ulteriore rialzo anche il prezzo del Brent, il greggio di riferimento europeo. A Londra i contratti con consegna aprile registrano un aumento a 34,20 dollari, raggiungendo nuovi massimi da oltre due anni. Il precedente massimo corrispondeva a 33,94 dollari.

Segna un nuovo rialzo il prezzo dell'oro nero a New York con un incremento dell'1,9 per cento. Alti e bassi a Wall Street

Volano petrolio e euro, giù le Borse europee

Sit-in simbolico a Sigonella mentre oggi alla base Usa di Camp Darby sono previsti 100 mila pacifisti. Occupato un capannone come «base logistica»

I Disobbedienti tornano a bloccare i treni

Don Vitaliano e altri manifestanti fermano a Battipaglia e Potenza un convoglio con carri e armi

ROMA I Disobbedienti tornano ad occupare i binari ferroviari. Dopo aver tentato nei giorni scorsi d'invadere pacificamente gli aeroporti militari di Bari e Fiumicino, ieri mattina hanno bloccato un treno merci che stava trasportando carri armati e materiale militare destinati alla guerra in Iraq.

Un centinaio di manifestanti, tra loro anche Francesco Caruso e don Vitaliano Della Sala, è riuscito a fermare per molte ore il convoglio che dalla caserma di Persano (Salerno) transitava nella stazione di Battipaglia. Don Vitaliano si è anche legato con una catena al cannone di un carro armato. Il treno, diretto in Puglia, è rimasto fermo a lungo sull'ottavo binario, occupato da striscioni contro la guerra e manifestanti. «Questo convoglio - ha dichiarato Francesco Caruso - non partirà da qui».

Solo nel primo pomeriggio la situazione si è sbloccata: il treno si è messo in moto, mentre ai lati i manifestanti fischiavano e applaudivano polemicamente.

Ma la protesta non si è fermata. Allontanati dalla polizia, i Disobbedienti hanno seguito il treno e lo hanno intercettato e fermato alla stazione di Maddaloni (Caserta), fino a quando la polizia, in serata, non li ha costretti a lasciare i binari. Il blocco non ha causato disagio al traffico ferroviario sulla linea: regolari i treni in partenza e in arrivo nelle stazioni vicine. Le Ferrovie hanno, in via precauzionale, provveduto a disalimentare l'energia elettrica dalla fascia di binari interessata dalla protesta. Ieri mattina, un piccolo presidio pacifista ha protestato anche davanti alla base militare di Sigonella, che ospita il 41° Stormo dell'Aeronautica militare italiana e il più grande insediamento aeronavale statunitense. Una decina di persone ha attuato un sit-in simbolico, procedendo alla raccolta di firme contro l'intervento militare in Iraq.

Intanto, il Movimento antagonista toscano ha occupato un ex complesso industriale, sulla strada statale Aurelia, a due passi dal Canale dei Navicelli, il corso d'acqua che in un tratto costeggia il perimetro della base militare Usa di Camp Darby, collegandola al porto di Livorno. L'area sarà usata come base logistica dai Disobbedienti, ha spiegato Bruno Paladini, per le prossime iniziative tese a bloccare il trasporto di materiale bellico lungo il Canale ma anche in vista della manifestazione di oggi, dove sono attesi 100 mila partecipanti.

Molti pacifisti arriveranno a bordo di pullman provenienti da varie parti d'Italia: 300 quelli programmati finora. Il corteo si muoverà alle 14 da San Piero a Grado, passerà davanti all'ingresso principale di Camp Darby e proseguirà fino al Canale dei Navicelli. Una volta passato il ponte che attraversa il canale, i manifestanti percorreranno un tratto di via Aurelia in direzione di Pisa per poi sciogliersi. A San Piero a Grado sarà allestito un palco sul quale si alterneranno anche gruppi musicali.

Alla manifestazione hanno aderito, tra gli altri, Cobas, Disobbedienti, Movimento antagonista, ma anche Cgil e Ds e i vari movimenti che fanno riferimento al Comitato Fermiamo la guerra.

Mariella Lestingi

Don Vitaliano Della Sala e altri Disobbedienti aggrappati a un carro sul convoglio.

FESTIVAL E PACE

Una delegazione di giovani pacifisti che manifestavano davanti al Teatro Ariston di Sanremo ha avuto accesso ieri sera alla sala stampa del teatro per esporre le ragioni della loro azione. «Siamo qui per dimostrare contro la guerra - ha detto uno del gruppo che aveva con sè tamburi e percussioni - e per richiedere una continua attenzione degli organi d'informazione sul movimento pacifista». La delegazione ha aggiunto che oggi sarà a Camp Darby.

L'Ulivo invita Berlusconi e il Polo ad appoggiare Blix e chiedere nuove ispezioni

«Non fate i vassalli di Bush»

ROMA L'Ulivo invita Berlusconi a non essere un «vassallo» di Bush ed a sostenere la richiesta di Blix di proseguire le ispezioni in Iraq, come chiedono anche Francia Germania e Russia. Il rapporto degli ispettori dell'Onu, afferma il segretario dei Ds Piero Fassino, conferma che «la guerra non è inevitabile» e si può obbligare Saddam Hussein a disarmare con gli strumenti della politica intensificando l'attività degli ispettori.

Sia il segretario dei Ds Piero Fassino che gli altri alleati del Centrosinistra attaccano il presidente del Consiglio per il ruolo che sta svolgendo nella crisi irachena. Ed è scontro con gli esponenti della Casa delle Libertà che difendono il premier. Fassino ha parlato di «atteggiamento di vassallaggio» verso Bush da parte di Silvio Berlusconi accusato di condurre la politica estera in modo «approssimativo ed oscillante».

Anche in questo campo, quindi, sostiene Fassino, il governo non è all'altezza dei compiti. Il segretario dei Ds mette sotto accusa il rapporto di alleanza che il premier ha con gli Usa. Si è tradotto, afferma, «in un ideologico e vetero filoamericansmo a danno di quella complementarietà tra alleanza transatlantica e Unione europea che è stata a lungo la bussola della politica estera italiana». Secondo Fassino Berlusconi non può sostenere Bush perchè «la guerra non è inevitabile» ed è possibile perseguire il disarmo di Saddam Hussein senza necessariamente ricorrere all'uso delle armi. E sarebbe un «errore drammatico» l'eventuale invasione dell'Iraq i cui esiti «sono del tutto imprevedibili».

Il leader Ds Piero Fassino.

Alle pesanti accuse che l'Ulivo rivolge a Berlusconi e alla politica estera del governo replica Forza Italia, respingendo le critiche. Fassino, ha affermato il portavoce di Fi Sandro Bondi, cerca di nascondere maldestramente le divisioni esistenti all'interno dell'opposizione tentando di accreditare un ruolo del governo «che corrisponde solo all'unica dimensione della politica rimasta nella sinistra, quella grossolanamente propagandistica». Per il vice presidente dei Popolari europei Antonio Tajani, europarlamentare di Forza Italia, Fassino ha dimostrato che da quando ha lasciato il Ministero degli esteri «non ha più seguito le vicende europee e internazionali». Non si è quindi accorto che Silvio Berlusconi è diventato «protagonista sul palcoscenico mondiale, cosa che non era quando al governo c'era la sinistra». Quanto all'accusa a Berlusconi di essere un «vassallo» di Bush, per Tajani è «strano» che proprio Fassino usi questo termine nei confronti di altri, «visto che ha militato per anni in un partito che è stato vassallo dell'Unione Sovietica».

e.s.

IL SUMMIT DELLE ACCADEMIE

Gli intrecci tra sapere, religione e cultura affrontati nel simposio internazionale

Scienziato pachistano avverte da Trieste: «La guerra genera solo altri conflitti»

La religione per dare ricchezza spirituale alla vita, la scienza per capire e progredire, i valori per dare un contesto e incasellare le diverse aspirazioni, modalità e azioni di uomini di diverse culture. Sono i temi del convegno che ieri ha chiuso a Trieste l'incontro tra i presidenti delle principali Accademie delle scienze dei Paesi islamici e occidentali. I venti di guerra hanno trasformato l'incontro triestino - organizzato da due importanti istituzioni che fanno dialogare scienziati e governi dei Paesi dell'Est e del Sud del mondo, Iap (Interacademy panel) e Twas (Accademia delle scienze del Terzo mondo) - in un'occasione unica per vedere seduti allo stesso tavolo scienziati e accademici di Paesi islamici, Usa e Europa.

TRIESTE «Sono sicuro che la guerra sia purtroppo inevitabile. Gli Stati Uniti sono andati troppo avanti, hanno mandato troppi mezzi e troppi uomini per tornare indietro. Purtroppo, viviamo in un mondo dove è la potenza di mezzi che comanda». Ex ministro della Scienza durante il precedente governo, oggi presidente dell'Accademia delle scienze del Pakistan, Atta-ur Rahman pensa che la guerra in Iraq non sia la soluzione giusta. «Non sarà la soluzione, così come non lo è stata la guerra in Afghanistan. Il terrorismo non si combatte con le guerre».

La strategia Usa, secondo lei, è sbagliata?

«Attaccare l'Iraq significa solo porre altra frustrazione e umiliazione in giovani uomini e giovani donne. Persone che non hanno speranza, e non hanno futuro, e trovano l'imbottirsi di esplosivo e saltare in aria per i loro ideali una valida alternativa alla disperazione alla quale, vivendo nel loro mondo, sono condannati».

Chi potrebbe, oggi, fermare la guerra?

«Siamo andati molto avanti. Saddam Hussein dovrebbe seguire alla lettera le richieste dell'Onu per evitare il massacro. In linea generale, dovrebbe essere un organismo internazionale e libero, la Corte internazionale dell'Aja, a decidere questioni così strategiche. In ogni caso, penso che sta aumentando il fronte dei pacifisti, e mi è piaciuta la posizione presa dal Papa».

Quali saranno le conseguenze di questo conflitto?

«Le conseguenze consisteranno in altre guerre. Questa aprirà la strada ad altre occasioni nelle quali si giustificherà l'intenzione di una nazione di sopraffarne un'altra. La filosofia che sta alla base di una guerra preventiva è molto pericolosa, perché nel futuro moltissime nazioni dei Paesi emergenti avranno la possibilità di possedere armi di distruzione di massa, quindi ci saranno altre nazioni che troveranno giustificato il fatto di entrare in guerra per annientarle. Evidentemente, non è questa la soluzione».

E allora, quale può essere?

«L'azione della diplomazia e il ruolo dell'Onu sono fondamentali. Circa il 90% delle armi di massa, fino ad ora, sono state distrutte sulla base delle richieste politiche, e non da Desert Storm. E poi, bisogna lavorare sulla cultura, l'educazione. Se i fondi che gli Stati Uniti impiegano in questa azione militare fossero spesi per l'educazione dei giovani, i risultati sarebbero positivi, e duraturi».

Il ruolo della scienza, in questo contesto?

«Educare. Il ruolo della scienza è questo».

Francesca Capodanno

Atta-ur Rahman

Un iracheno pro-intervento: «L'Iraq ridiventerà grande»

TRIESTE Non può essere citato, e nemmeno deve essere riconosciuto. Quindi non è possibile fornirne neppure una sommaria descrizione, nemmeno il campo in cui, dal punto di vista scientifico, eccelle. È uno scienziato nato in Iraq, vissuto in quel Paese fino all'epoca dei suoi studi all'università, poi emigrato in America. Oggi è cittadino statunitense, membro d'importanti istituzioni scientifiche a seguito dei suoi meriti di ricercatore, in uno dei settori strategici della scienza.

Parte della sua famiglia, i famigliari più stretti, vivono negli Stati Uniti, ma le sorelle, i fratelli, i nipoti, vivono nell'Iraq di Saddam Hussein e corrono rischi terribili. Per questo motivo lo scienziato non può rendere ufficiali le affermazioni su quello che pensa, e che gli costa tanto dolore: «L'Iraq vive una situazione impossibile, il regime di Saddam Hussein è incontenibile, e deve essere eliminato. Ritiene di essere un uomo eterno, utilizza toni, parole e strategie che ricordano troppo da vicino Hitler prima della Seconda guerra mondiale». Dice così, lo scienziato americano nato in Iraq, in visita in questi giorni a Trieste.

Gli occhi gli si riempiono di lacrime, quando gli si chiede se ha paura, e se è preoccupato per la sua incolumità. «Non ho paura per me - dichiara - io sono un uomo libero. Ho paura per quello che accadrà nel mio Paese di origine, e ho paura per i miei cari, le persone che conosco, quelle con cui avevo e ho tuttora contatti». Si scusa, lo scienziato, di lasciarsi andare all'emozione. Ma è evidente che non è semplice trovarsi ad essere un uomo di mezzo: cittadino di uno Stato che andrà ad invadere il proprio Paese d'origine, seminando inevitabile morte. «Non possiamo, d'altra parte, sperare che la situazione cambi naturalmente. Se la guerra sarà veloce, se gli obiettivi saranno centrati con precisione, se i civili verranno il più possibile risparmiati, allora per l'Iraq sarà l'ultimo, grande sacrificio. Un ennesimo sacrificio, ma definitivo».

Secondo lo scienziato americano-iracheno, al tempo stesso l'Iraq ha grandi possibilità. «È uno Stato - racconta - che ha tutte le risorse per tornare ad essere, come già accaduto nella storia, un Paese importante: l'Iraq è il secondo Stato per produzione di petrolio, possiede l'acqua del Tigri e dell'Eufrate, e le persone hanno la cultura, la volontà per emergere. Eliminato il regime di oggi, con fatica e sacrificio, l'Iraq potrà tornare a splendere».

SOSPETTI NUCLEARI

«Ispezione» parlamentare a Ghedi e presto a Aviano

BRESCIA «Abbiamo la ragionevole convinzione che in questa base vi siano ordigni nucleari. Ne chiederemo conto al ministro della Difesa. Perchè, tra l'altro, la nostra sensazione è che siano direttamente sotto il comando italiano, e quindi questo sarebbe, se confermato, una novità clamorosa»: l'ha detto il parlamentare Verde Paolo Cento dopo la visita all'aerobase dell'Aeronautica militare di Ghedi (Brescia). I rappresentanti di Verdi, Rifondazione comunista e Social Forum sono rimasti nella sede del Sesto Stormo circa tre ore. «Chiederemo un incontro urgente - ha detto ancora Cento - col ministro della Difesa, perchè anche oggi ci è stato impedito, per decisione politica del governo, di visionare l'accordo dell'aprile 1963 tra Usa e Italia: regolamenta la presenza anomala dal punto di vista giuridico e incostituzionale, secondo noi, di 150 militari statunitensi in una base sottoposta a controllo dello Stato maggiore dell'Esercito italiano». Ha aggiunto: «Giudichiamo una provocazione di basso stile quella fatta dal deputato di Forza Italia Paroli venuto qui secondo lui a portare solidarietà ai soldati italiani e Usa. Avremmo preferito che fosse venuto a sostenere la richiesta, da parlamentare, di conoscere quali sono le basi giuridiche del rapporto tra Italia e Usa in questa base». La delegazione vuole visitare altre basi, anche quella di Aviano.

MOBILI E COMPLEMENTI
FINE
arredoshopping
fino al 50% di sconto
aperto domenica e lunedì pomeriggio
CORMONS (GO) via Isonzo, 115
Tel. 0481/60011
COMUNICAZIONE EFF. AL COMUNE DI COMPETENZA RACC. A/R 23.01.2003
VENDITA PROMOZIONALE DAL 08.02.03 AL 06.04.03

Interrogativi sul cadavere dell'anziano scoperto a Lusevera: non si crede all'ipotesi di una scivolata o del suicidio

Tarcento, morte avvolta nel mistero

L'autopsia darà alcune indicazioni sulla fine del pensionato trovato in un dirupo

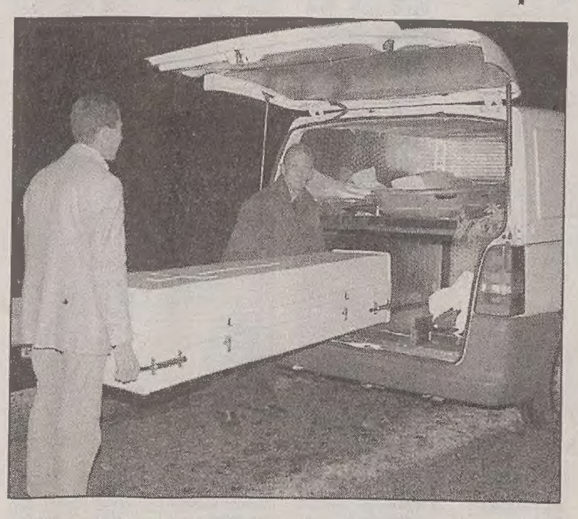
TARCENTO Oggi si saprà qualcosa di più sulla morte di Guido Franz. Nella cella mortuaria del cimitero di Udine, infatti, sarà eseguita l'autopsia sul corpo del pensionato di Lusevera, trovato morto in fondo ad un dirupo giovedì dopo che aveva fatto perdere le sue tracce dal 19 febbraio. Resta il mistero sui 5 giorni in cui dell'uomo non è stata trovata traccia. Fino al 23 febbraio quando il pensionato sarebbe stato visto a Uccea. Intanto, il Procuratore della Repubblica di Tolmezzo, Enrico Cavalieri, ha aperto un fascicolo sul caso ascrivendolo tra le morti violente.

L'intestazione del fascicolo certo è un atto dovuto, viste le condizioni in cui è stato rinvenuto il cadavere di Franz giovedì mattina. In ogni caso, è sempre più probabile il fatto che dietro alla morte del pensionato di Lusevera non ci sia una scivolata accidentale sul ghiaccio o un suicidio. Troppi sono i punti interrogativi che si nascondono dietro la vicenda, primo fra tutti il fatto che l'uomo sia svanito nel nulla per 16 giorni. Dove è andato Guido Franz dal 19 febbraio al 23 febbraio, giorno in cui l'uomo sarebbe stato visto a Uccea per l'ultima volta? Ieri i carabinieri del Nucleo operativo di Udine sono tornati sul luogo del ritrovamento insieme ai colleghi delle compagnie di Cividale e Tarvisio. Rimangono i lati oscuri evidenziati al momento del ritrovamento. «L'autopsia potrà darci qualche indicazione in più – ha confermato anche ieri il Procuratore della Repubblica di Tolmezzo, Enrico Cavalieri - per ora però rimane il fatto che sul cadavere di Guido Franz non sono stati trovati segni di violenza».

Il medico legale aveva evidenziato questo, infatti, nel corso dell'ispezione cadaverica effettuata sotto il ponte sul Rio Lignidu.

I carabinieri, intanto, stanno facendo luce sulle frequentazioni dell'uomo e andranno a fondo sui conti bancari dello stesso e sentiranno le due sorelle che risiedono a Trieste.

Guido Franz è stato trovato accanto al ruscello con addosso gli stessi vestiti che gli erano stati notati il 19 febbraio, l'ultimo giorno in cui era stato visto a Tarcento. Con se aveva solo alcuni effetti personali. Unici particolari ritrovati accanto al cadavere sono alcune carte, rese quasi illeggibili dall'umidità e dalla pioggia. Insomma, non ci sono segni di violenza, non ci sono prove evidenti di un avvelenamento: la morte di Guido Franz rimane avvolta nel mistero. Ma il mistero riguarda soprattutto i giorni in cui in tutto il Friuli collinare (con anche un passaggio nella trasmissione televisiva "Chi l'ha visto?") si cercavano notizie di Franz, ma del pensionato non è stata trovata nessuna traccia.



Il cadavere viene rimosso dal luogo del ritrovamento.

IL CASO

Un invito dalle parlamentari dell'Ulivo

Per la festa della donna oltre alle mimose sciarpe e magliette della pace

ROMA Un 8 marzo con l'incubo della guerra. Di fronte alla minaccia sempre più concreta di un attacco all'Iraq, da più parti arriva l'invito a unire al tradizionale dono della mimosa un simbolo di pace, a indossare una maglietta o una sciarpa con i colori dell'arcobaleno. «A portare fuori e dentro di noi - hanno detto alcune parlamentari dell'Ulivo - un segno tangibile perchè sia un 8 marzo di pace per la pace».

Intanto, è già in programma da giorni, per domani, la manifestazione nazionale organizzata dai pacifisti davanti alla base Usa di Camp Darby, che partirà da Pisa con un corteo «no war».

Oggi festa della donna.

MIMOSE. Saranno tra i 13 e i 15 milioni i mazzi di mimose venduti oggi: circa il 13% della produzione nazionale annua e, secondo un'indagine della Confederazione italiana agricoltori (Cia), si spenderanno più di 45 milioni di euro. Oltre ai fiori si potrà scegliere una cartolina con il francobollo della regina Elena: i proventi saranno devoluti alla lotta contro i tumori al seno.

TRA FESTA NAZIONALE E INVITO A PACE. Dichiarare l'8 marzo festa nazionale è la proposta lanciata da Barbara Pollastrini, coordinatrice nazionale delle donne Ds. Un invito ad esporre «accanto alla tradizionale mimosa l'arcobaleno della pace» è delle deputate Verdi, Luana Zanella e Laura Cima. Sulla stessa scia l'invito delle senatrici Loredana De Petris e Anna Donati (Verdi), Tana de Zulueta (Ds) e la deputata Olga D'Antona (Ds): «Andiamo sul posto di lavoro, nei mercati, nei negozi, nelle scuole e strade con i colori dell'arcobaleno: una sciarpa, una spilla, una maglietta».

SALVARE LE DONNE DALLA VIOLENZA. In Italia vengono uccise 10 donne al mese: da dicembre 2002 a febbraio 2003, infatti, ne sono state assassinate 31 a fronte di oltre 42 omicidi familiari e di relazione. La paternità dei delitti è sempre maschile.

DIVISE IN ROSA. Divise sempre più in rosa: 12.818 sono oggi le donne all'interno della Polizia di Stato, su un totale di 103.643 operatori e contro le 12.300 dell'anno scorso. Sono più di 50 invece le atlete-campionesse delle Fiamme oro della Polizia: tra queste, Maria Valentina Vezzali (fioretto) e Daniela Ceccarelli (sci alpino). Testimonial per le donne poliziotto sarà il premio Nobel, Rita Levi Montalcini, come ha annunciato il Siulp, mentre il saluto del vicepremier Fini arriverà oggi anche alle 67 donne soldato in Kosovo.

Tragedia familiare nel Veronese: un fisioterapista di 32 anni che soffriva di una forte depressione ha ucciso con le mani la sua famiglia. Ha confessato il fatto ai carabinieri

Strangola nel sonno la moglie e il figlio di due mesi

La bara con la salma della moglie viene rimossa dal luogo del delitto.

VERONA Ha usato le mani come armi per distruggere la sua famiglia. Quelle stesse mani che lui, Sergio Nicoletto, 32 anni, di Negrar (Verona) impiegato nel reparto di fisioterapia dell'ospedale locale, aveva spesso utilizzato per alleviare i dolori altrui questa volta gli sono servite per annientare ciò che di più caro aveva al mondo.

Ha strangolato la moglie Raffaella Boscaini, 30 anni, infermiera anch'essa nello stesso nosocomio, e il piccolo Andrea, nato poco prima di Natale dopo quattro anni di matrimonio. Una storia d'amore finita nel più tragico dei modi apparentemente senza motivo quando l'uomo, forse depresso, dalle responsabilità della paternità, ha stretto le dita prima al collo della moglie nella loro camera da letto e quindi le ha racchiuse attorno alla gola del piccolo inerme nella sua culla nella stanza vicina.

Sino a quel momento quarantotto mesi di vita di coppia vissuti apparentemente, secondo parenti, vicini e amici, nella tranquillità più assoluta, nella normalità più classica, al piano rialzato della porzione di villetta a schiera di Gargagnago.

Non ci voleva credere il maresciallo Federico Grassi, comandante della stazione dei carabinieri di San Pietro in Cariano quando questa mattina alle 10 quel giovane che conosceva di vista gli ha confessato in dialetto, accasciandosi su una sedia, di aver ucciso la giovane moglie bionda e il primo figlio. Nella sua abitazione gli uomini dell'Arma hanno trovato i corpi della donna e del piccolo entrambi ancora in pigiama: la ragazza stesa tra il letto e il comodino, il bambino immobile nella culla.

Il pm ha confermato che l'uomo, che era figlio adottivo e che alcuni colleghi d'ospedale indicano come introverso e a volte chiuso in se stesso, dovrebbe aver colto moglie e figlio nel sonno. Nell'appartamento non sono stati rilevati segni di colluttazione. Nicoletto in serata è stato ricoverato, piantonato, all'ospedale di Borgo Trento. Gli investigatori temono che una volta resosi conto dell'enorme gravità del suo gesto possa tentare il suicidio.

IN BREVE

Il boss gestiva nell'ombra appalti e estorsioni

Nuovi equilibri nella mafia dopo l'arresto di Rinella il luogotenente di Giuffrè

PALERMO Il boss Nino Giuffrè se lo teneva stretto Salvatore Rinella, il capomafia arrestato giovedì sera dopo otto anni di latitanza. Sapeva dello spessore criminale di questo padrino, che pur restando defilato sarebbe riuscito ad ottenere in silenzio e senza il rumore delle armi la gestione degli appalti e delle estorsioni. Un boss in grado sopratutto di impostare una strategia di sostegno per politici locali e nazionali. Rinella, pur avendo un un ruolo di spessore in Cosa nostra, ha sempre preferito lavorare nell'ombra: alla fine degli anni Settanta era in affari con Salvatore Contorno; con lui curava, nella zona fra Trabia e Caccamo, raffinerie di droga. Poi quando Contorno iniziò a collaborare, e fu tra i primi pentiti ad accusarlo. Con l'arresto di Rinella e di altri padrini i vertici della mafia sono decapitati.

Torna in paese come pensionato dopo 25 anni Arrestato perché deve scontare due anni di cella

LECCE Era stato in Germania a lavorare come operaio per 25 anni e, raggiunta la pensione, ha deciso di ritornare nel paese di origine noncurante del fatto che, per la giustizia italiana, era sempre un evaso. Così Mario De Nigris, di 63 anni, operaio, è tornato con la sua compagna a Melissano. Tutto è filato liscio per un mese fino a che non ha incontrato un maresciallo dei carabinieri che ha riconosciuto in quel volto invecchiato i lineamenti del latitante: dopo i controlli è stato arrestato. L'uomo deve scontare ancora due anni di carcere.

Torino, bimbo di due anni cade scendendo dal bus e muore schiacciato contro il cordolo del marciapiede

TORINO Un bimbo di neanche due anni è stato investito ed ucciso ieri da un autobus della linea 11 a Torino. Secondo una prima ricostruzione il piccolo Michele C. sarebbe caduto mentre scendeva dal mezzo con la nonna. L'autista subito ripartito lo avrebbe così schiacciato contro il cordolo del marciapiede. Subito bloccato dalle urla l'autista avrebbe immediatamente fermato il mezzo ma per il bimbo non c'era più nulla da fare. La disgrazia è accaduta in corso Giulio Cesare sotto gli occhi di numerosi passanti atterriti. L'autista, un ragazzo giovane assunto da pochi mesi dall'azienda di trasporti cittadina, è stato accompagnato in stato di choc all' ospedale Gradenigo.

Giovane nomade condannata all'ergastolo per l'omicidio di un ultranovantenne in Gallura

SASSARI I giudici della Corte d'Assise di Sassari hanno condannato all'ergastolo una nomade, Silvana Giorgevic, di 24 anni. La giovane è stata ritenuta responsabile dell' omicidio a scopo di rapina di Raimondo Tiveddu, un pensionato di 92 anni, ucciso nella sua abitazione a Aglientu in Gallura il 2 febbraio del 2001. Gli accertamenti dei carabinieri avevano stabilito che il Tiveddu era stato ucciso a coltellate. Le successiva indagini avevano portato a ricerca una nomade che era stato vista aggirarsi nei dintorni della casa dell'anziano pensionato.

Il proiettile è penetrato nella tempia del giovane. L'episodio è accaduto la scorsa notte in un appartamento di Pescara dove viveva con i genitori

Un colpo di pistola uccide l'erede del re della pasta

Si segue la pista dell'incidente: il diciottenne della famiglia De Cecco stava pulendo un'arma

ROMA Un colpo di pistola alla tempia. Così Filippo De Cecco, 18 anni, uno degli eredi della famiglia del re della pasta, è morto la scorsa notte. La tragedia è avvenuta al terzo piano della palazzina, in via dei Marsi a Pescara, dove il ragazzo viveva con i genitori.

A soccorrerlo sono stati proprio la mamma e il papà, che hanno sentito il rumore dello sparo nel cuore della notte. Ma non c'è stato niente da fare: il giovane, che frequentava l'ultimo anno di un liceo privato a Pescara, è morto durante il trasporto in ospedale. Quando è arrivata l'ambulanza del 118, il giovane dava ancora segni di vita, ma è morto durante il trasferimento in ospedale. La pistola con la quale si è sparato fa parte di una collezione di armi, regolarmente custodite in casa. Filippo De Cecco aveva l'abilitazione al tiro sportivo.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta, affidata al sostituto procuratore della Repubblica Giampiero Di Florio, il quale ha disposto l'autopsia sul corpo del ragazzo. La magistratura nelle prossime ore stabilirà la data dell'esame autoptico. Intanto nei pastifici della ditta De Cecco di Ortona e Fara San Martino la produzione è stata sospesa in segno di lutto. Il padre del giovane, Il giovane Filippo aveva compiuto 18 anni il 5 ottobre dello scorso anno.

Le indagini intendono accertare le cause del possibile suicidio, senza escludere del tutto la pista dell'incidente.

L'ipotesi più probabile è quella del suicidio, anche se la polizia non esclude la possibilità del colpo accidentale partito dall'arma mentre il ragazzo la puliva. Sarà comunque l'autopsia a fare luce definitivamente sulla vicenda e stabilire se Filippo De Cecco si sia intenzionalmente tolto la vita oppure se sia stato colpito dal proiettile mentre, nella notte passata, stava appunto pulendo l'arma.

Intanto, nei pastifici della ditta De Cecco di Ortona e Fara San Martino, la produzione è stata sospesa in segno di lutto. Il padre della vittima, Peppe Aristide De Cecco, è uno dei tre amministratori delegati della società famosa per la sua pasta in tutto il mondo, gli altri due sono i cugini Filippo Antonio e Saturnino De Cecco.

La pistola con cui De Cecco si sarebbe ucciso - sull' ipotesi del suicidio i dubbi sarebbero pochissimi - è una calibro 45 automatica di fabbricazione americana che fa parte di una collezione di armi regolarmente detenuta dalla famiglia.

L'inchiesta viene condotta dal Sostituto procuratore Giampiero Di Florio, mentre i carabinieri stanno cercando di appurare se il ragazzo negli ultimi tempi avesse avuto qualche delusione sentimentale o fosse caduto in depressione. Sul luogo della tragedia non è stato trovato nessun messaggio o alcun biglietto che possa aiutare a capire le ragioni del gesto.

Brunella Collini

RAPINA

PORDENONE Sono stati scoperti dalla Polizia i presunti responsabili della rapina, compiuta il 26 aprile 2002 alla periferia di Pordenone, all' agenzia di piazzale San Lorenzo della Banca Popolare FriulAdria.I rapinatori, che avevano agito armati di taglierino, erano entrati nella banca poco prima di mezzogiorno e, dopo aver minacciato gli impiegati, li avevano costretti a consegnar loro tutto il denaro contante. Erano quindi fuggiti a piedi, facendo perdere le loro tracce.

CIMITERI PER GLI ANIMALI

ROMA Una tomba anche per Fido, con tanto di lapide su cui portare fiori, invece di un freddo inceneritore senza memoria. Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il disegno di legge del ministro della Salute Girolamo Sirchia che modifica la legislazione funeraria, introducendo i cimiteri per gli animali d' affezione, come i cani ed i gatti. Ma, senza aspettare la legge, in tante parti dItalia sono sorte negli ultimi anni tante aree dedicate ad ospitare le cucce eterne degli amici a quattro zampe. È sempre più sentito infatti il desiderio, da parte dei proprietari di animali, di dar loro un'adeguata sepoltura quando muoiono. Sul modello dei «pet-cemetery», largamente diffusi negli Stati Uniti, è così sorto il parco degli animali di Piobesi Torinese, a sud di Torino. A Padova la Argo spa, in collaborazione con il Comune, ha realizzato un'area cimiteriale per animali da compagnia nell'area verde vicino al Parco del Basso Isonzo. Argo si occupa anche di cremazione, sepoltura, e offre persino la possibilità della cremazione con il recupero delle spoglie, da conservare in apposita urna di legno, dove poter conservare i resti del proprio cane o gatto. Finora, in caso di morte di animali domestici, la prassi vuole che ci si rivolga alla Asl di competenza per chiedere il ritiro del corpo. La cremazione è prevista anche dai servizi di Pet Funeral, agenzia milanese rivolta a«tutti coloro che vogliono riservare al proprio animale un'ultima attenzione prima di distaccarsene». A Vigevano, in provincia di Pavia, un cimitero per animali è gestito da oltre 20 anni dal Club «Caronte. Circa 400 le tombe. Nel Parco degli affetti di Aulla, in provincia di Massa Carrara, trovano posto anche i randagi, gatti, criceti e canarini, si ritirano a domicilio animali in tutta Italia, si fa la cremazione.

Il numero di telefono della donna su un bigliettino trovato tra il materiale sequestrato alla brigatista Lioce. Gli inquirenti hanno setacciato l'università emiliana

Caso Biagi, indagata una bibliotecaria dell'ateneo di Modena

ROMA Una bibliotecaria che lavora due stanze più in là della stanza 56 che fu del professor Marco Biagi, assassinato il 19 marzo dello scorso anno dalle Brigate Rosse. Gli inquirenti stanno centrando l'attenzione su questa impiegata dell'Università di Modena, il cui numero di telefono, con tanto di nome e cognome cifrato - come fosse un codice fiscale - sarebbe stato trovato scritto su un bigliettino tra le cose di Nadia Desdemona Lioce, la terrorista arrestata domenica dopo la sparatoria sull'interregionale Roma-Firenze. La donna al centro dell'attenzione degli inquirenti avrebbe 47 anni e due figli, dal 1976 sarebbe in servizio alla biblioteca della facoltà di Economia e sarebbe già stata interrogata come persona informata sui fatti.

Così, l'ateneo di Modena - dove insegnava il professor Biagi e dove tuttora insegna il suo allievo ed «erede scientifico» Michele Tiraboschi - su input della procura di Firenze ieri è stato blindato e setacciato.

Le forze dell'ordine hanno dunque concentrato le ricerche sugli uffici, sequestrando computers e scatoloni con vario materiale (tra cui numerosi floppy disc) dall'ufficio in cui insegnava Biagi.

Quanto alla bibliotecaria, persona stimata nell'ateneo, si sa che non nessun precedente politico, nè alcuna vicinanza con ambienti politici sospetti. E allora? Come poteva quel numero di telefono essere nella tasca del giaccone della Lioce? Una delle ipotesi è che la bibliotecaria possa aver avuto un ruolo di informatrice inconsapevole dei terroristi, rispondendo alle loro telefonate e dando loro informazioni. C'è dunque la possibilità che dalla bibliotecaria i brigatisti volessero ottenere altre informazioni, magari relative al prossimo bersaglio, anche perchè - fa notare un investigatore - non si capisce come mai quel numero fosse ancora «attuale» un anno dopo l'agguato al professore.

Così, mentre l'inchiesta va avanti, appare Luigi Fuccini, già condannato per appartenenza ai Ncc, che ha vissuto insieme a Nadia Desdemona Lioce per dieci anni.

«Nadia non è un'assassina ma una combattente - ha detto l'uomo -. Mi ha sconvolto questa immagine che è stata data di lei, che non è assolutamente rispondente alla realtà». Quando ha saputo della sparatoria del treno, Fuccini dice di aver provato «dolore, ovviamente: non era voluto quel conflitto». E la brigatista «l'ha anche sostenuto», che «non era stategia delle Br, di colpire poliziotti».

Elisabetta Martorelli

SCRITTE ANTIMPERIALISTE

MANIAGO Una stella a cinque punte, simile a quella delle Brigate Rosse, disegnata sulla parete dei bagni dello stabilimento industriale Zamet di Maniago (Pordenone) è stata scoperta da alcuni dipendenti della fabbrica. Sulla parete, oltre alla stella, vi erano alcune scritte contro l'imperialismo, la guerra e il presunto sfruttamento del proletariato, oltre alla firma per esteso «Brigate Rosse Pcc». Sia la stella, sia le scritte occupano uno spazio di alcuni centimetri quadrati e sono state tracciate a mano con un pennarello. Subito dopo la scoperta, i dipendenti della Zamet hanno avvisato la direzione aziendale.

MIBTEL

-1,461%
15982

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,173	10,344	Marengo Svizzero	58,880	66,620
Argento (per Kg.)	133,352	140,176	Marengo Italiano	60,430	68,690
Sterlina (v.C.)	73,080	82,120	Marengo Belga	58,880	65,590
Sterlina (n.C.)	74,110	85,220	Marengo Francese	58,880	66,110
Sterlina (post.74)	73,600	84,180	Marengo Austriaco	58,360	65,590
Krugerrand	312,460	351,190	20 Marchi	73,340	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1540,74	-1,715	Londra Eurotop 100	1609,14	-2,511	Singapore Straits T.	1226,15	-1,421
Dj Euro Stoxx	175,6	-1,987	Madrid Ibex 35	5716,5	-1,726	Stoccolma (aff.Gen.)	132,8	-1,212
Dj Euro Stoxx 50	1992,45	-2,491	Mosca	649,5	-1,071	Tokio Nikkey	8144,12	-2,689
Dublino	3815,2	0,469	Nasdaq Comp (prov.)	1296,54	-0,487	Toronto Tse300 (prov)	6312,08	-0,261
Francoforte Dax Xetra	2431,66	-0,24	Neuer Markt Xetra	371,2	-1,606	Vienna Atx	1152,61	-0,613
Lisbona	1487,48	0,103	New York (prov.)	7654,45	-0,255	Zurigo Smi	3880,3	-2,077
Londra	3491,6	-1,795	Seul Kospi	546,02	-1,677			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1039	Corona Norvegese	7,8830
Yen Giapponese	128,6800	Corona Danese	7,4256
Sterlina Inglese	0,6867	Dollaro Canadese	1,6170
Franco Svizzero	1,4653	Dollaro Australiano	1,7898
Corona Svedese	9,2395	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,693%	0,527%	-0,038%	0,123%	0,05%
1,1039	**0,6867**	**128,680**	**231,8525**	**7,711229**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	7,003	7,053	-0,71
A.De Ferrari Rnc	2,920	2,888	1,11
A.S. Roma	1,045	1,054	-0,85
Acea	3,433	3,586	-4,27
Acegas	4,122	4,312	-4,41
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2600	0,2629	-1,10
Acque Potabili	19,750	19,600	0,77
Acquedotto Nicolay	2,370	2,315	2,38
Acsm	1,572	1,572	0,00
Actelios	5,802	5,900	-1,66
Aedes	3,028	3,075	-1,53
Aedes Rnc	3,010	3,129	-3,80
Aem	1,214	1,258	-3,50
Aem Torino	0,9808	1,004	-2,31
Aeroporto Firenze	9,484	9,387	1,03
Air Dolomiti	15,110	15,096	0,09
Alerion	0,3872	0,3912	-1,02
Alitalia	0,2110	0,2189	-3,61
Alleanza Ass	7,047	7,268	-3,04
Amga	0,8259	0,8339	-0,96
Amplifon	14,746	14,760	-0,09
Arquati	0,5302	0,5640	-5,99
Asm Brescia	1,700	1,709	-0,53
Astaldi	1,681	1,690	-0,53
Autogrill	7,496	7,554	-0,77
Autostrada To-mi	9,192	9,177	0,16
Autostrade	10,480	10,504	-0,23
B.Agr.Mantovana	8,426	8,830	-4,58
B.Bilbao Viz Arg	7,694	7,694	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,1507	0,1514	-0,46
B.P.Berg. Cv 1ge03	15,753	15,691	0,40
B.P.C.Ind. 04 W	0,0177	0,0175	1,14
B.P.C.Industria	7,834	7,946	-1,41
B.P.Cremona	17,431	17,457	-0,15
B.P.Intra	12,934	12,929	0,04
B.P.Lodi	8,525	8,542	-0,20
B.Santander C.H.	5,561	5,561	0,00
Banca Antonveneta	15,068	15,678	-3,89
Banca Lombarda	8,848	8,852	-0,05
Banca Lombarda 04 W	0,0210	0,0201	4,48
Banca Profilo	1,280	1,344	-4,76
Banca Toscana	4,017	4,213	-4,65
Basicnet	0,6058	0,6183	-2,02
Bastogi	0,1030	0,1020	0,98

Titolo	€	Prec.	Var %
Bayer	12,149	12,327	-1,44
Bayerische Vita	2,266	2,311	-1,95
Bca Carige	2,219	2,241	-0,98
Bca Carige Risp.	2,480	2,480	0,00
Bca Fideuram	3,564	3,685	-3,28
Bca Intesa	1,963	2,028	-3,21
Bca Intesa R	1,407	1,458	-3,50
Bca P.Berg.-c.V	16,538	16,662	-0,74
Bca P.Milano	3,409	3,469	-1,73
Bca Pop Etruria	14,094	14,254	-1,12
Bca Pop Spoleto	6,150	6,160	-0,16
Bco Chiavari	6,995	6,990	0,07
Bco Desio Br Rnc99	2,210	2,263	-2,34
Bco Desio E Brianza	3,161	3,139	0,70
Bco Pop Vr E No	9,841	9,919	-0,79
Bco Sardegna Rnc	7,990	8,050	-0,75
Beghelli	0,3800	0,3816	-0,42
Benetton	6,283	6,437	-2,39
Beni Stabili	0,3785	0,3870	-2,20
Biesse	2,046	2,128	-3,85
Bim .	4,012	4,000	0,30
Bim 04 W	0,1005	0,1008	-0,30
Bipielle Investime	3,948	4,000	-1,30
Bnl	1,121	1,091	2,75
Bnl Rnc	1,080	1,068	1,12
Boero Bartolomeo	12,980	12,980	0,00
Bon.Ferraresi	10,744	10,827	-0,77
Brembo	4,707	4,815	-2,24
Brioschi	0,2298	0,2382	-3,53
Brioschi 06 W	0,0243	0,0245	-0,82
Bulgari	3,719	3,817	-2,57
Buzzi Unicem	5,144	5,445	-5,53
Buzzi Unicem Rnc	4,919	5,050	-2,59
Caltagirone	4,115	4,137	-0,53
Caltagirone Editore	4,954	5,108	-3,01
Caltagirone Rnc	4,381	4,381	0,00
Camfin	3,052	3,073	-0,68
Campari	28,82	29,06	-0,83
Capitalia	1,067	1,105	-3,44
Carraro	1,354	1,360	-0,44
Cassa Risp Firenze	1,179	1,173	0,51
Cattolica Ass	23,14	23,18	-0,17
Cembre	1,919	1,911	0,42
Cementir	2,030	2,029	0,05

Titolo	€	Prec.	Var %
Centenari & Zinelli	0,8680	0,8717	-0,42
Centrale Latte To	2,116	2,120	-0,19
Ceramiche Ricchetti	0,3421	0,3454	-0,96
Cir	0,8292	0,8540	-2,90
Cirio Finanziaria	0,2150	0,1800	19,44
Class Editori	1,290	1,304	-1,07
Coats Cucirini	0,8000	0,8200	-2,44
Cofide	0,3432	0,3433	-0,03
Cred Valtel 1ge03	7,943	7,962	-0,24
Cred.Bergamasco	14,637	14,554	0,57
Cred.Valtellinese	8,340	8,346	-0,07
Credito Artig 1ge03	3,143	3,138	0,16
Credito Artigiano	3,246	3,275	-0,89
Credito Emiliano	4,402	4,439	-0,83
Cremonini	1,054	1,080	-2,41
Crespi	0,6080	0,6058	0,36
Csp International	0,9933	1,045	-4,95
Dalmine	0,1682	0,1723	-2,38
Danieli	2,256	2,264	-0,35
Danieli 03 W	0,0055	0,0066	-16,67
Danieli Rnc	1,304	1,339	-2,61
De Longhi	3,259	3,308	-1,48
Ducati Motor Hold	1,225	1,272	-3,70
Edison	0,9900	1,002	-1,20
Edison Rnc	0,8668	0,8636	0,37
Emak	2,629	2,642	-0,49
Enel	5,179	5,261	-1,56
Enertad	4,038	4,056	-0,44
Eni	13,004	13,275	-2,04
Erg	3,617	3,603	0,39
Ericsson	16,437	16,565	-0,77
Esaote	5,190	5,195	-0,10
Fiat	6,274	6,584	-4,71
Fiat 07 W	0,2618	0,2731	-4,14
Fiat Priv.	3,806	3,972	-4,18
Fiat Rnc	3,769	3,968	-5,02
Fiera Milano	7,452	7,481	-0,39
Filatura Di Pollone	0,7462	0,7634	-2,25
Fin. Part 02 W	0,0435	0,0450	-3,33
Fin.Part.	0,4567	0,4652	-1,83
Finarte-semenzato C	1,701	1,640	3,72
Finecogroup	0,3416	0,3542	-3,56
Finmeccanica	0,4388	0,4534	-3,22
Fondiaria-sai	9,783	10,012	-2,29

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai Rnc	5,134	5,247	-2,15
Gabetti Holding	1,849	1,843	0,33
Garboli-conicos	0,7600	0,7600	0,00
Gefran	3,738	3,768	-0,80
Gemina	0,7105	0,7122	-0,24
Gemina Rnc	0,8100	0,8100	0,00
Generali Ass	20,54	21,05	-2,42
Gewiss	2,998	3,004	-0,20
Giacomelli Spor Gro	0,5152	0,5171	-0,37
Gim	0,7114	0,7436	-4,33
Gim Rnc	0,9840	0,9840	0,00
Gr.L'espresso	3,048	3,064	-0,52
Grandi Navi Veloci	1,489	1,502	-0,87
Grandi Viaggi	0,5489	0,5563	-1,33
Granitifiandre	6,608	6,622	-0,21
Gruppo Coin	3,112	3,303	-5,78
Hdp	1,877	1,909	-1,68
Hdp Rnc	1,165	1,193	-2,35
I Viaggi Ventaglio	2,309	2,342	-1,41
Ifil Priv	7,100	7,307	-2,83
Ifil	2,123	2,280	-6,89
Ifil Rnc	1,760	1,915	-8,09
Ima	10,001	9,908	0,94
Imm. Lombarda 03 W	0,0046	0,0048	-4,17
Immobiliare Lombard	0,0846	0,0838	0,95
Immsi	0,6842	0,6893	-0,74
Impregilo	0,2168	0,2397	-9,55
Impregilo 03 W	0,0216	0,0216	0,00
Impregilo Rnc	0,3960	0,4122	-3,93
Intek	0,4925	0,4943	-0,36
Intek Rnc	0,4349	0,4354	-0,11
Interbanca	20,48	20,49	-0,05
Interpump Group	3,615	3,669	-1,47
Ipi	4,280	4,283	-0,07
Irce	2,151	2,143	0,37
It Holding	2,020	2,102	-3,90
Italcementi	8,487	8,517	-0,35
Italcementi Rnc	4,998	5,028	-0,60
Italdesign Giugiaro	3,454	3,480	-0,75
Italmobiliare	31,11	31,26	-0,48
Italmobiliare Rnc	18,818	18,811	0,04
Jolly Hotel	4,008	4,034	-0,64
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	2,095	1,939	8,05

Titolo	€	Prec.	Var %
La Doria	1,670	1,661	0,54
La Gaiana	0,9900	1,0000	-1,00
Laf 08 W	1,803	1,831	-1,53
Lavorwash	1,774	1,805	-1,72
Linificio	0,9800	1,0000	-2,00
Linificio Rnc	0,8500	0,8500	0,00
Locat	0,7739	0,7864	-1,59
Lottomatica	16,588	16,587	0,01
Luxottica Group	9,882	10,044	-1,61
Maffei	1,280	1,280	0,00
Manuli Rubber	1,495	1,502	-0,47
Marcolin	1,155	1,163	-0,69
Mariella Burani Fg	6,961	6,986	-0,36
Marzotto	5,140	5,136	0,08
Marzotto Risp	5,285	5,285	0,00
Marzotto Rnc	5,242	5,242	0,00
Mediaset	6,415	6,470	-0,85
Mediobanca	8,254	8,364	-1,32
Mediolanum	3,713	3,843	-3,38
Meliorbanca	4,596	4,604	-0,17
Merloni	10,888	10,975	-0,79
Merloni Rnc	6,748	6,830	-1,20
Milano Ass	1,624	1,688	-3,79
Milano Ass 05 W	0,0528	0,0525	0,57
Milano Ass Rnc	1,770	1,806	-1,99
Mirato	4,640	4,615	0,54
Mittel	3,100	3,097	0,10
Mondadori	5,542	5,621	-1,41
Mondadori Rnc	8,000	8,000	0,00
Monrif	0,4045	0,3971	1,86
Monte Paschi Siena	1,998	2,103	-4,99
Montefibre	0,5286	0,5686	-7,03
Montefibre Rnc	0,5752	0,5750	0,03
Nav.Montanari	1,190	1,225	-2,86
Necchi	0,0925	0,0873	5,96
Necchi 05 W	0,0351	0,0350	0,29
Negri Bossi	2,638	2,690	-1,93
Olcese	0,2123	0,2245	-5,43
Olidata	1,052	1,086	-3,13
Oliv Ex Tec 04 W	0,0584	0,0580	0,69
Olivetti	0,8593	0,8820	-2,57
Pagnossin	1,348	1,336	0,90
Parmalat	1,385	1,475	-6,10
Parmalat 03 W	0,0403	0,0606	-33,50

Titolo	€	Prec.	Var %
Perlier	0,1560	0,1580	-1,27
Permasteelisa	14,725	14,951	-1,51
Pininfarina	17,424	17,618	-1,10
Pininfarina Rnc	17,680	17,680	0,00
Pirelli & C Rea Est	19,581	19,610	-0,15
Pirelli & C.	1,143	1,220	-6,31
Pirelli & C. Rnc	1,113	1,167	-4,63
Pirelli Spa	0,8270	0,8507	-2,79
Pirelli Spa Rnc	0,8420	0,8693	-3,14
Poligrafici	0,8282	0,8392	-1,31
Premafin	0,6276	0,6671	-5,92
Premafin Hp 03 W	0,0225	0,0225	0,00
Premuda	1,007	1,029	-2,14
Ras	10,562	10,835	-2,52
Ras Rnc	11,589	11,747	-1,35
Ratti	0,4094	0,4063	0,76
Recordati	12,498	12,801	-2,37
Reno De Medici	0,6150	0,6243	-1,49
Reno De Medici Rcv	0,6800	0,6800	0,00
Richard Ginori 1735	0,7774	0,7985	-2,64
Risanamento Napoli	1,268	1,292	-1,86
Roland Europe	0,9610	0,9622	-0,12
Roncadin	0,2184	0,2215	-1,40
Roncadin 07 W	0,0962	0,0930	3,44
S.S.Lazio	0,5092	0,5431	-6,24
Sabaf	14,053	14,162	-0,77
Sadi	1,885	1,847	2,06
Saeco Group	3,250	3,290	-1,22
Saes Getters	7,151	7,137	0,20
Saes Getters Rnc	4,866	4,889	-0,47
Saiag	3,319	3,378	-1,75
Saiag Rnc	2,007	2,056	-2,38
Saipem	5,557	5,602	-0,80
Saipem Rcv	6,280	6,280	0,00
Sanpaolo Imi	6,031	6,187	-2,52
Savino Del Bene	2,481	2,481	0,00
Schiapparelli 1824	0,0817	0,0844	-3,20
Seat Pag Gialle Rnc	0,4911	0,4962	-1,03
Seat Pagine Gialle	0,6070	0,6229	-2,55
Sias	5,156	5,220	-1,23
Sirti	0,9862	0,9908	-0,46
Smi	0,3184	0,3326	-4,27
Smi Metalli Rnc	0,3763	0,3880	-3,02
Smurfit Sisa	1,410	1,394	1,15
Snai	1,252	1,259	-0,56

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,192	3,206	-0,44
Snia	1,597	1,682	-5,05
Snia 1ge03	1,584	1,665	-4,86
Socotherm	3,379	3,390	-0,32
Sogefi	2,095	2,128	-1,55
Sol	2,642	2,725	-3,05
Sopaf	0,2417	0,2491	-2,97
Sopaf Rnc	0,2672	0,2570	3,97
Stayer	0,1120	0,1534	-26,99
Stefanel	1,009	1,028	-1,85
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	16,076	16,555	-2,89
T.I.M.	3,927	3,985	-1,46
T.I.M. Rnc	3,772	3,820	-1,26
Targetti Sankey	2,940	2,999	-1,97
Telecom Italia	5,925	6,100	-2,87
Telecom Italia Rnc	3,979	4,032	-1,31
Tenaris	1,965	2,044	-3,87
Terme Acqui	0,3387	0,3450	-1,83
Terme Acqui Rnc	0,2402	0,2406	-0,17
Tod's Group	25,97	26,93	-3,56
Trevi Finanz Indust	0,6217	0,6322	-1,66
Unicredito	3,205	3,310	-3,17
Unicredito Rnc	3,199	3,258	-1,81
Unipol	3,978	3,977	0,03
Unipol 05 W	0,1448	0,1402	3,28
Unipol Priv	1,653	1,673	-1,20
Unipol Priv 05 W	0,0856	0,0868	-1,38
Vemer Siber	0,7236	0,7393	-2,12
Vianini Industria	2,603	2,635	-1,21
Vianini Lavori	4,600	4,681	-1,73
Vittoria Ass.	3,713	3,767	-1,43
Volkswagen	33,27	34,57	-3,76
Zignago	11,805	11,860	-0,46
Zucchi	3,177	3,162	0,47
Zucchi Rnc	3,942	3,492	12,89

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Bzuso Dir 11.3.03	0,0001	0,0001	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	15,472	16,015	-3,39
Aisoftware	3,124	3,198	-2,31
Algol	4,975	5,103	-2,51
Art'e'	29,01	29,37	-1,23

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	33,87	34,40	-1,54
Cad It	11,426	11,550	-1,07
Cairo Communication	18,981	19,413	-2,23
Cdb Web Tech Invest	1,677	1,695	-1,06
Cdc	5,045	5,189	-2,78
Chl	0,6475	0,6715	-3,57
Cto	2,296	2,381	-3,57
Dada	4,233	4,381	-3,38
Datalogic	8,874	8,881	-0,08
Datamat	3,505	3,644	-3,81
Data Service	43,28	44,41	-2,54
Digital Bros	2,582	2,626	-1,68
Dmail Group	2,533	2,543	-0,39
E.Biscom	24,32	25,48	-4,55
Eplanet	0,4527	0,4692	-3,52
Eplanet 2 03 W	0,0406	0,0451	-9,98
Eplanet 3 04 W	0,1263	0,1334	-5,32
El.En.	15,130	14,943	1,25
Engineering	14,674	14,960	-1,91
Esprinet	12,119	12,128	-0,07
Euphon	4,947	5,057	-2,18
Fidia	6,995	7,023	-0,40
Finmatica	8,455	8,783	-3,73
Freedomland Itn	11,618	11,191	3,82
Gandalf	2,078	1,937	7,28
Gandalf 04 W	0,1429	0,1395	2,44
Inferentia Dnm	4,932	5,072	-2,76
I.Net	42,80	43,02	-0,51
It Way	3,041	3,044	-0,10
Mondo Tv	27,16	27,95	-2,83
Novuspharma	13,946	14,571	-4,29
Opengate Group	3,741	3,916	-4,47
Cardnet Group	2,594	2,609	-0,57
Pol San Faustino	21,92	22,16	-1,08
Prima Industrie	8,502	8,576	-0,86
Reply	9,785	10,012	-2,27
Tas	15,159	15,840	-4,30
Tc Sistema	7,471	7,704	-3,02
Tecnodiffusione Ita	3,501	3,619	-3,26
Tecnodiffusione 04 W	0,1409	0,1414	-0,35
Tiscali	3,879	3,980	-2,54
Txt E-solutions	15,139	15,517	-2,44
Versicor	9,589	9,854	-2,69
Vitaminic	4,233	4,343	-2,53

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	5,755	-1,54
Alboino Re	5,285	-0,4
Apulia Az It.	8,689	-1,76
Arca Azioni It.	15,596	-1,72
Artigianc Az It.	3,939	-1,45
Aureo Azioni It.	14,502	-1,74
Azimut Crescita It	17,467	-1,82
Bim Az. It	5,530	-1,58
Bipielle Fon It.	18,143	-1,66
Bipielle Fon Sm Cap	9,347	-0,61
Bipiemme It.	11,634	-1,7
Bn Azioni It.	9,645	-1,56
Bpb Tiziano	12,249	-1,66
Bpvi Az. It	3,490	-1,51
Ca-am Mida Az. It.	15,278	-1,84
Capitalgest It.	13,505	-1,53
Centrale It.	11,026	-1,62
Cisalpino Indice	9,915	-1,95
Credit Suisse Az It.	9,116	-1,75
Ducato Geo It.	10,274	-1,73
Dws Az It.	9,077	-1,63
Dws Crescita Az	11,540	-1,62
Dws It.N Eq Risk	13,423	-1,65
Effe Az It.	4,926	-1,72
Epta Azioni It.	9,348	-1,49
Epta Mid Cap It.	3,083	-0,74
Euroconsult Az It.	8,581	-1,71
Eurom Azioni It	16,935	-1,72
F&f Gestione It.	16,306	-1,73
F&f Lagest It.	3,113	-1,64
F&f Select It.	9,729	-1,74
Fondersel It.	14,623	-1,63
Fondersel P.M.I.	10,298	-0,97
Fonditalia Eq It.	8,454	-1,22
Gen Prime Capital	37,790	-1,72
Gen Prime It.	13,886	-1,72
Gestielle It.	10,878	-1,66
Gestifondi Az It	10,804	-1,53
Gestnord Az It.	8,236	-1,75
Grifoglobal	8,560	-1,43
Iis Trading Az. It.	3,806	-1,86
Imi It.	15,484	-1,81
Ing Az.	17,370	-1,7
Investire Az.	14,949	-1,66
Italf It.N Eq Cat A	72,870	-0,82
Italy Stock Manag	10,057	-1,74
Leonardo Az It.	6,477	-1,31
Leonardo Small Caps	6,194	-1,31
Nextam P Az It.	3,897	-1,86
Nextra Az It. Din	13,421	-1,62
Nextra Az Pmi It.	3,617	-0,52
Nextra Azioni It.	9,282	-1,8
Nextra It. Index	3,199	-1,93
Nextra Piazza Affari	7,171	-1,77
Optima Az.	4,441	-1,62
Optima Small Cap It.	4,180	-0,55
Padano Indice It	8,763	-1,82
Prumerica Az It.	3,773	-1,67
Ras Capital	16,629	-1,81
Ras Piazza Affari	6,909	-1,81
Risparmio It Crescita	12,565	-1,59
Romagest Az It.	22,215	-1,88
Romagest Sel Az Ita	3,018	-1,89
Romagest Sm Cap Ita	3,052	-0,94
Rominvest It Eq Index	9,673	-2,24
Sai It.	14,637	-1,55
Sanpaolo Az It.	21,066	-1,66
Sanpaolo Opp It.	3,361	-1,47
Symphonia C Az It.	8,609	-1,6
Unicredit Az It Cl A	13,029	-2
Unicredit Az It Cl B	12,951	-2,01
Unicredit Crescita Cl A	10,562	-1,9
Unicredit Crescita Cl B	10,481	-1,9
Vegagest Az It.	5,000	-
Zenit Az.	8,067	-1,31
Zeta Az.	14,666	-1,7
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,504	-1,05
Alto Az.	12,467	-0,97
Aureo E.M.U.	7,391	-1,49
Bipielle Fon Euro	7,409	-1,23
Bipielle Fon Medit	10,021	-1,
Bsi Az Euro	3,230	-1,58
Ca-am Mida Az. Euro	3,588	-0,75
Capitalgest Ff Euro Sec	3,226	-1,47
Cisalpino Az.	8,874	-1,1
Cisalpino Euro Value	3,464	-1,7
Dws Az Euro	3,048	-1,33
Epsilon Qequity	2,834	-1,22
Eurom Euro Eq Fund	2,545	-1,01
Fonditalia Eq Europe	7,091	-0,83
Fonditalia Euro Cyclic	5,652	-1,1
Fonditalia Euro Defen	6,609	-0,38
Fonditalia Euro Fin	4,955	-2,35
Gen Pr Euro Innovation	1,833	-0,81
Leonardo Euro	3,735	-0,82
Mc Fdf Megatrend High	4,396	-
Mc Fdf Megatrend Wide	4,496	-0,22
Nextra Az Euro Din	8,179	-1,49
Nextra Europa Index	2,673	-1,62
Prime Lipper Europe	158,200	-0,97
Prumerica Az Euro	3,068	-0,87
Rominvest French Index	435,272	-0,57
Rominvest German Index	300,241	-2,24
Sanpaolo Euro	10,898	-1,2
Symphonia C Az Area E	2,700	-0,55
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,657	-0,92
Unicredit Az Mk Eu Cl A	5,979	-1,08
Unicredit Az Mk Eu Cl B	5,928	-1,08
Vegagest Az Area Euro	5,000	-
Zenit Eurostoxx 50	3,234	-1,67
AZ. EUROPA		
Anima Europa	2,792	-0,75
Arca Azioni Europa	6,930	-0,69
Artigianc Euroazioni	2,495	-0,64
Astese Euroazioni	3,653	-0,79
Azimut Europa	9,927	-0,58
Bipielle Hend Conv Eur	3,438	0,03
Bipielle Hend Europa	4,711	-0,4
Bipiemme Europa	9,146	-0,54
Bipiemme Iniz Europa	3,744	-0,19
Bn Azioni Europa	5,667	-0,61
Bpvi Az. Europa	2,905	-0,62
Capitalgest Europa	4,833	-0,56
Centrale Europa	13,437	-0,75
Consultinvest Az.	6,315	-1,16
Ducato Geo Europa	6,255	-0,76
Ducato Geo Europa Bc	4,316	-0,62
Ducato Geo Europa Cr	4,295	-0,62
Ducato Geo Europa S C	10,507	-0,22
Ducato Geo Europa Val	4,460	-0,67
Ducato Set Consumi	0,774	-0,51
Effe Az Europa	2,163	-0,41
Epta Selez Europa	3,714	-0,59
Euroconsult Az Europa	3,819	-0,6
Eurom Europe Eq	10,915	-0,44
Europa 2000	11,690	-0,64
F&f Lagest Az Europa	15,845	-0,72
F&f Potenziale Europa	4,474	-0,82
F&f Select Europa	13,139	-0,73
F&f Top 50 Europa	2,379	-0,75
Fondersel Europa	8,923	-0,49
Fonditalia Eq Britain	6,493	-0,08
Fs Best Of Europa	3,480	-0,23
Gen Pr Funds Europa	16,491	-0,66
Gen Prime Europa	2,870	-0,62
Geo Eur An Equity	2,803	-
Geo Eur An Ethical	3,026	-
Gestielle Europa	8,783	-0,61
Gestnord Az Europa	6,471	-0,58
Gestnord Az Nuovi M	2,933	0,03

Fondi	€	v.%
Grifoeurope Stock	4,039	-1,56
Iis Trading Az. Europa	3,077	-0,93
Imi Europe	12,576	-0,67
Ing Europa	12,500	-0,51
Ing Sel Europa	8,806	-0,34
Investire Europa	8,140	-0,76
Investiton Europa	3,305	-0,54
Laurin Eurostock	2,467	-0,68
Mc Eu-az Europa	2,713	-0,62
Mc Fdf Europa	4,206	-0,5
Nextam P Az Europa	3,744	-0,35
Nextra Az Eur Growth	2,106	-0,8
Nextra Az Europa Din	12,443	-0,91
Nextra Az Europa Lte	7,838	-0,87
Nextra Az Europa Value	2,578	-1,04
Nextra Az Eurotop	2,658	-0,82
Nextra Az Pmi Europa	4,081	-0,51
Nextra Azioni Europa	4,196	-0,97
Open Fund Az Europa	2,609	-0,65
Optima Europa	2,222	-0,45
Putnam Europe Equity	6,146	-0,36
Ras Europe Fund	10,556	-0,64
Ras Lux Eq Europe	28,050	-0,79
Ras Multieuropa	4,823	-0,64
Romages Az Europa	8,480	-0,36
Rominvest Brit Ind Gbp	5,093	-0,16
Rominvest Swiss Ind Chf	12,914	-0,08
Sai Europa	7,526	-0,62
Sanpaolo Europe	5,751	-0,69
Symphonia Ms Europa	3,476	-0,63
Unicredit Az Euro Cl A	11,309	-0,55
Unicredit Az Euro Cl B	11,216	-0,56
Vegagest Az Europa	3,225	-1,44
Zeta Eurostock	3,210	-0,71
Zeta Swiss	16,371	-0,11
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,164	-0,6
America 2000	9,035	-0,71
Anima Amer.	3,608	-0,55
Arca Azioni Amer.	14,344	-0,75
Artigianc Az Amer.	2,845	-0,8
Aureo Americhe	2,741	-0,76
Azimut Amer.	8,411	-0,84
Bipielle Hend Amer.	8,251	-0,59
Bipiemme Americhe	7,328	-0,95
Bn Azioni Amer.	5,838	-0,7
Capitalgest Amer.	7,014	-1,07
Ducato Geo Am S C	11,168	-0,55
Ducato Geo Amer.	4,141	-0,81
Ducato Geo Amer. Bc	4,280	-0,77
Ducato Geo Amer. Cr	4,272	-0,51
Ducato Geo Amer. Val	4,851	-1,14
Effe Az Amer.	2,255	-0,7
Epta Selez Amer.	3,687	-0,67
Euroconsult Az Amer.	4,221	-0,73
Eurom Amer. Eq	13,312	-0,44
F&f Lagest Az Amer.	3,377	-0,76
F&f Select Amer.	9,303	-0,68
Fondersel Amer.	9,794	-0,8
Fonditalia Eq Blue Chips	8,367	-0,71
Fonditalia Eq Small C	6,039	-0,49
Fonditalia U.S. Defens.	6,780	-0,29
Fonditalia U.S. Fin	6,638	-1,16
Fs Best Of Amer.	3,234	0,31
Gen Pr Funds Amer.	14,515	-0,77
Gen Prime Usa	2,260	-0,48
Geo Us Equity	2,428	-
Gestielle Amer.	10,694	-0,6
Gestnord Az Amer.	11,361	-0,73
Iis Trading Az. Amer.	2,964	-0,9
Imi West	14,752	-0,75
Ing Amer.	12,366	-0,66
Investire Amer.	13,723	-0,83
Investiton Amer.	3,241	-0,74
Kairos Us Fund	4,588	-0,52
Mc Fdf Amer.	4,360	0,41
Nextam P Az Amer.	3,277	-0,64
Nextra Az N Amer. Lte	5,063	-0,96
Nextra Az Nordamerica	15,256	-0,97
Nextra Az Pmi Amer.	12,915	-0,72
Open Fund Az Amer.	2,551	0,04
Optima Americhe	3,700	-0,72
Prumerica Az Usa	3,039	-0,72
Putnam Us Cap Value	4,335	-0,76
Putnam Us Cap Value $	4,752	-0,79
Putnam Usa Equity	5,317	-0,47
Putnam Usa Equity $	5,829	-0,5
Putnam Usa Opport	4,816	-0,06
Putnam Usa Opport $	5,280	-0,09
Putnam Usa Value	3,549	-0,84
Putnam Usa Value $	3,891	-0,87
Ras Amer. Fund	12,135	-0,7
Ras Multiamerica	4,773	0,46
Romagest Az Nord Am	9,246	-0,6
Rominvest North Am Ind $	15,512	-0,77
Sai Amer.	10,557	-0,24
Sanpaolo Amer.	7,581	-0,77
Symphonia Ms Amer.	3,525	0,06
Unicredit Az Am Cl A	6,696	-0,59
Unicredit Az Am Cl B	6,617	-0,6
Vegagest Az Amer.	3,231	-0,71
Zenit S&p 100	3,352	-0,77
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,734	-0,72
Anima Asia	3,727	-0,69
Arca Az.Far East	4,304	-0,88
Artigianc Az Oriente	2,548	-0,7
Aureo Pacif.	2,643	-0,75
Azimut Pacif.	4,860	-1,1
Bipielle Hend Giap.	3,822	-0,88
Bipielle Hend Oriente	2,726	-0,51
Bipiemme Pacif.	3,197	-0,93
Bn Azioni Asia	5,368	-0,81
Capitalgest Pacif.	2,563	-0,93
Ducato Geo Asia	3,351	-0,53
Ducato Geo Giap.	2,559	-0,89
Effe Az Pacif.	2,424	-0,98
Epta Selez Pacif.	5,108	-0,66
Eurom Jap Eq Fund	2,399	-0,95
Eurom Tiger Far East	6,757	-0,91
F&f Select Pacif.	5,310	-0,99
F&f Top 50 Oriente	2,638	-1,31
Fondersel Oriente	3,238	-0,92
Fonditalia Eq Jap.	2,322	-0,77
Fs Best Of Jap.	3,792	-0,65
Gen Pr Funds Pacif.	10,154	-0,78
Gen Prime Jap.	2,177	-1,
Geo Jap.Ese Equity	2,158	-
Gestielle Giap.	3,783	-0,81
Gestielle Pacif.	6,841	-0,45
Gestnord Az Pacif.	4,873	-0,75
Iis Trading Az. Giap.	3,616	-0,77
Imi East	4,540	-0,81
Ing Asia	3,439	-0,78
Investire Pacif.	4,484	-0,8
Investiton Far East	3,533	-0,9
Mc Fdf Asia	4,164	-0,6
Nextra Az Asia Lte	2,781	-0,96
Nextra Az Emg Asia	4,659	-0,89
Nextra Az Giap.	2,924	-0,95
Nextra Az Pacif.	3,861	-0,95
Open Fund Az Pacif.	2,418	-0,98
Optima Far East	2,355	-0,8
Oriente 2000	5,755	-0,74
Prumerica Az Pacif.	3,705	-0,67
Putnam Pacific Equity	3,795	-0,5
Putnam Pacific Equity $	4,160	-0,53
Ras Far East Fund	3,952	-0,9
Ras Multipacifico	4,856	-0,84
Romagest Az Pacif.	3,491	-0,82
Rominvest Jap.. Ind $	51,362	-0,78
Sai Pacif.	2,667	-0,86
Sanpaolo Pacific	3,763	-0,84

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Asia	4,081	-0,92
Unicredit Az Giapp Cl A	3,677	-0,84
Unicredit Az Giapp Cl B	3,641	-0,84
Unicredit Az Pacif Cl A	3,268	-0,73
Unicredit Az Pacif Cl B	6,800	-0,74
Vegagest Az Asia	3,911	-0,84
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,005	-0,72
Arca Az Paesi Emerg	3,711	-0,51
Aureo Mercati Em	3,053	-0,52
Azimut Emerging	3,095	-0,51
Bipielle Hend Am Lat	3,766	0,86
Bipielle Hend P Emerg	6,585	-0,8
Capitalgest Eq Em Mkt	9,427	-0,38
Ducato Geo Am Latina	4,651	0,8
Ducato Geo Paesi Emg	2,494	-0,48
Dws Az Em	2,805	-0,71
Epta Mercati Em	5,059	-0,61
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,744	-0,21
F&f Select Nuovi Mkt	3,797	-0,81
Fonditalia Em Am Lat	5,731	0,88
Fonditalia Em Mkt Asia	1,760	-1,01
Fonditalia Em Mkt Eu	4,314	-0,18
Gen Prime Em Mkt	4,397	-0,41
Gestielle Em Mkt	5,493	-0,54
Gestnord Az Paesi Em	3,950	-0,4
Iis Trading Az. Emerg.	4,412	-0,68
Ing Emerg Mkt Equity	3,904	-0,28
Investire P Emerg.	3,691	-0,83
Leonardo Em Mkt	2,891	-0,79
Mc Fdf Paesi Emerg	4,344	-0,39
Nextra Az Emg Amer.	5,329	1,23
Nextra Az Emg Europa	5,464	0,16
Nextra Az Paesi Emg	3,427	-0,55
Prumerica Az Mkt Emerg	3,401	-0,73
Putnam Em Mkt	3,296	-0,33
Putnam Em Mkt $	3,613	-0,36
Ras Emerging Mkt Eq	3,939	-0,63
Sai Paesi Emerg.	2,724	-0,55
Sanpaolo Economie Em	4,052	-0,49
Symphonia Ms P Emerg	5,065	-1,15
Unicredit Am Lat Cl A	4,647	1,35
Unicredit Am Lat Cl B	4,683	1,36
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,133	-0,39
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,103	-0,39
Unicredit Svi Euro Cl A	5,893	0,14
Unicredit Svi Euro Cl B	5,851	0,15
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,519	-0,29
Alto Int. Az	3,415	-0,81
Anima Fondo Trading	9,059	-0,67
Apulia Az Int.Ionali	5,237	-0,66
Arca 27 Az.Estere	9,341	-0,79
Arcacinquestelle D	3,219	-0,09
Arcacinquestelle E	2,756	-0,11
Arcamultifondo Com F	3,417	-0,2
Aureo Blue Chips	3,170	-0,44
Aureo Global	7,352	-0,72
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,525	-1,18
Azimut Borse Int	9,012	-0,75
Bancoposta Az.Int.	2,608	-0,95
Bim Az. Glob	2,804	-0,71
Bipielle Hend Glob	13,497	-0,66
Bipiemme & Co Comp90	3,215	0,22
Bipiemme Glob.	15,376	-0,84
Bipiemme Trend	2,532	-0,63
Bn Azioni Int	8,293	-0,78
Bpb Rubens	5,951	-0,7
Bpvi Az. Int.	2,896	-0,75
Bsi Az Int.	3,723	-0,69
Bussola Gl Growth	2,272	-0,13
Bussola Gl Value	2,951	-0,27
Ca-am Mida Az. Int	2,405	-0,7
Capitalgest Ff Glob Sec	3,446	-0,55
Carige Az.	4,690	-1,01
Centrale G8 Blue Ch	6,877	-1,11
Centrale Global	10,273	-1,05
Consultinvest Global	2,869	-0,97
Credit Suisse Az Int	5,634	-0,67
Ducato Geo Glob.	16,287	-0,83
Ducato Geo Glob. Cr	4,497	-0,68
Ducato Geo Glob. Val	2,628	-0,64
Ducato Geo Tendenza	2,273	-0,92
Ducato Port Glob Eq	2,825	-0,21
Ducato Port Megatrend	2,869	-0,03
Ducato Set Immobiliare	5,622	-0,39
Dws Paniere Borse	4,399	-0,79
Effe Az Glob.	2,374	-0,84
Effe Linea Aggressiva	3,135	-0,19
Effe Top 100	2,340	-0,55
Epta Carige Equity	2,183	-0,77
Epta Exe Red	3,086	-0,23
Eptainternational	8,440	-0,72
Euroconsult Az Int	4,375	-0,52
Euroconsult Tecnol	3,185	-0,81
Eurom Blue Chips	9,465	-0,67
Eurom Growth Eq Fund	5,606	-0,6
F&f Gestione Int	10,484	-0,72
F&f Lagest Az Int	9,025	-0,67
F&f Top 50	4,349	-0,43
Fideuram Az.	9,731	-0,74
Fonditalia Euro T.M.T.	4,373	-0,79
Fonditalia Global	88,439	-0,59
Gen Pr Alloc Service A	3,046	-0,1
Gen Prime Global	10,250	-0,75
Gen Prime World Top 50	2,520	-0,4
Gener Alloc Service A	3,068	-0,1
Gestielle Int.	6,666	-0,61
Gestifondi Az Int	8,085	-0,88
Gestnord Az Int.	2,240	-0,62
Grifoglobal Int	5,729	-1,14
Ing Indice Glob.	9,433	-0,71
Ing Wsf - Comp Glob.	2,786	0,14
Ing Wsf - Comp Tematico	2,941	-0,14
Intern. Stock Manag	8,987	-0,82
International Sec Fund	30,128	-0,61
Investire Int.	7,239	-0,79
Italf Global Eq Cat B	18,960	0,16
Italf Healthcare	3,790	0,8
Italf Raw Mat & Energy	3,720	-0,27
Italf T.M.T.	3,500	0,57
Leonardo Equity	2,421	-0,49
Magna Graecia Az	4,219	-1,01
Mc Kw-az Sett Finanza	3,049	-1,01
Ml Ms Equities	3,206	-0,56
Multi Comp D 10/90	3,464	-0,37
Nextam P Az Int	3,446	-0,58
Nextra Az Int.	11,426	-0,99
Nextra Az Int. Din	15,472	-0,95
Nextra Az Intern Lte	4,503	-0,95
Nextra Az Pmi Int.	8,725	-0,55
Nextra Azioni Ariete	8,297	-1,01
Nextra Blue Chips Int	14,835	-1,01
Nextra Port Multim	2,835	-0,11
Open Fund Az Alto R	3,310	-0,24
Open Fund Az Int	2,448	-0,45
Optima Int	3,823	-0,68
Padano Equity Int	3,054	-1,
Paritalia Orch C Az Int	58,796	-0,02
Paritalia Orch L Az Int	57,869	-0,02
Prumerica Az Glob Opp	3,137	-0,63
Prumerica Az Globali	3,306	-0,6
Putnam Gl Cap Core	4,028	-0,32
Putnam Gl Cap Core $	4,416	-0,34
Putnam Gl Cap Growth	4,412	-0,36
Putnam Gl Cap Growth$	4,837	-0,39
Putnam Global Equity	5,907	-0,44
Putnam Global Equity $	6,476	-0,46
Putnam Global Value	3,205	-0,8
Putnam Global Value $	3,514	-0,82
Ras Blue Chips	2,875	-0,79
Ras Global Fund	9,690	-0,81
Ras Multi90	2,889	-0,14

Fondi	€	v.%
Ras Research	2,446	-1,21
Risparmio Az Top 100	9,967	-0,56
Risparmio Borse Int	12,305	-0,74
Romages Az Int	6,532	-0,67
Romages Sel Az Int	2,474	-0,84
Rominvest Universal Ind	28,110	-0,73
Sai Glob.	8,205	-0,79
Sanpaolo Int.	9,323	-0,73
Sanpaolo Str Set Cicl90	4,862	0,1
Sg Ventaglio Agg	3,639	-0,36
Sofid Sim Blue Chips	4,222	-1,1
Symphonia C Az Int	5,665	-0,51
Symphonia Ms Vivace	3,798	-0,31
Unicredit Az Glob Cl A	10,050	-0,82
Unicredit Az Glob Cl B	9,937	-0,82
Zenit Etico & Ricerca	4,367	-0,11
Zeta Growth	2,301	-0,73
Zeta Stock	10,131	-0,78
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	6,552	-1,78
Dws Londra	4,199	-0,14
Dws New York	7,189	-0,75
Dws Parigi	9,232	-0,53
Dws Tokyo	3,987	-0,7
F&f Select Germ.	6,170	-1,99
Gestielle East Europe	5,471	0,48
Gestielle World Cons	3,641	-0,57
Interf Blue Chips	4,846	-0,72
Interf Em Mkt Asia	2,510	-1,03
Interf Em Mkt Europe	3,969	-0,18
Interf Em Mkt Lat Am	5,949	0,9
Interf Eq Britain	3,819	-0,08
Interf Eq Europe	4,729	-0,78
Interf Eq It.	6,574	-1,17
Interf Eq Jap.	2,537	-0,82
Interf Small Cap	6,895	-0,48
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,323	-0,78
Aureo Finanza	3,234	-1,04
Aureo Materie Prime	3,542	-0,48
Aureo Pharma	3,471	-0,09
Aureo Tecnologia	1,554	-1,02
Azimut Consumers	4,007	-0,4
Azimut Energy	4,136	-0,29
Azimut Generation	4,067	-0,68
Azimut Multi Media	2,469	-0,72
Azimut Real Estate	4,618	-0,56
Bipiemme Innovazione	5,896	-0,89
Bipiemme Tempo Libero	3,269	-0,79
Bn Commodities	8,037	-1,
Bn Energy & Util	7,748	-0,19
Bn Fashion	8,607	-0,14
Bn Food	8,801	-0,31
Bn Property Stocks	7,462	-0,63
Capitalgest Cons Goods	10,349	-0,41
Capitalgest High Tech	1,468	-1,01
Ducato Geo Europa A P	0,992	-1,
Ducato Port High Tech	2,375	-0,08
Ducato Set Consumi Alfa	4,429	-0,76
Ducato Set Energia	4,785	-0,13
Ducato Set Farmaceutico	4,387	-0,16
Ducato Set Mat Prime	7,712	-1,
Ducato Set Servizio	4,654	-0,13
Ducato Set Tecnologia	1,215	-0,57
Ducato Set Telecomunic	4,356	-1,4
Effe Best Sector	2,172	-0,5
Epta Finance Fund	3,191	-1,36
Epta Health Care Fund	3,242	-0,15
Epta Technology Fund	1,582	-0,38
Epta Utilities Fund	2,719	-0,15
Eurom Green Eq Fund	8,211	-0,11
Eurom H Tech Eq Fund	9,175	-0,67
Eurom Real Es Eq Fund	3,898	-0,66
F&f Select Fashion	3,611	-0,39
F&f Select H T Europa	1,304	-0,31
F&f Select Nuova Finanza	3,226	-1,13
Fs Info Technology	2,928	0,1
Gen Pr Health Europa	3,033	0,36
Gen Prime Fin Europa	2,783	-0,96
Gen Prime Tmt Europa	2,276	-0,52
Gen Prime Util Europa	3,647	-0,38
Gestielle High Tech	1,543	-0,64
Gestielle Pharmatec	2,528	-0,28
Gestielle World Comm	4,970	-1,13
Gestielle World Financ	3,191	-0,93
Gestielle World Net	1,181	-0,42
Gestielle World Utilit	3,409	-0,18
Gestnord Az Biotec	2,681	-0,67
Gestnord Az Tecnologia	0,911	-0,44
Gestnord Az Telecom	3,167	-1,28
Iis Trading Az High Tech	2,842	-0,66
Ing Comm Technology	0,862	-0,23
Ing Global Brand Names	3,645	-0,76
Ing I.T. Fund	3,743	-0,29
Ing Internet	2,064	-
Ing Qualita' Della Vita	4,084	-0,07
Ing Real Estate	4,115	-0,53
Interf Euro Cyclicals	6,148	-1,05
Interf Euro Defensive	6,789	-0,37
Interf Euro Financials	5,658	-2,21
Interf Euro Tmt	5,548	-0,77
Interf Infl Linked	11,121	0,2
Interf Us Cyclicals	6,052	-0,79
Interf Us Defensive	6,617	-0,29
Interf Us Financials	6,322	-1,19
Interf Us Tmt	5,411	-1,02
Kairos Part Hi Tech Fund	1,882	-0,53
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,603	-0,5
Mc Sw-az Sett Servizi	1,730	-1,26
Nextra Az Beni Di Cons	5,184	-0,96
Nextra Az En Mat Prime	5,013	-0,65
Nextra Az Finanza	4,621	-1,3
Nextra Az Immobiliari	4,918	-0,55
Nextra Az Industriali	3,980	-0,9
Nextra Az Nasdaq 100	1,449	-0,48
Nextra Az Pharmabio	5,777	-0,43
Nextra Az Tecn Avanz	2,847	-0,77
Nextra Az Telecomunic	6,330	-1,31
Nextra Az Utilities	3,633	-0,27
Nextra Az Web	1,366	-0,65
Optima Tecnologia	2,351	-0,84
Ras Advanced Service	1,991	-1,04
Ras Consumer Goods	4,999	-0,77
Ras Energy	4,883	-0,2
Ras Financial Services	3,639	-0,9
Ras High Tech	1,726	-0,8
Ras Individual Care	5,749	-0,09
Ras Luxury	2,732	-0,87
Ras Multimedia	3,728	-1,11
Sanpaolo Finance	17,927	-1,14
Sanpaolo High Tech	3,437	-0,69
Sanpaolo Industrial	8,201	-0,7
Sanpaolo Salute E Amb	13,403	-0,17
Zenit Internet Fund	1,352	-0,59
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,445	-0,49
Arca Az Alta Crescita	3,089	-0,71
Aureo Ff Aggressivo	2,758	-0,36
Aureo Multiazioni	5,870	-0,84
Bipielle Fon Profilo 5	3,202	-0,44
Bipielle Hend Crescita	3,001	-0,27
Bipielle Hend Valore	3,171	-1,18
Bipiemme Benessere	3,721	-0,27
Bipiemme Finanza	3,174	-1,06
Bipiemme Ris Base	3,934	-0,46
Bn New Listing	5,466	-0,51
Bussola Eur N Front	2,384	-0,71
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,405	-0,84
Capital It.	53,960	-0,77
Capitalgest Small Cap	4,352	-0,91
Cristoforo Colombo	12,235	-0,43
Ducato Etico Glob.	2,775	-0,75
Ducato Geo Glob. Sc	2,271	-0,48

Fondi	€	v.%
Ducato Set Finanza	2,864	-0,97
Ducato Set Industria	2,418	-0,9
Eurom Risk Fund	23,194	-1,54
Ferdinando Magellano	4,167	-1,19
Gen Prime Special	7,085	-0,76
Gestielle Etico Az	4,332	-0,8
Gestnord Az Ambiente	4,867	-0,04
Gestnord Az Banche	7,930	-0,65
Gestnord Az Edilizia	3,720	-0,64
Gestnord Az Energia	3,900	0,1
Gestnord Az Farmac	3,381	-0,12
Gestnord Az Tempo Lib	2,992	-0,83
Iis Az Pmi	3,911	-0,43
Iis Az Growth	3,518	-0,62
Iis Az Value	3,376	-0,91
Ing Iniziativa	14,303	-0,89
Italf Bank & Ins Cat F	5,050	-
Kairos Part Small Cap	5,235	-0,44
Ml Ms Spec Equities	3,269	-0,73
Putnam Int Opport	3,931	-0,33
Putnam Int Opport $	4,310	-0,35
Rominvest Glob H Care	2,994	-0,1
Rominvest Glob Indust	2,646	-0,86
Rominvest Global Cons	2,856	-0,66
Rominvest Global Ener	3,756	-0,03
Rominvest Global Finan	3,005	-1,15
Rominvest Global Serv	1,826	-1,03
Rominvest Global Tech	1,609	-0,56
Sanpaolo Az Int Etico	5,158	-0,69
Unicredit Pharma Cl A	9,981	-0,43
Unicredit Pharma Cl B	9,880	-0,43
Unicredit Ris Nat Cl A	4,213	-0,8
Unicredit Ris Nat Cl B	4,110	-0,8
Unicredit Servizi Cl A	9,696	-0,72
Unicredit Servizi Cl B	9,576	-0,72
Zeta Medium Cap	3,624	-0,55
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,696	-0,14
Aureo Ff Dinamico	3,010	-0,27
Bipiemme & Co Comp70	3,592	0,22
Bipiemme Valore	3,522	-0,76
Bn Iniziativa Sud	10,254	-0,68
Bussola Sviluppo	2,697	-0,15
Ducato Mix 75	3,546	-0,73
Ducato Port Eq 70	3,397	-0,18
Dws Fin Per 35	2,992	-0,63
Epta Exe Green	3,448	-0,14
F&f Lagest Portfolio 3	4,022	-0,62
Gen Pr Alloc Service B	3,400	-0,06
Gener Alloc Service B	3,378	-0,03
Imi Industria	9,855	-0,74
Ing Wsf - Comp Aggr	3,251	0,09
Multi Comp C 30/70	3,739	-0,32
Paritalia Orch C Allegro	65,158	-0,24
Paritalia Orch L Allegro	63,776	-0,24
Prumerica Port Agg	3,558	-0,17
Ras Multi70	3,385	-0,09
Romagest Prof Dinam	3,431	-0,78
Sanpaolo Sol 6	15,510	-0,58
Sanpaolo Sol 7	5,676	-0,79
Sanpaolo Str Set Cicl70	4,876	0,1
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,412	-0,43
Arca Bb	25,489	-0,67
Arcacinquestelle A	4,683	-0,02
Arcacinquestelle B	4,195	-0,02
Arcacinquestelle C	3,757	-0,05
Arcamultifondo Com D	3,969	-0,13
Artigianc Mix	3,802	-1,09
Aureo Bil.	19,845	-0,63
Azimut Bil Int.	5,565	-0,41
Azimut Bil.	16,831	-0,75
Bim Bil.	16,163	-0,6
Bipielle Fon Profilo 3	10,120	-0,41
Bipiemme & Co Comp50	3,959	-0,03
Bipiemme Int	9,979	-0,39
Bn Bil. It	6,625	-0,38
Bnl Skipper 3	3,956	-0,48
Bussola Crescita	3,715	-0,11
Bussola Dinamica	3,130	-0,13
Capitalgest Bil	15,421	-0,47
Cisalpino Bil.	14,624	-0,85
Ducato Geo Europa Est	3,945	0,25
Ducato Mix 50	3,974	-0,48
Ducato Port Cap Plus	3,782	-0,13
Ducato Port Eq 50	3,787	-0,13
Dws Fin Pers 25	4,130	-0,39
Effe Linea Dinamica	3,774	-0,13
Epsilon Longrun	3,947	-0,4
Epta Exe Blue	3,878	-0,18
Eptacapital	11,721	-0,34
Euroconsult Bil Int	4,903	-0,28
Eurom Capitalfit	23,860	-0,86
F&f Eurorisparmio	17,364	-0,56
F&f Lagest Portfolio 2	4,337	-0,34
F&f Prof.	44,430	-0,3
Fideuram Performance	9,968	-0,39
Fondersel	37,005	-0,62
Fondersel Trend	7,643	-0,35
Fondo Centrale	15,200	-0,48
Gen Pr Alloc Service C	3,953	-0,03
Gen Primerend	20,905	-0,55
Gener Alloc Service C	3,871	-0,03
Geo Glo Balanced 1 G8	4,932	-
Gestielle Bil. 70	10,011	-0,3
Gestnord Bil Euro	11,260	-0,63
Gestnord Bil Int.	10,604	-0,38
Grifocapital	14,559	-0,44
Imi Capital	24,962	-0,59
Ing Portfolio	26,487	-0,66
Ing Wsf - Comp Moderato	3,673	0,05
Interf Global	44,857	-0,61
Investire Bil.	11,451	-0,7
Mc Fdf Bil.	4,785	-0,08
Multi Comp B 50/50	4,076	-0,17
Nagracapital	15,684	-0,59
Nextam P Bil.	4,542	-0,55
Nextra Bil Int.	7,595	-0,48
Nextra Bil.	25,806	-0,83
Nextra Libra Bil.	27,628	-0,79
Nextra Port Diamante	3,229	-0,03
Nextra Port Smeraldo	3,862	-
Open Fund Bil Int	3,663	-0,16
Open Fund Gestnord	3,646	-0,33
Paritalia Orch C Adagio	77,519	-0,19
Paritalia Orch L Adagio	76,701	-0,19
Prumerica Port Din	3,997	-0,15
Putnam Global Balance	4,237	-0,26
Putnam Global Balance $	4,645	-0,28
Ras Bil.	20,509	-0,34
Ras Multi Fund	9,898	-0,43
Ras Multi50	3,922	-0,05
Romagest Prof Attivo	4,394	-0,7
Sai Bil.	3,207	-0,37
Sanpaolo Sol 4	4,998	-0,34
Sanpaolo Sol 5	20,216	-0,41
Sanpaolo Str Set Cicl50	4,943	0,08
Sg Ventaglio Bil	4,168	-0,22
Symphonia C Pat Glob	4,252	-0,49
Symphonia Ms Largo	4,430	-0,18
Unicredit Bil Eur Cl A	17,558	-0,18
Unicredit Bil Eur Cl B	17,447	-0,19
Unicredit Bil Glob Cl A	11,892	-0,44
Unicredit Bil Glob Cl B	11,802	-0,46
Valori Resp Bil.	4,935	-0,22
Zeta Bil.	14,371	-0,33
Zeta Growth Income	3,286	-0,33
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,679	-0,2
Arcamultifondo Com B	4,582	-0,09
Arcamultifondo Com C	4,239	-0,09
Aureo Ff Ponderato	4,396	-0,09
Azimut Protezione	6,282	-0,25

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon Divers	4,842	-0,29
Bipiemme Mix	4,605	-0,24
Bipiemme Visconteo	26,053	-0,37
Bnl Skipper 1	4,959	-0,26
Bnl Skipper 2	4,376	-0,3
Bpc Stradivari	4,483	-0,09
Bussola Evoluzione	4,381	-0,05
Ducato Mix 25	4,624	-0,26
Ducato Port Eq 30	4,172	-0,1
Dws Fin Pers 15	4,912	-0,16
Effe Linea Prudente	4,511	-0,02
Epta Exe White	4,342	-0,18
Epta Multif 2 Cap	5,071	-0,04
Epta Multif 3 Cap	4,220	-0,17
F&f Lagest Portfolio 1	5,225	-0,13
Gen Pr Alloc Service D	4,735	-
Gener Alloc Service D	4,651	-
Gestielle Bil. 40	11,010	-0,15
Gestielle Etico Bil 30	4,867	-0,02
Multi Comp A 70/30	4,306	-0,16
Paritalia Orch C Piano	90,841	-0,08
Paritalia Orch L Piano	90,123	-0,08
Prumerica Bil Obbl	4,570	-0,24
Prumerica Port Mod	4,553	-0,07
Ras Multi20	4,865	0,02
Romagest Prof Moder	9,927	-0,37
Romagest Val Prot 85	4,550	-0,37
Romagest Val Prot 90	4,917	-0,24
Sanpaolo Sol 2	5,904	-0,15
Sanpaolo Sol 3	6,068	-0,13
Sg Ventaglio Pru	4,759	-0,15
Symphonia Ms Adagio	4,815	-0,1
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,206	-0,08
Anima Fondimpiego	15,374	-0,11
Arca Obbl Europa	6,869	0,01
Artigianc Obbl	5,606	-0,11
Azimut Solidity	6,896	-0,06
Bipielle Fon 80/20	8,386	-0,12
Bipielle Fon Profilo 2	7,044	-0,24
Bipielle Fon Roma Cap	9,700	-0,09
Bipiemme Plus	5,103	-0,08
Bipiemme Sforzesco	7,887	-0,08
Bn Obbl Dinamico	11,334	-0,09
Bnl Per Telethon	4,858	-0,16
Bpb Tiepolo	7,218	-0,01
Bpc Monteverdi	5,053	-0,02
Cisalpino Impiego	5,694	0,02
Cr Cento Misto Best	4,920	-0,3
Cr Trieste Obbl	5,110	-0,14
Ducato Fix Rend.	17,809	0,13
Dws Rendimento	5,136	-0,12
Epsilon Limited Risk	5,147	-0,06
Epsilon Qvalue	3,312	-0,51
Epta Multif 1 Cap	5,256	-
Euroconsult Obb Misto	5,984	-0,2
Gen Primecash	5,523	-0,04
Gestielle Obbl 20	7,704	-
Gestielle Obbl Misto	9,568	0,05
Grifobond	6,498	-0,15
Griforend	7,292	-0,1
Investire Obbl	18,750	-0,05
Leonardo 80/20	5,180	0,04
Magna Graeci Obbl Din	4,246	-0,05
Nagrarend	8,423	-0,07
Nextam P Obbl Misto	5,077	-0,08
Nextra Bond Conver	4,114	0,05
Nextra Equilibrio	6,833	-0,2
Nextra Rend.	6,002	-0,38
Nextra Risparmio	4,547	-0,33
Nextra Sr Equity 10	5,000	-
Nextra Sr Equity 20	5,000	-
Nordfondo Etico Obb M	5,462	-0,11
Padano Equilibrio	4,960	-0,22
Prumerica Port Prud	4,987	-
Ras Long Term Bond	5,612	-0,09
Romagest Prof Prude	5,342	-0,11
Romagest Val Prot 95	5,175	-0,12
Symphonia C Pat G Redd	6,014	-0,12
Teodorico Misto Int	4,998	-0,18
Unicredit Ob Misto Cl A	7,492	-0,05
Unicredit Ob Misto Cl B	7,470	-0,05
Valori Resp Obbl Misto	5,003	-0,06
Zenit Obbl	6,910	-0,09
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,243	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,727	0,01
Arca Mm	12,566	0,01
Artigianc B T	5,492	-
Astese Mon.	5,421	-
Aureo Mon.	5,680	-0,02
Bancoposta Mon.	5,309	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,604	-
Bipielle Fon Monet	12,722	-
Bipielle Fon Tasso Var	8,379	0,01
Bipiemme Mon.	10,447	-
Bipiemme Tesoreria	5,933	0,03
Bn Euromon	10,858	-0,01
Bn Redd.	6,167	0,02
Bpvi Breve Term.	5,478	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,068	-0,02
Carige Mon.	10,054	-
Centrale Cash Euro	7,825	-0,01
Cisalpino Cash	7,901	-
Cr Cento Monet Plus	5,033	0,02
Cr Cento Valore	6,077	-0,03
Credit Suisse Mon It	6,891	-
Ducato Fix Euro Bt	5,501	-
Ducato Fix Euro Tv	5,364	-0,02
Dws Famiglia	8,535	0,02
Dws Mon. Euro	8,498	-0,01
Effe Obbl Area Euro	5,508	-0,02
Epsilon Lowcostcash	5,429	0,02
Epta Carige Cash	5,563	-0,02
Epta Tv	6,134	-
Euroconsult Obbl Bt	7,652	-
Eurom Contovivo	10,825	-0,02
Eurom Liquidita'	6,402	-0,03
Eurom Rendifit	7,396	-
F&f Lagest Mon Euro	7,299	-
F&f Moneta	6,322	-
F&f Riserva Euro	7,398	-
Fideuram Security	8,631	-
Fondersel Redd.	12,370	-0,03
Fonditalia Euro Curr	7,043	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	6,644	-0,78
Gen Pr Mon. Eur	14,489	-0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,784	-
Geo Eur Sh T B 2	5,789	-
Geo Eur Sh T B 3	5,780	-
Geo Eur Sh T B 4	5,742	-
Geo Eur Sh T B 5	5,829	-
Geo Eur Sh T B 6	5,792	-
Gestielle Bt Euro	6,580	-0,02
Gestifondi Moneta	8,815	-0,01
Grifocash	5,963	-0,02
Imi 2000	15,284	-
Ing Eurobond	7,898	0,03
Interf Euro Currency	5,939	-
Interf Free Bond	11,418	0,01
Interf High Yeld	5,628	0,37
Investire Euro Bt	6,377	-0,02
Italf Euro Bond Cat E	7,230	-
Laurin Money	6,077	0,02
Leonardo Mon.	5,030	-
Magna Graecia Monet	8,461	-0,01
Mc Eb-obbl B T	5,572	-
Nextra Breve Termine	6,717	-0,01
Nextra Corp Bt	6,962	0,03
Nextra Euro Bt	11,919	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,510	-0,01
Nextra Euro T Var	6,180	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,818	-0,01

Fondi	€	v.%
Optima Redd.	5,766	-
Padano Mon.	6,364	-0,02
Passadore Mon.	6,156	-0,02
Perseo Rend.	6,179	0,02
Prumerica Euro Bt	5,260	-0,02
Ras Cash	6,071	-
Ras Lux Sh Europe	59,715	0,01
Ras Mon.	13,808	0,01
Risparmio It Corrente	11,950	-0,02
Romagest Mon.	11,638	-
Romagest Sel S T	5,525	-
Rominvest Euro S Term	219,987	-0,01
Sai Euromonetario	14,751	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,780	-
Sanpaolo Sol 1	5,337	-
Sanpaolo Sol Cash	8,744	0,01
Siciifondo Mon.	8,213	-0,01
Teodorico Mon.	6,385	-0,02
Unicredit Monet Cl A	11,444	-0,02
Unicredit Monet Cl B	11,410	-0,02
Valori Resp Mon.	5,005	-0,06
Vegagest Obb Euro Bt	5,000	-
Zenit Mon.	6,532	0,02
Zeta Mon.	7,388	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,501	-
Alpi Obbl Int.	6,499	-0,02
Anima Obbl Euro	5,675	0,09
Apulia Obbl Euro Medio T	6,713	0,01
Arca Rr	7,433	0,05
Artigianc Eurobbl	5,858	-0,03
Astese Obbl	5,397	0,06
Azimut Fixed Rate	8,646	0,08
Bancoposta Obbl Euro	5,649	-0,04
Bim Obbl. Euro	5,572	0,04
Bipielle Fon Obb Euro	13,519	0,02
Bipielle Fon Obb L Term	5,846	0,1
Bipiemme Europe Bond	5,967	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,491	0,03
Bn Obbl Europa	6,459	0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,636	0,05
Bsi Obbl Euro	5,325	-
Ca-am Mida Obbl Euro	15,807	0,1
Capitalgest B Euro	9,078	-
Carige Obbl	9,120	0,05
Centrale Redd.	18,224	0,02
Cisalpino Cedola	5,529	0,09
Club A Class B Euro	5,440	0,06
Club B Class B Euro	5,399	0,24
Consultinvest Redd.	6,643	0,06
Credit Suisse Obbl It	7,538	0,03
Ducato Fix Euro Mt	6,367	0,06
Dws Euro Risk	11,235	-0,01
Dws Obbl Euro	5,906	0,03
Dws Obbl It.	11,819	0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	6,466	0,02
Epsilon Qincomeeuro	5,915	0,03
Epta Carige Bond	5,728	0,03
Epta Lt	7,481	0,03
Epta Mt	6,881	0,09
Eptabond	18,979	0,04
Euroconsult Obbl Mlt	5,137	0,04
Eurom Euro Long Term	6,922	-0,03
Eurom Redd.	13,085	-0,02
F&f Corp Eurobond	6,295	0,05
F&f Euroreddito	11,344	0,08
F&f Lagest Obbl Euro	15,905	0,07
Fondersel Euro	6,604	-
Fonditalia Euro Long	5,769	0,07
Fonditalia Euro Medium	8,943	0,11
Fonditalia Euro Short	6,763	0,03
Gen Prime Bond Euro	8,345	0,02
Gestielle Etico Obbl	5,160	0,14
Gestielle Lt Euro	6,488	0,19
Gestielle Mt Euro	12,420	0,08
Imi Rend	8,698	0,02
Ing Redd.	16,306	0,06
Interf Euro Long	6,540	0,08
Interf Euro Medium	6,699	0,1
Interf Euro Short	5,959	0,03
Investire Euro Bond	5,801	-0,07
Italf Corp Bond Cat D	14,030	-
Italmoney	6,852	0,03
Italy Bond Manag	7,823	0,04
Leonardo Obbl It.	6,029	0,05
Mc Ol-ob Lungo Term	5,947	0,08
Mc Om-ob Medio Term	5,942	-0,07
Nextra Bond Ala	8,798	0,05
Nextra Bond Euro	6,312	0,05
Nextra Long Bond Euro	7,605	0,05
Nextra Redd. Fisso	5,999	0,03
Nordfondo Obb Euro M T	14,550	0,02
Open Fund Obb Euro	5,254	0,06
Optima Obbl	5,875	0,05
Padano Obbl	8,395	0,05
Prumerica Euro M/L T	5,444	0,02
Ras Obbl.	26,646	0,06
Romagest Euro Bond	7,844	0,06
Romagest Eurobbl Mt	5,385	0,02
Rominvest Euro Bonds	13,335	-0,02
Sai Eurobbligaziona	10,807	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,351	-
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,716	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,794	-
Teodorico Obbl Euro	5,579	0,02
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,846	0,01
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,824	0,01
Vegagest Obb Euro	5,393	0,02
Vegagest Obb Euro Lt	5,000	-
Zeta Obbl	15,532	0,06
Zeta Redd.	6,690	0,04
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	17,026	-0,01
Azimut Redd. Euro	13,402	0,05
Bipielle Fon Cedola	6,408	0,08
Bipiemme & Co Comp30	4,348	-
Capitalgest B Europa	8,832	-0,01
Cisalpino Redd.	13,231	0,07
Dws Obbl Europa	12,332	0,08
Epta Europa	6,169	0,1
Eurom Euro Bond	5,780	0,09
Euromoney	6,992	0,04
F&f Bond Europa	8,433	0,09
Fonditalia High Yeld	10,241	0,36
Nextra Bond Conv Euro	6,407	0,13
Nextra Bond Europa	7,347	0,08
Nordfondo Obbl Europa	7,319	0,01
Putnam Eu Short Term	5,829	-0,02
Ras Lux Bond Europe	49,060	0,02
Rominvest Brit S T Gbp	26,745	0,02
Rominvest British B Gbp	14,172	0,02
Symphonia C.Obbl Area E	7,569	0,08
Unicredit Obb Eur Cl A	5,929	0,07
Unicredit Obb Eur Cl B	5,910	0,07
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,452	-0,09
Artigianc Area Doll	5,291	-0,11
Aureo Dollaro	5,752	-0,12
Azimut Redd. Usa	5,901	-0,14
Bipielle Hend Obb Am	7,576	-0,11
Bipiemme Us Bond	4,859	0,02
Capitalgest B Doll.	6,959	-0,11
Club A Class B Usd	5,051	-0,12
Club B Class B Usd	5,129	0,35
Columbus Int Bond	8,131	-0,02
Columbus Int Bond $	8,927	-0,01
Ducato Fix Dollaro	7,197	-0,11
Ducato Fix Yen	4,578	-0,04
Dws Doll.	7,063	-0,08
Effe Obbl Dollaro	5,545	-0,07
Eurom North Am Bond	8,726	-0,05
F&f Riserva Doll.	7,060	0,01

Fondi	€	v.%
F&f Riserva Doll. $	7,739	-0,01
Fondersel Dollaro	8,603	-0,1
Fonditalia Bond Usa	8,329	-0,17
Gen Prime Bond Doll.	6,264	0,02
Geo Usa Sh T B 1	5,959	-
Geo Usa Sh T B 2	6,041	-
Gestielle Bond Dollar	8,197	-0,1
Gestielle Cash Dollars	5,743	-
Interf Bd Usa	7,124	-0,17
Investire North Am Bd	5,863	-0,12
Nextra Amer.Bond	8,007	-0,16
Nextra Amer.Bond $	8,791	-0,15
Nextra Bond Dollaro	8,371	-0,17
Nextra Bond Dollaro$	9,191	-0,15
Nextra Cash Dollaro	13,064	-0,02
Nextra Cash Dollaro $	14,343	-0,01
Nordfondo Obb Doll.	13,538	-0,14
Prumerica Obb Doll.	4,621	-0,09
Putnam Usa Bond	6,652	-0,03
Putnam Usa Bond $	7,293	-0,05
Ras Us Bond Fund	6,043	-0,13
Rominvest North Am Bd $	28,483	-0,14
Rominvest North Am S T $	64,874	0,
Sanpaolo Bd Doll.	6,906	-0,14
Unicredit Obb Am Cl A	6,080	-0,1
Unicredit Obb Am Cl B	6,072	-0,1
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,575	0,07
Capitalgest B Yen	5,220	0,02
Dws Yen	4,576	0,02
Eurom Yen Bond	8,484	-0,05
Fonditalia Bond Jp	9,312	-0,05
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,448	-0,93
Interf Bd Jap.	5,469	-0,07
Investire Pacific Bd	4,676	-0,11
Rominvest Pacific B $	204,948	0,03
Sanpaolo Bd Yen	5,877	-0,07
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,559	0,45
Aureo Alto Rend	5,955	0,51
Bipielle Hend Obb P Emg	6,768	0,34
Capitalgest B Em Mkt	6,635	0,58
Ducato Fix Emerg.	9,047	0,35
Dws Obbl Emerg.	5,001	0,56
Effe Obbl Paesi Em	5,178	0,43
Epta High Yield	5,765	0,3
F&f Em Mkt Bond	7,285	0,41
Gestielle Em Mkt Bond	7,040	0,38
Ing Emerg Mkt	14,568	0,58
Investire Emerging Bd	15,129	0,47
Mc Fdf High Yield	5,170	0,23
Nextra Bond Emg Val Att	8,531	0,45
Nextra Bond Emg Val Cop	7,312	0,33
Nordfondo Obb Paesi Em	6,055	0,3
Optima Obb Emerg Mkt	5,446	0,78
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,029	0,57
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,985	0,58
Vegagest Obb High Yield	5,000	-
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,813	0,05
Arca Bond	11,143	-0,02
Arcamultifondo Com A	5,084	-0,02
Artigianc Obbl Int	5,366	0,06
Aureo Bond	7,169	-
Aureo Ff Prudente	5,178	-0,04
Azimut Rend. Int	8,379	0,02
Bim Obbl Glob	5,561	0,04
Bipielle Hend Ob Glob	10,181	0,03
Bipiemme Pianeta	7,921	-0,01
Bn Obbl Int	8,334	-0,04
Bpb Rembrandt	7,571	-0,04
Bpvi Obbl. Intern.	5,217	-0,02
Bsi Obbl Int.	4,949	0,24
Ca-am Mida Obbl Int	11,240	0,01
Capitalgest Global Bond	8,212	-
Centrale Money	13,177	0,05
Consultinvest H Yeld	4,710	0,17
Credit Suisse Obbl Int	7,494	0,03
Ducato Fix Glob.	7,785	-
Ducato Port Glob	4,877	-
Dws Bond Risk	9,695	-0,04
Dws Obbl Int	11,063	0,03
Effe Obbl Glob.	5,396	-0,02
Epta 92	10,928	-0,05
Euroconsult Obbl Int	6,638	0,05
Eurom Int Bond	8,777	0,02
F&f Lagest Obbl Int	11,431	-0,1
F&f Redd. Int	7,503	-0,04
Fondersel Int	12,343	-0,01
Gen Prime Bond Int	13,090	0,03
Gestielle Bond	9,466	0,01
Gestielle Bt Ocse	6,409	-0,02
Gestielle Obbl Int	5,622	-0,02
Gestifondi Obbl Int	7,995	-
Imi Bond	13,845	-0,05
Ing Bond	14,291	0,03
Intermoney	7,177	-0,03
Intern. Bond Manag	7,165	0,03
Investire Global Bond	8,124	0,01
Italf Global Bond Cat C	13,240	0,08
Laurin Bond	5,446	-0,02
Leonardo Bond	5,317	0,08
Ml Ms Bonds	5,156	0,02
Nextra Bond Estero	6,763	0,04
Nextra Bond Globali	6,831	0,07
Nextra Bond Int.	8,001	0,05
Nextra Bond Top Rating	7,657	0,01
Nordfondo Obb Int.	11,807	0,03
Optima Obbl High Yield	5,893	0,05
Padano Bond	8,437	0,02
Prumerica Obb Globali	4,977	0,04
Putnam Global Bond	7,864	0,05
Putnam Global Bond $	8,621	0,02
Ras Bond Fund	14,355	-0,01
Romagest Obbl Int	13,158	0,09
Romagest Sel Bond	5,250	0,1
Sai Obbl Int	7,913	0,06
Sanpaolo Bonds	6,822	-
Sofid Sim Bond	6,593	0,05
Unicredit Obb Glob Cl A	10,890	0,06
Unicredit Obb Glob Cl B	10,861	0,06
Vegagest Obb Intern	4,967	0,1
Zenit Bond	6,596	-0,03
Zeta Bond	13,814	-
Zeta Income	5,305	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,089	-0,03
Anima Convertibile	4,786	-0,08
Arca Bond Corporate	5,775	0,02
Aureo Corporate Europa	5,046	0,04
Aureo Gestiob	9,044	-0,02
Azimut Floating Rate	6,782	-
Azimut Trend Tassi	7,797	0,04
Bim Global Convert.	4,799	0,02
Bipielle Hend Cor Bond	4,300	-0,02
Bipiemme Corp Bond	5,854	0,03
Bipiemme Premium	5,585	0,02
Bn Obbl Alti Rend	10,504	-0,03
Bn Valuta Forte	7,832	-0,01
Bn Valuta Forte Chf	11,472	0,41
Bussola Gl H Yield	4,377	0,14
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,730	0,07
Capitalgest B Corp	5,901	0,05
Ducato Fix Alto Potenz	5,112	0,06
Ducato Fix Convert	7,279	0,05
Ducato Fix Imprese	5,519	0,09
Dws Fin Pers Cash	7,151	0,01
Effe Obbl Corporate	5,458	0,44
Eurom Risk Bond	4,878	0,27
Fonditalia Infl Linked	11,275	0,2
Fs Short Term Opt	5,099	-
Gen Pr Conv B Europa	4,777	0,06

Fondi	€	v.%
Gen Pr Corp Bond Euro	5,543	0,09
Geo Glo B T R 1	5,586	-
Geo Glo B T R 2	5,509	-
Gestielle Corp. Bond	5,488	0,05
Gestielle Global Conv	5,752	0,03
Gestielle High Risk Bond	4,025	0,1
Magna Graecia Obbl	6,606	0,08
Nextra Bond Attivo	16,421	-0,02
Nextra Bond Corp Doll	4,797	-0,08
Nextra Bond Corp Euro	5,799	0,1
Nextra Bond H Y Europa	4,066	0,1
Nextra Corp Bond	5,941	0,12
Nextra Sr Bond	5,000	-
Nordfondo Obb Alto R	4,315	0,09
Nordfondo Obb Conv	4,684	-
Nordfondo Obb Eu Corp	5,939	-0,02
Prumerica Obb Glo A R	5,293	0,28
Prumerica Obb Glo Cor	5,430	-0,04
Putnam Gl High Yield	5,345	0,26
Putnam Gl High Yield $	5,860	0,24
Ras Cedola	6,361	0,05
Ras Lux Sh Dollar	118,010	-0,14
Ras Lux Sh Dollar $	129,604	0,01
Ras Spread Fund	4,770	0,04
Risparmio It Redd.	12,379	0,13
Romagest Prof Cons	5,619	-
Rominvest Em Mkt B $	14,272	0,95
Rominvest Euro H Y Bd	4,058	-
Rominvest Obb Am C B $	6,195	-0,13
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,440	-0,09
Sanpaolo Bd High Yeld	5,466	0,24
Sanpaolo Obbl Est Et	6,277	0,05
Sanpaolo Obbl Etico	5,479	-
Sanpaolo Vega Cp	6,190	-
Symphonia C Mon.	6,414	-
Vasco De Gama	10,669	0,2
Zeta Corporate Bond	5,776	0,16
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,562	-
Artigianc Liquidita'	5,309	-
Aureo Liquidita'	5,013	-
Azimut Garanzia	11,066	0,02
Bipielle Fon Liq	7,144	-
Bn Liquidita'	6,264	-
Bnl Cash	19,556	-
Bnl Mon.	8,984	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,855	-
Capitalgest Liquidita'	6,373	-
Cash Romagest	5,517	-
Centrale Cont Corr	8,904	-
Ducato Fix Liquidita'	5,872	-
Ducato Fix Mon.	7,479	-
Dws Crescita Risp	7,282	-
Dws Liquidita'	6,545	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,304	0,01
Effe Liq Area Euro	5,951	-0,02
Eptamoney Classe A	12,427	-
Eptamoney Classe B	12,426	-
Eptamoney Classe C	12,432	0,01
Euganeo	6,559	-
Eurom Tesoreria	9,989	-
Fideuram Moneta	13,068	-
Fondersel Cash	7,998	-
Gen Prime Liquidita'	5,786	0,02
Gestielle Cash Euro	6,257	-
Ing Eurocash	5,865	0,02
Nextam P Liquidita'	5,103	0,02
Nextra Liquidita	5,582	-
Nextra Tesoreria	6,737	-
Nordfondo Liquidita'	5,446	-
Optima Money	5,456	0,02
Perseo Mon.	6,572	-0,02
Risparmio It Mon.	5,414	-
Romagest Liquidita'	5,402	0,02
Sai Liquidita'	9,970	-0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,531	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,562	-
Unicredit Liq Cl A	7,365	-
Unicredit Liq Cl B	7,342	-0,01
Vegagest Mon.	5,197	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,037	-0,47
Alarico Re	3,562	-1,27
Anima Fondo Attivo	9,751	-0,59
Aureo Flessibile	3,963	-1,52
Azimut Trend	14,036	-0,76
Azimut Trend It.	10,931	-1,64
Bim Flessibile Cap	3,601	-0,63
Bipielle Fon Free	3,336	-0,77
Bipielle Fon Profilo 1	4,590	-0,24
Bipielle Fon Profilo 4	4,115	-0,39
Bn Opportunita'	4,124	-0,53
Bnl Trend	15,328	-0,89
Capitalgest Redd. Piu'	6,208	0,13
Capitalgest Risk	6,721	0,18
Cisalpino Attivo	2,777	-0,68
Club It.N Opp	4,084	-0,17
Ducato Etico Civita	4,048	-0,39
Ducato Flex 100	9,130	-0,23
Ducato Flex 30	15,850	-
Ducato Flex 60	4,849	-0,04
Ducato Geo Glob. Sel	2,416	-0,9
Ducato Port Strategy	3,717	-0,13
Dws High Risk	5,555	-0,48
Dws Trend	3,143	-0,54
Eurom Strategic	3,022	-0,69
Formula 1 - Low Ris	6,009	-0,13
Formula 1 Balanced	5,933	-0,25
Formula 1 Conservative	6,060	-0,12
Formula 1 High Risk	5,231	-0,68
Formula 1 Risk	5,317	-0,58
Fs Global Theme	3,537	-0,06
Fs Trend & Global Opp	3,619	-0,14
Gener Inst Bond	5,090	0,02
Geo Eur An Eq T R	3,908	-
Gestielle Flessibile	11,037	-0,46
Gestielle Tot Ret Ame	4,537	-0,2
Gestielle Tot Ret Giap	4,637	-0,28
Gestnord Asset Alloc	4,702	-0,28
Gestnord Az Alto Rischio	3,564	-0,72
Iis Trading Az. Fle Glob	4,372	-0,25
Investiton Flessibile	5,005	-0,12
Kairos Part Fund	3,962	-0,85
Kairos Part Income	5,635	0,02
Leonardo Flex	1,979	0,15
Mc Fdf Flex Best Funds	4,731	-0,21
Nextra Obb Redd.	7,163	-0,01
Nextra Portfolio 1	5,319	0,02
Nextra Portfolio 2	4,726	-0,02
Nextra Portfolio 3	4,048	-0,12
Nextra Portfolio 4	3,321	-0,21
Nextra Top Dynamic	4,822	-0,33
Nextra Trend	2,709	-0,11
Ras Opportunities	4,100	-0,17
Sai Investilibero	5,721	-0,3
Sanpaolo High Risk	4,023	0,1
Symphonia C Fortissimo	1,521	-0,98
Unicredit Opp Cl A	3,479	-0,46
Unicredit Opp Cl B	3,451	-0,46
Vegagest Flessibile	5,123	-0,64
Zenit Target	5,527	-0,68
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,564	-
Alleanza Fix	4,817	-
Alleanza Mix	4,847	-
Alleanza Stock	3,750	-
Alleanza Top	4,132	-
Alleanza Crescita	5,389	-
Alleanza Dinamica	3,924	-
Cisalpina Prev Att	4,366	-
Cisalpina Prev B-em	9,360	-
Cisalpina Prev Bil	7,189	-
Cisalpina Prev G-gl	7,368	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,641	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 4.2003 4,75%	100,210	100,220
BTP 1.5.2003 4,75%	100,290	100,310
BTP 1.6.2003 5%	100,640	100,670
BTP 1.6.2003 11%	101,680	101,680
BTP 15.7.2003 4,5%	100,710	100,730
BTP 1.8.2003 10%	102,880	102,910
BTP 1.10.2003 4%	100,900	100,920
BTP 1.10.2003 9%	103,650	103,670
BTP 15.10.2003 5,25%	101,710	101,730
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	104,920	104,950
BTP 1.2.2004 3,25%	100,850	100,850
BTP 15.2.2004 5%	102,500	102,510
BTP 15.3.2004 4,5%	102,200	102,210
BTP 1.4.2004 8,5%	106,400	106,390
BTP 15.4.2004 3,25%	101,050	101,060
BTP 1.7.2004 4,5%	102,860	102,840
BTP 15.7.2004 4%	102,300	102,270
BTP 1.8.2004 8,5%	108,100	108,090
BTP 1.10.2004 4%	102,620	102,560
BTP 1.1.2005 9,5%	112,300	112,250
BTP 1.3.2005 4%	103,210	103,100
BTP 1.4.2005 10,5%	115,940	115,880
BTP 15.5.2005 4,50%	104,460	104,350
BTP 1.7.2005 4,75%	105,190	105,100
BTP 15.7.2005 4%	103,600	103,490
BTP 1.9.2005 10,5%	119,110	118,990
BTP 1.10.2005 3,5%	102,510	102,460
BTP 15.12.2005 5,25%	107,220	107,160
BTP 1.2.2006 9,5%	119,150	119,060
BTP 1.2.2006 2,75%	100,540	100,490
BTP 15.3.2006 4,75%	106,250	106,150
BTP 1.7.2006 8,75%	119,130	118,970
BTP 1.11.2006 7,75%	117,170	117,010
BTP 1.2.2007 6,75%	114,370	114,200
BTP 1.3.2007 4,50%	106,190	105,940
BTP 1.7.2007 6,75%	115,370	115,140
BTP 15.10.2007 5%	108,330	108,330
BTP 1.11.2007 6%	112,800	112,600
BTP 15.1.2008 3,5%	101,990	101,790
BTP 1.5.2008 5%	108,850	108,590
BTP 1.5.2009 4,5%	106,310	106,130
BTP 1.11.2009 4,25%	104,680	104,500
BTP 1.11.2010 5,5%	112,270	112,060
BTP 1.8.2011 5,25%	110,600	110,390
BTP 1.11.2011 1,90%	93,000	92,480
BTP 1.2.2012 5%	108,630	108,450
BTP 1.2.2013 4,75%	106,380	106,220
BTP 1.8.2017 5,25%	109,330	109,250
BTP 1.11.2023 9%	157,920	158,050
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	135,670	135,690
BTP 1.11.2027 6,5%	125,100	125,000
BTP 1.11.2029 5,25%	106,650	106,600
BTP 1.5.2031 6%	118,300	118,300
BTP 1.2.2033 5,75%	114,750	114,720
CCT 1.4.2003 IND	100,060	100,060
CCT 1.5.2003 IND	100,150	100,170
CCT 1.7.2003 IND	100,270	100,290
CCT 1.9.2003 IND	100,230	100,250
CCT 1.11.2003 IND	100,260	100,260
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,340	100,340
CCT 1.3.2004 IND	100,310	100,310
CCT 1.5.2004 IND	100,420	100,420
CCT 1.9.2004 IND	100,450	100,440
CCT 1.5.2005	100,810	100,800
CCT 1.7.2005	101,500	101,130
CCT 1.10.2005 IND	100,830	100,820
CCT 1.1.2006 IND	102,800	102,990
CCT 1.1.2006 2 IND	102,140	102,020
CCT 1.3.2006 IND	100,830	100,820
CCT 1.12.2006	101,060	101,040
CCT 1.2.2007 CR IMP	102,120	102,080
CCT 1.7.2007	101,250	101,260
CCT 1.8.2007 IND.	101,100	101,090
CCT 1.4.2008	100,950	100,930
CCT 1.9.2008	101,000	100,990
CCT 1.7.2008	100,970	101,010
CCT 1.4.2009	100,990	100,970
CCT 1.7.2009	101,140	101,140
CCT 1.8.2009	101,140	101,150
CCT 1.10.2009	101,020	101,020
CCT 1.02.2010	101,160	101,150
CTZ 31.03.2003	99,865	99,860
CTZ 16.06.2003	99,373	99,380
CTZ 15.09.2003	98,811	98,820
CTZ 31.12.2003	98,210	98,215
CTZ 31.03.2004	97,689	97,670
CTZ 30.06.2004	97,174	97,130
CTZ 31.12.2004	95,970	95,910

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	89,7549	-0,23
B.P.C.I. 04 1,5%	97,9393	0,01
B.P.Intra 03 3%	110,2	-1,17
B.P.Intra 06 3%	107,736	0,04
B.P.Berg. 04 Tv	114,206	-0,67
B.P.Lodi 10 4,75%	101,516	0,05
B.P.Lodi 03 4,375%	100,461	0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	106,5	0,00
B.P.Milano 08	105,478	0,08
B.P. Vr No 06 1,5%	109,7	-0,68
B.P. Vr No 05 2,125%	97,4205	-0,15
Cr.Valtel.04 2%	108,829	0,17
Cred.Artig 04 Tv	131,25	-0,08
Interbanca 11 2,50%	129,746	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,002	0,05
Olivetti 10 1,5%	108,445	-0,93
Vittoria Ass 16 5,5%	110,5	-0,90

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,94	22,71
B.P.Emil. Rom. 1/03	28,90	28,90
B.P.Emilia Romagna	30,00	30,07
B.P.Luino/Varese	6,704	6,771
B.P.Sondrio	10,877	10,886
Banca Ifis	8,975	8,683
Bca Pop Adriatico	6,620	6,670
Borgosesia	4,180	4,180
Borgosesia Rnc	2,620	2,620
Cia	0,1205	0,1190
Cit	2,395	2,360
Elios Holding	0,5200	0,5040
Ferrovie Nord Mi	0,8921	0,8816
Ngp	0,8000	0,8400
Ngp Risp	0,6000	1,0000
Sicc	0,7190	0,7100

L4 8ANC4 CH3 T1 S4 P4RL4R3 CON 1 NUM3R1

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Nella battaglia per il controllo del Leone è sceso in campo anche Luigi Spaventa: a Piazza Affari è ancora «bagarre» sul titolo (-2,84%). Nuovo rilevante passaggio ai blocchi

Scontro su Generali: Consob pronta a intervenire

La banca d'affari americana Merrill Lynch annuncia una quota potenziale che sfiora il 5 per cento

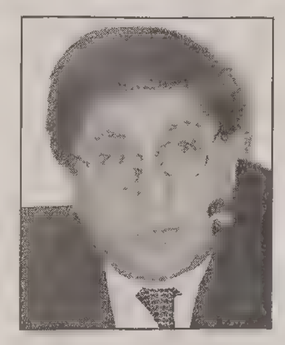
L'a.d. Perissinotto al Wall Street Journal: «I soci esteri facciano sentire la loro voce»

«Così non si crea valore»

TRIESTE «Vogliamo stare fuori da questo scompiglio, perchè non possiamo permetterci di lasciarci distrarre dal piano industriale delle Generali».

Lo ha detto l'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto, interpellato dal *Wall Street Journal* sullo scontro in corso sulla compagnia.

Perissinotto per la tranquillità della Leone triestino fa appello agli investitori presenti nella compagnia (i soci esteri rappresentano circa il 30% del capitale di Generali): «Chiunque detenga azioni Generali può e dovrebbe rivelarsi» dice, invitandoli a votare all'assemblea del 26 aprile.



Giovanni Perissinotto

Secondo Perissinotto, la presenza degli azionisti stranieri ostacolerebbe qualsiasi tentativo dei due contendenti di interferire sull'andamento della compagnia. La battaglia in corso «non crea valore - sottolinea Perissinotto - quello che crea valore è vendere più polizze vita».

Intanto è costata cara a Trieste la settimana di guerra sul capitale. In termini di capitalizzazione il titolo del Leone ha perso da lunedì 3 marzo 3,4 miliardi di euro passando da 30 agli attuali 25,7 miliardi.

Negli ultimi cinque giorni di Borsa i titoli hanno perso il 13,5% attestandosi a 20,15 euro passando per i 24,41 euro della chiusura di lunedì.

Molto forti anche gli scambi risultati sempre superiori ai 20 milioni di pezzi, con una punta verso l'alto giovedì 6 quando hanno toccato i 32 milioni.

MILANO Dopo il ministero dell'Economia, anche la Consob rompe il silenzio sulla guerra in Generali e Mediobanca, e il suo presidente Luigi Spaventa conferma di vigilare sul possibile concerto tra gli alleati di Unicredit, sulla quale almeno a oggi non sarebbero state riscontrate anomalie.

Intanto, a Piazza Affari si è consumata l'ennesima debacle del Leone, cui l'ultima caldissima settimana è costata 3,4 miliardi in termini di capitalizzazione teorica bruciata. Nonostante le prove di armistizio e l'intensificarsi degli sforzi diplomatici, continuano le manovre sul capitale, con un nuovo passaggio ai blocchi di due pacchetti pari a quasi il 2,5% pagati a premio sui corsi di Borsa per un totale di 736 milioni di euro, oltre 1.400 miliardi delle vecchie lire. Il titolo Generali ieri ha ceduto ancora: -2,84%.

Mentre a Piazzetta Cuccia il presidente del patto di sindacato, Piergaetano Marchetti, ha infittito i contatti sulle ipotesi di riassetto societario e di vertici che potrebbero seguire l'eventuale armistizio. Ciò nonostante fonti vicine a Vincenzo Maranghi, l'amministratore delegato da tempo privato della fiducia dei primi due azionisti del patto Unicredit e Capitalia, sarebbe intenzionato a resistere quanto possibile, sostenuto da alcuni soci industriali e da Vincent Bollorè, che raggruppa quasi il 20% delle azioni fuori dal sindacato. L'obiettivo, come più volte ribadito ai suoi più stretti collaboratori dallo stesso Maranghi, è quello di garantire, anche in caso estremo di dimissioni, l'indipendenza e l'autonomia della banca fondata da Enrico Cuccia. Strada in discesa, invece, per la presidenza di Roberto Poli. La sua candidatura potrebbe essere vagliata da un direttivo del patto atteso a giorni.

Luigi Spaventa

Fonti vicine all'attuale presidente dell'Eni hanno confermato i contatti avuti con gli azionisti di Mediobanca, ma anche che «l'ipotesi è in fieri».

Quanto al comporsi del nuovo azionariato Generali, alla raffica di comunicazioni sollecitate dal dicastero di Giulio Tremonti, e giunte giovedì dalle Fondazioni, ha fatto seguito la messa in chiaro alla Commissione della posizione di Merrill Lynch. Presso la banca d'affari americana molto attiva in Italia, dove è impegnata tra le altre nella vicenda Fiat, è parcheggiata una quota dell'1,81% con un'opzione su altri pacchetti per un totale del 4,95%. Una partecipazione che pone il team italiano guidato da Maurizio Tamagnini e Andrea Pellegrini nella potenziale posizione di secondo singolo azionista di Trieste, dopo Mediobanca (13,6%), e prima del Fondo Pensioni di Banca d'Italia (4,7%).

Stando a quanto affermato da Spaventa a margine del workshop di primavera di Ambrosetti a Cernobbio, inoltre, «tutte le acquisizioni di partecipazioni sopra il 2% sono state rese note». La Consob - ha poi replicato indirettamente il suo presidente alle critiche giunte da più parti - ha, in base alla legge, «un ruolo di ufficiale postale» che, nel caso degli aggiornamenti sulle partecipazioni rilevanti e i suoi incroci, ha il semplice compito di rilevare «il momento in cui si svolgono le operazioni».

Non ci saranno modifiche sostanziali al trattato di Maastricht: decisi criteri più morbidi per abbassare il debito

Ecofin, compromesso sul patto di stabilità

I bilanci saranno valutati caso per caso. Quote latte e gasolio: l'Italia punta i piedi

Cirio: le banche concedono un prestito da 20 milioni

ROMA La Cirio ha comunicato la concessione del finanziamento ponte del valore di 20 milioni di euro da parte degli istituti di credito. La società conferma inoltre in una nota «che, nell'ambito del piano finanziario, la tutela degli obbligazionisti e di tutti i creditori in genere sia un impegno prioritario». Il pool delle banche creditrici (Banca Intesa, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Lodi, Capitalia, San Paolo Imi e Ubm) - rende ancora noto Cirio Finanziaria - ha inoltre riattivato a favore del gruppo le linee di credito autoliquidanti presenti alla data del 30 settembre 2002. L'annuncio ha innescato un balzo di quasi il 20% per il titolo Cirio dopo l'arrivo del tanto sospirato prestito ponte. Il titolo ha chiuso la seduta del 19,4% a 0,21 euro.

ROMA Un sofferto compromesso sui criteri di lettura del patto di stabilità è il risultato più concreto di un vertice Ecofin attraversato da nervosismi e veti incrociati che hanno fatto invece saltare, con l'Italia grande protagonista, una serie di misure che vanno dalle quote latte, agli sgravi sul gasolio, alla tassazione europea del risparmio. Nulla di fatto neanche per la riforma del sistema di voto alla Bce in vista dell'allargamento Ue, bloccato dai no di Olanda e Finlandia.

Il compromesso sui criteri di interpretazione del patto di stabilità è stato trovato tenendo ferma la soglia del 3% tra deficit e Pil da non sforare senza incorrere i sanzioni, ma ammorbidendo altri aspetti. Si è tra l'altro deciso di non rendere automatica la riduzione del 5% all'anno del debito strutturale. Una scelta difesa a gran voce da paesi come Italia, Belgio e Grecia che navigano ancora oggi ben lontani dal 60% tra debito e Pil fissato nel Patto di stabilità come traguardo da raggiungere entro il 2004. Su questo punto la discussione è stata aspra e il no italiano e belga alla proposta di Gran Bretagna sostenuta da Francia e Germania di imporre la riduzione del debito come priorità è stato netto.

È stato pero affermato che la procedura per deficit eccessivo può essere applicata anche ai paesi che non riducono il debito a ritmi soddisfacenti senza però specificare questo ritmo e rimandando ogni valutazione a esami caso per caso. Alla fine i commenti erano di parziale soddisfazione. Per il commissario Ue Pedro Solbes le soluzioni adottate sono 'coerenti con i piani originari fissati dall'esecutivo europeo. E anche il ministro italiano Giulio Tremonti non ha avuto difficoltà «a riconoscersi pienamente nei documenti che Ecofin ha messo a punto e che invierà al Consiglio europeo di primavera». Per Tremonti comunque se c'è «una cosa da stabilizzare questa è il patto di stabilità».

L'unico punto su cui i Quindici hanno trovato un pieno accordo è stata la necessità di rafforzare le riforme delle pensioni che «molti Paesi hanno bisogno di adottare per salvaguardare la sostenibilità a lungo termine dei sistemi previdenziali così come l'equilibrio delle finanze pubbliche». Tra le ricette indicate la diffusione di incentivi in grado di ritardare l'età della pensione.

In precedenza L'Eurogroup aveva stabilito sanzioni a carico della Francia che aveva ufficialmente ammesso lo sforamento del rapporto tra deficit e pil al 3%, con la prospettiva di un rapporto alto anche nel prossimo biennio.

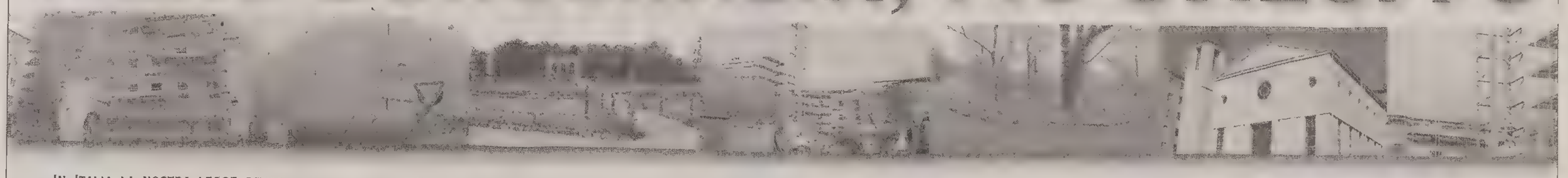
Il commissario europeo, Solbes, a colloquio con Tremonti.

Intanto l'Italia si mette di traverso e blocca di fatto con le sue riserve l'accordo sugli sgravi sul gasolio da concedere agli autotraspotatori e fa saltare dall'agenda anche il tema delle quote latte. Una posizione difesa con forza dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti che ai partner ha ripetuto che «quando c'è un interesse italiano da difendere siamo pronti a difenderlo». Morale della giornata il pacchetto di interventi riguardanti questi temi ma anche la tassazione del risparmio sono stati rinviati a una nuova riunione fissata per il 19 marzo, a ridosso del Consiglio europeo del 20 e 21. I problemi sono quindi ancora tutti sul tappeto malgrado sia Tremonti che la presidenza di turno affidata alla Grecia hanno cercato di minimizzarne la portata. «L'Italia si è limitata ad avanzare delle riserve - ha spiegato il presidente di turno Nikos Christodoulakis - non ha fatto nessun blocco». Tremonti ha replicato agli attacchi del collega tedesco Heichel: «Anche se la pensiamo diversamente su temi quali la tassazione del gasolio da autostrasporto, ciò non modifica le relazioni fra i due Paesi».

Duro attacco del ministro tedesco Heichel: «L'intesa sull'energia è saltata per la posizione intransigente dell'Italia». Christodoulakis media

Paolo Tavella

MENO BUROCRAZIA, PIÙ SVILUPPO



IN ITALIA LA NOSTRA LEGGE REGIONALE 14/02 SUI LAVORI PUBBLICI È STATO IL PRIMO CONCRETO ATTO DI DEVOLUTION LEGISLATIVA.
IN REGIONE SOSTITUISCE LA MERLONI, È DI RIFERIMENTO PER CHIUNQUE SI OCCUPI DI OPERE PUBBLICHE, CONSENTE UN MIGLIOR UTILIZZO DEI CAPITALI E L'APERTURA DI NUOVI CANTIERI.

RIFORMA DEI LAVORI PUBBLICI

LE INNOVAZIONI PIÙ IMPORTANTI RIGUARDANO UNA NUOVA DEFINIZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI, UN MAGGIOR COINVOLGIMENTO DELLE AZIENDE REGIONALI E UNA PIÙ AMPIA RESPONSABILIZZAZIONE DI DIRIGENTI E PUBBLICI AMMINISTRATORI.

TRA I CAPISALDI DELLA LEGGE REGIONALE SUI LAVORI PUBBLICI C' È LA SICUREZZA NEI CANTIERI.

SICUREZZA NEI CANTIERI

SARÀ PERTANTO CREATO L'OSSERVATORIO PER IL MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI DI EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA E PER QUESTO È STATO ISTITUITO UN TAVOLO DI LAVORO APERTO TRA ASSOCIAZIONI SINDACALI E DI CATEGORIA, IMPRENDITORI, ISTITUZIONI E QUANT'ALTRI APPARTENGANO AL SETTORE.
L'OBIETTIVO È PORTARE L'EDILIZIA REGIONALE AD UN ALTO LIVELLO DI SICUREZZA AFFIANCANDO OPERATORI E MAESTRANZE IN UN LAVORO DI FORMAZIONE E PREVENZIONE.

NELL'UTILIZZO DELLA TECNICA DEL PROJECT FINANCING LA REGIONE SI AVVIA A FAR SCUOLA A LIVELLO NAZIONALE FINANZIANDO NON LE OPERE PUBBLICHE MA GLI STUDI DI FATTIBILITÀ DELLE OPERE STESSE.
L'OBIETTIVO È IL COINVOLGIMENTO DEL CAPITALE PRIVATO NELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI, PREMIANDO GLI IMPRENDITORI CHE SI PROPONGONO

PROJECT FINANCING

COME PROMOTORI DI SERVIZI E ASSICURANDO LORO LA POSSIBILITÀ DI GESTIRE PER UN PERIODO L'OPERA, OTTENENDO COSÌ UN PROFITTO, CHE CONSENTA QUANTOMENO IL RECUPERO DEI COSTI D'ATTUAZIONE E MANUTENZIONE.

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA È LA PRIMA - E PER IL MOMENTO L'UNICA - REGIONE ITALIANA AD ESSERSI DOTATA

OSSERVATORIO

DI UN ORGANISMO CHE ASSICURA ANCHE AL SINGOLO CITTADINO PIENA CONOSCENZA DELL'OPERATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.
È L'OSSERVATORIO REGIONALE DEGLI APPALTI, CHE RACCOGLIE E DIFFONDE, PER VIA INFORMATICA, TUTTI I DATI RELATIVI AGLI APPALTI DEI LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE.
I DATI VENGONO DIVULGATI ATTRAVERSO IL SITO DELLA REGIONE WWW.REGIONE.FVG.IT ALLA PAGINA "APPALTI ON LINE".

SONO CAMBIATE LE REGOLE

Direzione regionale dell'Edilizia e dei Lavori Pubblici
Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - Tel. 040.3774511 - Fax 040.3774513 - E-mail: edilizia.ss.tecnici@regione.fvg.it

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Il presidente dell'Unione lancia un appello in un incontro con il sindaco in Comune

«Più sostegno alla Comunità»

Tremul chiede a Obersnel un appoggio anche per l'Edit

FIUME Un tangibile sostegno alla Comunità degli Italiani di Fiume e alla Casa giornalistico - editoriale Edit. È la richiesta rivolta al sindaco fiumano Vojko Obersnel da parte di una qualificata delegazione dell'Unione Italiana, composta dal suo presidente Maurizio Tremul, dal vicepresidente Giacomo Scotti, dal capo della Giunta esecutiva Silvano Zilli e dalla direttrice amministrativa Ui, Orietta Marot.

Il primo cittadino ha accolto ieri la rappresentanza dell'Unione Italiana a Palazzo municipale e si è trattato di un incontro molto cordiale, a riprova degli ottimi rapporti che

Il sindaco Vojko Obersnel

intercorrono tra la Città di Fiume e la nostra massima istituzione minoritaria. Nell' incontro, avutosi su iniziativa Ui, Tremul e colleghi hanno posto la questione del finanziamento della Comunità degli Italiani fiumana, la più grande della nostra minoranza. «Al nostro interlocutore abbiamo chiesto un maggior impegno finanziario nei riguardi di un sodalizio che fa tanta attività. La sede, come noto, è stata ristrutturata e ora dispone di un maggior numero di vani, il che comporta maggiori spese».

A Obersnel è stata fatta presente la pesante situazione finanziaria all' Edit, di cui l' Unione Italiana è proprietaria. Tremul ha rimarcato che sono stati compiuti i primi passi verso il risanamento e il rilancio di un' azienda definita molto importante per questo territorio e non solo per l' etnia italiana. La rappresentanza Ui ha sot-

Il presidente dell'Ui Tremul

tolineato di essere a disposizione per fissare eventuali rapporti tra Fiume e le autonomie locali e regionali d' Italia.

Il sindaco fiumano non ha voluto dare subito risposte precise, affermando di voler discutere delle richieste assieme ai suoi collaboratori della Giunta cittadina. «Posso comunque dire - ha ribadito il primo cittadino - che nell' ambito delle possibilità si cercherà di venire incontro alle esigenze dell' Edit e del sodalizio di Palazzo Modello. Sarà compito nostro individuare le formule per dare concreta risposta alle richieste».

Infine, Tremul ha confermato che d'ora innanzi gli incontri tra l' Unione Italiana e i comuni e le regioni si faranno regolarmente, dall'alto di quelli che sono gli interessi della Comunità nazionale italiana.

Andrea Marsanich

ZAGABRIA Polemiche in Parlamento sulla ratifica con la Slovenia

Krsko, accordo bollente l'opposizione è contraria

ZAGABRIA Ratifica dell' accordo croato - sloveno sulla centrale nucleare di Krsko: al Sabor, il Parlamento di Zagabria, è guerra tra l' opposizione e la coalizione di centrosinistra al potere. A scatenare il contraddittorio è stata la proposta del Partito social - liberale sull' annullamento dell' intesa, firmata anni fa dal premier croato Ivica Racan e dal suo ex omologo sloveno, Janez Drnovsek, che adesso ricopre la carica di capo dello Stato. Secondo i seguaci di Drazen Budisa, l' accordo dovrebbe venir rescisso in quanto «lede gli interessi della Croazia» e inoltre da parte slovena è stato ratificato con ben 8 mesi di ritardo rispetto al termine ultimo stabilito dalle due parti.

Ricordiamo che il Parlamento di Lubiana ha ratificato l'intesa un paio di giorni or sono, mentre il Sabor l' aveva fatto nel luglio 2002. E non è tutto: stando al leader dei social-liberali Budisa, l' accordo avrebbe consentito alla Croazia di azzerare il debito di circa 300 milioni di dollari che la Slovenia aveva nei suoi confronti, passivo accumulatosi negli anni in cui Lubiana non aveva erogato la corrente elettrica spettante a Zagabria. A questi 300 milioni, si sarebbero aggiunti altri 50 milioni (sempre di dollari) per il ritardo di 8 mesi nella ratifica dell' accordo. A ciò si aggiunge un obbligo che prima Zagabria non aveva: infatti si è accollata l' onere di smaltire anche una parte delle scorie radioattive. «Smaltire questi residui altamente pericolosi - ha aggiunto Budisa - costerà allo Stato sui 200 milioni di dollari. L'accordo va stracciato e quindi dobbiamo ricorrere all' arbitrato internazionale». Tutte proposte che hanno incontrato i favori dei deputati delle destre, tradizionalmente contrari a qualsiasi soluzione di compromesso con il vicino Paese subalpino.

A controbattere a quanto affermato da Budisa, è stato il ministro dell' Economia, Ljubo Jurcic, il quale ha detto che l' accordo non danneggia la Croazia e che in ogni caso si chiederà a Lubiana di pagare i danni derivanti dalle mancate forniture elettroenergetiche che da Krsko avrebbero dovuto arrivare a partire dal 30 giugno 2002. Il liberale Mladen Godek ha invece dichiarato che annullare l' intesa costituirebbe un grave colpo all' immagine della Croazia e risulterebbe dannoso per i rapporti bilaterali tra i due Paesi.

a.m.

POLA Movimentato episodio alle "Cavae Romane", protagonisti due giovani

Cade da 50 metri, si salva

POLA Caduto sul fondo di una cava di pietra, da un'altezza di 48 metri, un ragazzo di 17 anni, Milan Boca, è ora ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Pola. Le sue condizioni sono gravi, ma comunque per i medici non è in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio verso le 12.30. Milan si era recato nella cava "Cavae Romane" di Vincural, vicino a Pola, assieme a un amico di 16 anni. Un'autentica bravata, la loro. Hanno forzato la porta del magazzino della cava, gestita dall'impresa "Kamen" di Pisino, azionando l'interruttore di una gru girevole di 25 tonnellate usata per sollevare le pietre. Solo, chiuso nella cabina della gru installata sull'orlo del dirupo, a poco meno di 50 metri d'altezza, Milan Boca ha iniziato a manovrare il pesante mezzo, al quale erano attaccati due enormi blocchi di pietra. Ad un certo punto la struttura si è staccata dal basamento, precipitando nella scarpata, e portandosi con se cabina e ragazzo. Fortunatamente Milan è sopravvissuto allo spaventoso volo, riportando ferite in varie parti del corpo. Incolume l'amico, che era rimasto lassù, in cima alla cava. Va detto che al momento dell'incidente l'impianto era chiuso e non c'era alcun operaio in giro. Altro volo, però da un'altezza minore, all' ospedale di Pola. Un giovane di 26 anni si è gettato da una finestra, schiantandosi al suolo da 7 metri. E' stato subito ricoverato nel reparto di traumatologia, dove gli sono state riscontrate ferite gravi. Stando alla ricostruzione fatta dalla polizia, il giovane avrebbe tentato di darsela a gambe , inseguito da un'infermiera alla quale aveva rubato la borsetta. Visto che per lui non c'erano altre vie di scampo, ha scelto il volo dalla finestra.

i.b.

FIUME Clima di grande intolleranza durante il primo di una serie di dibattiti sul progetto del centro islamico che attende da 20 anni di vedere la luce

Hdz scatenata contro la costruzione della moschea

FIUME Clima di grande intolleranza ieri a Fiume durante il primo di una serie di dibattiti sul progetto del Centro islamico e della Moschea previsti nel quartiere di Zamet. La Comunità musulmana attende da oltre vent'anni la struttura religiosa la cui realizzazione è stata frenata sia dalla burocrazia che dall'intolleranza di una parte degli abitanti. Anche ieri si sono fatti avanti gli esponenti dell'Hdz, il partito nazionalista che da oltre dieci anni sta facendo il possibile affinché la moschea non venga costruita.

Cinque anni fa il Consiglio municipale aveva approvato la cessione di oltre 4.000 metri quadrati alla Comunità islamica che l'ha acquistata e che finanzierà l'intera opera.

Il complesso, che comprenderà la moschea, contenuti culturali e commerciali, ha circa di 2.5000 metri quadrati di superficie utile su due livelli. La cupola dovrebbe essere alta 15 e il minareto 18 metri. Lo scorso anno è stato bocciato dalla stessa Comunità musulmana un progetto inizialmente scelto e premiato attraverso un concorso pubblico. In quel caso vi erano più elementi architettonici tradizionali islamici e un minareto alto oltre trenta metri. Gli architetti nella prima versione hanno puntato pure su elementi inovativi, proprio sul minareto che avrebbe ricordato, secondo alcuni, il simbolo della croce.

Il nuovo progetto del noto scultore Dusan Dzamonja e degli architetti Branko Vucinovic e Darko Vlahovic riprenderebbe solo alcune caratteristiche tradizionali rispettando l'ambiente circostante.

Tutto ciò non basta a sedare il malcontento in un rione che si è sviluppato negli ultimi decenni senza un piano urbanistico e senza una fisionomia definita, con carenze nelle infrastrutture.

Dal punto di vista estetico e architettonico, secondo molti osservatori, è davvero improbabile che un complesso come quello presentato ieri dalle autorità cittadine ai consiglieri municipali e agli architetti fiumani possa peggiorare l'aspetto generale del quartiere.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1297 Euro

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,94 €/litro

SLOVENIA
Tallari/litro 183,30 = 0,79 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,86 €/litro

SLOVENIA
Tallari/litro 181,70 = 0,78 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

FIUME Piace molto l'idea lanciata a Spalato dal Presidente croato e il sindacato di categoria insiste sulle grandi opportunità

Zona esclusiva in Adriatico, i pescatori con Mesic

ZAGABRIA Piace molto la provocatoria proposta lanciata a Spalato dal presidente croato Stipe Mesic sulla creazione in mezzo all' Adriatico di una zona economica esclusiva. Far sparire le acque internazionali, con susseguente spartizione dell' Adriatico tra Croazia e Italia, è un'idea che solletica molto l'immaginazione dei pescatori istriani, quarnerini e dalmati, il cui sindacato si è riunito ieri a Spalato proprio per vagliare la proposta del capo dello Stato. Il presidente del sindacato, Petar Baranovic, non ha avuto peli sulla lingua: «Proclamare la fascia economica è di importanza strategica per la Croazia e i suoi pescatori. In caso contrario una larga fetta di mare Adriatico resterà senza alcun controllo. Avere una simile area è importante pure in relazione al progetto Druzba Adria, che vedrà centinaia di petroliere attraccare ogni anno allo scalo di Castelmuschio, a Veglia, per prendere il greggio proveniente dalla Russia. Il progetto Druzba Adria ha bisogno di capillari controlli e la fascia economica favorirebbe un adeguato regime di monitoraggio per evitare disastri ambientali».

Il vice ministro croato dei Trasporti e Marineria, Pavle Komadina, ha precisato che l'idea della fascia economica esclusiva è un progetto che andrebbe attuato in accordo con l' Italia e sulla base della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto marittimo. «Sappiamo che nessuno dei Paesi mediterranei ha finora proclamato la zona economica. La nostra intenzione è di fissare con Roma la linea divisoria centrale dell' Adriatico, dopo di che seguirebbero gli altri passi. In ogni caso, la proclamazione spetta per legge al Sabor, il Parlamento». D'accordo con Mesic anche l'accademico Davorin Rudolf, ex ministro della Marineria ed ex ambasciatore croato a Roma: «La fascia economica o quella per la pesca è stata proclamata già da 135 Stati, tra cui Usa e Russia. Non vedo perché non dovrebbe farlo anche la Croazia. È in armonia con la politica di tutela del patrimonio ittico caldeggiata dall' Ue. Tutti i maggiori studiosi e biologi marini sono a favore». E se Roma reagisse male nel caso in cui Zagabria proclamasse unilateralmente la fascia economica? Non credo proprio. Ci sarebbero invece reazioni negative da parte degli sloveni poiché in questo caso Lubiana non potrebbe più chiedere uno sbocco in acque internazionali».

m

Nuova Honda Jazz. C'è posto per tutta la vostra vita.

- motore **1.2 i-DSI da 78 CV**;
- consumi ridotti (**17 km/l**) e massimo rispetto dell'ambiente (**Euro 4**);
- **ABS** con **EBD** e **doppio airbag** di serie;
- **4 stelle Euro NCAP** per la protezione dei passeggeri e 3 stelle per quella dei pedoni*;
- sedili flessibili **ULTRA**;
- Honda Jazz è disponibile anche con motore **1.4 i-DSI da 83 CV** con **cambio a sette marce sequenziale** e **controllo al volante.**

Honda Jazz è disponibile a partire da **€ 12.000,00** (IPT esclusa) e fino al 31/03/03 con ecoincentivi**.

* nei crash test condotti internamente **D.L. 2 del 13/01/2003: in caso di ritiro dell'usato non catalizzato da rottamare esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo, delle spese PRA e della tassa IPT al momento dell'immatricolazione, e, per i primi tre anni, della tassa di possesso.

Scopritela Sabato 8 marzo presso

concessionaria ufficiale per Gorizia
DEAN AUTO
Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481.483300

concessionaria ufficiale per Trieste
E.D. MOTORS s.r.l.
Muggia (Ts) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Z.I. Noghere) - Tel. 040.9235000/79

Inchiesta del pm udinese Leghissa su un «compenso» fuoribusta che un funzionario regionale avrebbe ricevuto per favorire l'apertura di un centro commerciale

Perquisiti dalla Finanza gli uffici di Dressi

Indagato per corruzione Terzo Unterweger-Viani, direttore dell'assessorato al commercio e turismo

TRIESTE Per un mese il silenzio sulla perquisizione della Direzione regionale dell'industria, commercio e turismo, è stato assoluto. Se ne sussurrava solo tra i vertici locali di An, preoccupati che l'onda sollevata dall'arrivo degli investigatori della Tributaria, lambisse la scrivania dell'assessore Sergio Dressi.

Nel terremoto della crisi regionale e nell'effetto «Domino» innescato nelle correnti dei partiti, è emerso che Terzo Unterweger-Viani, direttore regionale dell'assessorato al commercio e turismo, è indagato per corruzione.

Secondo le indagini dirette dal pm di Udine Luigi Leghissa, avrebbe ricevuto un «compenso» fuoribusta per favorire l'apertura di un centro commerciale. La perquisizione degli uffici di viale Miramare 19 e della sua abitazione in via Angelo Emo 26 a Trieste, aveva lo scopo di acquisire documenti e atti amministrativi sull'affare al centro dell'inchiesta.

«E' vero. Ho ricevuto un avviso di garanzia e i finanzieri hanno perquisito la mia abitazione e gli uffici in cui lavoro. Ma non ho nulla da nascondere. Basta andare a vedere il mio conto in banca» ha dichiarato ieri in serata il direttore regionale. «Ho immediatamente messo il mio mandato nelle mani dell'assessore Dressi che mi ha confermato la sua fiducia. Non ho nulla da nascondere».

La difesa di Terzo Unterweger-Viani, è stata assunta da due legali: l'avvocato Renato Fusco, già responsabile dell'ufficio legale della Regione; e l'avvocato Riccardo Seibold, uno dei penalisti triestini che hanno legato la propria fama alle vicende di Tangentopoli.

«Abbiamo chiesto proprio nei giorni scorsi al pm Leghissa di essere interrogati per chiarire tutti i problemi» afferma l'avvocato Renato Fusco. «Ma finora non ci ha convocati. Ne abbiamo parlato anche con l'assessore Sergio Dressi che ha riconfermato la sua fiducia al nostro assistito e ha deciso di non assumere alcun provvedimento disciplinare. Al momento non conosciamo esattamente quali siano i dettagli delle accuse. Infatti non è stata nemmeno definita la cifra della presunta corruzione; non si sa quale azienda sarebbe stata favorita; non è emerso nemmeno attraverso quale atto sarebbe stato compiuto il reato. Buio su tutta la linea. L'indagine è iniziata da molti mesi ma il dottor Unterweger ne è venuto a conoscenza appena alla richiesta della proroga dei tempi di indagine. Per sei mesi tutto è andata avanti sott'acqua. Posso solo supporre che le accuse nascano indirettamente dalla grande passione del direttore regionale per la pallavolo. Il supermercato che potrebbe essere stato favorito, sponsorizza una squadra di volley. Questo, mi pare, è il pensiero della Procura e della Tributaria».

Ma c'è dell'altro. L'apertura del Centro commerciale che sponsorizza la squadra di volley, non è stata autorizzata con un atto firmato dal direttore dell'assessorato di Dressi. Il «via libera» è venuto direttamente dall'aula del Consiglio regionale che ha approvato un provvedimento, una «leggina» in cui si autorizzava l'insediamento commerciale in deroga alle preesistenti norme urbanistiche di quella zona».

In effetti dal 1999 il Consiglio regionale sta cercando invano di varare un regolamento che disciplina gli insediamenti della grande e delle media distribuzione. Nello scorso novembre un provvedimento era stato approvato in Commissione ma fino a ieri non è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Secondo l'opposizione la mancanza di un regolamento, offre spazi alle discrezionalità dell'assessorato. Più potere ai tecnici e a chi ha in mano le leve del potere esecutivo. Al contrario la legge, chiara e scritta, ha sempre costituito un baluardo a difesa dell'eguaglianza tra i cittadini e di chi non ha mezzi o «amici» per farla valere.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

L'ASSESSORE

Da dieci anni in Regione

Sergio Dressi, esponente di Alleanza nazionale, è assessore all'industria, al commercio e al turismo in seno alla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. Nato a Trieste il 16 marzo 1948 è stato consigliere comunale del capoluogo giuliano dal 1982 al 1992 e commissario della Federazione provinciale di Trieste del Msi-Dn dal 1988 al 1992. Tra gli incarichi che lo legano al mondo delle attività produttive c'è anche quello di membro di giunta dell'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste. Consigliere regionale dal 1993 è stato capogruppo consiliare. Sergio Dressi, abita a Trieste è sposato e ha una figlia: la sua professione è quella di commerciante.

La Direzione regionale dell'industria, commercio e turismo in viale Miramare 19 perquisita dalla Finanza. (Lasorte)

Dressi, in missione in Canada, assicura di sentirsi sereno. La sua segretaria custode giudiziale

Sequestrati tutti gli atti dal '98 ad oggi

TRIESTE «Sono tranquillo e sereno. Non mi è stato chiesto nulla dalla magistratura. Credo nella giustizia. Gli atti sono a disposizione degli inquirenti e la signora Dalia Della Bianca, al vertice della mia segreteria, è stata nominata custode giudiziale».

Lo ha dichiarato l'assessore Sergio Dressi ieri alle 22 italiane. Era appena sceso all'aeroporto di Toronto in Canada per una missione tra i nostri emigrati.

«Posso dire che non è stato fatto nulla contro la legge e che ho manifestato la mia stima e fiducia al direttore Unterweger anche dopo la notifica dell'avviso di garanzia. Gli ho detto che non ritenevo che in questa fase vi fossero elementi tali da privarmi della sua preziosa collaborazione. La Guardia di Finanza ha sequestrato nei miei uffici di viale Miramare gli atti relativi agli insediamenti di centri commerciali e supermercati in regione dal 1998 a oggi. Spero si possa fare chiarezza al più presto...»

Enrico Gherghetta

L'indagine condotta dal pubblico ministero udinese Luigi Leghissa si inserisce a margine in una battaglia politica a tutto campo. Da anni va infatti avanti il «tira e molla» sugli insediamenti in regione dei centri commerciali.

Secondo l'opposizione del Centrosinistra l'assessore Sergio Dressi e la Regione sono disponibili a concedere alla grande distribuzione spazi immensi: concessi due milioni e mezzo di metri quadrati, quando nel resto del Paese ve ne sono complessivamente 10 milioni e mezzo. Il Friuli Venezia Giulia, in prospettiva, potrebbe diventare di questo passo una terra di ipermercati.

Secondo il presidente dell'Ascom di Pordenone, Alberto Marchiori, con questa scelta la nostra regione è in netta controtendenza rispetto al resto d'Italia. «In altre regioni si sta intervenendo per bloccare ulteriori possibilità di ampliamento dei centri commerciali – ha osservato l'esponente della Destra Tagliamento – e si avviano politiche mirate a incentivare la presenza del commercio nei centri storici. Qui, al contrario, ci si muove in tutt'altra direzione concedendo spazi enormi».

«Dressi regala un fallimento a buona parte dei piccoli commercianti» hanno più volte dichiarato i consiglieri dei Democratici di sinistra Enrico Gherghetta, Ludovico Sonego e Caterina Dolcher. L'apertura dei grandi centri commerciali infatti finirebbe fatalmente per soffocare i negozi rionali, quelli però dove è più diretto il rapporto tra chi vende e chi compra.

c.e.
c.b.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

bollneve

	ALTEZZA NEVE			IMPIANTI	KM AGIBILI	
Pramollo	80 cm	150 cm	polverosa	30 su 35	105 km su 110	4 km su 15
Piancavallo	70 cm	120 cm	compatta	11 su 13	23 km su 23	26 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	40 cm	100 cm	compatta	6 su 6	11 km su 13	7,5 km su 15
Ravascletto/Zoncolan	45 cm	65 cm	farinosa	8 su 10	17 km su 20	2,5 km su 5
Tarvisio/Lussari	30 cm	100 cm	compatta	8 su 8	21 km su 25	28,5 km su 60
Sella Nevea	35 cm	130 cm	compatta	5 su 8	8 km su 9	2,5 km su 3
Cortina	10 cm	160 cm	farinosa	35 su 35	110 km su 110	48 km su 58
Valgardena	15 cm	125 cm	compatta	80 su 81	175 km su 175	58 km su 58
Valbadia	15 cm	90 cm	compatta	54 su 57	130 km su 130	30 km su 40
Sappada	10 cm	50 cm	compatta	12 su 18	10 km su 21	5 km su 41
Agordino	5 cm	150 cm	compatta	54 su 59	126 km su 130	27 km su 68
Plan de Corones	15 cm	60 cm	compatta	30 su 31	89 km su 90	80 km su 120
Alta Pusteria	10 cm	80 cm	compatta	27 su 27	50 km su 50	151 km su 200
Val Zoldana	10 cm	100 cm	compatta	12 su 12	40 km su 40	6,5 km su 15
Castrozza	10 cm	110 cm	compatta	21 su 23	40,8 km su 41,4	13 km su 22,5
Campiglio	15 cm	180 cm	farinosa	30 su 32	63,2 km su 63,4	18 km su 18
Val di Fassa	10 cm	100 cm	compatta	64 su 64	163,2 km su 163,2	43,2 km su 43,2

a cura di Anna Pugliese

CENTIMETRI it

Cgil, Cisl e Uil

Sindacati in campo per gli assegni anche ai figli dei non sposati

TRIESTE Il referendum abrogativo della legge sulla famiglia può attendere, non la battaglia di Cgil, Cisl e Uil contro il provvedimento che nega gli assegni ai figli nati da coppie non sposate e a quelle al di sotto di una fascia minima di reddito. La macchina referendaria è pronta a scattare, iniziando dalle 500 firme necessarie a presentare il quesito, solo che un'interpretazione fornita dagli uffici regionali ha per il momento consigliato i promotori di fermare la raccolta. «Negli ultimi mesi di legislatura non si possono depositare quesiti referendari, bisognerà aspettare il mese di luglio quando s'insedierà il nuovo Consiglio. La Regione sostiene che in questo periodo non si possono raccogliere nemmeno le firme, «un aspetto che andremo a verificare nei prossimi giorni», spiega Franco Belci che, assieme alla collega della Cgil, Giuliana Pigozzo, e i rappresentanti sindacali Giovanni Fania (Cisl) e Gabriele Fiorino (Uil) ha illustrato nel corso di una conferenza stampa le prossime iniziative. «Prendiamo atto dell'assenza della Lega Nord al tavolo tenuto giovedì in Consiglio regionale. A tutti gli altri partiti presenti, che si sono detti disposti a modificare la legge, lanciamo una sfida. Quell'iniquo provvedimento è possibile cambiarlo in una mattinata, basta che ci sia la volontà. Siamo disposti a riscrivere noi il testo per i politici», spiega Belci.

p.c.

Maniaco senza volto

Caccia a Unabomber: nessuna traccia di sudore sull'ordigno esploso a Cordenons

PORDENONE È ancora senza volto, a due mesi e mezzo dall' ultimo attentato, l' Unabomber che da dieci anni semina trappole esplosive nel Nordest, mentre è attesa a giorni la relazione del Ris (raggruppamento investigazioni scientifiche) di Parma sui resti dell' ultimo ordigno esploso la notte di Natale in una Chiesa di Cordenons.

Dagli accertamenti biologici eseguiti dal Ris - hanno riferito ieri fonti investigative friulane - non è emerso nulla di nuovo e - sempre secondo le stesse fonti investigative - non hanno fondamento le indiscrezioni secondo le quali sui resti dell' ordigno sarebbe stata trovata una traccia di sudore.

È infatti altamente improbabile e tecnicamente quasi impossibile - hanno spiegato gli investigatori - rilevare una traccia di sudore su un oggetto di metallo; più semplice sarebbe se le analisi venissero fatte su un materiale assorbente, come cartone o tessuto.

Secondo gli investigatori, la relazione del Ris non sarà consegnata prima di metà marzo, due mesi dopo la data dell' invio dei reperti da analizzare, avvenuto a sua volta una ventina di giorni dopo l' attentato del 25 dicembre in Chiesa.

Finora, quindi, l' unica traccia biologica in mano agli investigatori sarebbero i residui di saliva rinvenuti sui resti di un uovo riempito di esplosivo trovato nell' ottobre nel 2000 in un supermercato di Portogruaro (Ve) prima che scoppiasse. Dalla saliva si è risaliti al Dna di Unabomber, che non corrisponde però a quello di alcuna delle persone su cui si sono finora concentrati i sospetti.

CNN4X1

CNNitalia.it

WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA SE NON C'È INFORMAZIONE

Ci ha lasciati

Francesco Maiolino

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la mamma LUCIA, il papà BRUNO, il fratello DARIO ed il nonno PINO.

Trieste, 8 marzo 2003

Ti penso forte.
- LOREDANA

Trieste, 8 marzo 2003

Ciao

Francesco

Si stringono a BRUNO, LUCIA e DARIO nel loro dolore:
- gli zii ROBERTO e ANTONELLA con ALONSO
- gli zii MARINO e GRAZIELLA con TIZIANA e FRANCESCA

Trieste, 8 marzo 2003

I nipoti EMO e MARIO si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della cara zia

Aurora Raunik ved. Tossi

Sagrado-Montevarchi, 8 marzo 2003

ANNIVERSARIO
1977 2003

Renato Meneghello

Sempre nei miei ricordi.

CARMELA

Trieste, 8 marzo 2003

VI ANNIVERSARIO

Siria Strain in Sancin

Ti ricordano

i familiari

Trieste, 8 marzo 2003

†

Riposa in pace

Giordano Milocco

Lo annunciano con dolore la moglie EVA, la figlia LORIANA con il marito GIORGIO e la sorella LIVIA, la nipote FRANCESCA con LORENZO, pronipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2003

Partecipano al lutto il nipote FRANCO con la moglie DANIELA.

Trieste, 8 marzo 2003

Partecipano al lutto ELVINO e ILEANA.

Duino, 8 marzo 2003

SITTY e ANTONIO ROSSETTI de SCANDER partecipano al dolore della famiglia di

Alberto Alberti

Trieste, 8 marzo 2003

8.3.2000 8.3.2003

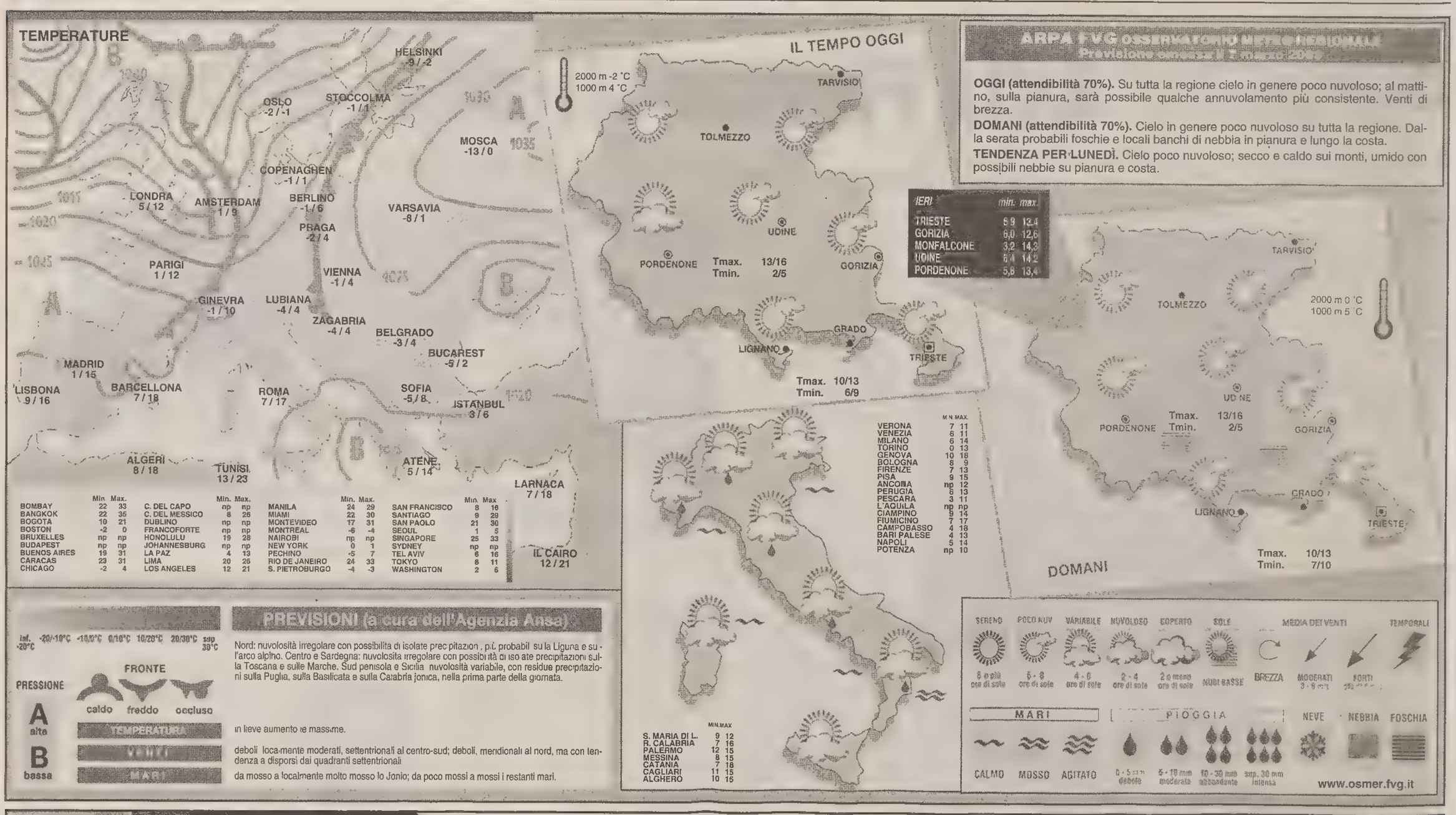
Riccardo Caflisch

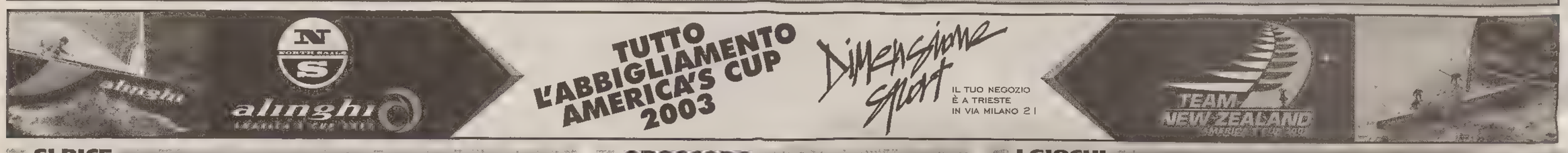
Non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo.
Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Chiesa di Barcola.
Con amore.

ANDREA e ROSANNA

Trieste, 8 marzo 2003

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE
✓ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 14.00 - 21.00
✓tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, località e data obbligatoria in calce
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva,
ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,35 euro a parola + iva
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatoria in calce
ARTI DI CREDITO
CARTASI - MASTERCARD - EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI & C.





SI DICE

Il termine «nagana», ormai in disuso, fu assunto da un film del 1933

Trieste volle dire in lingua zulù «sonnolenza» e «fannullone»

Con quest'euro che, quando ce lo dobbiamo guadagnare, vale duemila lire e quando lo spendiamo, sembra valerne solo mille, i tempi sono assai poco propizi al risparmio. A dire il vero, è già da un pezzo che la previdenza dà l'impressione di non essere più una virtù. Se non altro, ha perduto il diritto a una festa tutta sua, come il Lavoro, il Papà, la Mamma, gli Innamorati e via dicendo. La Giornata del Risparmio - per chi ancora se ne ricorda - cadeva il 31 di ottobre, con tanto di celebrazioni nelle scuole e manifesti affissi ai muri, sui quali, immancabile, campeggiava il salvadanaio, che, a Trieste, si chiama «musina».

La parola, ai tempi dell'inflazione a due cifre, andò in disuso e delle «musine», già presenti in tutte le case con bambini (gli adulti preferivano i Buoni del Tesoro), non si parlò più. Anche perché i piccoli possessori di quelle primitive banche, non avevano di che mettervi dentro. Infatti, per una lunga, oggi dimenticatissima stagione, dopo le cinquecento lire d'argento, erano scomparse anche tutte le altre monete metalliche.

Oggi, nonostante il tintinnare degli euro e dei centesimi nelle nostre tasche, è improbabile che i salvadanai tornino di moda, ma forse qualcuno si pone ancora la domanda, rimasta inevasa dai tempi della sua infanzia, del perché, in triestino e, con qualche variante, anche in altri dialetti, quei simboli di terracotta dello «sparagno» (che, come dicevano i nostri vecchi, «xe el primo guadagno») siano detti «musine».

La risposta va cercata in chiesa e, più precisamente, nella cassettina delle offerte, ovvero elemosine, parola che in greco, al singolare, suona «elemosyna» con l'accento sulla penultima sillaba. Ed ecco che, se si tolgono le tre lettere dell'inizio e si muta la «o» in «u», la «musina» è servita.

Altri vocaboli fuori moda del nostro vernacolo hanno origini assai meno antiche. Uno di questi, ormai usato assai di rado e, forse, più gergale che dialettale è «nagana», che, in prima istanza, equivale a «fiacca, sonnolenza, malavoglia» e, quindi, a «scansafatiche, fannullone». Curioso è non tanto il significato dell'epiteto spregiativo, quanto l'anno al quale vien fatta risalire la sua acquisizione della cittadinanza triestina: il 1933. Fu allora che venne proiettato nei nostri cinema un film quanto mai impressionante del tedesco Leonhard Frank intitolato (come un altro del '55) alla malattia del sonno, detta in lingua zulù per l'appunto «nagana». Oggi anche questa parola, come la «musina» è stata messa a dormire.

Lino Carpinteri

l'ambiente &
Via Polonio, 7 - TS
Tel. 040 / 639635
FINO AL 12 APRILE
VENDITA PROMOZIONALE per rinnovo campionatura
ed eliminazione articoli
CON SCONTI dal 20% al 70%
sulle merci esposte
ALNO cucine
AXIL
biesse
COMPREX cucine
HORM
MOBILI ANTICHI DANESI
Molteni&C
COM.COM.EFF. 20/02/03

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un'improvvisa attrazione per una persona già impegnata sentimentalmente, vi farà rimanere male. L'affetto sincero dei vostri amici più cari vi farà dimenticare tutto molto presto.

Toro 21/4 20/5
Siete critici nei confronti della persona amata. Superate con buon senso questo delicato momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per ricredervi al più presto.

Gemelli 21/5 20/6
Per molti di voi è possibile un nuovo incontro sentimentale. Gli amici vi presenteranno una persona per la quale proverete un'immediata e irresistibile simpatia. Sincerità nei rapporti.

Cancro 21/6 22/7
Anche se avrete degli ostacoli da superare, tenete presente che gli astri sono sempre al vostro fianco a sorreggervi. Avrete un pizzico di fortuna in ogni cosa che farete: approfittatene.

Leone 23/7 22/8
Ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione e sarebbe soltanto una perdita di tempo. Sarebbe decisamente meglio evitarla. Serata molto piacevole con gli amici più cari.

Vergine 23/8 22/9
Da un'amicizia nata per motivi professionali, potrebbe presto nascere un sincero e duraturo rapporto d'amore. Abbiate maggiore cura di voi stessi e riposate più a lungo. Fantasia.

Bilancia 23/9 22/10
Risentirete delle fatiche della settimana, specialmente durante la mattinata. Non prendete impegni e per distrarvi occupatevi di qualche faccenda familiare di poco conto.

Scorpione 23/10 21/11
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

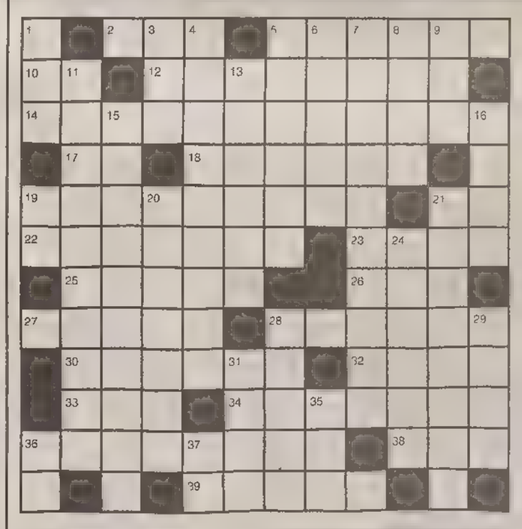
Sagittario 22/11 21/12
Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Una serata un po' diversa dal solito.

Capricorno 22/12 19/1
Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Vi servirà un po' di riposo.

Aquario 20/1 18/2
Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia del partner. Vi aiuterà a risolvere un problema. Adattabilità.

Pesci 19/2 20/3
Ci state pensando da un po' e non riuscite a dichiarare a chi vi vive accanto quanto desiderate la libertà. Oggi potrebbe essere il giorno giusto: le reazioni del partner vi stupiranno.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Contabile diplomato (abbr.) - 5 Abitarono l'antica Sparta - 10 A metà stampa - 12 Colui che dà in affitto - 14 La pietà divina - 17 Il capoluogo etneo (sigla) - 18 La regione ceca con Marienbad - 19 La Sicilia antica - 21 Le due di notte - 22 Una connazionale di papa Wojtyla - 23 La penale per l'utente che tarda a pagare - 25 Per niente faceta - 26 Località in provincia di Cuneo - 27 Posto in verticale - 28 Wanda che fu una "regina" della rivista - 30 Il regista Spielberg - 32 Solidi a punta - 33 Precede molti cognomi scozzesi - 34 Lo causa l'uso - 36 Spiegare la richiesta - 38 Fiume che scorre in Engadina - 39 Piacevole come un luogo di villeggiatura.

VERTICALI: 1 Un figlio di Noè - 3 Grido di incitamento - 4 Il presidente russo della «perestrojka" - 5 Vestita di stracci - 6 Erano ritenuti indivisibili - 7 Relativo a un verso latino - 8 Schiera di barbari - 9 Mancanze perdonabili - 11 Leggera scossa tellurica - 13 Ciuffo di capelli - 15 Colpo di pugnale - 16 Consente i salti più alti - 19 Sigla di Trapani - 20 Portici delle antiche basiliche cristiane - 21 Allenamento sportivo - 24 Li causano le guerre - 28 Si giura sul proprio - 29 Un colle di Gerusalemme - 31 Ebbe per capitale Susa - 35 Un alto ufficiale (abbr.) - 36 I confini della Mauritania - 37 In fondo alla stiva.

SOLUZIONI DI IERI

S	P	D	■	G	O	M	O	R	R	A	■	
A	R	A	L	I	A	■	D	E	N	E	B	
N	O	N	I	O	■	P	E	A	■	S	O	
J	E	N	N	I	F	E	R	■	C	■	D	
U	M	I	D	O	■	R	■	T	O	B	Y	
A	I	■	O	S	S	I	C	I	N	I	■	
N	■	R	■	A	C	C	E	S	S	O	■	
■	L	O	T	■	A	L	F	I	E	R	E	
R	O	G	O	■	L	E	A	C	R	I	L	
O	D	E	N	S	E	■	L	O	T	T	I	
C	E	R	N	I	E	R	E	■	E	M	A	
A	N	S	I	A	■	B	A	R	■	O	S	

Cambio d'iniziale: *porta, aorta.*

Crittografia a frase: *lastra da ver solida ho = la strada verso l'idaho.*

LUCCHETTO (6/9=7)
Ritorna l'amato
A Primavera arriverà: che festa
è per tale esistenza grama e mesta!
Senza arrossir, dirò, cand damente
che ho un debole per lui sicuramente

Iperion

CAMBIO VOCALE (5)
Una moglie indignata
Approfittando della mia dolcezza
volevi far di me tutto un boccone:
mi son perciò sentita raggirata
e, presa in giro, me ne sono andata

Zorro

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Mondo Fiorito
MONDO FIORITO
anticipazioni di Primavera
l'8 marzo
è la "Festa della Donna"
regala un Fiore ... una Mimosa
- QUALITÀ E CONVENIENZA -
Domenica mattina
9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.30
L'Isola dei Tesori
Tutto per CANI, GATTI & Co.
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.33
	tramonta alle	18.01
La Luna:	si leva alle	8.42
	cala alle	22.46

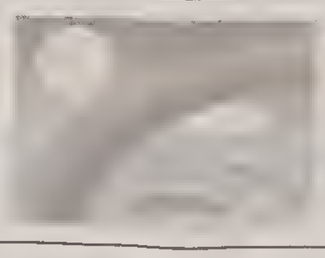
10.a settimana dell'anno, 67 giorni trascorsi, ne rimangono 298.

IL SANTO

San Giovanni di Dio

IL PROVERBIO

Il superbo è la vergogna del creato.



MAREE

Alta:	ore	11.32	+20	cm
	ore	23.50	+31	cm
Bassa:	ore	6.00	-31	cm
	ore	17.27	-23	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.27	+11	cm
Bassa:	ore	6.32	-25	cm

TEMPO

Temperatura:	6,9 minima
	12,4 massima
Umidità:	49 per cento
Pressione:	1018,9 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	12,2 km/h da E-N-E
Mare:	8,5 gradi

Ford Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

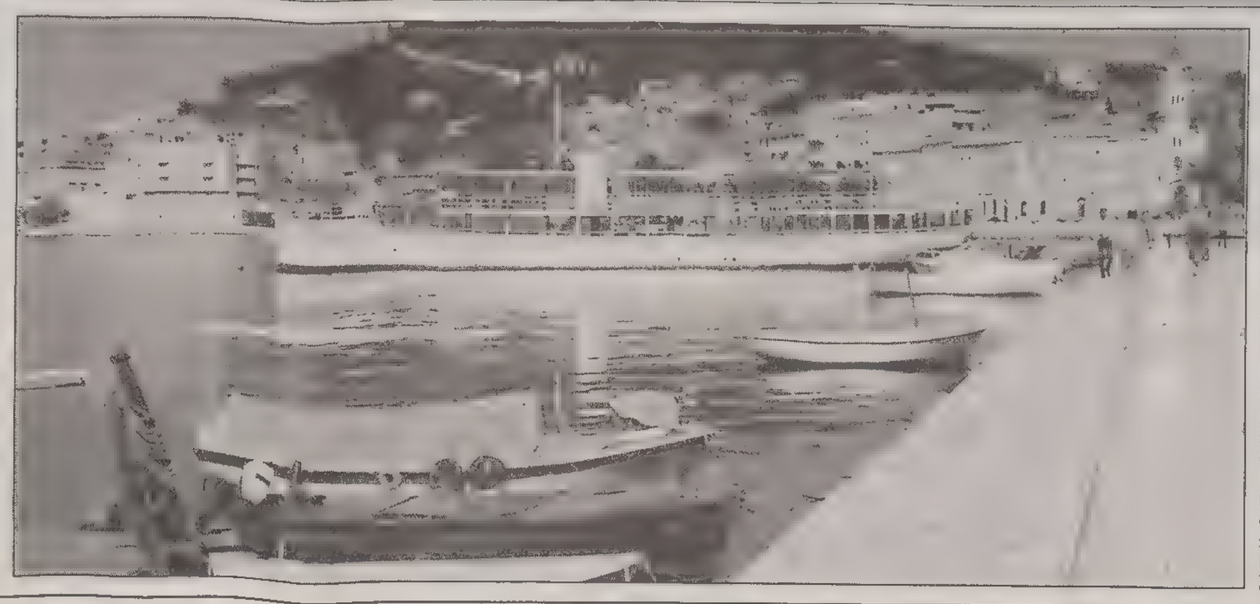
Ford Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

NEGLI ANNI SETTANTA

Molti se lo ricorderanno: stava ormeggiato nella città vecchia di Spalato

Era un ristorante galleggiante

Molti se lo ricorderanno ancora: negli anni Settanta era una tappa d'obbligo per chi visitava Spalato: il ristorante galleggiante ormeggiato nella zona della città vecchia, elegante nella sua profilo antico. «Questo è il panfilo degli Aburgo», dicevano gestori e camerieri, ma non tutti ci credevano. E invece era vero. Ridotto al ruolo di locale di ristoro, quella nave aveva una lunga e gloriosa storia alle spalle. Era il «Dalmat», il panfilo imperiale costruito a Trieste nel 1895, e sul quale nel 1914 erano state imbarcate le salme di Francesco Ferdinando e di Sofia, uccisi a Sarajevo. Caduto nell'oblio per anni, il «Dalmat» è stato ritrovato alcune settimane fa dal giornalista Alessandro Marzo Magno, che in un ampio reportage apparso sul «Diario» del 10 gennaio scorso ne ha ricostruito la complessa e affascinante vicenda, fino a rintracciare l'attuale proprietario della nave, l'imprenditore e deputato dell' Udc Gianfranco Cozzi. Ma la vicenda in questi giorni ha avuto nuovi e imprevedibili sviluppi: la Croazia ha sequestrato la nave all'imprenditore italiano sostenendo che si tratta di un bene storico nazionale, Cozzi ha presentato ricorso mentre in campo è sceso anche il governo italiano: è notizia di ieri che il viceministro alle attività produttive, Adolfo Urso, discuterà della questione rivendicando all' imprenditore italiano il possesso della nave nel corso della sua prossima visita ufficiale in Croazia, il 25 marzo. Allora forse si saprà se un altro pezzo della storia dell'Alto Adriatico, strettamente connessa alla storia della nostra città potrà tornare in Italia o dovrà rimanere in Croazia.



Il «Dalmat» a Spalato, negli anni in cui era utilizzato come ristorante galleggiante. Il panfilo degli Asburgo è stato acquistato da un imprenditore italiano, ma la Croazia lo ha posto sotto sequestro dichiarandolo bene storico nazionale. Ed è di nuovo scontro fra Roma e Zagabria.

Dopo la contesa sulle opere d'arte istriane un altro bene storico legato a Trieste sta portando Roma e Zagabria ai ferri corti: si tratta dello yacht «Dalmat»

La Croazia non molla il panfilo degli Asburgo

Fu costruito al San Rocco e nel '14 trasportò le salme degli arciduchi. E' stato acquistato da un italiano ma...

Dopo la contesa sulle opere d'arte istriane di proprietà dello Stato italiano ma rivendicate dalla Croazia, un altro bene storico legato alla nostra città sta portando Roma e Zagabria ai ferri corti.

Si tratta del panfilo imperiale «Dalmat», lo storico battello che nel 1914 aveva trasportato la salma dell'arciduca Francesco Ferdinando e dell'arciduchessa Sofia uccisi a Sarajevo, che è stato vincolato dal ministero della cultura croato dopo che l'imprenditore imperiese Gianfranco Cozzi lo aveva acquistato per portarlo in Italia ed esporlo in un museo della nautica.

Nato sugli scali del cantiere San Rocco di Muggia nel 1895, il «Dalmat» si trova ora, ridotto a un relitto, nella baia di Sveti Kaja, vicino Spalato. L'anno scorso lo ha comprato per centomila dollari Gianfranco Cozzi, un imprenditore edile specializzato in campi da golf, porticcioli turistici e strutture alberghiere, nonché deputato dell'Udc.

Cozzi, che vanta una fenomenale collezione di imbarcazioni d'epoca - come i 17 esemplari dei motoscafi Riva, le Ferrari del mare, e il motoscafo che fu di Brigitte Bardot - si era innamorato del «Dalmat» e della sua storia ultracentenaria, e aveva intenzione di rimetterlo a nuovo (abbandonata da anni, la nave giaceva semi-affondata nella baia).

Il relitto era stato messo in vendita con annunci sui giornali dagli ultimi proprietari, i giocatori di basket croati Stipe Tolj e Duje Krstulovic, e Cozzi, dopo averlo acquistato, lo aveva fatto tirare in secca da una ditta specializzata e ne aveva commissionato un primo restauro in un cantiere locale, spendendo la bella cifra di 400 mila euro.

L'idea era di caricare poi il panfilo su una nave (il «Dalmat» non può navigare) e portarlo nel porticciolo che Cozzi ha costruito a Marina degli Aregai, a Santo Stefano di Imperia.

Qui la regale imbarcazione sarebbe stata la principale attrazione di un museo della nautica, dove l'imprenditore-parlamentare vuole esporre la sua ricca collezione di barche.

Ma non appena venuto a conoscenza delle intenzioni dell'imprenditore italiano, il ministro croato della cultura Antun Vuyc, assieme al ministro degli Esteri Antonino Picula, è intervenuto e ha messo il vincolo al trasferimento in Italia del panfilo, considerato bene di interesse storico.

«Non hanno detto nulla - ha commentato Cozzi - quando il "Dalmat" è stato messo in vendita, quando l'ho tirato su e quando l'ho restaurato, e ora che ho speso 500 mila euro, all'improvviso, mi mettono il vincolo».

Il governo italiano però non è stato a guardare, e in campo è sceso Adolfo Urso (An), viceministro alle attività produttive, che il 25 marzo affronterà la questione durante la sua visita ufficiale in Croazia.

p.s.

La salma dell'arciduca sul «Dalmat». E' il 1914.

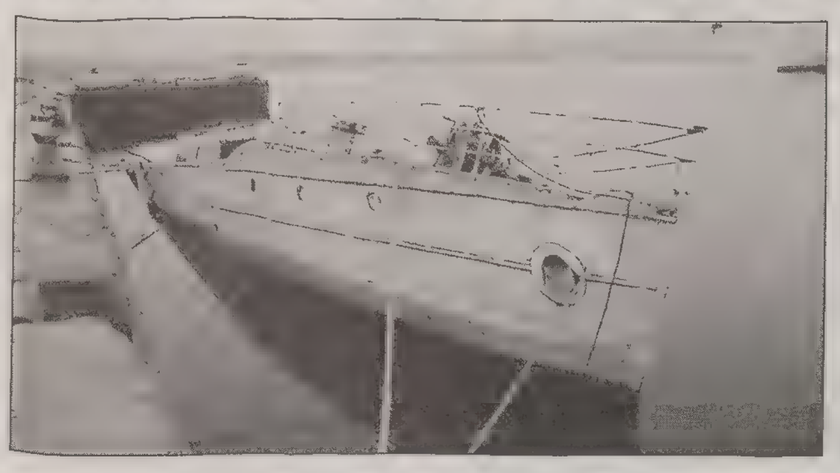
LA STORIA

Quando il collezionista Gianfranco Cozzi decide di portarlo in Italia il governo croato lo blocca: «E' un bene nazionale»

Era diventato un inservibile ammasso di ferraglia

Lungo 42,4 metri, largo 6,1 e alto 3,5, 238 tonnellate di stazza lorda, il «Dalmat» - come ricorda il presidente dell'Aldebaran Paolo Valenti in un articolo apparso sula rivista Yacht Digest nel 1997 - fu costruito a Trieste nel 1895. Battezzato «Ossero», era lo yacht di lusso dell'arciduca Carlo Stefano d'Asburgo, figlio dell'arciduca Carlo Ferdinando e cugino dell'erede al trono Francesco Ferdinando, ma dopo tre anni la Marina militare austroungarica lo comprò e dopo aver cambiato il nome in «Dalmat» lo utilizzò come nave stazionaria a Zara. Nel 1914 il «Dalmat» entra di diritto nella storia: è l'unità che trasferisce da Metkovic, porto sul fiume Neretva, le salme di Francesco Ferdinando e dell'arciduchessa Sofia, assassinati a Sarajevo, alle foci del fiume, dove vengono caricate sulla corazzata «Viribus Unitis» per poi essere portate a Trieste, e dalla nostra città a Vienna con il treno.

Durante la guerra il «Dalmat» resta nel porto militare di Cattaro fino al 1916, quando viene destinato alla squadriglia sommergibili di Gjenovic e, dopo il 1917, al servizio di nave comando. Nel 1920 subisce il primo cambio di bandiera. Passando al regno di Jugoslavia cambia destinazione e con il nome di «Vila» effettua servizi di guardacoste. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale l'Italia si annette la Dalmazia e prende anche la nave, trasformandola in cannoniera con il soave nome di «Fata». Nel 1943 nuovo cambio di nome e di bandiera: il panfilo torna alla Jugoslavia con il nome di «Vila». Nel 1945 - secondo la ricostruzione effettuata da Alessandro Marzo Magno - altro battesimo: ora la nave si chiama «Orjen» ed è lo yacht del comandante della flotta jugoslava, l'ammiraglio Josip Cerny. Da yacht dell'ammiraglio diventa in seguito il panfilo degli alti ufficiali in vacanza, e nel 1954 viene ribattezzato «Istranka». Negli anni Sessanta diventa un traghetto che unisce la città di Spalato all'isola di Brazza. Con l'aumento delle vetture e del turismo il panfilo-traghetto perde la sua funzione, viene mandato in pensione e trasformato in un ristorante galleggiante. Nel 1971 viene acquistato dai fratelli Brkic, che per circa quindici anni lo tengono ormeggiato alla riva della città vecchia. Svuotato dalle caldaie a vapore vendute come ferrovecchio, il «Dalmat» è ormai uno dei locali caratteristici di Spalato. Ma la sua gestione è troppo onerosa, e i fratelli Brkic decidono di metterlo all'asta per la rottamazione. A sorpresa però spuntano due personaggi, i giocatori croati di basket Stipe Tolj e Duje Krstulovic, che nel settembre del 1989 comprano la nave con l'intenzione di ridarle l'antica dignità. Ma scoppia la guerra, i lavori costano troppo, il «Dalmat» resta ancorato alla banchina del cantiere Brodospas mentre i suoi nuovi proprietari scelgono altre strade: Tolj emigra in Svezia, Krstulovic se ne va in America. Il «Dalmat» con i suoi cento anni di storia sulle spalle viene lasciato a se stesso, fino a diventare un relitto arrugginito e semiaffondato. Ma nel 1996 salta fuori un ricco collezionista italiano, Gianfranco Cozzi, che dietro quell'ammasso di ferraglia vede la gloria dell'antico panfilo dell'imperatore. Cozzi compra il relitto per centomila dollari, lo tira in secco e lo prepara per portarlo in Italia. Ma il governo croato lo blocca.



Il relitto del «Dalmat» come si presenta oggi, nella baia di Sveti Kaja.

Venite a provare nuova Yaris
nuovo design, nuovi interni, 4 airbag, ABS e lettore CD di serie
Il nuovo piccolo Genio.
Vi aspettiamo anche sabato 8 e domenica 9.
Motori: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail (75 CV) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria. Di serie: quattro airbag, ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta, strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD.
3 ANNI DI GARANZIA
E il prezzo non cambia. Da 10.000 euro*
*Chiavi in mano IPT esclusa.
FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle TRIESTE Tel. 040.383939
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Il tavolo tecnico dei vari enti locali ha approfondito la normativa in previsione dell'incontro fissato per lunedì. Importante sapere come si potranno utilizzare i fondi pubblici

«Aree inquinate, il ministero ci dica che fare»

Dal vertice con il direttore dell'Ambiente si attendono chiarimenti: messa a punto la scaletta delle domande

Il canale di Zaule, su cui insistono molte aziende, rientra nel «sito inquinato».

Nell'area dell'ex Esso saranno certamente necessari interventi di bonifica.

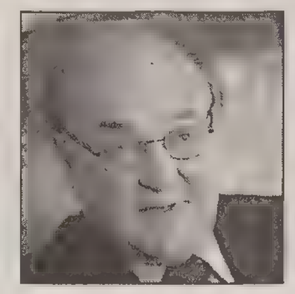
La zona in cui passerà la Lacotisce-Rabuiese: il decreto potrà bloccare i lavori?

Primo: in che modo e con quale tempistica dovranno agire le dieci aziende che in base alla legge si sono autodenunciate come interessate da siti inquinati? Secondo: come devono comportarsi le altre imprese - oltre 240 - che l'autodenuncia non l'hanno presentata? Terzo: che succede degli eventuali lavori - dal modesto capannone alla miliardaria Lacotisce-Rabuiese - già in fase di avviamento nelle zone «inquinate»? Quarto: i 23 miliardi e mezzo di lire resi disponibili dal ministero potranno essere, e con quali criteri, utilizzati da un soggetto unico che nell'interesse comune si faccia carico delle complesse procedure finalizzate alla bonifica?

Queste, allineate a numerose altre, le domande contenute nella relazione con la quale i vertici dei Comuni di Trieste e Muggia, della Provincia e della Regione, dell'Autorità portuale e dell'Arpa - assieme ai rappresentanti di alcune delle più importanti aziende interessate alla questione - si presenteranno all'incontro fissato per lunedì nel palazzo della Regione con il direttore del ministero dell'Ambiente, Gianfranco Mascazzini. Un incontro da cui si attendono chiarimenti e indicazioni operative in merito al decreto firmato martedì dal titolare dell'Ambiente Altero Matteoli, che ha dichiarato il perimetro dell'area triestina e muggesana «sito inquinato di interesse nazionale». Dalla Ferriera al canale industriale di Zaule, dall'ex Aquila alle Noghere e fino alle porte di Muggia: tutto risucchiato in quel «sito» entro il quale, paventano da tempo le categorie economiche, l'attività rischia una paralisi che porta con sé una gravosa ipoteca, in termini di esborsi necessari alla bonifica, sul futuro.

I contenuti delle richieste chiarificatrici da avanzare sono stati messi a punto ieri all'Ezit, in un tavolo squisitamente tecnico (assenti i vertici politici) cui hanno partecipato Comuni di Trieste e Muggia, Provincia, Regione, Authority, Arpa, Confindustria e Confartigianato. Sullo sfondo, quella rassegnazione per un iter ormai avviato che pare subentrata all'iniziale sorpresa nei confronti del provvedimento ministeriale. Un provvedimento che ha lasciato tutti di stucco giungendo proprio mentre si stava lavorando alla questione, ricorda l'assessore comunale Franco Frezza.

Nella consapevolezza che risulterà assolutamente arduo strappare una modifica del decreto, l'obiettivo - annota il direttore dell'Area pianificazione territoriale del Comune Carlo Tosolini - è quello di ridurre al minimo gli effetti che il procedimento avrà sulle attività industriali e artigianali. Di qui, sottolinea il responsabile dell'ufficio ambiente e sicurezza del lavoro della Confartigianato Enrico Eva, la necessità di vedere colmati lunedì quei «vuoti» lasciati dalla normativa. Perché molti e rilevanti sono appunto i nodi sui quali, osservano i tecnici, il decreto non fa chiarezza: dai limiti di riutilizzo delle aree agli obblighi (eventuali) delle aziende che non si sono autodenunciate, sino a quel capitolo - «importantissimo», rileva il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante - che è il criterio di utilizzo dei fondi pubblici per la bonifica: quei 23 miliardi e mezzo di lire che il direttore di Assindustria Loredana Catalfamo definiva già ieri «pochissimi». «Quanto a Confartigianato - interviene Eva - io punto a non far effettuare alle imprese ubicate nelle aree evidenziate delle analisi del terreno, e sconsiglierei anzi a ogni impresa di agire autonomamente: potrebbe essere *effetto boomerang*. Le imprese di cui parliamo sono soggette a un inquinamento che non hanno prodotto loro stesse, ma in quei terreni risulterebbe superato il limite consentito di idrocarburi... Inoltre - aggiunge Eva - auspico che la perimetrazione non costringa al rinvio dei lavori chi ha già in essere concessioni edilizie e ha in programma di ampliare l'attività. Teniamo presente poi - chiude Eva - che moltissime realtà hanno richiesto di fruire dei fondi Obiettivo 2, e la Regione ha già dato l'ok...»



Franco Frezza

Altero Matteoli

Pierpaolo Ferrante

Oltre alla paventata paralisi, è quello delle spese da sostenere per le prescritte indagini sulle aree inquinate (la caratterizzazione) e per la successiva loro bonifica lo spettro che preoccupa. In quest'ottica al tavolo di ieri ha trovato seguito l'idea già lanciata da Ferrante: una società unica che gestisca tutta la procedura di caratterizzazione, avvalendosi dei finanziamenti pubblici e comunque «spalmando» costi e organizzazione degli interventi su tutte le realtà interessate.

Da segnalare infine la replica che il presidente Confartigianato Fulvio Bronzi indirizza al sindaco Dipiazza, che ieri rispondeva con uno stizzito «Ma sanno di che cosa parlano?» all'allarme lanciato dalle categorie economiche. «Purtroppo so bene di cosa sto parlando - dichiara Bronzi -. Sto parlando delle centinaia di piccole imprese» «che hanno appreso dalla stampa che l'area in cui da anni operano deve essere monitorata e qualora risulti inquinata, bonificata. Il tutto a loro carico e sotto la loro piena responsabilità, nonostante la loro assoluta estraneità nell'inquinamento delle aree». In attesa di qualche «indicazione più precisa su quali risposte» dare a questi imprenditori, Bronzi chiede al sindaco anche «quale risposta si possa dare a quegli imprenditori» che volevano «insediarsi nel nostro territorio, ma che stanno seriamente pensando di rivolgersi altrove». I chiarimenti sono attesi lunedì.

Paola Bolis

Centrosinistra e Rifondazione: questa giunta si disinteressa ai temi sociali

«Politiche del lavoro, Provincia incapace di affrontare i nodi»

«Questa giunta provinciale è incapace di affrontare le tematiche del lavoro, sulle quali ha peraltro specifica competenza». Con questo severo giudizio il Centrosinistra ha denunciato ieri quello che considera «un evidente disinteresse, contrariamente a ciò che viene fin troppo spesso dichiarato, del presidente Fabio Scoccimarro e dei suoi assessori per le problematiche sociali».

Ha esordito Ettore Rosato, coordinatore dell'Ulivo e della Lista Illy: «Il fatto più recente e clamoroso è la bocciatura, per opera del Comitato di controllo della delibera di istituzione degli organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro. Si tratta infatti di una competenza del consiglio - dove noi dell'opposizione possiamo intervenire - che la giunta ha tentato di avocare a sè».

«Siamo stati noi dell'opposizione - ha incalzato Dennis Visioli, di Rifondazione comunista - a originare questa bocciatura, perché non volevamo che decollasse un sistema zoppicante fin dalle sue premesse. La giunta provinciale, ad esempio, non dedica attenzione ai soggetti deboli, come i disabili, il cui inserimento nel mondo del lavoro è tutelato da precise norme. E' meglio ripartire da zero piuttosto che proseguire su questa ambigua falsariga».

I rappresentanti dell'opposizione. (Foto Bruni)

Dino Fonda, dei Ds ha ricordato che «queste competenze in materia di lavoro derivano alla Provincia dalla Regione, ma il risultato, che è sotto gli occhi di tutti è scoraggiante. La Provincia sta ostentando una preoccupante faciloneria nella gestione di questi gravissimi problemi, in particolare in una città come Trieste, che già palesa numerose sacche di crisi occupazionale».

«L'esecutivo provinciale - ha detto Eliana Frontali della lista Illy - vuole evidentemente impedire all'opposizione di esprimersi su questi temi».

E Rosato ha chiosato: «Questa giunta, molto efficiente nell'occuparsi di eventi spettacolari e sportivi, si sta proponendo come degno concorrente dell'Aiat, anziché come soggetto di coordinamento per le problematiche di sua competenza».

u. sa.

Visentini (Uil) replica a Dipiazza: «Difende i lavoratori ma proprio lui ha avviato la chiusura dello stabilimento»

«Ferriera, non ci sono stati atti unilaterali»

Lucchini: «Di "cassa" si è discusso più volte nella sede appropriata, la Regione»

Annunciato dal primo cittadino stesso, è stato rinviato a causa di un contrattempo il colloquio previsto per ieri sul tema Ferriera tra il sindaco Roberto Dipiazza e il responsabile delle relazioni esterne del gruppo Lucchini Francesco Semino. Ma intanto, in relazione alla protesta sfociata nello sciopero indetto giovedì da tutte le sigle sindacali, il rappresentante della Lucchini respinge la formula che definisce «unilaterali» gli atti decisi dall'azienda, evitando però accuratamente di scendere in polemica con chicchessia.

L'altro pomeriggio il primo cittadino aveva ricevuto nel salotto azzurro del municipio una delegazione di lavoratori della Ferriera in sciopero contro la riduzione dell'organico attuata dall'azienda, che fra l'altro ha proposto agli impiegati di svolgere mansioni di operai. Lo stesso Dipiazza aveva parlato di atti «che avvengono al di fuori delle regole e degli impegni al dialogo presi dalla Lucchini con le istituzoini cittadine».

Ferriera, è in atto la delicata partita della riconversione: previsti nell'area una piattaforma logistica e un distripark.

Mentre il sindaco riserva personalmente grande attenzione alla questione della cassa integrazione straordinaria che può riguardare un massimo di 80 lavoratori, Semino ricorda che il contenitore istituzionale nel quale affrontare questo e gli altri problemi connessi alla Ferriera è ormai da mesi quella cabina di regia attivata in Regione dall'assessore all'Industria Sergio Dressi proprio per venire incontro alle richieste dei sindacati, che reclamavano un tavolo in cui potersi confrontare con l'azienda sulla gestione della lunga fase di smobilitazione dello stabilimento. Aldilà e al di fuori, dunque, della complessa partita da giocarsi sulla riconversione dello stabilimento siderurgico. Sulla questione "cassa" Semino rimanda al vertice già fissato in Regione per il 17 marzo, e «che a oggi (ieri, ndr), ci risulta confermato».

Sul fronte sindacale, documenti alla mano il responsabile delle relazioni esterne della Lucchini rammenta che «quella della cassa straordinaria non è affatto una situazione nuova, ci abbiamo dedicato due o tre incontri nell'ambito della cabina di regia regionale». La situazione in cui oggi versano alcuni lavoratori - ma nel caso degli impiegati, fa capire Semino, le cifre sono minime - deriva dal fatto che i sindacati non hanno firmato quell'accordo posto dall'azienda come condizione per anticipare il trattamento economico. Se ne riparlerà comunque il 17 marzo.

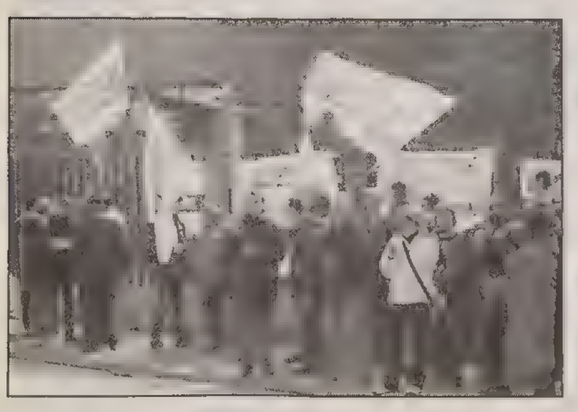
Intanto a replicare a Dipiazza arriva il segretario regionale Uil Luca Visentini. «Consideriamo inaudite le dichiarazioni del sindaco, che ha ricevuto gli impiegati dello stabilimento siderurgico facendo finta di non entrarci per nulla mentre proprio da lui è partita la volontà di smantellare la Ferriera. E mentre proprio lui sa perfettamente che il personale è sceso dalle 700 unità dello scorso anno alle attuali 540, e che i lavoratori interessati dalla cassa integrazione straordinaria sono oggi 80», attacca Visentini. «Dipiazza adesso parla di atti unilaterali - aggiunge il sindacalista - ma in precedenza ogni qualvolta sollevavamo il problema "cassa" annotando la necessità di affrontare separatamente la gestione dello stabilimento dalla partita complessiva della riconversione, ci ha sempre liquidati con sufficienza. Il tutto mentre l'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi, seppure con scarsi risultati, è stato sinora l'unico a farsi carico della questione».

Visentini infine rifiuta il ruolo in qualche modo di garanzia assunto da Dipiazza: «L'unico tavolo per noi resta quello aperto in Regione, non consideriamo certo "di garanzia" il tavolo dove in Comune si è chiesta la chiusura della Ferriera».

p.b.

Protesta dei lavoratori per il rinnovo del provvedimento di cassa integrazione, mentre i sindacati minacciano ulteriori manifestazioni di piazza

Crisi del tessile: l'Olcese blocca lo stabilimento triestino



Il presidio davanti lo stabilimento dell'Olcese. (Bruni)

Anche un altro storico settore dell'economia cittadina è entrato nel vortice della crisi tessile: l'Olcese Spa ha «fermato» tutti gli stabilimenti nazionali, compreso quello triestino in zona industriale. Da gennaio infatti, anche se un primo periodo di sosta si era già verificato la scorsa estate, i dipendenti dell'azienda sono in cassaintegrazione e ora il provvedimento è stato nuovamente rinnovato per altre 13 settimane, vale a dire fino a fine maggio. Così più della metà dei circa 80 lavoratori costretti a rimanere a casa hanno protestato ieri formando un presidio con striscioni e bandiere in via Flavia.

«Lo stabilimento di Trieste è specializzato nella produzione di filati con tecnologia laniera commercializzati con il marchio Fta rispetto a tutti gli altri stabilimenti che producono invece solo cotoni - spiega il direttore Bruno Gaio - e nulla è certo in futuro, nemmeno che questa sede rimanga in vita: fra dieci giorni comunque ci sarà un Cda, ma finché non avverrà la ricapitalizzazione non sarà nemmeno attuato un piano industriale».

«Scopo della protesta è sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni» spiega Adriano Sincovich della Filtea-Cgil. I sindacati infatti sono preoccupati per la situazione instabile e insicura dell'assetto finanziario e, accanto a questo, per l'assenza di un piano industriale. «In ogni caso abbiamo già chiesto un incontro assieme al sindaco Dipiazza, all'assessore provinciale Galetto e all'assessore regionale Dressi».

Ma il punto debole della vicenda è il processo di deindustrializzazione della città e il conseguente rischio di un mancato ricollocamento del personale nel caso di chiusura. «Sparirebbe un altro settore industriale dalla città - afferma Giorgio Feroce della Uilta-Uil - Speriamo solo che essendo la nostra una produzione destinata a una nicchia del mercato questa sia la carta a nostro vantaggio anche per una ripresa più elastica».

«A livello politico il lavoro non riesce a essere tutelato, perciò, se necessario, questa sarà soltanto la prima di una serie di manifestazioni che gradualmente punteranno a sensibilizzare l'opinione pubblica», conclude Andrea Mazzarol della Fenca-Cisl.

Federico Filippa

«Alcatel, primo accordo tra ministero e sindacati»

L'Alcatel chiude le porte a una delegazione di consiglieri regionali che voleva visitare l'azienda dopo lo sciopero del 3 marzo scorso, seguito ai provvedimenti di cassa integrazione. L'azienda infatti non ha avallato la richiesta delle rappresentanze sindacali di far entrare in azienda alcuni consiglieri, fra cui Bruno Zvech (Ds) e Roberto Antonaz (Rc) che si erano espressi in tal senso. Intanto la protesta dei giorni scorsi ha dato i suoi primi frutti. Già all'indomani dello sciopero l'assessore regionale Sergio Dressi si era attivato presso il ministero del Lavoro per sostenere una proposta delle Rsu di collaborazione sinergica tra Alcatel e Sincrotrone, per rilanciare ricerca e sviluppo sul territorio. «E infatti - dice Massimiliano Generutti delle Rsu Fiom-Cgil - al ministero tra Alcatel e sindacati è stato raggiunto un accordo sulla mobilità corta, ottenendo garanzie di permanenza delle produzioni esistenti, blocco di vendite di stabilimenti fino al passaggio successivo: il ministero dell'Industria; in tale sede si discuterà il piano industriale Alcatel e verrà riproposta la sinergia Alcatel-Sincrotrone».

Presidio sindacale davanti al Palazzo di Giustizia mentre veniva consegnato al giudice un documento con 4 mila firme di solidarietà da parte di cittadini e di enti

Autisti, partito il processo nella paralisi dei bus

Fermi in deposito il 95 per cento dei mezzi pubblici. Giovedì prossimo nuova udienza per i 57 imputati

I difensori: «Dalle testimonianze presentate dal pubblico ministero non è emersa l'esistenza di intimidazioni e si rafforza la tesi dello sciopero spontaneo»

Sciopero dei bus con un'adesione pressoché totale, ieri, durante le due fasce orarie, mattutina e serale. Trovare un mezzo pubblico era un'impresa quasi impossibile. In circolazione solo una decina di mezzi pubblici sui 150 del «parco» complessivo. Le stime sindacali sulla mobilitazione, del resto, non si discostano dai dati forniti da Trieste Trasporti, con una partecipazione allo sciopero pari al 95 per cento.

Disagi particolari non ce ne sono comunque stati, a detta del centro operativo della polizia municipale nelle due fasce orarie di astensione dal servizio. A contribuire alla massiccia adesione allo sciopero, oltre alle motivazioni di carattere nazionale sui temi contrattuali è stata anche la coincidenza con la seconda udienza del processo ai 57 autisti di Tt accusati di interruzione di pubblico servizio in seguito allo sciopero del gennaio 2001. A livello locale, infatti, le segreterie sindacali confederali, assieme a Cisal e Ugl, nonché le Rdb, la mobilitazione di ieri è stata vissuta anche nel segno della solidarietà verso gli imputati.

Sul versante giudiziario della vicenda, quella di ieri è stata una fase almeno in parte interlocutoria. Mentre fuori dal Palazzo era in atto un presidio sindacale, nell'aula della Corte d'Assise, scelta quale sede del dibattimento proprio per contenere agevolmente il notevole numero di imputati, di testimoni e di colleghi dei conducenti, il collegio dei difensori ha cercato, nelle fasi preliminari, di ottenere il non luogo a procedere sulla base della non applicabilità dell'articolo 340 del codice penale. Secondo l'avvocato Roberto Mantello e i colleghi Giancarlo Muciaccia, Stefano Slataper, Carlo Ferrara, Fabio Petracci e Ferdinando Ambrosiano, infatti, l'abrogazione di alcuni articoli precedenti al 340 in seguito all'entrata in vigore della 146 (la legge di regolamentazione dello sciopero) lo rendeva di fatto «secondario» rispetto alle normative più recenti.

Da qui la richiesta di non procedere. Un'eccezione, quella sollevata dai difensori, giudicata peraltro non «del tutto infondata» dal pubblico ministero Giorgio Milillo, che si è rimesso alla decisione del giudice Laura Barresi. Che al rientro in aula ha ritenuto di dover procedere. E pertanto gran parte della mattinata è trascorsa nell'esame dell'ammissibilità delle testimonianze e delle documentazioni prodotte dai difensori e dal pm. Compresa pure una videocassetta con le immagini di quel gennaio di due anni fa, dalla cui visione si dovrebbe desumere la «genesi» dell'atto di protesta spontaneo nei confronti delle decisioni all'epoca annunciate da Tt tra le quali 120 esuberi e la disdetta degli accordi contrattuali.

È stata quindi la volta dei testimoni prodotti dal pm (funzionari delle forze dell'ordine, dipendenti Tt). Dalle loro stesse testimonianze, a giudizio del collegio difensivo, «non è emersa l'esistenza di azioni intimidatorie e quindi si rafforza la tesi dello sciopero spontaneo», giudizio alla fine condiviso da tutti esponenti sindacali. Dal canto suo, Rifondazione comunista interviene con una nota in cui, sostanzialmente, viene ribadito il diritto costituzionale allo sciopero.

Prossima udienza, dedicata ai testimoni della difesa, giovedì prossimo.

Giorgio Coslovich

Il presidio sindacale messo in atto davanti al Palazzo di Giustizia durante il processo.

Franco Soldati nominato nel nucleo di valutazione che dovrà giudicare le capacità dei funzionari del Municipio

Il presidente dell'Udinese fa l'«arbitro» in Comune

Lo affiancheranno il direttore generale di Autovie Venete Riccardi e l'ex segretario generale Marchi

Sarà il presidente dell'Udinese calcio, Franco Soldati, a giudicare i dirigenti del Comune, nell'ambito di quel processo di riordino della struttura di vertice della macchina comunale, annunciato ieri dall'assessore comunale per le risorse umane, Lucio Gregoretti.

Soldati, che è pure vice direttore vicario dell'Associazione degli industriali di Udine, rappresenta, secondo la giunta comunale, «la persona giusta per esprimere un giudizio sulle capacità dei dirigenti» e sarà affiancato, in questo suo delicato compito, dal direttore generale di Autovie venete, Riccardo Riccardi e dall'ex segretario generale del Comune di Trieste, Francesco Marchi.

«Vogliamo valorizzare i nostri dirigenti - ha spiegato ieri Gregoretti, presentando i tre componenti della Commissione, la cui creazione rappresenta una novità assoluta per il Comune - aumentando le loro responsabilità, estendendone le competenze e verificando la loro capacità di coniugare l'esigenza di raggiungere gli obiettivi che i vari assessori di volta in volta proporranno, nell'ambito della guida politico amministrativa della città, con le disponibilità finanziare delle quali doteremo le varie direzioni in relazione alle specifiche aree d'intervento».

Franco Soldati vanta anche un precedente specifico nel campo delle pubbliche amministrazioni: è stato assessore provinciale, sempre a Udine, quando a presiedere l'ente provinciale friulano era il cavalier Melzi.

Riccardo Riccardi, che prima di dedicarsi al mondo dell'impresa si è laureato in Architettura, con specializzazione in «Analisi economica e sociale del territorio», si è invece presentato così: «Nell'azienda dove opero, cioè le Autovie venete, da tempo applichiamo il criterio della meritocrazia - ha precisato - dando rilievo alla formazione del personale, in particolare dei dirigenti, che vengono valutati essenzialmente in base alle loro capacità di perseguire le finalità dell'azienda, basandosi su precisi principi di produttività».

Prima di diventare direttore generale, Riccardi è stato responsabile del servizio «Marketing strategico» di Autovie.

Per Francesco Marchi l'incarico segue quello ricoperto in passato di segretario generale: «Il nostro intervento servirà da contributo a quel processo di attualizzazione dell'operato dei dirigenti che oramai rappresenta una necessità in una pubblica amministrazione che voglia definirsi moderna - ha precisato - e rappresenterà il presupposto per il riconoscimento, ai più bravi, a quelli che si paleseranno come i più adeguati ai compiti loro assegnati, degli incrementi economici che la giunta riterrà più confacenti».

Gregoretti ha anche annunciato l'avvio di corsi professionali di perfezionamento destinati ai dirigenti: «Cominceremo a breve con quello dedicato ai rapporti fra dirigenti e collaboratori - ha ricordato - in quanto questo è un aspetto determinante nel contesto di una buona gestione, poi proseguiremo con altri che riguarderanno per esempio l'amministrazione delle risorse e l'accrescimento delle capacità manageriali dei dirigenti stessi».

Alla conferenza stampa di presentazione della Commissione ha partecipato anche il capogruppo forzista Piero Camber, che ha parlato di «necessità di superare quel certo appiattimento registrato in passato fra i dirigenti, che dovranno essere giudicati su una vasta gamma di comportamenti».

Ugo Salvini

Un riconoscimento per i quarant'anni del Coro Illersberg

I primi quarant'anni di attività del coro polifonico Antonio Illersberg sono stati ufficialmente festeggiati ieri nel corso di una cerimonia che si è svolta in Comune presenti il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli. È intervenuta una rappresentanza del coro guidata dal presidente Bruno Dapretto e dal direttore Tullio Riccobon. Dipiazza ha consegnato ai due una targa celebrativa e ha espresso gratitudine, ma anche stima e amicizia, nei confronti di «una realtà canora di alto livello - si legge nella nota - in grado di promuovere l'immagine di Trieste nel mondo».

Distribuzione dividendi

Acegas: il 31 marzo l'approvazione del progetto di bilancio 2002

Nelle settimane scorse il Consiglio di amministrazione dell'Acegas aveva preso atto della delibera della Consob che invitava ad assegnare entro 60 giorni un nuovo incarico a una società di revisione dei bilanci. Ora la stessa ex municipalizzata ha reso noto che sono in corso di completamento le attività proprio per l'assegnazione del nuovo incarico di revisione contabile di Acegas. Il nuovo incarico si era reso necessario in quanto la «Horwath&Horvath», la società che era stata incaricata di verificare i conti della multiutility triestina, non è più autorizzata a compiere questo tipo di operazioni di certificazione. L'Acegas, infine, ha reso noto che, contrariamente a quanto previsto nel calendario eventi 2003, l'approvazione del progetto di bilancio 2002 e la proposta per la distribuzione dei dividendi, saranno discussi dal Consiglio di amministrazione lunedì 31 marzo.

La proposta di Drossi

Il Corecom: «Più autonomia alla sede Rai di Trieste»

«La proposta di Uberto Fortuna Drossi è giusta in linea di principio, ma sbagliata nei contenuti». Lo afferma Daniele Damele, presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), commentando la proposta dell'ex assessore Uberto Fortuna Drossi di portare a Trieste anziché Milano la sede di Rai 2. «Il punto - spiega Damele - è che spostare la sede di Rai 2 da Roma è sbagliato, sia che si voglia portarla a Trieste che a Milano». «E' giusto invece - continua Damele - rilanciare il ruolo della sede regionale di Trieste, e ciò si può fare subito attraverso due strumenti: la valorizzazione della Tv transfrontaliera, allargando la collaborazione anche ad Austria, Ungheria e Romania, ed equiparando la sede a quella di Bolzano, con i suoi programmi in lingua tedesca, favorendo la lingua slovena e il friulano». Dare maggiore autonomia alla sede Rai di Trieste, conclude Damele, è l'unico modo per «attivare nuove risorse».

CONFCOMMERCIO
UNIONE DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

La nostra soluzione ai "Quesiti 1-2-3"

acd Associazione Commercianti al Dettaglio

Sconcerto ed indignazione da parte del comparto commerciale triestino per i contenuti della comunicazione pubblicitaria di Media World apparsa su "Il Piccolo" del giorno 5 marzo u.s.
Tale comunicazione pubblicitaria contiene affermazioni assolutamente prive di fondamento e profondamente offensive per la categoria tutta dei commercianti triestini.
Per quanto riguarda il committente del messaggio pubblicitario, abbiamo dato mandato ai nostri uffici legali di definire la forma più idonea di salvaguardia dei nostri interessi nei suoi confronti, a tutela dell'onorabilità e della professionalità dei commercianti triestini ingiustamente oggetto di attacchi non corrispondenti alla realtà.
Invero un conto è l'esercizio della libera concorrenza e la possibilità di effettuare pubblicità comparative, poiché queste fanno parte della nostra attività di imprenditori, altra cosa è l'offesa gratuita, assolutamente priva di aderenza alla realtà.
Ricordiamo che l'Associazione Commercianti al Dettaglio è parte integrante della Confcommercio di Trieste, che rappresenta l'intero settore del terziario e conta più di 40.000 addetti, tutti impegnati a fornire un servizio altamente qualificato, con professionalità, gentilezza e cortesia! Non prendiamo lezioni di gestione aziendale e Galateo da Media World!
Media World stessa farebbe bene a riflettere sulle proprie discutibilissime affermazioni pubblicitarie ed a rispettare la concorrenza dei commercianti e la capacità di scelta dei consumatori triestini.

dott. Franco Sterpin Rigutti
Presidente Associazione Commercianti al Dettaglio
Vicepresidente Confcommercio Trieste

A.N.C.R.A. Associazione Nazionale Commercianti Radio Televisione Elettrodomestici Dischi Affini

Sino alla data odierna il commercio triestino degli elettrodomestici e dell'elettronica di largo consumo, pur non disdegnando momenti anche di accesa competizione, mai aveva infranto quelle norme deontologiche di rispetto per il concorrente provenienti da una lunga e ben consolidata tradizione commerciale tipica del nostro emporio.
La competizione si è spesso basata sull'offerta di prodotti a prezzo ribassato, anche sottocosto se la legge lo consentiva. Talvolta, assieme alla merce, è stato offerto un servizio o un altro bene a costo irrisorio, così da formare un pacchetto promozionale particolarmente appetibile.
Mai si era sfiorata minimamente la denigrazione del proprio avversario commerciale tacciandolo, come è stato fatto seppure surrettiziamente, non solo di approfittamento esoso ma, soprattutto, di maleducazione nei confronti del pubblico.
Conoscendo il gruppo Media World come uno di quelli all'avanguardia nel settore della grande distribuzione dell'elettronica e del bianco, è con grande rammarico che devo constatare come si sia voluto scegliere un così innegabilmente volgare ed offensivo biglietto di presentazione per l'apertura della propria attività nella nostra Città.
Lasciando alla valutazione dei legali delle nostre organizzazioni sindacali e di categoria se vi siano gli estremi per un'azione giudiziaria, non mi resta che appellarmi al buon senso della dirigenza nazionale di Media World per evitare nel futuro così eclatanti cadute di stile e di etica commerciale. Unico e solo giudice rimane comunque il consumatore che saprà ben valutare e scegliere il proprio fornitore di fiducia tenendo conto di tutte le componenti che concorrono a formare la qualità complessiva del servizio.
La scelta del prodotto deve tenere conto anche di altre due fondamentali componenti: la finalità d'uso e la qualità. A meno di non possedere conoscenze specifiche è determinante in questo ruolo la competenza e la professionalità del venditore. Ed in questo ruolo la gran parte dei commercianti triestini del settore, forgiati dalla lunga attività quando non dal loro vissuto di operatori ed installatori artigiani, non temono confronti con alcuna organizzazione commerciale e finanziaria, per colossale che sia. La loro infatti è conoscenza consolidata da anni di esercizio della professione, con risoluzione quotidiana delle problematiche che affliggono il consumatore finale, e non una formazione, per quanto dettagliata e periodicamente svolta, assunta in qualche corso d'istruzione aziendale.

Per. Ind. Claudio Roselli
Capogruppo Rivenditori Radio – Tv ACD Trieste
Membro della Giunta Nazionale della A N C R A.Confcommercio

Confcommercio Trieste

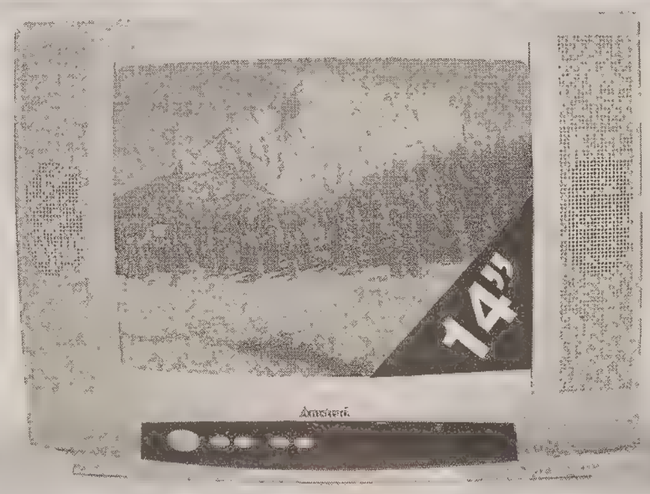
L'ACCHIAPPAFFARE

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

18 RATE A TASSO 0%*

CONVIENE PAGARE con CARTA EURONICS RICHIEDILA È GRATIS



TV Color 14" AMSTRAD

TV Color 14" con televideo • presa scart • sleep timer • colore silver

€ 79,00

Videoregistratore DAEWOO ST 222

2 testine • telecomando • colore silver

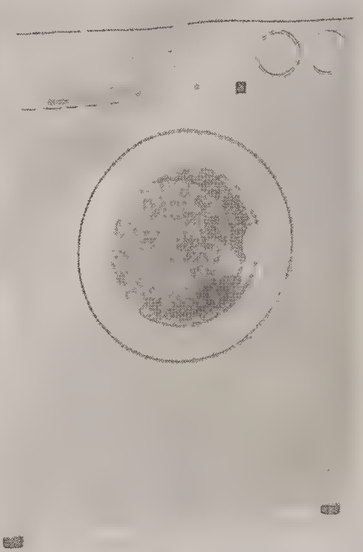
€ 79,00

Solo per oggi

Notebook ACER TM 225 X

processore INTEL Celeron Mobile • RAM 128 MB • capacità hard disk 20 GB • CD-Rom interno • schermo da 14" • software inclusi Windows XP e Norton Antivirus

€ 899,00



Lavatrice SILTAL SLS 40 ZT

centrifuga 400 giri • vasca polipropilene • termostato regolabile • tasto 1/2 carico • capacità lavaggio 5 kg

€ 179,00

* TAN 0%, TAEG variabile sull'importo finanziato. Finanziamenti a partire da € 200 • Vedi regolamento nei punti vendita. Fino ad esaurimento scorte

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

Tanti gli incontri e le celebrazioni sul tema del ruolo sociale dell'«altra metà del cielo». Ma anche tante occasioni di solidarietà concreta

L'otto marzo, una festa tra luci e ombre

Nella giornata dedicata alla donna diverse opportunità di riflessione sulla condizione femminile

Denuncia di Eliana Frontali della lista Illy sulla sparuta rappresentanza a palazzo

«Troppo poche in politica»

Un duplice motivo per parlare della politica al femminile: la festa della donna e le elezioni regionali. Ieri, in una conferenza stampa, la delegata del gruppo femminile della lista civica «Con Illy per Trieste» Eliana Frontali ha affrontato il tema della presenza delle donne in politica nel Friuli Venezia Giulia.

«Sei donne su sessanta consiglieri – ha detto – rappresentano un rapporto sbilanciato, che si nota un po' in tutte le istituzioni. Dati che, se rapportati a livello internazionale, collocano l'Italia agli ultimi posti per la partecipazione femminile alla politica».

La Frontali ha parlato quindi della necessità di riequilibrare questa situazione con azioni di pari opportunità e con il sostegno di tutti i movimenti e le istituzioni. Il gruppo femminile della lista Illy sta preparando un documento per confrontarsi con il candidato sui motivi per essere presenti in più campi, non solo quello politico. E precisamente nell'ambito economico, scolastico in termini di sicurezza degli edifici, sanitario sul tema della prevenzione e in una politica della casa a misura della donna.

Ha preso poi la parola l'assessore alle pari opportunità della giunta Illy, ora docente universitaria Maria Teresa Bassa Poropat. Ha parlato del sostegno che deve essere dato alle donne che hanno figli piccoli. I progetti in merito sono molti, alcuni dei quali, come quello del nido aziendale, sono stati accantonati.

«Molte donne – ha spiegato – perdono opportunità di lavoro per portare avanti la vita familiare. Dovrebbero avere a disposizione delle strutture e dei servizi interni all'azienda. Un'altra idea potrebbe essere il lavoro part time». Sarebbe anche necessario, secondo la Poropat, un luogo d'incontro come momento formativo e informativo per le donne, come la pagina di un giornale o un sito Internet.

«Le donne – ha concluso – devono avere degli strumenti per conoscere i propri diritti, come era stato fatto nel progetto Urban della giunta Illy».

Infine il commissario alle pari opportunità Rubina Menin ha parlato di trasporti pubblici sottolineando la necessità che consentano alle donne di muoversi agevolmente e ha parlato infine dell'opportunità di una possibile riqualificazione urbana.

Ilaria Gianfagna

Nella giornata dedicata all'universo femminile, vari gli appuntamenti ad esso dedicati, sia quale riflessione sulla condizione della donna, sia in un ottica di celebrazione della giornata dell'8 marzo. Tra gli appuntamenti in programma nella giornata odierna l'incontro organizzato dall'Ulivo alle 11 al Tommaseo sul tema «Più donne nei luoghi delle decisioni per costruire una società di pace, giustizia e solidarietà», mentre un altro incontro è fissato per le 12, al tavolo di raccolta firme all'angolo tra via San Nicolò e via Dante, dai Radicali riformisti presidenzialisti, per un appello contro le mutilazioni genitali femminili.

A ricordare da diverse prospettive il sacrificio e l'impegno delle donne, nonché la presenza della figura femminile nella società sono sia la Uil pensionati, sia il Soroptimist Club. Dal canto loro, i Ds chiedono un 8 marzo di solidarietà nei confronti dei «Ninos de Argentina». Infine, mentre il sindacato Confsal augura alle donne «altri 365 giorni», sono pure in programma delle celebrazioni festose, a partire dal tardo pomeriggio, nelle Case del popolo di Borgo San Sergio, di Sottolongera e di Ponziana.

Convegno su «Donne di valori» organizzato da Alleanza nazionale

«Conciliare famiglia e lavoro»

Si è parlato di «Donne di valori» ieri alla Stazione marittima. Nel convegno, organizzato da Alleanza nazionale, sono state presentate «le donne – ha detto il capogruppo di An in Comune Alessia Rosolen – che contano nella vita cittadina. Quelle che hanno un ruolo attivo nella politica, nelle associazioni e nel volontariato».

Tutte hanno ribadito che ormai non è il caso di affrontare il dibattito dal punto di vista delle pari opportunità, né le donne vanno considerate «come specie – hanno affermato – in via d'estinzione e da proteggere. Piuttosto si deve parlare di valori condivisi, in cui non esistano differenze e discriminazioni».

La Rosolen ha spiegato che la condizione femminile è delicata nel momento in cui compare la contrapposizione tra lavoro e famiglia. Ha riconosciuto che le donne avrebbero bisogno di servizi e di aiuti, così da potersi occupare sia di politica che dei figli. «La legge regionale – ha continuato il capogruppo comunale di An – è un errore. Una politica per la famiglia dovrebbe fondarsi su aiuti e servizi». Il tema figli - e in generale giovani - è stato trattato dall'assessore comunale alle politiche giovanili Angela Brandi. «Occuparsi dei ragazzi – ha spiegato – significa incidere sulla loro formazione, la scuola è uno specchio della società». La Brandi ha comunque espresso le sue perplessità su una scuola che una volta era concepita come uno scambio reciproco e che ora è diventata passiva. L'assessore ritiene che sarebbe necessario elevare il livello scolastico puntando sulla formazione degli educatori, che hanno un ruolo fondamentale. «La mia delega – ha concluso – è molto importante proprio perché incide sulla realtà educativa. Come mamma lavoratrice credo che le difficoltà di conciliare le due cose possano essere superate solo con degli aiuti».

Al convegno hanno preso parte il presidente dell'associazione di volontariato Amare il rene Floriana D'Orso, il presidente provinciale di Azione giovani Alessandra Gambino, il consigliere della Deputazione di storia patria Gianna Duda Marinelli, due rappresentanti della Commissione pari opportunità - Ilde Poggi ed Elena Bonin - il consigliere della Terza circoscrizione Virna Balanzin e il consigliere della Seconda Elisabetta Sulli, il capo gabinetto in Provincia Francesca Vivarelli, il consigliere comunale di Duino Aurisina Daniela Pallotta, il consigliere dell'Ezit Luisa Polli e Doriana Sossa in rappresentanza del sindacato Ugl.

i.g.

Incontro organizzato dalla Consulta provinciale con Damiani, Seganti, Sasco e Zvech

La scuola voluta dagli studenti

La riforma scolastica deve confrontarsi anche con le opinioni e le proposte degli studenti, i principali fruitori dell'istruzione scolastica. Era questo l'obiettivo principale dell'incontro organizzato dalla Consulta provinciale degli studenti che ha fatto discutere rappresentanti delle scuole medie superiori, esponenti i regionali e parlamentari sulla riforma Moratti.

Presenti ieri, nell'Aula magna dell'Università l'onorevole Roberto Damiani che ha spiegato di voler ascoltare direttamente le proposte degli studenti, l'assessore regionale Federica Seganti e i consiglieri regionali Edoardo Sasco (Udc) e Bruno Zvech.

Il segretario diessino ha sottolineato la necessità di «passi più concreti» da parte della Regione. Infine l'ispettore dell'Ufficio scolastico regionale Luigi Torchio ha fornito chiarimenti su alcuni punti tecnici del sistema scolastico.

Le critiche espresse dagli studenti sul decreto 3387, definito «lacunoso e vago nella propria formulazione», sono state numerose. L'incontro è stato introdotto da Niccolò Banterle, rappresentante dell'Istituto Galilei, che ha commentato la riforma scolastica partendo dal documento formulato da un gruppo di lavoro del liceo scientifico Oberdan e ratificato dalla Consulta provinciale degli studenti.

Il documento critica la scarsa possibilità degli studenti di esprimere la loro opinione rispetto all'insegnamento ed al contenuto dei programmi, la mancanza di insegnamenti pratici e di specializzazioni, la poca importanza che viene attribuita all'insegnamento informatico e la confusione nelle regole che permettono il passaggio da un istituto all'altro.

Nel corso dell'incontro è stata inoltre presa di mira la Finanziaria 2003: i provvedimenti di riduzione del personale docente e la sovvenzione alle scuole private da parte dello Stato sono stati criticati duramente e definiti anticostituzionali.

e.c.

Il punto sui lavori di ristrutturazione dell'ex depositeria per la sede della Circoscrizione

S. Giovanni, il rione cambia casa

Amministratori comunali di ieri e di oggi assieme, alla Rotonda del Boschetto, per fare il punto sui lavori per la costruzione della nuova sede circoscrizionale nell'area dell'ex Depositeria comunale. Un risultato portato a casa grazie al lavoro congiunto di assessori, circoscrizione, pro-loco di San Giovanni, che proprio nella precedente legislatura avevano dato corpo a un'inedita e coinvolgente azione di progettazione partecipata. «Fa sempre piacere – ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi – riuscire a passare dalla fase progettuale ai lavori veri e propri. In questo periodo si stanno muovendo diverse cose in questo rione, e l'inizio dei lavori di ristrutturazione di questo stabile che ospiterà la nuova sede circoscrizionale, è un segno tangibile della voglia di fare di questa amministrazione». «C'è grande soddisfazione – ha affermato l'ex presidente della Sesta circoscrizione Bruna Tam, affiancata da un altro protagonista della progettazione partecipata, l'ex assessore ai Lavori pubblici Uberto Drossi Fortuna – perché è iniziata la realizzazione di un progetto fortemente voluto dalla gente, in un rione dove non esiste un luogo di aggregazione pubblico per concretizzare manifestazioni e iniziative portate avanti da circoscrizione, pro-loco e comitato di San Giovanni-Cologna. Questa costruzione è frutto di un dibattito a più voci, degna conclusione di una progettazione partecipata che ha messo attorno al tavolo tecnici, Comune, associazioni e semplici cittadini. La soddisfazione è ancora maggiore – ha sostenuto la Tam – perché nonostante il cambio di amministrazione il progetto è stato condiviso».

«La circoscrizione – è intervenuto il presidente odierno Pesarino Bonazza – vigilerà sui tempi di costruzione e continuerà a impegnarsi affinché la ristrutturazione dell'area comprenda pure la seconda palazzina presente nella Rotonda». L'attuale progetto, finanziato con 320 mila euro, prevede la costruzione al piano terra del nuovo centro civico. Al primo piano è prevista una sala polifunzionale e, ancora sopra, un ulteriore ambito per le attività di quartiere. Le novità non si esauriscono qui. Al piano interrato un ulteriore spazio sarà riservato a coloro che si impegnano sul versante musicale. «Ulteriore intento – ha spiegato l'architetto progettista Chiara La Monarca – riuscire a rimettere a nuovo lo spazio esterno affinché diventi una piccola nuova piazza per il rione di San Giovanni».

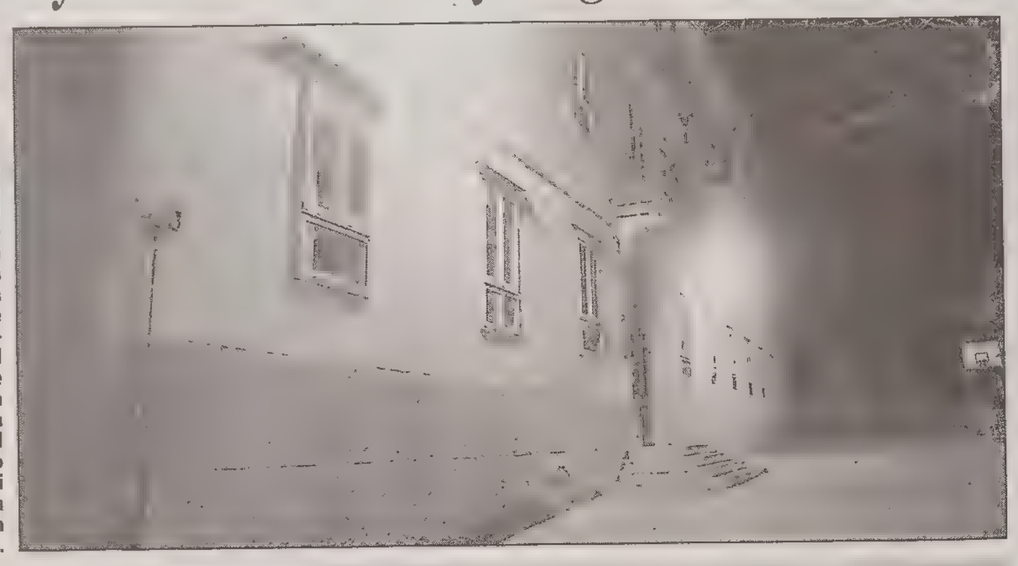
ma. lo.

18 a ZERO
TUTTI I PRODOTTI DEI NOSTRI PUNTI VENDITA SONO IN OFFERTA CON 18 O 12 RATE A TASSO ZERO
WHIRLPOOL AWM 8103
• Lavatrice a carica frontale 6 Kg
• Classe d'efficienza A
• Regolazione centrifuga fino a 1000 giri
• Sicurezza anti-allagamento Waterstop
85 cm 59,5 cm 60 cm
RATE DA € 28,22
BOSCH KGS 3775
• Frigorifero Combinato 2 motori
• Capacità frigorifero 237 Lt
• Capacità congelatore 96 Lt
• Sistema Allfrost
• Design Bombato
185 cm 61 cm 60 cm
RATE DA € 24,83
ZOPPAS PE 110 E
• Asciugabiancheria capacità 5 Kg
• Controllo dell'asciugatura elettronico
• Asciugatura a condensa
• Cicli speciali Morbidone - tende - Rinfresco
• Spia tanica piena
85 cm 58 cm 60 cm
RATE DA € 31,50
CONVIENE PAGARE con CARTA EURONICS RICHIEDILA È GRATIS
18 RATE SENZA ACCONTO SENZA INTERESSI
Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS
SIDE TRIESTE Via Giulia, 75/3
c/o Centro Comm.le il Giulia
Tel. 040 54441
SIDE CONSEGNA A DOMICILIO
Lista Nozze
CENTRO AUTORIZZATO
EURONICS
i grandi marchi

La «De Marchi» di Servola al centro di proteste perché il calo di alunni viene giudicato non proprio «naturale»

Una scuola destinata a scomparire

«Ora perfino si invitano le famiglie a dirottare i bambini su altre strutture»



La scuola «De Marchi» di Servola e, accanto al titolo, il vecchio cine-teatro in attesa di ristrutturazione. La scuola era stata già indicata nella lista delle «razionalizzazioni» ma il timore che venga chiusa muove la protesta nel rione triestino dove, si dice, i bambini da iscrivere non mancano.

«Non c'è niente di peggio che una scuola costretta a chiudere per mancanza di alunni. Soprattutto quando gli scolari ci sarebbero e, per circostanze tutte da valutare e interpretare, si invitano le famiglie a servirsi di altre strutture». Così afferma Manuela Postogna, una mamma che con orgoglio ha iscritto i propri figli alla scuola «Ezio De Marchi». Assieme a un comitato di genitori degli alunni della scuola, teme per la chiusura definitiva della elementare servolana. Un pezzo di storia che funziona da 153 anni, aule grandi, calde e luminose che continuano a dare un senso di sicurezza e protezione, ma che necessitano da tempo di ristrutturazioni.

«Già qualche anno fa – spiega Susanna Rivolti (Ulivo), coordinatrice della commissione scuola per la settima circoscrizione e mamma di un ex alunno della "De Marchi" – erano iniziati i primi problemi. La scuola era stata individuata tra quelle "da razionalizzazione", un eufemismo per parlare di chiusura, ma genitori e docenti si erano mobilitati opportunamente con manifestazioni e altre iniziative per tutelarla. A maggio del 2000 il Comune individuava l'edificio, in base alla normativa vigente, in una fascia che prevede una frequentazione non superiore alle 100 unità. I responsabili della scuola – continua la consigliera – si erano prodigati presso gli uffici competenti affinché, grazie alla ristrutturazione, la scuola potesse passare alla fascia superiore. Se ciò fosse avvenuto, nel gennaio 2001 la «De Marchi» avrebbe potuto addirittura allestire due nuove prime classi con le 31 iscrizioni pervenute, assicurando alla sezione italiana la significativa continuità».

Ciò non è avvenuto, e da questo momento è iniziata una diaspora di alcune classi verso l'elementare «Biagio Marin». «È l'inizio di una parabola discendente che ci fa temere per il futuro della scuola. Nel 2002 – prosegue la signora Postogna – le iscrizioni alla "De Marchi" sono scese a sette. E quest'anno sono solo due le famiglie che hanno chiesto di poter frequentare la prima elementare. Sono numeri che si commentano da sè, e che non consentono la formazione di una nuova classe. Se ciò avverrà per due anni scolastici di seguito, come già successo, la sorte della "De Marchi" è segnata. Una situazione – secondo la signora Postogna – alla quale i servolani non si rassegnano. Mia madre, mia nonna e la sottoscritta sono state alunne in questo edificio. La continuità della storia del nostro paese deve prevalere su opportunismi ancora non chiari».

Era stata invocata una ristrutturazione, ma il sindaco ha posto la struttura e il teatro in «competizione»

La signora Postogna e altri genitori che hanno formato un comitato per salvare la scuola, parlano sottovoce e si riferiscono a dei consigli, per certi versi «subliminali», che nella direzione didattica dell'istituto comprensivo «Svevo» pare sarebbero stati offerti a alcune famiglie per la scelta della scuola. Indicazioni che avrebbero favorito, qualcuno afferma, la scelta verso altri istituti piuttosto che per una scuola in attesa ancora di ristrutturazione.

Sulla sorte della «De Marchi» la direttrice dell'istituto comprensivo Tiziana Farci non apre bocca, rinviando tutto agli uffici comunali. «Stiamo cercando di rintracciare i fondi per ristrutturare la scuola – spiega invece l'assessore all'istruzione Angela Brandi – ma nel frattempo il futuro della "De Marchi" dipende solo dalle iscrizioni. Se i genitori non le fanno, non è colpa nostra. La nostra volontà è di mantenere aperta la scuola».

«A dire la verità – osserva Susanna Rivolti – il sindaco, in una recente assemblea pubblica nel rione, ha posto una strana opzione. I soldi sono quelli che sono – così si è rivolto agli intervenuti – e i servolani devono scegliere: o si ristruttura la "De Marchi", o si costruisce il nuovo centro polifunzionale nell'area del vecchio cine-teatro. Un modo di affrontare i problemi davvero singolare».

Il comitato dei genitori per la «De Marchi» continuerà a lavorare per salvare la scuola. Mentre Susanna Rivolti presenterà al proprio parlamentino una mozione con la quale chiederà al Comune di anticipare i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico. Rimane un dubbio, legittimo. A chi giova far chiudere per sempre la vecchia scuola?

Maurizio Lozei

Contributi 2003 per lo sport

Le associazioni sportive a carattere dilettantistico, affiliate a una federazione o a uno degli enti di promozione sportiva che abbiano sede o svolgano la loro attività nel Comune di Muggia possono presentare la domanda per ottenere i contributi per il 2003, finalizzati all'acquisto di equipaggiamento. Le domande vanno inoltrate entro il 31 marzo al Comune di Muggia (Ufficio sport, piazza della Repubblica 4, tel. 040.273863).

STORIA E RETROSCENA

I residui ferrosi che emergono a Porto San Rocco sarebbero i resti del «Conte di Cavour»

C'è una nave nel mare di Muggia

Declino e distruzione di una corazzata tra il 1945 e il 1952

Di recente, a proposito delle questioni che riguardano la costa di Muggia, l'interramento Acquario e il mare di fronte Porto San Rocco in particolare, si è detto che la zona non è balneabile anche perché dai fondali emergono residui ferrosi. Pezzi appuntiti di ferro, perfino. Resti di vecchie industrie? No, pare si tratti degli ultimi rottami di una nave da guerra della Marina militare italiana, affondata a Taranto nel 1941, trasportata poi fino a Trieste per essere riadattata, ma lì dimenticata fino alla fine del conflitto, nuovamente colpita da una bomba nel 1945, e infine trasportata fino nel Vallone di Muggia, e poi ancora nello specchio acqueo tra Punta Ronco e Punta Sottile, dove morì definitivamente.

Lo afferma un appassionato studioso e ricercatore subacqueo, Claudio Pristavec, il quale conosce tutta la vicenda e la documenta anche con la foto pubblicata qui accanto.

«Si tratta della nave da battaglia "Conte di Cavour", varata - scrive Pristavec - prima della prima guerra mondiale, poi rimodernata dopo questo conflitto, e protagonista di alcune operazioni anche durante il secondo conflitto mondiale».

Ma l'11 dicembre 1940, dice lo studioso, «durante la "notte di Taranto", la nave venne colpita nel Mar Grande dagli aerosiluranti inglesi rimanendo gravemente danneggiata. Si tentò di rimorchiarla in bassi fondali per limitare i danni, ma l'operazione non riuscì completamente e la nave si appoggiò sul fondo rimanendo immersa fino alla coperta. Le operazioni per rimetterla a galla durarono fino al dicembre 1941, quando fu trasferita a rimorchio nel porto di Trieste per essere riallestita. I lavori procedettero molto lentamente per la mancanza di materie prime e la necessità di dover costruire altri tipi di navi più adatte alla guerra in corso. Sicché alla fine del conflitto la "Conte di Cavour" era ancora ormeggiata all'Arsenale».

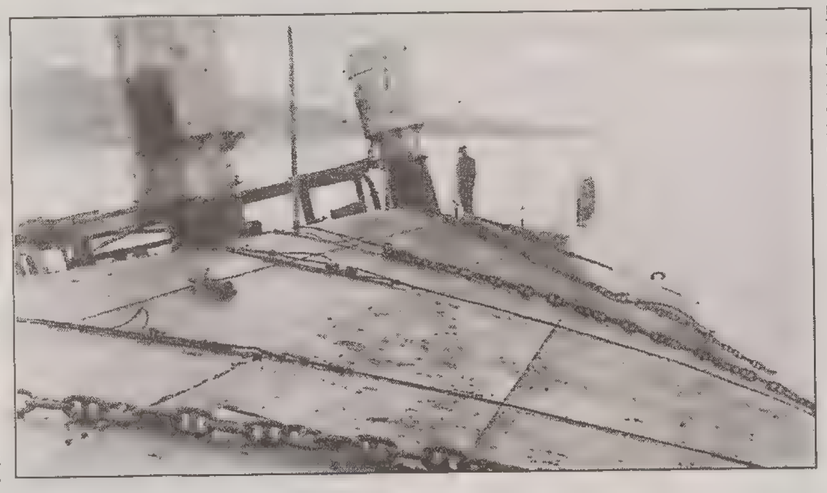
Il 17 e il 20 febbraio del 1945 due incursioni aeree ne decretarono la fine. La situazione del fronte, la carenza ormai di proiettili di grosso calibro e di naviglio minore per scortare la corazzata e «per ultimo il fatto che le navi nemiche da colpire operavano in zone molto lontane, fuori dell'Adriatico» scrive Pristavec, fecero sì che la nave venisse abbandonata. Lentamente si riempì d'acqua e dopo alcuni giorni si capovolse. Là rimase per molti anni. Fotografie e filmati, testimonia la studioso, ne mostrano «lo scafo capovolto, simile a un enorme cetaceo».

Finalmente, nel 1951, iniziarono i lavori di recupero. E implicarono «enormi problemi di ingegneria navale: fu alleggerito lo scafo - riferisce Pristavec -, pesante 25 mila tonnellate, tappando tutti gli oblò e le fessure con tamponi e zeppe, poi pompandovi l'aria compressa per sollevarlo dal pelo dell'acqua e infine tagliando le soprastrutture. Se fu relativamente facile rimuovere il torrione di comando e il tripode a poppa utilizzando cariche esplosive, il grosso problema era costituito dalle torri dei cannoni, pesanti ognuna più di 700 tonnellate, perché si temeva che staccandole dallo scafo questo si capovolgesse e affondasse, rendendo molto più problematico il suo recupero».

Ed è qui che cominciò la fase finale dell'operazione, quella che infine lasciò nel mare di Muggia pezzi di ferro che ancora affiorano. «Si rese necessaria - prosegue ancora Pristavec - un'operazione di alta chirurgia navale: i palombari saldarono dei ganci a scocco attorno alle torri in modo da poterle staccare simultaneamente per evitare che lo scafo subisse brusche oscillazioni. L'operazione ebbe successo, l'enorme scafo così alleggerito e per l'azione dell'aria compressa si sollevò di quattro metri, in modo da poter essere allontanato dal molo dove era ormeggiato. Fu spostato per qualche tempo più a Sud, quasi al centro del Vallone di Muggia, poi definitivamente in una leggera ansa tra Punta Ronco e Punta Sottile. Nella foto - sottolinea Pristavec - oltre al profilo inconfondibile della punta col suo obelisco si vede chiaramente la salita ancora praticata che oggi porta a un noto ristorante».

A quel punto oltre ai palombari intervennero i «campanari», che in un'aria mefitica e arroventata, attraverso i portelloni stagni che permettevano l'ingresso nello scafo capovolto senza che sfuggisse l'aria compressa cominciarono la demolizione della nave dall'interno, utilizzando piccole cariche esplosive che tagliavano le lamiere facendole precipitare sul fondo dove i palombari le imbragavano alle gru dei pontoni che le trasportavano alla Ferriera di Servola. Alcuni pezzi furono staccati direttamente con la fiamma ossidrica.

Nel '52 i lavori finirono e gli ultimi pezzi della nave colarono a picco e furono demoliti sul fondo. Una benna li recuperò. Restarono sui fondali alcuni crateri «e alcuni pezzi che non era più conveniente portare a galla».



Lo scafo del «Conte di Cavour» affondato sulla costa a Muggia. (Archivio Pristavec)

DUINO AURISINA Ambientalisti non ascoltati, Ulivo critico sui metodi, An in polemica

Sulla Baia la fila degli scontenti

Ma il sindaco tira dritto: «I consiglieri voteranno uno per uno»

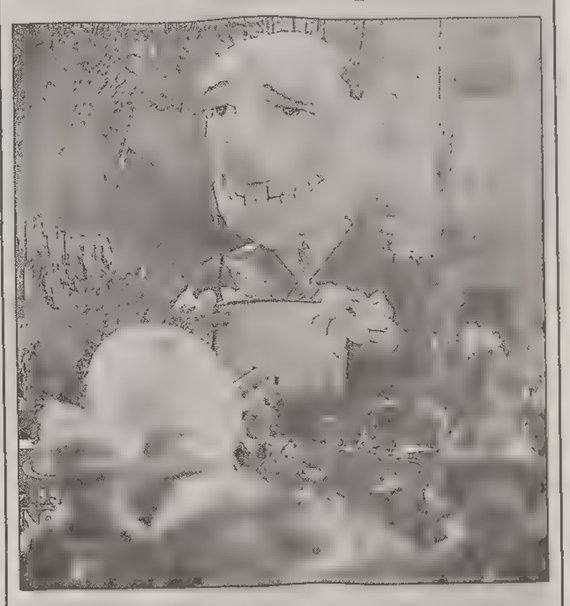
Ambientalisti delusi a Duino Aurisina. L'altro ieri Wwf, Italia Nostra e Legambiente hanno incontrato i rappresentanti dell'Ulivo, ieri pomeriggio parte del consiglio comunale (due rappresentanti dell'Ulivo, Tanze della Lista Uniti, Lista 2002, il sindaco Ret; assenti polemicamente Alleanza nazionale e Michele Moro). Scopo: la presentazione da parte degli ambientalisti delle proprie osservazioni e opposizioni al piano particolareggiato della Baia di Sistiana e alla Variante 21, per capire gli orientamenti dei politici. «Sia la maggioranza sia l'Ulivo - ha sintetizzato a margine il responsabile territorio del Wwf regionale, Dario Predonzan - non hanno accolto lo spirito del nostro lavoro. Le nostre osservazioni non verranno prese in considerazione nelle loro parti più importanti. Vi è una palese volontà, nella maggioranza e nell'Ulivo, di portare avanti questo progetto praticamente nella sua interezza. Modificarlo, dicono, significherebbe stravolgerlo e quindi cominciare da capo».

Non sono stati due incontri senza polemiche. Tra Ulivo e ambientalisti ci sono stati momenti di tensione: «Non ci vengono incontro, ma non vogliono ammettere responsabilità di carattere ambientale» afferma Predonzan. «Non conoscono in maniera approfondita il piano sul quale noi lavoriamo da tre anni» risponde il diessino ed ex consigliere comunale Lorenzo Corigliano. Nessun commento dal capogruppo dell'Ulivo, Michele Moro, polemico invece nei confronti dell'incontro di ieri col sindaco: «Ripeto - dice -, non è questo il sistema di discutere sulla Baia. Ci vuole metodo».

Polemici anche i consiglieri di An, che hanno motivato la loro assenza con una lettera aperta a Ret: «Non accettiamo i continui attacchi del Wwf sulla Baia. Mentre in Slovenia e Croazia si fanno partire 50 nuovi porti turistici, solo Duino Aurisina dovrebbe restare ferma e perdere flussi turistici». Ret passa indenne: «La commissione comunale sta terminando il suo lavoro, ma non prenderà decisioni sulle osservazioni. Saranno i consiglieri, uno per uno, a votare in consiglio comunale».

fr.c.

Delusi quelli della «Bora»: «Un tema non capito...»



«Siamo delusi dal nostro ultimo posto in classifica. La giuria non ci ha capiti. Abbiamo scelto un tema leggero: la pasta. Con la salsa, con i capperi. Perfino coi tortellini che saltavano in padella, e non dico che fatica sfilare saltando tutto il tempo. Allusioni a un importante sponsor del Carnevale? No, no. Assolutamente. La nostra pasta non era "quella" pasta...». Luciano Hervatin della compagnia carnevalesca «Bora» *(nella foto, il carro)* non ha un buon dopofesta. L'ultimo posto in classifica è duro da digerire (specie dopo avere mangiato figuratamente tanta pastasciutta...) e il suo gruppo, formato da 60-70 persone (le compagnie più antiche a grandi arrivano fino a 200 membri) si lamenta per non aver avuto né premi né abbastanza vetrina. Per di più, durante la seconda sfilata il secondo carro è rimasto senza musica per un guasto improvviso.

Ma perché questo strano argomento, semplicemente mangereccio, per un carro di Carnevale? Perché poca satira, benché ci fosse un Berlusconi «con le mani in pasta», non lustrini ma simpatiche scatole di maccheroni? «Era una cosa divertente, Carnevale non è una cosa sfarzosa, ma ridere e scherzare. E poi la nostra novità erano i materiali: per fare gli abiti in forma di spaghetti abbiamo tagliato a fettine sottili circa 45 metri di fogli di gomma sottopiatti, quelli che si usano per i lavelli». Un'ingegnosa fatica. Ora che già siamo in Quaresima, l'ultima parola sul Carnevale 2003 diamola a chi è arrivato ultimo: «Le due sfilate - dice Hervatin - sono state per noi una doppia vetrina, e non siamo voluti mancare quando sono arrivati i gruppi da fuori. Ma il Teatro-tenda, pare anche anoi, è stato un "flop", la gente si divertiva in centro città».

Sarà sabato prossimo il convegno della Cri sui sistemi di soccorso

Si svolgerà sabato 15 marzo, e non oggi come erroneamente annunciato, il convegno della Croce Rossa previsto a Muggia sul tema «La Croce rossa italiana e il soccorso: ambiti e collaborazioni» al quale parteciperanno medici specialisti di anestesia e servizi di emergenza. Verranno analizzate tutte le componenti della «catena di soccorso», dalla chiamara d'emergenza al primo soccorso e defibrillazione precoce, dal ruolo della Cri alle tecniche di soccorso avanzato. Per informazioni, telefonare alla Cri da lunedì a venerdì 18-19.30 (040.3186121).

Uno spettacolo e un nuovo progetto di «pet therapy» all'ospedale infantile con l'associazione «Petra» che allieta i bambini anche coi clown

Cani, gatti e asinelli ogni dieci giorni al «Burlo»

Lo scopo è di umanizzare l'ospedale per i più piccoli: è dimostrato infatti che i cuccioli e i sorrisi possono favorire i processi di guarigione

La filastrocca è quella della fatina di Cenerentola: «Bidibi bodibi bu». E al tocco di bacchetta magica anche la zucca più malandata si trasforma in una carrozza da principessa. E' proprio questo il messaggio di speranza e di fantasia rilanciato a Carnevale nell'aula magna del «Burlo Garofolo» dagli attori della compagnia «La Fa Bu». In scena, la clowneria dello spettacolo «Bidibi bodibi bu» per un pubblico d'eccezione: i piccoli ricoverati dell'ospedale infantile e 150 alunni delle scuole materne Agazzi, Tor Cucherna e Rena Nuova.

A portare quest'insolita ventata d'allegria fra le mura dell'istituto, l'associazione di volontariato Petra che da ormai quattro anni realizza iniziative di «patch therapy» e di «pet therapy», di terapia del sorriso e di terapia basata sull'interazione con gli animali, a favore dei bambini in ospedale.

«L'obiettivo - spiega Alda Paoletti, presidente dell'associazione - è di promuovere una sempre maggiore umanizzazione dell'ambito ospedaliero garantendo ai bimbi una migliore qualità di vita e aiutandoli al tempo stesso nel loro percorso di guarigione». Portare i cuccioli e i clown in ospedale infatti non significa soltanto offrire al piccolo paziente un'occasione di gioco e di svago.

«Queste attività - dice Paoletti - creano nel bimbo una situazione di benessere fisico, oltre che psicologico. Numerosi studi dimostrano ad esempio che il contatto con gli animali innesca un processo ormonale che mette in circolo degli acceleratori di guarigione».

Proprio per questo al «Burlo» i momenti di «pet therapy» (metodica di recente riconosciuta ufficialmente dal ministero della Salute) sono destinati a moltiplicarsi già nel prossimo futuro così da normalizzare per quanto possibile, spiega il commissario Terpin, il rapporto tra bambini e strutture sanitarie.

Fra breve, ha annunciato ieri Armando Sarti responsabile della Rianimazione e del Dipartimento di chirurgia, clown e cuccioli saranno adottati anche in queste strutture. E mentre si attende l'avvio del progetto di ricerca sostenuto da Petra per valutare il ruolo del «pet» come oggetto transizionale per i bambini che fanno l'elettroencefalogramma, con la primavera ogni dieci giorni si farà «pet therapy» nel giardino del «Burlo»: con cani, gattini, caprette e asinelli.

Daniela Gross

TUTTO!
per ogni tuo desiderio

UniEuro

Se pensi di sposarti, cambiare casa, andare a vivere da solo o piu' semplicemente migliorare la qualità della tua vita, da UniEuro potrai trovare tutto quel che desideri a prezzi irripetibili appositamente studiati e realizzati per esaudire i tuoi desideri.

MOTOROLA T720 con FOTOCAMERA "scatta ... ...e invia la tua foto!" €379,00

SE HAI LA CARD UNI EURO CLUB

ESTENDI LA GARANZIA FINO A 6 ANNI GRATIS!

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON
Via Miele, 1/A tel. [illegible]

(VI) THIENE via Gombe

(VI) ALTAVILLA VICENTINA

(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket
v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'

(VR) BUSSOLENGO

(TV) CASTELFRANCO VENETO

(TV) CONEGLIANO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA

(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO

(VE) GAMBARARE di MIRA
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno.

informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

Il Carnevale a Servola

Abitiamo a Servola, rione conosciuto in città e dintorni anche per il suo Carnevale. Non tutti conoscono i disagi ai quali gran parte di noi viene sottoposta, suo malgrado. 1) Delle due linee che servono il rione, la n. 29 limita il suo percorso fino a largo Baiamonti; la n. 8 non sale a Servola continuando la sua corsa per via dell'Istria fino al capolinea in via Valmaura. È da notare che quest'ultima serve una delle Rsa della città e anche il piccolo cimitero ivi adiacente. Si tratta forse di «interruzione di pubblico servizio»? 2) Divieti di sosta nelle vie principali limitrofe dalle 15 alle 24 per ogni giorno fino al 5 marzo, tenendo conto che in una parte della via di Servola, dove c'è anche un ambulatorio medico, vige il divieto di circolazione per sette giorni ininterrottamente. Dato che l'utenza del borgo è composta prevalentemente da anziani, i disagi fin qui elencati si aggravano ulteriormente. Ci chiediamo quindi con quale criterio il Comitato del Carnevale abbia potuto proporre ciò alle autorità competenti, del tutto insensibili a quanto evidenziato poco sopra. Certi che queste «negligenze» vengano prese in considerazione il prossimo anno da chi di dovere, benvenuto Carnevale, ma, nel reciproco rispetto.

Luciana Turco
Mario Seles

Una zona degradata

Sono un'abitante di via del Ponzanino, rione di San Giacomo e scrivo esprimendo tutto il mio disappunto e la mia amarezza nei confronti dei nostri politici, credo anche a nome di tutti gli abitanti della zona. Perché? Perché si affannano a discutere circa la candidatura di Trieste per la Coppa America e per l'Expo e a come spendere i soldi dei contribuenti invece di pensare a risolvere i problemi della nostra città, tipo quelli che attanagliano la zona dove risiedo, nota anche come Dachau. Il fatto è questo: sono ormai 10 anni che questa zona è in uno stato di degrado causa i continui cantieri per il recupero del cosiddetto Peep Ponzanino, come viene chiamato questo progetto. Ma oramai il cantiere di via del Ponzanino è finito da quasi 2 anni e purtroppo questa via e via del Muraglione sono ancora un cantiere a cielo aperto.

Per quanto riguarda via del Ponzanino l'impresa costruttrice dell'ultimo lotto di case ha finito i lavori nel luglio 2001 ma le reti e le baracche di cantiere occupano ancora la strada intralciando il transito dei mezzi. Perché il Comune dopo quasi due anni non fa sgomberare una volta per tutte l'impresa dal suolo pubblico? Stessa storia per via del Muraglione che ormai è abbandonata a se stessa con, verso via delle Lodole, tubi a cielo aperto e scavo ancora in corso.

Ogni tanto compare qualche operaio della ditta che lavora un paio d'ore e poi sparisce per settimane. Invece, il cantiere è ancora in corso e la strada ormai è diventata un sentiero sterrato di ghiaia. Per non parlare dei «poveri» abitanti di via delle Lodole segregati in quell'angolo.

E che dire degli spazi di proprietà del Comune di Trieste siti sotto i civici 2, 4 e 6 di via del Ponzanino, dove i lavori di costruzione di non si sa che cosa, non sono mai iniziati, lasciando queste «voragini» aperte dove sono accatastate ogni genere di masserizie (tavole, carriole e altri materiali edili)? È giunto il momento di dire basta a questi soprusi. Smettetela di insabbiare le pratiche, tiratele fuori dai vostri cassetti e finite di fare quello che avete lasciato a metà.

Cristina Coslovich

IL CASO

«Via Molino a Vento: fatiche spazzate via dalle case Ater»

Il «panorama» che si gode dal quarto piano...

Come tante persone, anch'io sono stata a visitare il centro commerciale «Torri d'Europa». È qualcosa di entusiasmante, cosa che ho sperimentato con ammirazione in America e in Australia. Dal giardino pensile, guardando gli appartamenti ivi affacciati, ho compreso meglio le lamentele fatte dai condomini. Ho avuto una stretta al cuore, perché anche noi condomini di via Molino a Vento dal 107 al 111/2, stiamo vivendo quasi la stessa esperienza.

Non molti anni fa, demolendo delle casette in via Molino a Vento, sono sorte le prime case alte dell'Ater, che ci hanno portato via la visuale verso il centro città e l'altipiano.

La costruzione dell'ultimo complesso Ater - via Molino a Vento - via dell'Istria, con begli appartamenti, giardino, posti macchina allo scoperto e coperto ha sepolto fra il cemento le fatiche e sacrifici di molti condomini, i cui appartamenti sono ora di gran lunga svalutati.

I fortunati degli ultimi due piani, volti verso il mare, vedono ancora i cantieri e il mare, cosa che prima era prerogativa di tutti.

Per parecchi di noi c'è ancora la speranza che l'edificio di via dell'Istria 98 non venga demolito, e al suo posto costruito uno con un piano in più. Questa sarebbe la fine anche per gli attuali fortunati. All'occorrenza sarà qualcuno a tutelarci o siamo cittadini di serie B? Allego una foto con attuale veduta «panoramica» dal IV piano di una stanza da letto, su uno dei due cortili che rinchiudono una parte del complesso condominale.

Lidia Bucovaz

Disavventura alle Torri

Il giorno 25/2 con mia moglie e mio figlio di 8 mesi decido di visitare il nuovo fornitissimo centro commerciale; dopo aver fatto qualche acquisto, alle 20.45 prendiamo l'ascensore per dirigerci verso l'uscita. Questo, dal piano terra scende una prima volta verso il 2° sotterraneo, dopodiché al momento di risalire si blocca.

Resici conto della situazione proviamo immediatamente ad avvisare la sicurezza premendo l'apposito pulsante di allarme ma, per quanto il suono sia potente, nessuno ci aiuta. Provo quindi a telefonare ma il cellulare all'interno dell'ascensore non ha campo; dopo vari tentativi riesco per pochi istanti a chiamare il 113, ma nonostante il telefono squilli per 1 minuto intero nessuno risponde.

Riprovo, sempre dopo vari tentativi a chiamare il 112 che invece risponde chiedendomi i miei dati: io spiego rapidamente la situazione ma la persona all'altro capo deve prima verificare i miei dati; la linea cade di nuovo. Mio figlio comincia a piangere e io riprendo a suonare l'allarme, ma niente.

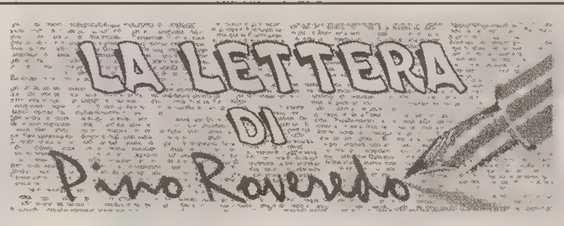
Provo quindi a mandare un sms ad un amico indicando il numero Verde dell'assistenza tecnica per l'ascensore che dopo vari tentativi arriva al destinatario: sono le 21.24. Il mio amico chiama l'assistenza – a Milano – che contatta la vigilanza del centro commerciale a Trieste la quale finalmente avverte i pompieri. Usciamo dall'ascensore dopo essere rimasti chiusi dentro per un'ora e un quarto...

Come può accadere che suonando l'allarme per più di un'ora nessuno in tutto il centro commerciale si accorga dell'emergenza? Si tratta di negligenza del personale o inadeguatezza degli impianti di sicurezza? Sicuramente andrebbe individuata la falla, per evitare che altre persone si ritrovino ad attendere speranzose i soccorsi che non arriveranno mai, a meno che non si disponga di un cellulare o di un amico fidato.

È oltre il danno anche la beffa: quando finalmente le porte vengono aperte, ci viene chiesto perché non avevamo suonato l'allarme.

Daniele Fontanot

La cultura del lamento...



Cari lamenti, lamenti a «scoppio», lamenti a «striscio», lamenti inconsapevoli come l'urgenza di un bisogno fisico o consapevoli come un piacere che si compiace, oppure lamenti lamentosi con o senza lacrima che si compiangono e dolgono per dispiacieri con o senza verità, insomma, per farla breve, cari tutti i tipi d'umore, compresi quelli che si deprimono con l'ansia immotivata del «bicchiere mezzo vuoto», o che aprendo le finestre su una meravigliosa giornata di sole, scartano l'offerta con un: «Meno male che non piove!»...

Ecco, a voi tutti, auguro una buona giornata, ma soprattutto, la speranza di una piccola grande caduta... sull'inciampo di un sorriso!

Il sorriso... manifestazione allergica al dispiacere, o incompatibile con quella che ormai è diventata una cultura, sì, la «cultura del lamento», intesa come l'abitudine che si acquista, si rafforza, e poi si tramanda...

Tramanda dalle acquisizioni acciaccate degl'abbandoni anziani, alle pratiche lamentose di chi, certe acquisizioni le deve ancora conquistare.

Dalla difesa degl'abusi disagiati che evitano la colpa, alle persecuzioni immaginarie che si oscurano la vita con il peso della «mania».

Lamenti di tutti i tipi: finanziari, sanitari, spesso precari, tavolta immaginari, a volte persino arbitrari. Lamenti per tutti i tipi, vedi ad esempio i paraventi indecenti di un'ingratitudine benestante, vedi l'indigenza delle mani tese senza più la forza di rimboccarsi le maniche, o vedi la vigliaccheria di quelle maniche senza rimbocco usate dentro lo sfruttamento di un commercio!

Lamenti buoni per tutte le occasioni, come per la proroga che salva la difficoltà del debitore, il «non sapere» studentesco che tenta d'impietosire la severità dell'esaminatore, l'esibizione di una qualsiasi falsa urgenza per guadagnare il tornaconto di un qualsiasi vero privilegio, o come per l'urlo assolutamente disperato di una solitudine che si aggrappa al bisogno di un'attenzione!

Il lamento è un diritto, un diritto che appartiene a chi può certificare una sofferenza, intendo quella estrema e impietosa che sfoga la sua prepotenza con l'arma vile del dolore, oppure è quel diritto che deve sottostare alle miserie del sottoreddito, alle ingiustizie sociali che sbattono contro il disprezzo del finto interesse, o di chi deve subire il consiglio raccomandato e affamato di salvarsi con la dignità!....

Tutto il resto è solo contorno, contorno di urla, di voci, sottovoci, un contorno che per una necessità di compiangersi e farsi compiangere, rincorre una voglia di dolore per poi sfogare il bisogno di esibirlo, e con un umore ipocondriaco, trasformare il sintomo in diagnosi, ribaltare il malessere in malattia, o sbugiardare il disturbo in irreversibile tragedia!...

Il lamento, quello di contorno, è una sosta senza tempo, una frenata dentro un cappotto pesante buono a riparare l'apatia di uno stato d'animo, o un riposo con sensazioni uniche, e che insensibile agli sbalzi d'umore cerca solo l'abbraccio del compatimento.

Il lamento è una trasmissione di pensiero, un contagio che contagia l'uso fino a trasformarlo appunto, in cultura, cultura del lamento...

- No se pol!-
- Ma, no se pol, cossa?-
- E cossa te vol che sapio, no se pol... e basta!...

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

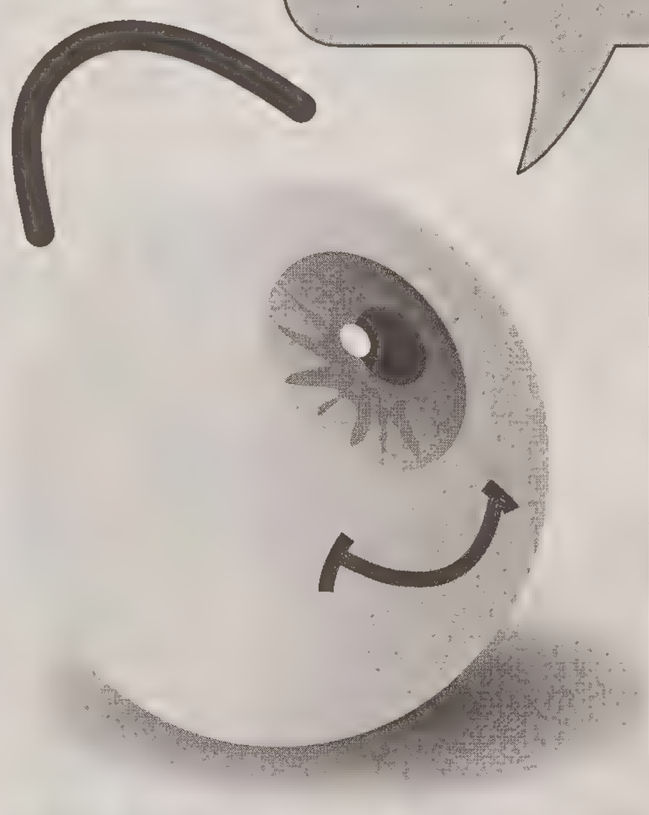
8 marzo 1953

● Dopo aver esercitato per trenta anni il compito di medico primario e dopo 44 di appartenenza al Corpo medico, il dott. Costantino Costantinides lascia oggi la direzione dell'ospedale psichiatrico per raggiunti i limiti di età. Il congedo ufficiale avverrà nella sala rappresentazioni del Nosocomio di San Giovanni con una festa fra centinaia di ricoverati: fra l'altro una proiezione di disegni animati, una serie di balletti e un concerto organizzati dalla signora Concetta Fonda-Furlan.

● Il Ministero delle Finanze ha prorogato al prossimo 30 novembre le agevolazioni fiscali per l'acquisto della benzina da parte dei pescatori. Si ha pure notizia del prossimo impianto, forse in riva Traiana, di una attrezzatura per la tintura delle reti; un servizio svolto un tempo dallo Stabilimento chimico triestino.

Tutto per la vista a prezzi mai visti!

Occhio all'offerta del mese!



www.vista-si.it

Occhiali da vista con lenti su misura*

a partire da soli **€35,00**

Prodotti originali, garantiti e certificati CE

Presentando questo tagliando GRATIS CONTROLLO DELLA VISTA COMPUTERIZZATO!

* Fino a ±4 diottrie con +2

LA GRANDE CATENA DI OTTICA ITALIANA CHE GARANTISCE PRODOTTI ORIGINALI A PREZZI DISCOUNT.

Negozio di ottica VistaSì
TRIESTE - Viale Miramare, 3/B
(c/o Centro commerciale PAM) - Tel. 040.425186

VISTASÌ

TRIESTE - MARGHERA - PADOVA - ROVIGO - BELLUNO - LECCO - VARESE - LUCCA - PISA - AREZZO - PERUGIA - L'AQUILA - CHIETI - VITERBO - RIETI - ROMA - PALESTRINA - ANZIO - NETTUNO - LATINA - APRILIA - FROSINONE - SORA - NAPOLI

8 Marzo
festa della donna

SEMPRE
PROTAGONISTA.

Mimose in omaggio a tutte le DONNE.*

Auguri!

*Fino ad esaurimento scorte

MISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARI IPERMERCATO
Lun. 14.00 - 20.00
da Mar. a Giov. 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00
Ven. 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.30
Sab. 9.15 - 19.10 Orario continuato
ORARI GALLERIA
Lun. 14.30 - 19.30 Mar. - Sab. 9.30 - 19.30 Orario continuato.

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GORIZIA, centralissimo, appartamento tricamere, biservizi, soggiorno, cucina, biterrazze, garage, posto auto, cantinetta, privato vende. 339/1670073 - 335/231838. (Fil. 17)

GRADO centro (vistamare) vendo appartamento nuovo, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 poggioli, gas autonomo (clima). Pronta consegna. 235.000 € (scontocontanti). 348/2205279. (Fil48)

LIGNANO Sabbiadoro 99.000 € vendo appartamento restaurato nuovo, riscaldamento autonomo, terrazzo, posto auto recintato. 348/2204689. Fil48)

PIAZZA Scorcola casa epoca ingresso indipendente fronte strada studio ufficio loft 90 mq con particolari soluzioni architettoniche termoautonomo privatamente. 347/4867022. (A00)

ROMANS d'Isonzo in zona centrale e tranquilla, villa anni '80 funzionalmente disposta su due piani 3 camere, 2 bagni, soggiorno con caminetto, ampio terrazzo esterno con barbecue, giardino curato. € 255.000. Agenzia Ok Casa 0432/904818. (Fil47)

VENDESI villetta indipendente con giardino in Sagrado centro. € 180.000. Tel. 0432/722919. (B00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CASA piccola da sistemare a Monfalcone e mandamento cerco 328/3761247. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI capannone 600 mq locali e impianti a nuovo accesso camion zona Lisert svincolo autostradale Monfalcone uso deposito. 349/2389421. (A1313)

IN prestigioso stabile di epoca recentemente ristrutturato zona pedonale affittano locali adibiti ufficio appartamento su due livelli mq 100 circa. Telefonare ore ufficio 040/660989. (A1075)

SOLO a privati affittasi appartamento arredato 140 mq zona San Vito condizioni vantaggiose. 335/69121789. (A1339)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. DIPLOMATA/O istituto d'arte anno 2001/2002 assume ditta con sede a Trieste. Dettagliare curriculum fermo posta Trieste centrale C.I. AG6691657 o via fax al n. 040/8327119 ore 16-18.

Continua in 24.a pagina

LANCIA

Benessere per il corpo. E per la mente.

Lancia Lybra
a partire da € 21.000.
E in più:
• 3 anni di garanzia*
• 3 tagliandi gratuiti**
• gli Ecoincentivi statali, validi per l'ultimo mese.***
Fino al 31 marzo.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia

Confezione famiglia, Convenienza extra-large

YOGURT FRUTTA "LAND" gr. 150
1 pz. € 0,23
CONFEZIONE 10 pz.
al kg. € 1,13
~~2,30~~
€ 1,69
27%

LATTE "LAND" PARZIALMENTE SCREMATO RICHIUDIBILE ml. 1.000
1 pz. € 0,65
CONFEZIONE 6 pz.
al lt. € 0,50
~~3,90~~
€ 2,99 L. 5.789
23%

OLIO EXTRAVERGINE "ANTICA BADIA" ml. 750
1 pz. € 2,57
CARTONE 6 bott.
al lt. € 2,44
~~15,42~~
29%
€ 10,99 L. 21.280

ACQUA NATURALE GUIZZA ml. 1.500
1 pz. € 0,14
CONFEZIONE 6 pz.
al lt. € 0,07
~~0,84~~
23%
€ 0,65 L. 1.259

ARANCIATA "PUERTOSOL" ml. 1.500
1 pz. € 0,39
CONFEZIONE 6 pz.
al lt. € 0,21
~~2,34~~
21%
€ 1,85 L. 3.582

VINO ROSSO DAMA lt. 5
1 pz. € 3,95
CARTONE 2 bott.
al lt. € 0,60
~~7,90~~
24%
€ 5,99 L. 11.598

SURGELATI

MINESTRONE 14 VERDURE gr. 1.000
~~1,29~~
€ 0,99 L. 1.917

TRIO SFIZIOSO gr. 1.000
~~4,95~~
€ 3,99 L. 7.726

SPAGHETTATA DI MARE gr. 300
al kg. € 7,63
~~2,79~~
2,29

ASPARAGI PUNTE gr. 1.000
~~4,69~~
€ 3,99 L. 7.726

Offerte valide fino ad esaurimento scorte - L'offerta è limitata all'acquisto di quantitativi ad uso familiare - Prezzi validi salvo errori tipografici - Le fotografie hanno valore puramente illustrativo L34/2003

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 470 PUNTI VENDITA

EUROSPIN A GORIZIA
Via Trieste, 157 - **Gorizia**
Via XXV Aprile angolo Via della Resistenza
Monfalcone

EUROSPIN A PORDENONE
Via M. Sfriso, 48 - **Sacile**
Via Gramsci, 15 - **S. Vito al Tagliamento**
Strada per Sequals ang. Via Montanaia - **Spilimbergo (PN)**
NUOVA APERTURA

EUROSPIN A TRIESTE
Strada Provinciale Farnei, 26 - **Rabuiese**
Fernetti, 24 - **Trieste**
Via Economo, 12/4 - **Trieste**
Via Flavia, 46 - **Trieste**

EUROSPIN AD UDINE
Pzza del Mercato, 19 - **Buia (UD)**
Via Fiume, ang. Via Nazionale Pontebbana **Codroipo (UD)**
NUOVA APERTURA
Via Quarto Genova, 48
lungo S.S. 353 Km 10
Pozzuolo del Friuli
Via Nazionale, 88
S. Giovanni al Natisone
Viale Palmanova, 73/S (accanto ufficio postale) - **Udine**
Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo - **Udine**
Via del Bon, 148/149 - **Udine**

EURO Spin
LA QUALITÀ CONVENIENTE

OFFERTA VALIDA DAL 6 AL 15 MARZO 2003

Continuaz. dall'24.a pagina

A. MODA e televisione cercano facce nuove. Chiama New Faces Milano Bologna Roma x un provino gratuito 02/8811.
(Fil1)
A Gorizia, Gradisca, Cervignano, San Giovanni e limitrofi per apertura nuova sede cerchiamo collaboratori ambosessi tempo pieno o dopolavoro, guadagno medio € 1.000 / 2.000 mensili. Facile attività, corso di formazione gratuito, nessun investimento. 348/5304476.
(Fil46)
AFFERMATA azienda settore arredamento seleziona, per ampliamento propria rete di vendita, consulenti e/o collaboratori commerciali nella propria zona. Si offre: formazione, affiancamento, supporto economico fisso più provvigioni, possibilità di carriera professionale. Per informazioni tel. 0422/783906.

ALBERGO in Trieste cerca commissioniere max 25 anni conoscenza inglese. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale . pat. Ts 2078299K.
(A1336)
AUTOCARROZZERIA cerca lamierista capace e volenteroso. Telefonare ore serali 338/6774765. (D00)
AXON Group ricerca per azienda cliente un commerciale che abbia maturato almeno quinquennale esperienza nella vendita di prodotti informatici e nell'Ict per sviluppo della propria rete di vendita nell'ambito delle province di Udine e Gorizia. Inviare cv anche via e-mail ad Axon Group Srl, v. Carducci 28/c 33100 Udine, fax 0432/505590. Info@axon-group.it.
(A00)
AXON Group ricerca per azienda cliente un tecnico hardware e sistemista con formazione di tipo informatico/elettronico/Ict per assistenza server, pc, reti lan/Wan e manutenzione hardware. Inviare c.v. anche via e-mail ad Axon Group Srl, v. Carducci 28/c, 33100 Udine, fax 0432/505590. Info@axon-group.it.
(Fil2047)
CERCASI commessa/o responsabile per vendita fiori con con ampio sviluppo (gestionale) qualsiasi età purché seria no perditempo. Tel. 335.214300.
(Fil47)
INDUSTRIA settore lamiera cerca giovani operatori/trici con buona conoscenza disegno tecnico ed esperienza su macchine CN. Richiesta serietà. Telefonare per appuntamento al n. 0481/882450 o inviare curriculum a info@caudek.it.
(B00)
PER nuovo impianto tecnologico selezioniamo giovani con funzioni di assistenza e controllo. Scrivere a fermoposta Trieste centro patente n. Ts2030771N.
(A1356)
RISTORANTE «Le Terrazze» Hotel Riviera cerca chef di cucina regionale e internazionale, aiuto cuoco/a, comis di sala e interniste/i di cucina per stagione estiva e invernale, possibilità di assunzione immediata e disponibilità di alloggio. Ottima retribuzione. Tel. e fax 040/2248000 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.
SCUOLA di informatica apre le selezioni per 3 consulenti, anche prima esperienza nel settore. Garanzia di portafoglio già avviato, formazione professionale, elevate prospettive di carriera nel commerciale. 800/024216. (Fil47)
SCUOLA privata cerca insegnante d'italiano qualificata con esperienza almeno biennale. Inviare curriculum via fax al n. 040/213122.
SOCIETÀ di intermediazione immobiliare ricerca socia/o a cui affidare la completa gestione societaria. Richiedesi patentino o titolo di studio idoneo a conseguirlo. Scrivere Fermo posta centrale trieste c.i. AD 9824794. (A1298)
STUDIO Bossi-Desiata e Associati cerca ragioniere/a con esperienza pluriennale in studio professionale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail gropaiz@bossidesiata.it.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. LAURA, bella ragazza, disponibile cerca amici. Tel. 333/6512760. (A1282)
A Trieste Ember affascinante peperoncino disponibile per piacevoli momenti 388-6042940. (A1304)
AMICHE in linea 178.33.11.900, solo 0,35 /min. + Iva Mci s.r.l. - Marcona 3 - Mi.
(Fil 1)
BELLA mulatta appena arrivata vi aspetta tutti i giorni per piacevoli momenti. 329/5743476. (A1366)
CORINA fantasiosa, esplosiva come un uragano ti invita. 12.30-22. 338/1659511.
(A00)
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
(A00)
TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillò, padrona. 333/1982252.
TROPICANA curve da sballo, alta V misura, femminile, vera bomba. 347/2737326.
(A00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

A. FELICEINCONTRO; la soluzione più adatta alle tue esigenze! Riservatezza, professionalità, serietà, 16 filiali. 040/4528457.
(A1330)
AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine. Cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo, 040/3728533.

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Tel. 040/306226 305343.
(A977)

A. Manzoni & C. S.p.A
NMANZ13
Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311
Filiale di PORDENONE
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di UDINE
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

OGNI DOMENICA
IL PICCOLO immobiliare
Il punto d'incontro tra chi vende e chi compra la casa

Troverete le proposte immobiliari di Aspita, Abitare a Trieste, Andrian Gruppo Immobiliare, Casa Città, Casa Coral, Casa immobiliare, Cuzzoni Immobiliare, Euroscasa, Gabetti, Italitat, L'Isola Immobiliare, Tecnocasa via alcune agenzie FIAIP.

OGNI DOMENICA ASSIEME A IL PICCOLO Te lo consegna il tuo edicolante!

ORE DELLA CITTÀ

Croce rossa

I volontari del soccorso della Cri partecipano a un corso sulla «relazione d'aiuto» all'Istituto Gestalt di via Marconi 14. Il corso si tiene oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per comunicazioni, tel. 040-3186101.

Immaginario scientifico

Al Science Centre di Grignano appuntamento oggi, dalle 15.45 alle 16.45 per i bambini dai cinque agli otto anni e dalle 15.30 alle 17 per quelli dai nove ai dodici, per costruire una «mappa della luna». Domani dalle 10.45 alle 11.45 (5-8 anni) e dalle 10.30 alle 12 (9-12 anni) si realizzerà un arco. Si tratta di un'iniziativa specifica dedicata all'incontro tra i bambini e scienza: i giovcattoli costruiti resteranno ai piccoli ospiti.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 omaggio alla donna, un concerto sostenuto da Marco Bernini (oboe), Stefano Petronio (tenore), Monica Maiorano (pianoforte) con lieder romantici di autrici donne, melodie, serenate, fantasie in ossequio alla Festa della Donna. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Unione italiana ciechi

Oggi, con inizio alle ore 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.o piano), la «Festa della Donna» con una grande tombola e tanti crostoli. Per elargizioni rivolgersi alla tesoreria della Cassa di Risparmio - via Pellico 3 - c/c 6580141.

Inner Wheel Club

Lunedì alle 16.30 le socie si riuniranno all'hotel Duchi d'Aosta. Nel corso dell'incontro, il barone Raffaello de Banfield ricorderà l'insigne maestro Vito Levi.

La chiamata dei discepoli

Lunedì, alle ore 18, alla sede della Comunità luterana (via San Lazzaro 19, Trieste) il pastore Liberante Matta parlerà sul tema: «La chiamata dei discepoli».

Gita in Valcellina

Domenica 23 marzo, in gita con le Acli a Maniago, per visitare il museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie, ad Andreis per la mostra dell'avifauna del parco naturale delle Dolomiti e il centro di recupero degli uccelli feriti; quindi il lago di Barcis.

Lo sportello degli invisibili

Lo Sportello degli invisibili che offre consulenza legale su problemi inerenti migrazioni, lavoro e casa, è attivo ogni lunedì dalle 17 alle 20 e ogni martedì dalle 18 alle 20 presso la Casa delle Culture in via Orlandini 38. Per info tel.: 040/3481415.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Ennio Steidler alla «Poliedro»

Oggi alle 18, alla galleria «Poliedro» in via dei Piccardi 1/1a si inaugurerà la personale del pittore e grafico triestino Ennio Steidler. La rassegna che comprende oltre venti opere, sarà aperta al pubblico fino a sabato 22 marzo con orario 10.30-13 e 17.30-20 (chiuso le domeniche).

Conferenza sugli intellettuali locali che parteciparono al dibattito promosso dalla rivista fiorentina

Slataper e Stuparich, i triestini della «Voce»

Ospitò diversi scritti di personaggi illustri delle nostre terre quali Scipio Slataper e Giani Stuparich. Divenendo uno dei periodici nazionali più apprezzati del primo Novecento grazie all'attualità e alla ricchezza degli argomenti trattati, complice la differente provenienza dei suoi articolisti.

Proprio per questo «La Voce», rivista fondata a Firenze nel 1908 da Giuseppe Prezzolini, rappresentò un importante punto di riferimento per gli autori giuliani, che coì poterono informare con puntualità l'opinione pubblica italiana sulla situazione economica e culturale delle genti dimoranti entro il Regno Asburgico.

Di tale tematica parlerà oggi alle 17.30 alla sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, la professoressa Anna Storti, docente di Letteratura italiana alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, in occasione della conferenza dal titolo «I triestini della Voce e il confine orientale» organizzata dalla Società di Minerva nell'ambito del programma di incontri mensili.

Le pagine della Voce, peraltro, servirono anche da stimolo per il confronto politico in materia di Venezia Giulia fra Angelo Vivante, socialista, Ruggero Timeus, nazionalista, e lo stesso Slataper, il quale ancora nel 1912 sottolineava gli interessi che legavano Trieste all'Austria.

Alla fine il suo allineamento con le posizioni degli irredentisti, in seguito allo scoppio del Primo conflitto mondiale, secondo la Storti, si deve proprio alle valutazioni maturate sull'espansionismo austriaco e germanico nei Balcani nonché sulle contrastanti aspirazioni delle nazioni slave.

Fiorenzo Ricci

Scipio Slataper

«Una dona de polso»

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, il «Gruppo teatrale per il dialetto» presenta al teatro Cristallo «Una dona de polso», di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Adattamento e regia di Gianfranco Saletta.

Introduzione alla speleologia

Sono aperte le iscrizioni al 36.o corso di introduzione alla speleologia. Il corso è organizzato dalla commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club alpino italiano con sede in via Donota 2. Per informazioni telefonare allo 040/630464 dalle 15.30 alle 19.

«Il Centro» cerca collaboratori

L'Associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340/7839150; e-mail: il_centro@infinito.it.

Scuola del vedere

Oggi alle 10.30, la scuola del vedere-Libera accademia di belle arti, promuove un incontro preliminare e di presentazione del nuovo laboratorio di scenografia e costumistica teatrale, con la direzione dell'architetto Marianna Accerboni. Per informazioni contattare telefonicamente il 347/8554008.

Lega distrettuale Spi-Cgil S. Giovanni

La Lega distrettuale Spi-Cgil di S. Giovanni, organizza per oggi la tradizionale festa del tesseramento abbinata alla Festa della donna. La doppia celebrazione si terrà presso la sede distrettuale di via S. Cilino n. 44/A con inizio alle 15.30.

Amici del cuore

Oggi l'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in campo S. Giacomo con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Euritmia per bambini

Il ciclo di sei lezioni organizzato dall'associazione pedagogica Steineriana di Sgonico si terrà a Opicina. Inizio corso mercoledì 12 marzo, per informazioni telefonare allo 040/211261.

Linea Amica gay e lesbica

La Linea Amica gay & Lesbica organizza il 22 e 23 marzo e il 4 e 6 aprile, un corso di formazione «Ripensare alla prevenzione Hiv-Aids, pensando positivo». Per informazioni e adesioni: 040/630606, giovedì dalle 16 alle 17.30 o lunedì dalle 20.30 alle 22.30 e-mail tagl.ts@libero.it www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Spi-Cgil di San Giacomo

Il Distretto di San Giacomo del sindacato pensionati italiani Cgil comunica che presso la propria sede di via Frausin n. 17, orario 9-12 da lunedì a venerdì, sono aperte le iscrizioni per la compilazione del modello 730 e si forniscono informazioni sulle pensioni e sulla previdenza in generale.

Sindacato magistrale

La sede provinciale del Sindacato autonomo magistrale - Sam Gilda ha un nuovo numero telefonico: 040/3476356. L'ufficio di piazza dell'Ospitale 3 rimane aperto nei consueti orari: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

Sulla tomba di Umberto II

Nella ricorrenza dei 20 anni dalla scomparsa di Re Umberto II a cura dei Club reali triestini (via Imbriani 4 tel. 040/631012) viene organizzato un viaggio per rendere omaggio alla tomba del sovrano nell'Abbazia di Hautecombe (Alta Savoia). Per informazioni rivolgersi in sede.

FARMACIE

Dal 3 all'8 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 040/635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 040/766643; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 040/232253; Sgonico, tel. 040/225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico, tel. 040/225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 040/631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti, 62 c/o Sanatorio triestino. Telefonare al n. 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto incontinenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio del distretto 1, in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040/3997854.

Agevolazioni fiscali

L'Assocasa/Ugl di Trieste ricorda che la nuova legge sugli affitti ha previsto per tutti coloro che stipulano contratti del tipo "concordato sindacale" una serie di agevolazioni fiscali non trascurabili, sia in favore dei proprietari che degli inquilini. Assocasa/Ugl, via Crispi 5, tel. 040/7606411. Fax 040/763800.

PICCOLO ALBO

Smarrito beagle maschio di 6 anni di nome Zac in data 2.3.2003 zona industriale strada della Rosandra. Indossava un collare rosso con medaglia. Chi lo trova è pregato di chiamare il 348/7028909 o lo 040/8323321. Offresi lauta ricompensa.

———

Smarrita via Rossetti angolo via Stuparich micia domestica marrone scuro leggermente screziata. Preghiamo chi la vedesse di soccorrerla con cibo e acqua, probabilmente è spaventata. Telefonare ai numeri 364016, 369400. Ricompensa.

Da sinistra, il rabbino Piperno, Pagnini, Barnaba, Mariani, Somma, Treves.

Il Circolo in visita a Lubiana per l'apertura della sinagoga

Una delegazione del Circolo di Trieste si è recata a Lubiana su invito della Comunità ebraica triestina, in occasione della nomina di Ariel Haddad a rabbino capo della Comunità ebraica slovena. Il gruppo era formato dal presidente Mario Barnaba, dal delegato all'università e istituzioni scientifiche Maria Paola Pagnini, dal direttore organizzativo Fabrizio Somma e dal responsabile al gruppo giovanile Alberto Maria Flaminio. Grande la soddisfazione per aver potuto partecipare all'inaugurazione della nuova sinagoga di Lubiana che non esisteva dalla fine della seconda guerra mondiale su invito della Comunità ebraica slovena. Molti i colloqui e le proposte di collaborazioni scientifiche e culturali da svolgere in collaborazione tra il Circolo di Trieste e la Comunità ebraica di Trieste estendendo e dando per scontata la disponibilità sinergica ad ogni collaborazione con la comunità lubianese. A margine dell'incontro una riflessione di stimolo del presidente Mario Barnaba sui prossimi appuntamenti culturali dell'associazione culturale e sulla creazione di un comitato scientifico culturale composto da delegati di altre realtà culturali, scientifiche e storiche di Trieste e del suo territorio.

ELARGIZIONI

– In memoria di Rosita Gerin da Luciana e Demetrio Puhalj 80 pro Ist. Beata Vergine.
– In memoria di Rudy Bresca (2/3) dalla moglie Lotti 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Edoardo Bossi per il compleanno (29/2) dalla moglie 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuseppe Tegacci nel 45.o anniv. (4/3) da Elda 5 pro Pro Senectute, 5 pro Uildm.
– In memoria del padre Lorenzo Rosso nel 60.o anniv. (5/3) da Enzapaola 30 pro Chiesa parr. Borgo San Mauro, 30 pro Gattile Cociani, 50 pro Astad.
– In memoria di Lidia Loy (6/3) da Nives 25 pro Centro emodialisi (dott. Panzetta).
– In memoria di Stefano Menneri (6/3) da mamma e papà 25 pro Agmen.
– In memoria di Daria Toccafondi insegnante scuola Merletti nel I anniv. (6/3) da Stella e Sergio 30 pro Agmen.
– In memoria di Ernesto Cadelli nel XXIV anniv. dalla moglie 50 pro Fondazione Luchetta Ota, 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bimbi malati).
– In memoria di Gaetano Canino nel XXXI anniv. (8/3) da Maria 40 pro Astad.
– In memoria di Ida Chmet v. Slager (6/3) e di Ugo Slager per il compleanno (8/3) dalla figlia Luciana 50 pro Agmen.
– In memoria di Sergio Fillini nel VI anniv. da Maria Fillini 10 pro Chiesa S. Bartolomeo di Barcola (don Elio).
– In memoria di Silvia Gatta ved. Franzetta per l'anniversario (8/3) dalla figlia Gianna e dalla sorella Clara 30 pro Airc Milano, 35 pro Astad, 35 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Elena Masaraki nel XXV anniv. (8/3) dai figli 100 pro Comunità greco-orientale (assistenza), 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Dimitri Masaraki 50 pro Comunità greco-orientale, 100 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fulvio Ongaro per il V anniv. (8/3) da Luisella Ongaro Staffieri 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Giuliana e figli 30 pro Medici senza Frontiere.
– In memoria di Lucio Paoletti dalla suocera e dai cognati 15, dalle fam. Baldassi-Tassan 10 pro Sweetheart.
– In memoria di Anita Parovel (8/3) da Marcella 25 pro Aism.
– In memoria di Anna Trevisan ved. Rossmann nel XIV anniv. dai figli, nipoti, nuora e genero 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Vesnaver nel IX anniv. (8/3) dalla moglie Maria, dalla figlia Liliana e famiglia 25 pro Amare il Rene, 10 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Saveria Stalio Zacutti da Giuli Stalio 25 pro Airc (Milano).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

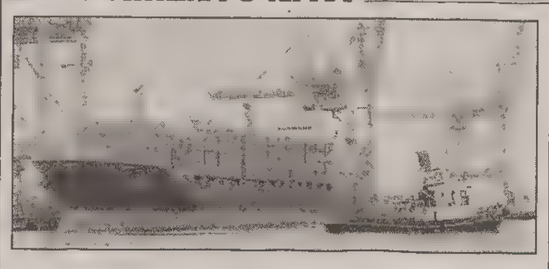
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/3	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
8/3	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
8/3	9.00	Tu ULYSOY 1	Cesme	47
8/3	22.00	Ac PERU	Setubal	rada
		MOVIMENTI		
8/3	8.00	DONETSK	S.L.	rada
8/3	21.00	RAS MOHAMED	orm. 39	orm. 40
		TRIESTE - PARTENZE		
8/3	5.00	No PROGRESS	ordini	Siot 4
8/3	6.00	Is ZIM AMERICA	Pireo	VII
8/3	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
8/3	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
8/3	14.00	Le BADR EL MOUSTAFA III	Beirut	5
8/3	17.00	Ac ZEUS	Alcudia	ATSM
8/3	17.00	It SCORPIUS	ordini	Siot 1
8/3	18.00	Pa ATLANTIC HERO	ordini	Siot 2
8/3	18 00	Tu UND ULUSOY 1	Cesme	47
8/3	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31

Lunedì cerimonia conclusiva del concorso

Premio Daneo ai poeti

Per un quarantennio, volto e anima della Trieste poetica, Ketty Daneo, morta il 5 gennaio 1998, continua a vivere nel concorso nazionale di poesia – il «Ketty Daneo» appunto – che, promosso dal Centro letterario del Friuli Venezia Giulia ha l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

La premiazione di questa quinta edizione avrà luogo lunedì alle 17.30 nella Sala consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) e prenderà avvio con il saluto di Giuseppe Seminara, presidente onorario del Centro letterario, assieme a Maurizio Chiozza e alla segretaria del sodalizio Marijana Pavin, mentre a condurre la manifestazione – si accede solo con invito – sarà lo stesso presidente del Centro, Chiozza.

I vincitori, scelti da una giuria riunitasi il 25 gennaio, è costituita da Idiana Rubbia Paiero, Vittoria Miani, Mariuccia Cernigoi Maggio, Marina Fabi Degrassi e Gerard Parks, sono per la sezione poesia a tema libero, Ninos Gori di Pistoia, Giuseppe Vetromile di Napoli, Natino Lucente di Roma. Menzione d'onore a Liliana De Franchi Alicata di Messina; quattro invece i segnalati: Franca Dusca Petacchi, di Carrara; Marco Marra, di Arta Terme; Dante Paltrinieri, di Uzzano; Giacomo Manzoni Di Chiosca, di Lavis.

La poetessa Ketty Daneo.

Per la sezione poesie d'amore i tre primi premi andranno a Tristano Tamaro di Trieste, a Chiara Pinton di Mira, ad Anna Zennaro di Trieste. Menzione d'onore alla milanese Fabiana Braccini; quattro i segnalati: Vincenza De Ruvo di Banchette; Nila De Giorgi di Roma; Fabio Franzin di Cessalto; Luigi Gonano di Arta Terme.

A Ombretta Terdich l'impegno di leggere tutte le liriche, mentre Ferruccio Pacco sarà il protagonista musicale.

Grazia Palmisano

Pubblicità a pagamento

Il Soroptimist Club Trieste, composto da socie attive ed affermate in diverse professioni, sviluppa a Trieste il Progetto dell'Unione Italiana per il biennio 2001-2003 **"DONNA PUOI FARCELA!"**. È un progetto culturale per l'identità della donna, che intende promuovere la comprensione dei popoli e delle donne fra loro attraverso la ricerca di differenze ed eguaglianze, per la promozione dei diritti fondamentali, per la vita, la famiglia, la pace.

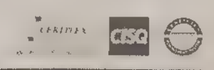
Operare nella ricerca sulla condizione femminile nel mercato del lavoro, sia nell'area mediterranea sia nel contesto dell'integrazione europea ed il suo allargamento verso Est.

. In questa ottica il Soroptimist di Trieste ha inteso far emergere L'IMMIGRAZIONE RIUSCITA, incontrando e conoscendo, attraverso un'informale intervista, delle donne extra comunitarie residenti a Trieste.

Cinque donne di diversa nazionalità e professione hanno ripercorso le faticose tappe del loro processo integrativo nella società. Si tratta di una farmacista libanese laureata all'Università di Trieste, di un'ingegnere rumena, di una pittrice argentina, di una formatrice professionale turca e di una pianista russa: tutte oggi affermate ed integrate nella nostra società.

Tranne che per la più giovane, la pianista, le intervistate sono in Italia da diversi anni ed il contesto socioculturale del nostro paese, così come quello dei paesi di origine, è cambiato, così come sono cambiati, in una lunga successione di leggi, gli aspetti giuridici dell'extracomunitario, il contatto con le istituzioni, certamente oggi più preparate e sensibilizzate, e gli atteggiamenti delle persone che ormai vivono in una società meno omogenea e più improntata alla multietnicità.

COLLEZIONI DI TESSUTI E PELLI PER L'ARREDAMENTO



DISTRIBUTORE DELEGATO PER LE TRE VENEZIE

ALCANTARA

GEMAN SRL Via L. Pierobon, 30 - 35010 Limena (Pd)
Tel. 049 8840394/8840079 - fax 049 8840414
e-mail: info@geman.it - http://www.geman.it

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il prestigioso concertista di Catania ospite al Club Primo Rovis per un'esibizione da solista

Terlizzi, pianoforte dal sapore di Sicilia

Un prestigioso pianista siciliano, già noto al pubblico triestino per la sua alta professionalità e la squisita sensibilità d'interprete, **Raffaele Terlizzi**, sarà gradito ospite del Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) domani alle 16.30.

Per chi ha avuto il piacere di sentirlo suonare in duo col fratello Marco, violinista, sarà questa l'occasione di ascoltarlo come solista in un concerto che propone un programma molto vario e affascinante: due sonate di Scarlatti, la sonata in La magg. D 664 (uno dei capolavori di Schubert), la Fantasia in Fa diesis op. 28 di Mendelssohn e, nella seconda parte, la Fantasia in Fa min. op. 49 di Chopin, una scelta dai «Dodici studi» di Skrjabin (di grande impegno virtuosistico) e, come finale, alcuni «Momenti musicali di Rachmaninov.

Raffaele Terlizzi è titolare della cattedra di pianoforte all'Istituto musicale «Bellini» di Catania dove si è diplomato nel 1982 sotto la guida di Giuseppe Cultrera. Ha seguito poi per diversi anni studi di perfezionamento in Italia con Sergio Perticaroli, in Svizzera con Fausto Zadra, frequentando inoltre seminari e master con Joaquin Achucarro, Andras Schiff, Nikita Magaloff, ecc. in importanti istituzioni europee.

È vincitore di prestigiosi concorsi nazionali e internazionali di esecuzione pianistica tra cui «Città di Messina», «Carlo Vidusso», «Città di Roma-Agorà '80», «Bellini» di Caltanissetta, «Incontri internazionali» di Senigallia, «Ibla Grand Prize» ed è stato insignito di importanti riconoscimenti come il «Chiostro d'argento», «Premio Mozart», «Foyer des Artistes» ecc.

Attualmente svolge un'intensa attività concertistica sia come solista con orchestra che in duo col fratello Marco, partecipando a importanti festival in Europa, Cile, Argentina, Giappone e ottenendo ovunque ampi consensi di pubblico e di critica.

Liliana Bamboschek

Raffaele Terlizzi, vincitore di premi in Italia e all'estero.

Mostra al MinervaArtCaffè

Nudi femminili firmati Graziano

Le fotografie non spiegano, si limitano a constatare: non dimostrano, mostrano.

Non sfugge a questa filosofia la rassegna fotografica di Stefano Graziano esposta al MinervaArtCaffè da oggi a venerdì 28 marzo. Si tratta di una serie di fotografie in bianco e nero di nudi femminili che Graziano tratta con una originale e sofisticata tecnica di sviluppo parziale.

L'autore, nato nel 1967 a Trieste, è un appassionato autentico della fotografia come mezzo espressivo e ha acquisito una notevole padronanza tecnica anche della stampa diretta e realizzata con soluzioni innovative. È fotografo ufficiale di associazioni ed enti che operano in campo sportivo e ha partecipato a numerose rassegne e concorsi a livello regionale e nazionale. Potrà essere visitata fino al 28 marzo, tutti i giorni (escluso domenica e festivi) dalle 7 alle 20.30.

TAVOLA ROTONDA

L'Università della Terza età celebra 20 anni con un dibattito al femminile

Donne a Trieste, tra ieri e oggi

Una riflessione al femminile nella giornata in cui l'Università della terza età celebra un anniversario importante. Per festeggiare i vent'anni di attività, legando questa ricorrenza alla festa della donna, il sodalizio ha organizzato – oggi alle 16 alla Società germanica di beneficenza (via Coroneo 15) – una tavola rotonda sul tema «Le donne a Trieste».

A parlare saranno l'assessore ai Servizi sociali, Claudia D'Ambrosio, l'imprenditrice Sonia Dukcevich che tratterà «Donna, lavoro e libertà»; e ancora la studiosa di letteratura Edda Serra che si addentrerà sulle «Donne e Trieste negli anni '50», rivisitando quella prima generazione di donne con ruoli di responsabilità civile-sociale e culturale: figure femminili di incisivo temperamento come Aurelia Gruber Benco, Evelina Ravis, Laura Eulambio. Infine, l'intervento di Carla Mocavero su «Il mito della donna triestina», a partire dal 1965: argomento intrecciato alle impressioni suscitate nella scrittrice, allorché giunse a Trieste dalla natia Umbria.

L'Università della terza età – il suo presidente è Angelo Quasimodo – enumera oltre 1500 iscritti, di cui l'80% donne, e oggi offre una vasta gamma di corsi, che spaziano dalle lingue all'informatica, dalla letteratura all'arte, dalla ginnastica alla psicologia.

Vent'anni di proficua attività, dunque, per celebrare i quali sono in programma, in aprile, altre manifestazioni. E' stata anche curata la pubblicazione di un elegante volume – la veste editoriale di Claudio Saccari – uscito per la Eurocom di Trieste, e realizzato grazie alla ricerca storica di Luigi Milazzi.

Grazia Palmisano

Anita Pittoni, una delle donne cui è legata l'identità di Trieste. Qui sopra, Aurelia Gruber Benco.

Racconti teatralizzati nell'ambito della mostra «Persone» in piazza Unità

La «maschera» in due prove d'attore

Gli attori Fabio Musco e Mariella Terragni, animatori di «Appuntamento nella piazza».

Oggi alle 18, nell'ambito della mostra «Persone», immagini fotografiche di Liliana Bamboschek ispirate al Carnevale di Venezia, organizzata dal Comune alla Comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4 è in programma un incontro col pubblico denominato «Appuntamento nella piazza». Gli attori Mariella Terragni e Fabio Musco reciteranno due racconti teatralizzanti sul tema delle maschere tratti dal volume La maschera il volto della Bamboschek (Il Murice, Trieste). L'ingresso alla manifestazione è libero.

L'appuntamento misterioso che rappresenta il tema del primo racconto è in piazza S. Marco per l'ultimo di Carnevale ma la protagonista, una giovane donna, non sa con chi. Qualche presentimento oscuro turba la sua mente ma poi si lascia travolgere dalla folla festante e colorita tra mille volti truccati o mascherati di sconosciuti che sembrano fissarla. Poi una comitiva di dame e cavalieri la trascina in una festa da cui uscirà stordita e frastornata. Il finale sarà drammatico. Il secondo racconto si svolge in un'atmosfera surreale. Un uomo dalla mente turbata esce di casa e scopre che tutte le persone si sono trasformate in maschere. Intorno a lui non ci sono più facce umane ma volti di cartapesta, creature da incubo. Saranno esseri reali oppure creazioni della sua fantasia?

Mariella Terragni ha iniziato a recitare giovanissima con la radio per le scuole e la compagnia di prosa della Rai. Prende parte alle produzioni dello Stabile del Friuli Venezia Giulia, della Contrada, alle riedizioni dello spettacolo Luci e suoni a Miramare, collabora col Gruppo teatrale per il dialetto, diretto da Gianfranco Saletta e con la Cappella Civica. È interprete di numerosi spettacoli in ambito regionale, di sceneggiati radiofonici e anche docente di dizione.

Fabio Musco è un giovane e promettente attore che ha lavorato con La Contrada come assistente alla regia di Mario Licalsi e Francesco Macedonio. Ha partecipato a vari cicli di Teatro a leggio collaborando con la Rai e Radio Capodistria. Attualmente sta lavorando come interprete di Pasolini per la regia di G. Sodomaco.

Cinque maître si sfidano su un piatto di crostacei

Il maître Giacomo Rubini si è aggiudicato il titolo nel 1999.

In occasione dell'annuale concorso (Maître dell'anno) organizzato dall'Amira, si esibiranno lunedì 17 marzo, alle 15, allo «Xenia» cinque Maîtres della sezione di Trieste tra i quali verrà selezionato il Maître che parteciperà alle semifinali nazionali.

Il concorso prevede l'elaborazione di un piatto alla lampada che ha per tema «pesci e crostacei», la descrizione del piatto e l'abbinamento del vino.

Questo è il sesto anno consecutivo che la sezione di Trieste partecipa al concorso, nelle edizioni precedenti si è classificata sempre fra i primi quattro su 150 concorrenti, e nel 1999 ha ottenuto il primo posto. Al momento nessuna sezione Amira (49 sezioni italiane o estere) può vantare il primato della sezione di Trieste.

L'associazione Amira promuove questo concorso con lo scopo di valorizzare la professionalità e l'immagine del maître nel contesto dell'ospitalità italiana e per valorizzare l'opera che questa figura svolge nella divulgazione del vino, della gastronomia e dei prodotti italiani nel mondo.

La Sezione Amira di Trieste, per la prima volta organizza il 1.o Gran Premio Flambé, il cui tema è: »Carne di maiale» rivolto ai soli »Giovani amirini» iscritti alla sezione di Trieste. La manifestazione avverrà lunedì 24 marzo alle 15 allo Xenia.

Incontro col direttore della rivista e prova pratica al Giardino pubblico

Jovine presenta «Il fotografo»

Sandro Jovine, direttore del mensile «Il fotografo», oggi e domani sarà a Trieste, ospite del Circolo fotografico triestino. Alle 17 presenterà nella sede di via Zovenzoni la sua rivista e ne illustrerà le linee editoriali. Seguirà un dibattito in cui i fotografi-lettori, potranno evidenziare le loro preferenze, i loro desideri. L'incontro è aperto ai tutti i fotoamatori che avranno anche l'opportunità di presentare a Sandro Jovine per una lettura critica le loro opere e i loro portfoli.

Domani invece il direttore de «Il fotografo», illustrerà sempre nella sede del circolo a partire dalle 9.30, le potenzialità di un apparecchio digitale che verrà usato sul campo per un reportage nell'adiacente Giardino pubblico. La prova non è fine a se stessa. Sarà immediatamente visibile e costituirà la parte iconografica di due pagine che la rivista ospiterà in un prossimo numero.

c.e.

TRENI

STAZIONE CENTRALE — *Valido fino al 13 dicembre 2003*

PARTENZE

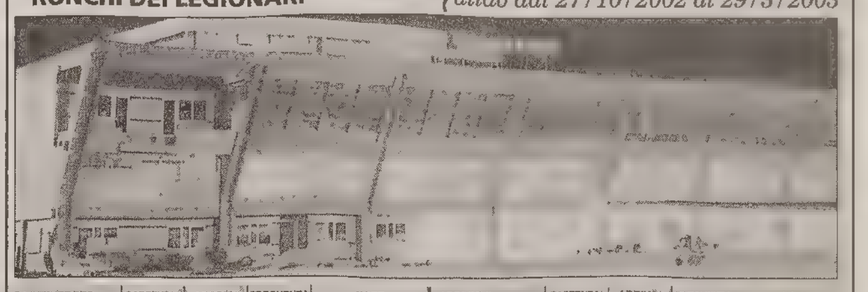
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (9.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.15)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.38	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.56)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.46)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (15.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a gd. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato da 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9. sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9. 31/10, sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 16/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (5.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.36) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.28	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi/0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (8.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.38)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4. 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.22	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (16.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz
19.50	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4 30/4, 14/8 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI — *Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003*



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	18 10 13 35	19.15 14.40	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06 40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67	
MONACO	08.15 13 00 16 55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10 40	15.45	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12 20 14 20 18 55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40 20 40	10.45 14.20 14.30 20.25 21.45 22.15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16 20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23 05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter
SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232, assistenza bagagli 0481 773227

Speciale
A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ
Fiera di Pordenone

ORTOGIARDINO, OASI COLORATA

Il salone nazionale dell'ortoflorovivaismo è in calendario dall'8 al 16 marzo

Ortogiardino, il salone nazionale dell'ortoflorovivaismo in calendario da sabato 8 a domenica 16 marzo alla Fiera di Pordenone, è giunto alla 24^ edizione. Nei nove giorni di apertura della manifestazione sono attesi oltre 60 mila visitatori, di cui 10 mila provenienti da Slovenia e Croazia, interessati a fare acquisti di sementi, piante, fiori e di prodotti e attrezzature per la cura del giardino. In queste giornate, il quartiere fieristico di viale Treviso si trasformerà in un accogliente e variopinto giardino dove il pubblico, in anteprima, può respirare l'aria della primavera. Alla cerimonia di apertura interverranno il vicepresidente della Giunta regionale, Alessandra Guerra, e l'assessore regionale all'Agricoltura, Danilo Narduzzi.

Variegati sono i settori di Ortogiardino. Tra i vivaisti grande attenzione nelle composizioni a elementi di grandi effetti: dalle piante da esterno, arbusti e conifere alle piante da appartamento e da orto, dalle piante aromatiche, medicinali e officinali a quelle da giardino e balcone, dalle piante esotiche a quelle da vivaio. Spazio anche alle piante ornamentali da interno e da esterno, ai bonsai, alle piante grasse, a sementi e bulbi. E poi occhi puntati su fiori freschi, artificiali, secchi e disidratati, su attrezzature e arredamento per terrazzi, giardini e parchi, su macchinari per l'agricoltura. Infine, piscine, serre, reti protettive, impianti di irrigazione e illuminazione da giardino, lavorazione del ferro battuto ed editoria specializzata.

Oltre alle multicolori esposizioni, Ortogiardino propone alcuni eventi collaterali: la 5^ edizione di "Pordenoneorchidea", mostra internazionale dell'Orchidea con il patrocinio dell'Associazione italiana di Orchideologia e la collaborazione dell'Associazione Triveneta Amatori Orchidee; la 4^ edizione della "Fiera Verde Blu", il Salone del gommone, della nautica minore, del camper, caravanning e camping. L'edizione 2003 di questa manifestazione, che occupa due padiglioni, promuove in modo particolare il settore del camper con una proposta completa in grado di soddisfare la richiesta dei molti appassionati del settore.

Nei nove giorni di apertura della rassegna si terranno inoltre vari eventi.

VIVERE VERDE

Mostra di Giovanni Centazzo, uno degli artisti di più chiara comunicazione che operano nel territorio regionale. Sensibile colorista, da decenni dedica le sue opere alla natura, prevalentemente quella incontaminata, come messaggio culturale per la sua salvaguardia. La mostra, allestita nel padiglione 4, sarà visitabile fino a domenica 16 marzo.

PROFUMI DI ORTO E GIARDINO NEL PIATTO

Lezioni di cucina nei nove giorni di apertura della rassegna. I corsi consisteranno nella preparazione di un menù completo, dall'antipasto al dolce, dove gli ingredienti di tutte le portate saranno erbe, profumi e prodotti dell'orto e del giardino.

ESIBIZIONE DI SPORT EQUESTRI

Nei pomeriggi dei due weekend spazio a varie dimostrazioni equestri: dal battesimo a cavallo, toelettatura, sellaggio, rieducazione equestre, alla monta western e a giri in carrozza.

LE SCULTURE DI PIETRO ARNOLDI

Sabato 15 e domenica 16 sarà presente anche l'artista milanese Pietro Arnoldi. A Pordenone esporrà alcune delle sue sculture in legno ed effettuerà delle dimostrazioni operative.

Ortogiardino potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 14.30 alle 19.30, il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 19.30.

RILANCIARE IL PRODOTTO TIPICO

Nella progressiva riscoperta della qualità nell'alimentazione, il ruolo svolto dal prodotto tipico e locale è senz'altro decisivo anche in Friuli-Venezia Giulia. Riveste, quindi, importanza rilevante la Legge regionale sulla valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità.

"Grazie a questa riforma - commenta l'assessore regionale all'Agricoltura, Danilo Narduzzi - abbiamo potuto varare il marchio AQUA, vale a dire una certificazione di qualità e di origine del prodotto friulano. Tipicità e qualità alimentare, però, non possono disgiungersi da un'efficace azione contro i prodotti contenenti organismi geneticamente modificati".

In quest'ottica, quindi, la giunta regionale ha già stanziato 1 miliardo e 600 milioni di lire per l'introduzione e la diffusione del cibo biologico nelle mense scolastiche.

"Questi fondi - aggiunge l'assessore - comprendono anche l'adozione di un sistema di educazione alimentare, poiché è senza ombra di dubbio indispensabile diffondere tra i giovani una "cultura del mangiare" oggi perduta. Per il futuro, invece, abbiamo già gettato le basi per la costituzione - insieme alla Carinzia e, prossimamente, alla Slovenia - di una macroregione "ogm-free, ovvero un'area franca dove gli organismi geneticamente modificati siano banditi".

Da ricordare, inoltre, il potenziamento dei fondi previsti dal Piano di sviluppo rurale nei confronti di chi aderisce all'azione "Agricoltura biologica" (dalle 600mila lire/ha per i seminativi, al milione e 800mila per i frutteti) e lo stanziamento dei contributi per il miglioramento della produzione zootecnica (pari a 3 miliardi e 300 milioni di lire). Ritornando ai prodotti tipici, in questi giorni verrà distribuita la seconda edizione di "Cibario", l'atlante degli alimenti tradizionali del Friuli-Venezia Giulia pensato e pubblicato con la collaborazione della nuova Ersa.

"Si tratta di un agile manuale - spiega Narduzzi - nel quale sono stati raccolti, schedati e descritti (con l'apporto di magnifiche fotografie) oltre 100 prodotti agroalimentari tradizionali, tra i quali: formai di malga, sciroppo di olivello spinoso, lujanie, marcundela, sanganel, sot la trape, cjalzons. Una vera e propria guida, dunque, che dovrà orientare l'utente verso il prodotto tipico friulano di qualità".

La tutela della biodiversità

All'agricoltore riconosciuto il ruolo di produttore di derrate e gestore del territorio

Nell'ambito della rassegna la Provincia di Pordenone, attraverso il Settore Agricoltura Aziende Sperimentali Dimostrative (SAASD), ha organizzato per domenica 9 marzo, un incontro tecnico sul tema "Tutela della biodiversità attraverso la salvaguardia delle vecchie varietà". Negli ultimi anni la parola "biodiversità" assieme alla parola "biotecnologie" è stata una delle più usate e delle meno comprese. Biodiversità vuol dire "diversità della vita": essa è quindi l'insieme dei modi attraverso i quali si esprime la vita ed i suoi processi. Le nostre campagne erano fonte di un prezioso patrimonio genetico, frutto di un lavoro certosino di selezione ed incroci fatto nei millenni dagli agricoltori, volto ad individuare e creare varietà e razze locali adattandole, per i loro fabbisogni alimentari, alle diverse condizioni ambientali. Questo patrimonio genetico è oggi seriamente in pericolo non solo nei Paesi poco sviluppati, ma anche in Italia. Con questo convegno la Provincia vuole far sapere che molto si sta facendo a tal proposito, sia da Enti pubblici sia da privati.In questo contesto viene rivalorizzata anche la figura dell'agricoltore, perchè agricoltura e conservazione dell'agrobiodiversità non sono necessariamente in contrasto tra loro, anzi in questo modo all'agricoltore verrà non solo riconosciuto il ruolo di produttore di derrate, ma anche quello di gestore del territorio e di protettore della biodiversità.

Dopo i saluti di Luigi SCAGLIA, Commissario straordinario Fiera di Pordenone, di Elio DE ANNA, Presidente della Provincia di Pordenone, di Renzo FRANCESCONI, Assessore provinciale all'Agricoltura, e la presentazione delle tematiche e degli obiettivi del convegno da parte di Giuseppe PARENTE, Dirigente del Settore agricoltura della Provincia di Pordenone, interverranno:

Francesco PETRETTI - naturalista e documentarista di Geo&Geo (Rai Tre) nonchè docente della gestione degli animali all'Università di Camerino - sul tema "Conservazione della biodiversità naturale nei sistemi agricoli";

Alberto OLIVUCCI - presidente di Civiltà Contadina e Meridia sementi e coordinatore dei Seed Savers Italiani - sul tema "Civiltà contadina per la protezione della biodiversità: nostre esperienze nel territoro europeo";

Stefano TELLARINI - tecnico specializzato in agricoltura biologica - sul tema "Un'esperienza di recupero e valorizzazione del germoplasma locale: il progetto pluriennale Agrobiodiversità a Forlì e Cesena";

Fabiano MICELI - del dipartimento produzione vegetale e tecnologie agrarie Università di Udine - sul tema "Un progetto di recupero di agro-biodiversità in Friuli Venezia Giulia: caratterizzazione di vecchie varietà di fagiolo rampicante";

Bruno MORO - ricercatore biologico - sul tema "Biodiversità e qualità degli alimenti";

Barbara OIAN - del Saasd Provincia di Pordenone - sul tema "I progetti Inrm ed Interreg III per il recupero e la valorizzazione del germoplasma frutticolo locale".

CALENDARIO INCONTRI

Sabato 8 Marzo
ore 9.45 - Sala Congressi della Fiera
Convegno sul tema:
ANZIANI, QUALE ASSISTENZA?
Intervento del Presidente Provinciale Associazione Pensionati di Pordenone, Edoardo LAZZAROTTO
Presentazione del Libro Bianco sul Welfare "L'assistenza sociale agli anziani in Regione" a cura di un responsabile del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Relazioni:
Fiorito LEO, Direttore Generale Patronato EPACA
Natale CARLOTTO, Presidente Nazionale Associazione Pensionati Coldiretti

A cura dell'Associazione Provinciale di Pordenone della Federazione Nazionale Pensionati Coldiretti

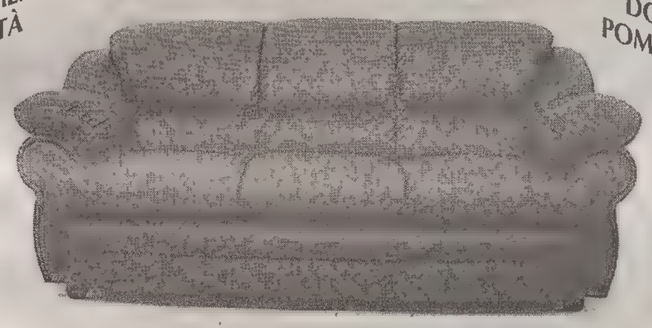
Giovedì 13 Marzo
ore 10.30 - Sala Congressi della Fiera
Incontro tecnico sul tema:
REALTA' E FUTURO DELL'AGRITURISMO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Saluti ed introduzione:
Luigi SCAGLIA Commissario straordinario Fiera di Pordenone
Danilo NARDUZZI Assessore all'Agricoltura della Regione Friuli Venezia Giulia
Relazioni:
Giovanni Battista PANZERA, dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale-Ersa sul tema "Realtà dell'agriturismo nella Regione Friuli Venezia Giulia"
Livia PIANELLI, Direttore nazionale Associazione Terranostra, sul tema "Un sistema di garanzia-qualità nell'offerta agrituristica"
Cesare CORRADINI, del Dipartimento Scienze degli alimenti Università di Udine, sul tema "I prodotti tipici e tradizionali del Friuli Venezia Giulia nella ristorazione agrituristica"
Conclusioni:
Bruno Augusto PINAT, Commissario dell'ERSA

A cura dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA) della Regione Friuli Venezia Giulia

JERRI ALLESTIMENTI
ALLESTIMENTI E FORNITURA STAND E MOSTRE
CONTRO SOFFITTATURE DI OGNI GENERE
MONTAGGI E ARREDAMENTI PER NEGOZI, BAR, RISTORANTI ECC... MOSTRE DI MOBILI E GRANDE DISTRIBUZIONE
DARDAGO DI BUDOIA VIA CASTELLO, 8D/3 0434 653427

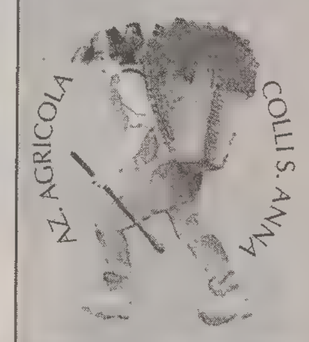
RAUSCEDO
CANTINA SOCIALE DI RAUSCEDO
Soc. Coop. a.R.L. - *Degustazioni dalle ore 8.00 / 12.00 e 14.00 / 18.00 anche il sabato*
33090 Rauscedo (PN) - Via del Sile, 16 - Tel. 0427 94020 - Fax 0427 94374
e-mail: cantinarauscedo@libero.it - http://www.cantinarauscedo.com

Vieni direttamente in Fabbrica Conviene!!!
28 modelli a prezzi scontatissimi
OFFERTA MESE di MARZO
DA NOI PAGHI VERAMENTE LA METÀ
APERTI TUTTI I GIORNI E ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



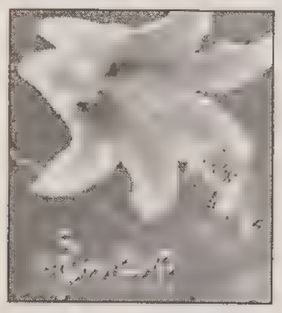
DIVANO 3 POSTI + DIVANO 2 POSTI + POLTRONA RELAX
€ 1.850,00 IN PELLE NERA O BEIGE
presso VARIANT inoltre potrete scegliere tra circa 850 tessuti, pelli e microfibre con la convenienza
ACQUISTARE DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE
VARIANT BUDOIA (PN) - Via Pordenone, 49 - Z.I. - Tel. 0434 654811
FABBRICA DIVANI E POLTRONE DI QUALITÀ
vicino alla BASE AMERICANA di AVIANO

IL NAPPO
SPESSA DI CIVIDALE (UD)



VINI DOC COLLI ORIENTALI DEL FRIULI
SPACCIO PORDENONE
Via Erto laterale di via Montereale
tel. 0434 366022
SPACCIO UDINE
Piazzale Dannunzio, 6-8
tel. 0432 25543
SPACCIO TRIESTE UNO
Via Coroneo, 30 ab
tel. 040 630969
SPACCIO TRIESTE DUE
Via Campi Elisi, 60
tel. 040 635632

CULTURA & SPETTACOLI



MUSICA *Il 53.o Festival della canzone italiana ha emesso il primo verdetto, in attesa della finalissima di questa sera*

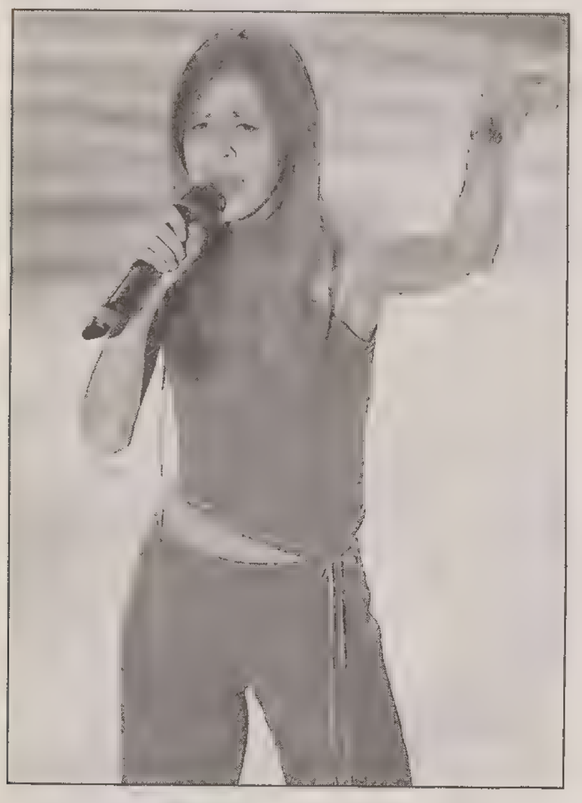
Sanremo: fra i giovani spunta Dolcenera

Seconda la dodicenne Alina, terzi i Zurawski. Ma la maratona mostra sempre più i suoi limiti

Tris d'ospiti con Diana Krall Holly Valance e Panariello

SANREMO Serata finale e decisiva al Festival di Sanremo. In gara scenderannho, per contendersi la vittoria: Alex Britti («7000 caffè»), Luca Barbarossa («Fortuna»), Alexia («Per dire di no»), Sergio Cammariere («Tutto quello che un uomo»), Nino D'Angelo («A storia e nisciuno») Cristiano De Andrè («Un giorno nuovo»), Eiffel 65 («Quelli che non hanno età»), Fausto Leali («Eri tu»), Lisa («Oceano»), Amedeo Minghi («Sarà una canzone»), Andrea Mirò ed Enrico Ruggeri («Nessuno tocchi Caino»), Negrita («Tonight»), Anna Oxa («Cambierò»), Antonella Ruggiero («Di un amore»), Giuni Russo («Morirò d'amore»), Silvia Salemi («Nel cuore della notte»), Bobby Solo e Little Tony («Non si cresce mai»), Syria («l'amore è»), Anna Tatangelo e Federico Stragà («Volere volare») e Iva Zanicchi («Fossi un tango»).

Tra gli ospiti internazionali musicali scenderanno in pista: la pianista jazz di origine canadese Diana Krall e Holly Valance. Sul palco dell'«Ariston» l'appuntamento clou della serata sarà quello con il comico toscano Giorgio Panariello.



Alina, la giovanissima rivelazione di Sanremo.

SANREMO Ieri sera Sanremo ha emesso il suo primo verdetto dell'era di «Saranno famosi». È stato infatti eletto il vincitore dei giovani che, al contrario delle passate edizioni, quest'anno è stata la parte più deludente con un appiattimento sugli standard dei programmi dei «debuttanti assoluti». È persino difficile distinguere una melodia dall'altra, tanto le voci sono modellate su una correttezza che obbedisce ai canoni di maggior successo del momento, come fanno quasi tutti quelli scelti quest'anno, con buona pace di arrangiatori, produttori e autori.

Dopo un'apertura a sorpresa con l'omaggio a Nicola Arigliano, protagonista indiretto nelle settimane scorse di una specie di «campagna elettorale» promossa da Fiorello e altri per fargli fare il superospite, sono sfilati appunto i giovani che dal pluridecano della canzone e dal suo spirito evidentemente hanno imparato poco. Manuela Zanier, a cui è toccato di aprire la serata con «Amami», o i Zurawski, una formazione guidata da due fratelli che non sono riusciti a trovare una strada diversa dalla più scontata canzone come è «Lei che». Dopo di loro Patrizia Laquidara, ex artista di strada - ma non se ne è accorto nessuno - con «Lividi e fiori» e Gianni Fiorellino, prototipo del «bello» da discoteca, che con voce stentorea canta «Bastava un niente».

Jacqueline Ferry, sorella di Milly D'Abbraccio, cerca di mostrare una tempra rock con «Vicina e lontana», seguita da Daniela Pedali smarrita in un look sexy con «Vorrei». Marco Fasano si candida a essere il prototipo del classico cantante «sanremese» con «E già». Elsa Lila, nata a Tirana, la sera del suo debutto è stata seguita a reti unificate in Albania: la sua «Valeria» ha una struttura tradizionale ma è orecchiabile, funziona abbastanza. Alina ha solo dodici anni ed è già diventata una protagonista come la più giovane concorrente della storia del Festival e tanto basta per parlare della sua «Un piccolo amore».

Dolcenera ha vinto il girone giovani del 53.o Festival di Sanremo. Secondo posto per la dodicenne Alina, terzi i Zurawski.

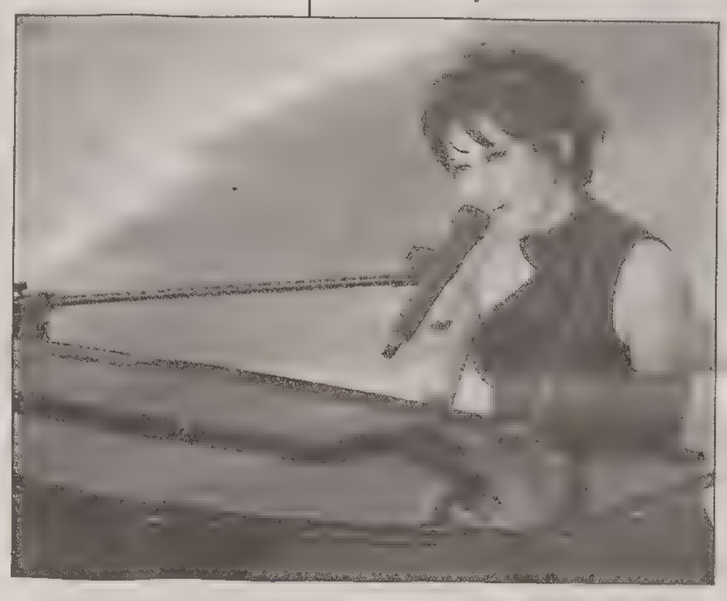
Seguono Verdiana, Gianni Fiorellino, Daniele Stefani, Patrizia Laquidara (premio della critica), Elsa Lila, Roberto Giglio, Jacqueline Ferry, Daniela Pedali, Manuela Zanier, Allunati, Marco Fasano, Maria Pia & SuperZoo, Filippo Merola.

La serata è stata intervallata dalla riproposta dei venti campioni, ciascuno con il loro refrain, a gruppi da quattro alternati. In mezzo a loro ospiti internazionali come i Blue, futuri eredi dei Take That, e Massimo Ghini, protagonista della nuova edizione della «Cittadella»: in omaggio all'interprete dei tempi che fu, Ghini ha proposto «Parole, parole» insieme a Serena Autieri.

Fra un giovane e l'altro, ieri sera si è tornati sulla campagna contro il fumo. «Per volersi bene bisogna smettere di fumare. Il fumo, ormai è provato, fa male», ha detto il ministro della Salute, Gerolamo Sirchia. Baudo, che l'altra sera aveva ironizzato sulle lungaggini e le difficoltà nell'indicare il nuovo cda della Rai, ieri ha indirizzato il suo augurio di «buon lavoro» ai cinque consiglieri freschi di nomina. Con tanto di applauso all'indirizzo degli stessi.

Ma nella serata dei giovani, il rischio dell'ulteriore tracollo degli ascolti è stato palpabile. Avevano promesso, per la penultima tappa del Festival, un altro comico o un'altra star internazionale nel tentativo di coprire il rischio di una diretta-flop con la scaletta riservata quasi esclusivamente alle esibizioni dei giovani, a Shaggy e ai Blue, a Nilla Pizzi cui è stato assegnato il Premio alla carriera: l'impegno della Rai non è stato mantenuto, Paul McCartney e Fiorello sono rimasti a casa e Superpippo ha dovuto affrontare l'ardua impresa di condurre in porto, dopo la quarta regata, la navicella del Festival tra acque sempre più pericolose.

L'approdo non c'è stato, si è trattato di un mezzo naufragio (che stamattina con ogni probabilità sarà confermato dai dati sugli ascolti): vittime annunciate le sedici proposte giovanili, il vero scandalo di questa edizione, un serial impressionante di pseudo-Pausini e pseudo-Ramazzotti. Consapevole del disastro cui andava incontro, Baudo ce l'ha messa tutta per dare vigore ai miseri mezzi di cui poteva disporre: ha lanciato in orbita l'accoppiata Autieri-Gerini, ha consegnato a Frassica e ai suoi servizi deliranti da «Telescasazza» il monopolio dell'ironia (con effetti però deprimenti...), ha dato voce alle giurie specializzate. Ma stavolta non ce l'ha fatta e le pecche del suo contenitore spettacolare sono venute tutte a galla: lo show è apparso consunto, banale quanto mai, proprio nella serata in cui, una volta tanto, la musica avrebbe potuto catalizzare il clou dell'attenzione.



Dolcenera ha vinto un po' a sorpresa la sezione Giovani del Festival.

Stasera l'Italia finalmente saprà. Nel frattempo, ecco le nostre - personali e dunque discutibilissime - valutazioni.

ALEXIA. Ha la stessa bella grinta soul dell'anno scorso. La canzone, meno travolgente, l'aiuta un po' meno. 7

Luca BARBAROSSA. Riscopre le origini cantautorali, ma non brilla. E scivola su un ritornello già sentito. 5/6

Alex BRITTI. Fresco, originale, vero. Gran chitarrista e gradevole cantante. Ritmi scanzonati e galoppate blues. 7

Sergio CAMMARIERE. Venature jazz, richiami recenti a Conte e antichi a Tenco. È un artista vero, finalmente sdoganato dinanzi al grande pubblico. La canzone è bella, ma nel suo album ce ne sono di migliori... Comunque 7

Nino D'ANGELO. Crescita artistica strepitosa: dal trash di jeans & magliette, a una musica etnica sospesa fra Napoli e Oriente, ricca di atmosfere arabe, di profumi mediterranei. E racconta una storia che affonda nel sociale. 7

Cristiano DE ANDRE. Discorso simile a quello fatto per Cammariere: ha scritto canzoni più belle. Ma il suo è pur sempre artigianato nobile, di grande scuola. 7

EIFFEL 65. Inguardabili. Inascoltabili. Quasi irritanti. 3

Fausto LEALI. Senz'infamia e senza lode. Raschia il fondo del barile. E sembra sempre un po' già sentito. 5

LISA. Riappare dopo il terzo posto del '98 e un certo successo in Francia. Gran voce, il brano profuma di new age ma è deboluccio. 5+

Amedeo MINGHI. Ha sviluppato un complesso da genio incompreso, perdipiù presuntuosetto e arrogante (vedi scena pietosa al Dopofestival). La canzone non lascia traccia. 4

Andrea MIRO' ed Enrico RUGGERI. Ballata coraggiosa e onesta. Comunque da ammirare per il tema trattato. 6/7

NEGRITA. Il brano è quasi una cover degli U2. Fare rock non basta. 5

Anna OXA. Ennesima giravolta di stile e di look. Stavolta meno azzeccata e accattivante che in passato. 5

Antonella RUGGIERO. Voce, stile, eleganza. Anche se ha cantato di meglio. 6/7

Giuni RUSSO. Una bella romanza moderna col marchio di fabbrica di Battiato, che è una garanzia. 7

Silvia SALEMI. La ragazza è carina, la canzone no. A che titolo è qui? 4

Bobby SOLO e LITTLE TONY. Fanno pensare a quando Elvis, di cui furono entrambi lontani epigoni, concludeva la carriera nei casinò di Las Vegas. Mettono un po' di tristezza. E mancano completamente di autoironia. 5

SYRIA. Nonostante il brano commissionato a Jovanotti, continua a volare molto basso. Inspiegabile il suo successo. 4

Anna TATANGELO con Federico STRAGA'. Dopo la vittoria dell'anno fra i giovani, lei non si sente all'altezza e chiede un rinforzo a lui. Ma canzone e duetto sono scarsi assai. 4

Iva ZANICCHI. Penalizzata dalla giovane età delle giurie, in realtà fa quel che ci si aspetta da lei: un tango elegante, fascinoso, che a sorpresa risulta quasi ascoltabile. 5/6

Carlo Muscatello

La cantante spezzina e Britti testa a testa sul filo del traguardo

Vince Alex... Questo è sicuro

Vince Alex... Questo è sicuro. L'unica cosa da decidere è che cosa mettere dopo: se bastano due vocali o se è necessario aggiungere un cognome di sei lettere. Alexia e Alex Britti si giocano sul filo di lana il 53.o Festival di Sanremo. Per la cantante spezzina sarebbe la (giusta) compensazione per la mancata vittoria dell'anno scorso; per il bluesman romano il (meritato) coronamento popolare di una carriera lanciata proprio da Sanremo, con la vittoria fra i Giovani nel '99. Sul podio, dunque, rimane solo un posto disponibile: se lo giocano l'habitué Ruggeri e signora, l'outsider Cammariere (a sorpresa), persino la «riaparecida» Lisa e l'insostenibile Syria.

Cossiga chiede trasparenza sui compensi. Il dj Linus: «Poche le canzoni per la radio»

Con Shaggy spunta lo spinello in sala stampa

SANREMO Per la prima volta uno spinello ha fatto la comparsa nella sala stampa del Festival di Sanremo. È stato Shaggy, il cantante jamaicano con passaporto Usa, che oggi lo ha scherzosamente offerto a un giornalista romano, che peraltro lo ha rifiutato. Il siparietto è giunto al termine di una conferenza stampa dove l'artista più che di musica ha parlato di guerra: «Io ho un' esperienza diretta di che cosa significhi, perchè nel '91 ho partecipato alla "Tempesta nel deserto" ed è una cosa orribile, dovrebbe essere davvero l'ultima istanza invece che la scelta primaria dei governi».

BABY ALINA. «Non ho mai pensato di partecipare allo Zecchino, quando ero più piccola, perchè non ho mai cantato quel tipo di canzoni: con queste parole Alina ha zittito tutti quelli che sottilizzavano sui sui dodici anni. Cresciuta a pane, giochi e Michael Bolton («lo ascoltavano mamma e papà»), ha imparato a canticchiare subito «One more time» di Britney Spears, il primo singolo comprato. Coccolata dai genitori, non si considera viziata, ed è tutt'altro che insofferente della presenza, obbligatoria per legge, di mamma e papà in ogni passo sul lavoro.

Da Shaggy un messaggio chiaro contro la guerra.

FUORI I SOLDI. Sanremo non è il Quirinale. Non ha quindi diritto a tener riservati i compensi che paga. Lo ha affermato, in sostanza, il senatore a vita Francesco Cossiga, intervenendo la scorsa notte al «contro-dopo-festival» di Vittorio Sgarbi su La7. E ha preannunciato che chiederà l'intervento della coomissione di vigilanza Rai, del ministro delle Telecomunicazioni e di quello dell'Economia.

SODOMA E GOMORRA. Altro che Festival della canzone, »qui siamo al Festival Sodoma e Gomorra... Siamo al festival sessuale. E io sono venuto a dire basta a questa situazione, non si deve fare. Altrimenti me ne vado a casa, se dobbiamo ridurci così...«. È il Giorgio Panariello di sempre, allegro e frizzante a modo suo, nelle battute e negli ammiccamenti, e negli scherzi. Domani sarà sul palcoscenico dell'Ariston, per dare il suo contributo artistico alla rassegna e promette che »non toccherò Baudo da nessuna parte. Che facciamo, che tutti lo baciano, tutti lo toccano, e così via? No, io non ci sto».

VELENOSO LINUS. Linus, giurato di qualità ieri a Sanremo, ha criticato l'atteggiamento «troppo democristiano» di Baudo, che «per accontentare tutto e tutti rischia di non accontentare nessuno». «È un problema di ascolti - ha replicato Baudo - non puoi fare un prodotto di nicchia che non paga». Il dj ha inoltre detto che quest'anno «si fa più fatica a trovare brani adatti per la radio fra quelli dei Giovani che fra quelli dei Big», bocciando la qualità e contemporaneità dei suoni delle nuove proposte.

Ascolti in discesa libera: a Baudo un Tapiro d'oro

SANREMO «Striscia la notizia» ha consegnato ieri due Tapiri d'oro. Nella sala stampa dell'«Ariston» Valerio Staffelli ne ha consegnato uno a Pippo Baudo. Il direttore artistico aveva appena iniziato a commentare la serata di ieri quando in sala sono piombati quelli di «Striscia» per consegnarli il premio visti record negativi,. serata dopo serata raccolti dal Festival nella classifica degli ascolti. Anche la media della terza serata è risultata delidente: 8 milioni 175 mila spettatori (share 37,19 per cento). Il picco d'ascolto si è avuto alle 21.44 durante la canzone di Nino D'Angelo con 14 milioni 760 mila spettatori. Successo per l'intervento di Sharon Stone: la media dei 25 minuti è del 45 per cento.

Ieri sera il Tapiro è andato a Luca Barbarossa per il presunto plagio della canzone di Francesco De Gregori «Il bandito e il campione». Staffelli ha consegnato il premio al cantante romano, che al Festival partecipa con il brano «Fortuna», in un ristorante di Sanremo. »Non sono d'accordo, ma me lo prendo», ha commentato Barbarossa.

Uno scherzo dei cantanti

La Gialappa's con «Situation»

SANREMO «Situation»: con questa parola d'ordine la Gialappa's è entrata al Festival grazie alla complicità dei cantanti che hanno aderito allo scherzoso invito del trio comico, che usa questa parola come introduzione alle radiocronache.

Protestano i giornalisti

Per gli alberghi è quasi rissa

SANREMO Pesante scambio di opinioni tra i giornalisti della sala stampa e l'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolotti. Una giornalista ha denunciato lo «stato fatiscente» degli alberghi. Altri colleghi si sono uniti alla protesta.

CONFESSIONI

Claudia Gerini: vorrei tre figli

SANREMO E dopo il successo personale ottenuto al Festival di Sanremo, Claudia Gerini (nella foto) smentisce le voci di una presunta maternità, circolate ieri in sala stampa. «In questo periodo sento forte l'istinto materno», ha detto. E si è affrettata a precisare: «Vorrei tre figli, ma non ora». E Baudo, con aria rassegnata, ha detto di lei e dell'Autieri: «Visto quanto brave sono, se le prenderà Mediaset».

SCIENZA *Daniela Delneri responsabile di una ricerca di ingegneria genetica che apre orizzonti straordinari*

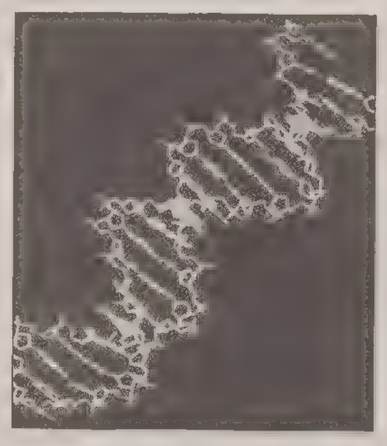
Una triestina alle origini della specie

Possibili ricadute tecnologiche in agricoltura, medicina e industria enologica

TRIESTE Un intervento attivo sull'evoluzione, capace di svelarne uno dei segreti chiave: la formazione della specie. Il lavoro di ingegneria genetica, pubblicato sull' ultimo numero della rivista scientifica "Nature", arriva dall'università di Manchester ma chiama direttamente in causa Trieste. La responsabile della ricerca, nel laboratorio di Stephen G. Oliver, luminare nell'ambito della genomica e proteomica, è la triestina Daniela Delneri, esperta in biologia molecolare, genomica ed evoluzione. Ha studiato e si è laureata in Biologia all' università di Trieste, proseguendo con un Phd in Biochimica sponsorizzato dall' Area di ricerca e lavorando in diversi istituti (al Dep. Biochimica, Biofisica e Chimica delle Macromolecole dell'ateneo di Trieste, all'Icgeb e all'università di Manchester), per poi successivamente vincere il prestigioso fellowship della Comunità europea per lo sviluppo delle biotecnologie, che le ha consentito di continuare i suoi studi in Inghilterra, sempre all'ateneo britannico, dove per la prima volta, è stato provato sperimentalmente che riarrangiamenti genomici possono creare nuove specie. Tanto da trasformare una specie in un' altra, come dimostrato in uno studio condotto su cellule eucariote di lievito.

«Generalmente due specie diverse dello stesso organismo, incrociate fra loro, producono ibridi che, seppur vitali, sono sterili. Un esempio arriva dall'incrocio fra cavallo e asino che produce il mulo, organismo vitale, ma sterile. Siamo riusciti a ideare un metodo per alterare l'assetto cromosomico del comune lievito da birra, rendendolo simile a quello di un'altra specie. I due organismi, così modificati, posseggono geni corrispondenti nella stessa posizione all'interno di un cromosoma, cosicché il genoma di uno dei due organismi risulta più simile o collineare all'altro», spiega la scienziata che è riuscita, incrociando lieviti modificati appartenenti a specie diverse, a dimostrare che la progenie prodotta da essi presentava un aumento di fertilità di circa venti volte. In sostanza è riuscita a infrangere le barriere specie-specifiche, fondendo due specie in una. Studi che suggeriscono che, non solo la natura, ma anche la posizione fisica dei geni sui cromosomi ha un ruolo cruciale nella creazione di nuove specie.

A sinistra, la studiosa triestina Daniela Delneri con il direttore del laboratorio di ricerca genomica Stephen G. Oliver. A destra, una sequenza del Dna.



Una ricerca complessa, quella maturata intorno alle origini dell'evoluzione, paragonabile al lavoro di un detective: «Essendo impossibile riprodurre il fenomeno in laboratorio, l'evoluzionista cerca indizi nel mondo che lo circonda, osserva cosa la natura ha prodotto, e quindi tenta di comprendere come e perché ciò sia accaduto. Per loro natura gli studi sull'evoluzione sono stati finora retrospettivi, vista l'impossibilità di svolgere esperimenti la cui durata sarebbe di milioni di anni. L'approccio comune si basa generalmente sull'osservazione degli organismi esistenti, cercando di ipotizzare, quale siano state le cause che hanno portato alla formazione di tali specie. Speculare su come le barriere specie-specifiche si siano formate è uno dei compiti più ardui dell'evoluzionista».

Nello studio pubblicato su «Nature» (consultabile al sito www.nature.com) la ricercatrice triestina, insieme ai suoi colleghi, ha per la prima volta assunto un atteggiamento interventista nello studio della speciazione. Modificando la posizione di ampie regioni all'interno dei cromosomi è stato possibile riportare indietro l'orologio evolutivo, dimostrando sperimentalmente come grandi riarrangiamenti genetici possano contribuire all'evoluzione.

Ma quale impatto può avere adesso questa ricerca? C'è chi nelle pubblicazioni scientifiche, che hanno ripreso la notizia (una pagina è stata dedicata anche dal «New York Time»), ha voluto scomodare perfino il naturalista inglese Charles Robert Darwin e le origini della specie. Meglio rimanere con i piedi bene a terra dicono da Manchester. «E' importante sia per gli scienziati sia per il pubblico, è la prima evidenza concreta del contributo quantitativo che i riarrangiamenti cromosomiali hanno nella separazione delle specie. Suggeriscono il modo in cui la ridondanza dell'informazione genetica si possa essere formata ed evoluta. Questa ricerca fornisce inoltre un'inedita piattaforma concettuale e metodologia per uno studio più intraprendente e meno osservazionale dell' evoluzione».

Sulla possibile ricaduta tecnologica, la Delneri indica soprattutto il campo dell' agricoltura e della medicina, senza dimenticare ovviamente i risvolti per le industrie enologiche e i birrifici. «Si potrebbe ad esempio prevenire che, piante geneticamente modificate e reintrodotte nell'ambiente naturale, s'incrocino nella medesima nicchia ecologica con piante naturali conspecifiche, limitando così un indesiderato passaggio di geni modificati presenti nelle prime. Questo metodo potrebbe essere poi applicato ad altri organismi superiori per studiare malattie genetiche umane; in modo concettualmente analogo si potrebbe "mimare" nel topo i riarrangiamenti cromosomici responsabili di malattie genetiche nell'uomo, permettendo così uno studio più accurato del fenomeno».

Pietro Comelli

MUSICA *Successo di pubblico e critica per il mezzosoprano a Bruxelles*

Barcellona, la donna del belcanto

BRUXELLES Il mezzosoprano Daniela Barcellona e il direttore d'orchestra Alberto Zedda sono stati i protagonisti di «La donna del lago» di Gioacchino Rossini andata in scena in questi giorni a Liegi e a Bruxelles.

La cantante triestina è stata accolta da lusinghiere critiche di stampa. Il quotidiano francofono 'Le Soir' l'ha definita, con un titolo tutto in italiano, «La donna del bel canto» e ha elogiato fra l'altro la sua «virtuosità impareggiabile»: «è evidente - ha concluso - che siamo di fronte ad una delle grandi interpreti attuali in questo genere».

Realizzata dall'Opera Reale della Vallonia e dall'Istituto italiano di cultura di Bruxelles, una versione concertante della più romantica opera rossiniana è andata in scena anche al Palais des Beaux Arts della capitale belga, una delle migliori sale da concerto al mondo per acustica. «Solido», secondo la definizione di 'Le Soir', il cast diretto da Zedda, nato a Milano ma ora legato a Pesaro e al suo Rossini opera festival di cui è direttore artistico. «Il maestro italiano - ha affermato ancora il giornale - è senza pari nel dinamizzare l'esecuzione di un'opera di Rossini».

Daniela Barcellona

Assieme di musica barocca per l'aperitivo al «Verdi»

TRIESTE Domani, alle ore 11, al Teatro Verdi di Trieste per la rassegna dei «Concerti aperitivo», sponsorizzati dall'azienda vitivinicola La Pracurte, il pubblico potrà ascoltare una nuova formazione l'«Assieme di Musica Barocca» nata nell'ambito del Conservatorio «Tartini» di Trieste. Per la prima volta sul palcoscenico del Comunale, questa formazione raccoglie i migliori allievi delle scuole di clavicembalo e affini e di flauto dolce.

L'Assieme di Musica Barocca proporrà un programma interamente dedicato ad autori del Settecento, in particolare di area tedesca ad iniziare dal brano d'apertura, una Sonata a tre in la minore di Georg Philipp Telemann, cui farà seguito, di Johann Sebastian Bach, il Concerto in do maggiore per due clavicembali e la Sonata in mi maggiore per violino e cembalo concertato con la partecipazione solistica di due docenti del Conservatorio specializzati nel repertorio musicale più antico: Giorgio Cerasoli (clavicembalo) e Giorgio Casazza (violino). Il programma si chiuderà ancora nel segno di Bach con l'esecuzione del celeberrimo primo movimento dal VI Concerto brandeburghese.

Moscow Balalajka Quartet atteso domani a Udine

UDINE Dopo l'America del jazz, l'Argentina del tango, ai «Concerti Aperitivo» di Udine arriva la Russia delle balalajke: domani, alle 11, il quartetto Moscow Balalajka, che interpreta pezzi classici e popolari usando strumenti antichi e originali, si esibirà alla sala Ajace. I posti sono già tutti esauriti, anche se la solita lista d'attesa può ancora far sperare qualcuno (informazioni ai numeri 0432 46468 e 335 6085520).

Fondato nel 1978, il Moscow Balalajka Quartet, dopo essere stato per molti anni il quartetto dei solisti dell'Orchestra Statale Accademica Popolare Russa di Ossipov, dal 1982 è uscito dall'organico della grande orchestra e cominciando ufficialmente un'attività artistica indipendente. La carriera dei quattro musicisti (Ioncenkov, Gorbacev, Konovalov e Birjev) ha subito una rapida impennata e il gruppo si è fatto presto rappresentante della Russia in tutto il mondo.

In vent'anni di carriera, il Moscow Balalajka Quartet ha inciso 13 dischi, oltre 25 compact disc e, ultimamente, un album in videocassetta uscito negli Stati Uniti.

Domani a Gorizia

Suonano i Solisti della stravaganza

GORIZIA Si concluderà «alla grande» - con un programma interamente barocco - l'ultimo «Concerto della Domenica», organizzato dall'Associazione Lipizer, che si terrà domani, alle 17.30, all'Auditorium di Gorizia.

Protagonista l'Orchestra da Camera di Venezia ovvero «I Solisti della Stravaganza», creata nel 1999 dal violinista veneziano Riccardo Boeretto, che in quest'occasione si esibirà anche come solista, oltre al soprano triestino Angela Matteini e all'oboista friulana Elena Musto.

INTERVENTO *Il critico triestino Cosulich meno pessimista di Camon sulla «fortuna» all'estero del nostro cinema*

Sordi, un personaggio più esportabile di quel che si pensa

Senza dimenticare tutti i remake che Hollywood ha dedicato alla «commedia all'italiana»

di Callisto Cosulich

Riferendosi alla scarsa eco suscitata all'estero dalla scomparsa di Alberto Sordi, Ferdinando Camon si è chiesto sul «Piccolo» di domenica scorsa se agli occhi del mondo intero non sia il solo Sordi, ma l'italiano tout court, un personaggio inesportabile; non solo l'attore italiano (e non importa se nella fattispecie parla in dialetto romanesco), ma anche il cineasta italiano, il letterato italiano, l'artista italiano; tutti gli italiani, insomma, che operano nella cultura e nell'arte. «Essere italiani è un handicap nel mondo?», si chiede Camon e, come sempre in questi casi, si tratta di una domanda retorica, poiché è ovvio che chi la pone, tiene già in serbo la risposta. Come pretendere che il mondo si occupi dell'italiano impersonato da Sordi «dall'anima mediocre, limitata, sorniona, cinica, egoista, casalinga, risparmiosa, schignazzante, l'anima dell'italiano che-si-chiama-fuori, pronto a rifugiarsi nel proprio tornaconto, a ridurre ogni catastrofe a commediola»; un mondo che nel contempo ha vissuto le immani tragedie, le abissali contraddizioni di quello che lo storico Hobsbawm ha chiamato il «secolo breve»?

Mi permetta, caro Camon, di essere meno pessimista di lei. È proprio vero che non solo Sordi, ma l'intero cinema, l'intera arte, l'intera cultura, che l'Italia ha espresso nel Secolo Ventesimo siano state insopportabili? Ci viene in mente quanto scrisse Dominique Fernandez alla morte di Federico Fellini su «Le Nouvel Observateur», che dedicò qualcosa come dieci pagine a quell'evento. Fernandez parlò addirittura di un nuovo piccolo Rinascimento, che avrebbe gratificato l'Italia del XX secolo, nonostante il fascismo e la guerra perduta. E, per confermare la sua tesi, oltre a quella di Fellini, citò i nomi di De Sica, Visconti, Pasolini, Moravia, Pirandello, Montale, De Chirico e altri pittori e architetti, un ventaglio insomma che nessun altro Paese avrebbe potuto vantare. E in quanto a Sordi, emblema della nostra commedia di costume, detta comunemente «commedia all'italiana» (epiteto mutuato dal film «Divorzio all'italiana» di Pietro Germi, quindi ambiguo, il cui significato suona tutto sommato negativo); in quanto a Sordi, dicevamo, le sue doti erano state segnalate in Francia sin dal 1958, all'uscita del film «Fortunella» di Eduardo De Filippo, dove lui faceva la «spalla» di Giulietta Masina. A rilevarlo fu addirittura André Bazin, probabilmente il critico più acuto che mai abbia operato nel cinema, il quale su «Cahiers du Cinéma» così si espressi nei suoi traguardi: «Alberto Sordi è prodigioso: lo si sente spinto all'estremo della sua vena comica e tuttavia abbastanza controllato da evitare nelle peggiori situazioni lo scoglio del cattivo gusto».

Si dirà che la Francia non fa testo, che la cartina di tornasole, per verificare la popolarità di un attore, resta l'America, il mercato nordamericano, dove effettivamente Sordi non gode di tanta considerazione. Ma bisogna distinguere tra prestigio e popolarità. Se parliamo di mercato, il discorso s'incentra tutto sulla popolarità e allora dobbiamo tener conto che il mercato cinematografico angloamericano è il più refrattario ad accogliere il prodotto straniero, il più tenace a proteggere il proprio, sebbene a parole si dichiari devoto alla libera concorrenza. Se scorriamo l'elenco delle star, contemplato nell'edizione 2000 della «Movie & Video Guide» di Leonard Maltin, il più completo dizionario dei film che si pubblica negli Usa, solo dodici sono gli attori che non appartengono all'area anglosassone e, fra questi dodici, ben sette (Ingrid Bergman, Charles Boyer, Marlene Dietrich, Greta Garbo, Hedy Lamarr, Bela Lugosi e Rodolfo Valentino) debbono la loro popolarità ai film che hanno interpretato a Hollywood. I rimanenti sono la svedese Liv Ullman, Catherine Deneuve e Gérard Depardieu francesi, Sophia Loren e Marcello Mastroianni italiani.

Quanto alla «commedia all'italiana», infine, non si può dimenticare che Hollywood ne ha messo in cantiere parecchi remake e continua tuttora a metterli; che Martin Scorsese l'ha esaltata nel suo «Il mio viaggio in Italia»; che Billy Wilder considerava le commedie di Germi dei capolavori e si rammaricava del fatto che in Italia non erano tenute nel dovuto conto. Perché questa è la verità: la «commedia all'italiana», frutto del disincanto seguito al crollo delle utopie postbelliche, i detrattori più radicali li trovò proprio in Italia, sul piano sia della forma che dei contenuti. Quanto scrive oggi Camon, si riallaccia direttamente a ciò che scrivevano negli anni '70 Goffredo Fofi e Lino Micciché, addirittura un produttore acculturato, quale fu il compianto Franco Cristaldi. Comunque sia, se oggi il cinema italiano è pressoché cancellato dagli schermi mondiali, la colpa non è della «commedia all'italiana», già scomparsa alla fine degli anni '70. Molto prima che scomparisse Alberto Sordi, il suo alfiere. Altre sono le cause; ma qui entriamo in un discorso diverso, da riprendere semmai in una ulteriore occasione.

L'attore Alberto Sordi, morto il 25 febbraio a 82 anni d'età.

Sean Connery ha finanziato i nazionalisti della Scozia

LONDRA Sean Connery, primo e indimenticabile James Bond, per sei anni ha finanziato il partito nazionalista scozzese al suono di 5.000 sterline, circa 7.500 euro, al mese. Lo rivela l'attore in un'intervista al quotidiano di Glasgow The Herald. «Non lo ho mai detto a nessuno, ma nel 1995 ho depositato circa 750.000 sterline (1,2 milioni di euro) in un conto offshore sull'isola di Jersey. Gli interessi venivano versati al partito nazionalista», ha raccontato Connery, 72 anni, spesso criticato per aver spostato la sua residenza fiscale dalla Scozia alle Bahamas. I versamenti sono terminati nel 2001, quando il partito laburista ha modificato le norme e reso illegali pagamenti di questo tipo.

Convinto sostenitore dell'indipendenza scozzese - tanto che in occasione delle prossime elezioni di maggio l'attore ha realizzato anche un video e un intervento radiofonico per lo Scottish National Party - Connery ha criticato il premier britannico: «Ho conosciuto Tony Blair prima che diventasse primo ministro. Allora mi piaceva. Ora molto meno» ha detto.

CINEMA *Il rapper «maledetto» protagonista del film «8 Mile» di Curtis Hanson in anteprima a Udine*

Eminem, antieroe dell'universo hip hop

La bella Kim Basinger interpreta una madre ubriacona e fallita

Chi non lo aveva capito guardando i suoi video, lo capirà sicuramente adesso guardando il suo primo film: quel ragazzaccio di Marshall Bruce Mathers III, spassoso incubo della censura made in Usa, è anche un discreto attore. Nulla per cui gridare al miracolo, intendiamoci, ma se pensiamo ai terrificanti debutti di Britney Spears o - peggio ancora - di Mariah Carey, applaudire il signor Eminem è già obbligatorio a tavolino! La vera nota dolente, va detto subito, è proprio il film (ospitato, in anteprima nazionale, al Cinecity udinese di Pradamano): «8 Mile» non scintilla, non emoziona, non colpisce al cuore. E, dopo 110 minuti, lascia addosso una placida sensazione d'indifferenza...

Il rapper Eminem

Troppo buonismo, forse. Troppa ostinazione calligrafica nell'esibire un teorema vecchio e zuccheroso (non esistono ghetti, esistono solo pregiudizi). Troppa urgenza di lanciare messaggi rassicuranti all'opinione pubblica, insomma, cercando di sdoganare la reputazione dell'universo hip hop attraverso l'icona più rappresentativa e più chiacchierata in assoluto: Eminem, appunto. Eminem che scivola nei panni dell'aspirante rapper B-Rabbit, mite e giudizioso a partire dal *nickname*, figlio della squallida Detroit proletaria e di una madre ubriacona e fallita (la sempre bellissima Kim Basinger).

Riuscirà il nostro antieroe, infaticabile operaio metallurgico e talentuoso mitragliatore di rime, a diventare una stella? Riuscirà, dunque, a lasciare un segno e a «fare la sua cosa»?

Ennesima variazione sul tema dell'*american dream*, curiosamente e lontanamente imparentata con «Flashdance», l'ultima fatica di Curtis Hanson (autore del memorabile «L.A. Confidential») descrive il giovane sottobosco metropolitano senza particolare originalità visiva. E, soprattutto, senza rinunciare a fiumi - anzi: oceani - di slang, resi fatalmente ridicoli dal doppiaggio italiano: provate a contare quante volte viene utilizzata l'espressione «Ehi, bello» (assieme a «Baby» e «Bro'»). C'è da uscirne pazzi, nonostante la tenera simpatia automaticamente suscitata da B-Rabbit e dalla sua scalcinatissima banda di *nerds*!

Quello che per i personaggi è rappresentato dall'ottavo miglio del titolo, linea geografica e simbolica tra gagliardi desideri di rivincita e cupa realtà quotidiana, per gli spettatori è rappresentato dal mondo del rap, grande chiave d'accesso preliminare all'anima del film: non è tassativo amare i dischi di Eminem, o dei Beastie Boys di turno, però aiuta. Aiuta parecchio. Aiuta ad entrare emotivamente nel racconto, apprezzarne l'iconografia complessiva e le citazioni, attutendo così una massiccia dose di estraneità che altre pellicole pseudo-musicali non danno... «8 Mile», in ogni caso, garantisce un pregio narrativo inatteso e abbastanza raro: l'assenza di facili trionfalismi. E, a conti fatti, non è poco.

gmp

CINEMA *Incontro con il regista italo-turco che ha presentato a Udine il suo nuovo film*

Ozpetek il grande narratore

«Non potrei comporre nulla senza provare emozioni profonde»

UDINE «Giuro: il Friuli è l'ultima tappa. Sono assolutamente esausto!» Ospite con Filippo Nigro di una serata speciale organizzata dal Cinecity (assieme al Centro Espressioni Cinematografiche di Udine), Ferzan Ozpetek è esausto ma felice: «La finestra di fronte» sta andando benissimo e, tutto sommato, la straordinaria bellezza del film vale sicuramente le inevitabili fatiche del marketing. Compreso l'impegno aggiuntivo di questa breve conversazione.

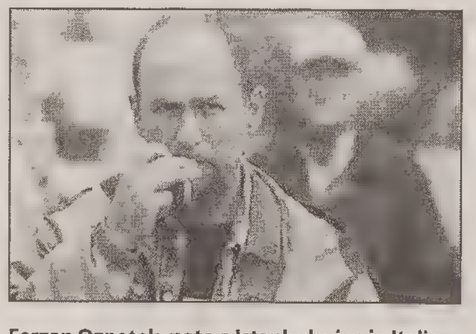
Prima che un grande regista, Ferzan Ozpetek è un grande narratore.

Quali sono, secondo lei, i requisiti che devono sempre nutrire la costruzione di una storia?

«Il desiderio di condividerla con qualcuno. E, soprattutto, il fatto di provare emozioni mentre la stai componendo. Non potrei comporre nulla, nessuna storia, senza provare emozioni profonde: la logica, un pizzico di logica, subentra più tardi, quando invece uso la macchina da presa».

Il filtro dello sguardo femminile suggerisce un'ideale continuità emotiva, e stilistica, tra «Le fati ignoranti» e «La finestra di fronte». Perché questa scelta?

«In realtà è una scelta che accomuna tutti i miei quattro film. E la spiegazione è decisamente molto semplice: ritengo che le donne siano creature con parecchie marce in più, rispetto agli uomini».



Ferzan Ozpetek, nato a Istanbul, vive in Italia.

A proposito di scelte: come ha preso forma il cast? Le appariva già chiaro, in fase di scrittura, o è stato deciso a copione finito?

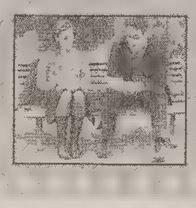
«Giovanna Mezzogiorno, Filippo Nigro e Serra Yilmaz c'erano fin dal primo istante, Raul Bova e Massimo Girotti sono arrivati strada facendo. Avevo anche progettato di inserire nel copione Virna Lisi, perché mi avrebbe fatto molto piacere lavorare con lei, ma poi ho dovuto eliminare il suo personaggio perché suonava troppo finto. Che strano: è la primissima volta che lo racconto, questo piccolo retroscena».

La sua campagna promozionale, giocata elegantemente sottovoce, sembra quasi una risposta al fragore che ha invece accompagnato quella di Muccino. È così?

«Non è, e non vuole essere, una risposta a "Ricordati di me": è solo un modo per staccarsi da quella generale mancanza di sobrietà che oggi rende sempre più superficiale e sgradevole certa comunicazione. Quando hai tanti soldi, puoi permetterti un bombardamento pubblicitario indiscriminato. Quando non ne hai, o ne hai pochi, devi per forza cercare un' idea. Ed è ciò che abbiamo provato a fare noi».

Gianmatteo Pellizzari

OGGI AL CINEMA



A cura di **Federica Gregori**

«LA FINESTRA DI FRONTE»

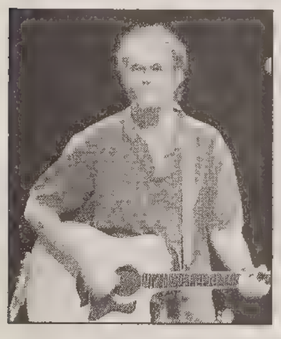
Regia di Ferzan Ozpetek
Interpreti: Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova
(Italia 2003)

Schegge di ricordi che affiorano a fatica, presenze fantasmatiche che emergono dal passato, materializzandosi e fondendosi col presente: è la memoria, storica e privata, la protagonista del nuovo film di Ferzan Ozpetek.

Simone, un anziano signore che vaga per strada in un pesante stato confusionale, entra per caso nella vita di Giovanna, giovane madre immersa nel tran-tran quotidiano tra lavoro (in una polleria) e famiglia, con le incomprensioni con il marito a scandire una vita insoddisfacente. Vinta la diffidenza iniziale si instaura tra la donna e Simone un rapporto d'intesa reciproca fatto di sguardi e di silenzi, mentre il mistero sull'identità dell'uomo creerà il pretesto all'incontro tra Giovanna e Lorenzo, l'inquilino dell'appartamento di fronte che lei spia dalla finestra.

Il luogo è protagonista: dopo il quartiere ostiense di «Le fate ignoranti», qui il ghetto romano gronda, filtrato dagli occhi di Simone, tutto l'orrore del rastrellamento nazista. Il passaggio tra passato e presente è costruito su flashback anomali, dove i personaggi conservano le peculiarità del loro tempo, ma sono straordinariamente fluidi e fusi nel racconto. Gioca tanto a livello emozionale la presenza di Massimo Girotti scomparso poco dopo la fine delle riprese, nei panni austeri e dolenti di un uomo che, per essere accettato, ha dovuto sacrificare l'amore e capiremo solo a film inoltrato la drammatica scelta operata nel flashback d'inizio.

Ozpetek punta la mdp sugli occhi mobili ed espressivi di Giovanna Mezzogiorno; sono bravi Filippo Nigro (il marito) e Serra Yilmaz (la vicina-consigliera), mentre il personaggio meno riuscito è Lorenzo, un Bova in versione impiegato di banca, che non convince del tutto.



Francesco De Gregori

Oggi Francesco De Gregori canta al Deposito Giordani

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani in via Prasecco 13 a Pordenone (0434/208934) Francesco De Gregori in concerto. Apertura porte alle 20.30. Prevendite aperte «circuito Box Office». Il cinquantaduenne cantautore romano, dopo il tour dell'estate scorsa insieme con Pino Daniele, Fiorella Mannoia e Ron, sta mietendo successi con «Il Fischio del vapore», nuovo album cantato assieme a Giovanna Marini (applauditi qualche settimana fa anche a Trieste) contenente alcune fra le più grandi canzoni popolari italiane riarrangiate per l'occasione ed interpretate a due voci.

APPUNTAMENTI

La chitarra rock di Kiko Udine: «Gente di plastica»

TRIESTE Oggi alle 22, al Macaki (viale XX Settembre), Top of the Pop.

Fino a domenica, al Politeama Rossetti, si replica «I giganti della montagna» di Pirandello.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara) «Festa della donna party».

Oggi alle 21, al Punto G (via Economo), serata con i Bandomat e Strip-men Ray.

Oggi alle 21, alle «Foglie del Carso» (Trebiciano), serata musicale con Alex Vincenti.

Oggi alle 17, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), stage con il chitarrista rock brasiliano Kiko Loureiro; con la partecipazione del triestino Arthur Falcone.

Oggi alle 21.30, al Corsia Stadion (via Battisti), musica live con Sonore bugie.

Domani e martedì a partire dalle 20.30, continua al Miela la rassegna sul regista finlandese Aki Kaurismaki.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Zanon, «Gente di plastica», il nuovo spettacolo di Pippo Delbono.

Domani alle 17, nel Salone del parlamento in Castello, l'Orchestra degli allievi del Conservatorio diretta da Franz Anton Krager.

Domani alle 20.45 a Artegna, al Teatro Lavaroni, Marco Paolini presenta «Aprile '74 e 5».

Domani alle 21 a Remanzacco, all'Auditorium De Cesare, concerto del chitarrista brasiliano Marco Pereira.

GORIZIA Oggi alle 17.30, nella Sala convegni dei Musei provinciali di Borgo Castello, recital del pianista Rinaldo Zhok.

Oggi alle 21 a Gradisca, alla Sala Civica Bergamas, va in scena «La locandiera» a cura della Compagnia delle Indie Occidentali.

VENETO Fino a domenica al Teatro Toniolo di Mestre la Contrada replica «I rusteghi». Regia di Francesco Macedonio.

Le altre proposte della settimana

«THE HOURS» di Stephen Daldry.

Tre donne, tre epoche diverse, dalla Londra degli anni '20 alla New York di oggi, salti temporali continui a legare le loro vite e soprattutto il filo conduttore: il romanzo «Mrs. Dalloway» di Virginia Woolf. Nove nominations agli Oscar, supercast di stelle, dal trio Streep-Kidman-Moore a comprimari eccellenti come Ed Harris e Miranda Richardson, per questo suggestivo filmone dal complicato impianto strutturale. «La vita di una donna in un giorno e in quel giorno tutta la sua vita»: serenità fittizia, aspettativa della felicità, depressione, suicidio, follia, omosessualità, Aids. Non sarà troppa carne al fuoco?

«SWEET SIXSTEEN» di Ken Loach.

I 16 anni del titolo sono tutt'altro che dolci per Liam, adolescente scozzese che attende l'uscita della madre dal carcere il giorno prima del suo compleanno. 10 settimane per acquistare un prefabbricato in riva al fiume, dandole un'occasione di riscattarsi da una vita di scelte sbagliate e fallimenti. È un grande Ken Loach, coadiuvato dal fedele Paul Laverty premio per la Migliore Sceneggiatura a Cannes, che ci fa amare Liam: dalla vendita di sigarette allo spaccio di eroina il passo è breve, ma il sogno di una vita migliore non sempre è condiviso da chi ci sta accanto. Duro, forte, asciutto. Da non perdere.

«THE QUIET AMERICAN» di Phillip Noyce.

Saigon 1952: mentre si susseguono i massacri di civili, un maturo reporter inglese, un Michael Caine da Oscar, ama una giovanissima vietnamita (doppiata con una vocina da cartoon) e diventa amico dell'americano Pyle, coordinatore della divisione sanitaria, «faccia priva di storia e di problemi». Ma chi è davvero Pyle? Dal romanzo di Graham Greene riemerge il tema-denuncia dell'intervento Usa per «aprire una terza via tra francesi e comunisti» che porterà al futuro disastro del Vietnam. L'americano tranquillo è un Brendan Fraser volutamente goffo e impacciato (ma resta il dubbio se ci fa o ci è).

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Festa della donna all'Hip Hop
Musica dal vivo, strip tease maschile. Prenotazioni 335/8000858.

Trattoria Kapriol - SS 55 Vallone
Sabato 8 marzo. Festa della donna con musica dal vivo. 0481/78114.

Osmizza
Aperta a San Giuseppe della Chiusa 175. Orario 10-23.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

SALA AZZURRA
ANTEPRIMA
55° Festival di Cannes
Essere e Avere
un film di Nicolas Philibert
France Cinema - Miglior Film
Oscar Europeo
Premio DELLUC 2002
BIM

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni - «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. Prima rappresentazione: martedì 18 marzo 2003 ore **20.30** (A/A). Repliche: giovedì 20 marzo ore **20.30** (C/E), sabato 22 marzo ore **17** (S/S), domenica 23 marzo ore **16** (G/G), martedì 25 marzo ore **20.30** (E/C), mercoledì 26 marzo ore **20.30** (F/B), venerdì 28 marzo ore **20.30** (B/F), domenica 30 marzo ore **16** (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. **Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Concerti aperitivo. Domenica 9 marzo ore **11** Assieme di musica barocca del Conservatorio «Giuseppe Tartini». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. **Ticket online www.teatroverdi-trieste.com**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tripcovich. «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione 2 aprile 2003 ore **20.30**, replica 3 aprile ore **20.30**; matinée per le scuole 1-2-3 aprile ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. **Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO. Tel. 040/390613. Oggi ore **20.30** e domani ore **16.30** il Gruppo teatrale per il Dialetto presenta: «Una dona de polso» di Carpinteri e Faraguna, adattamento di G. Saletta. Interi 10 euro, ridotti 7, prevendita Utat.

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia «Ex allievi del Toti» presenta la commedia brillante «Otanta milioni soto tera» di Carlo Terron, versione in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita alla biglietteria di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

TEATRO CINEMA «SAN GIOVANNI» di via S. Cilino 99/1. Oggi alle ore **20.30** «La Maschera» e il Cirt presentano «Le corde della corte» di M. Dessanti. Regia di Marino Sossi.

TEATRO MIELA - STRANGE DAYS. Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 040/365119. «Cult d'autore». Oggi ore **20** e ore **22**: «La guerra lampo dei fratelli Marx», Usa 1933, di Leo McCarey. «La palla n. 13», Usa 1924, di Buster Keaton. Ingresso € 5.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.20, 0.30: «007 la morte può attendere» con Pierce Brosnan.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Due settimane per innamorarsi - Two Weeks Notice», con Hugh Grant e Sandra Bullock. La più divertente commedia romantica dell'anno, 4 settimane di successo. **N.B.: Ingresso unico 5 euro** tutti i giorni.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti, Raoul Bova e Filippo Nigro. Dal regista del film «Le fate ignoranti».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20:** «Sweet sixteen» di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA ANTEPRIMA. Ore **22:** «Essere e avere» di Nicolas Philibert. Presentato al Festival di Cannes. «Cinema puro. Un miracolo di equilibrio» (La Repubblica). «Divertente, vivo, emozionante» (Le Figaro).

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.15 e 18.15: «Il ladro di orchidee» con Meryl Streep e Nicolas Cage. Candidato a 4 Oscar e vincitore del Gran Premio della Giuria a Berlino.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. 20.15 e 22.15: «The quiet American» con Michael Caine candidato all'Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago», candidato a 13 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Un boss sotto stress» con Robert De Niro e Billy Crystal. La terapia ricomincia... le risate continuano!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «The ring»... se schiacci play, muori!

NAZIONALE 2. 16 e 19: «Il signore degli anelli - Le due torri». Candidato a 6 Oscar.

NAZIONALE 2. 22 e 24: «Il quaderno della spesa» di Tonino Cervi con Gabriele Lavia e Emanuela Muni. Un giallo denso di intrighi e passione ambientato a Lucca agli inizi del '900.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Ricordati di me» con F. Bentivoglio, L. Morante e Monica Bellucci. Dal regista de «L'ultimo bacio».

NAZIONALE 4. 18.15, 20.15, 22.15, 24: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson candidato all'Oscar.

NAZIONALE CARTOON. 15.15 e 16.40: «La foresta magica». **A soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.10, 22.20: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman, Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e candidato a 9 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. PRIMA VISIONE **18.30, 20.15, 22:** «La felicità non costa niente», di Mimmo Calopresti con Francesca Neri. Solo mercoledì 12 «8 donne e un mistero» in lingua originale francese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle **15.45**, a € 2,70, «Harry Potter e la camera dei segreti». **18.30, 21:** «Prova a prendermi» con L. DiCaprio e T. Hanks.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003. Ore **18, 20, 22:** «Sweet sixteen» di Ken Loach: migliore sceneggiatura a Cannes.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Fuori abbonamento martedì 11 marzo ore **20.45:** «Adenoidi» di e con Daniele Luttazzi. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003. Giovedì 13 marzo ore **20.45**, Roberto Giordano, pianoforte; musiche di Berio, Barber, Poulenc, Skrjabin, Prokof'ev. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «007 La morte può attendere»: **17.20, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «Un boss sotto stress»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 3. «The ring»: **17.50, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 4. «Chicago»: **17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 5. «La finestra di fronte»: **17.45, 20, 22.10.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Prova a prendermi», **16, 18.30, 21.** Tel. 0481/630057. Ingresso intero 6 €.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 12 marzo 2003, ore **21:** Atir presenta «Il Che: vita e morte di Ernesto Guevara» di Michela Marelli, regia di Serena Sinigallia. Prevendita: biglietteria del teatro ore 17.30-19. Informazioni 0431/370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il mio grasso grosso matrimonio greco». **17.30, 19.30, 21.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: **www.teatroudine.it.** 9 marzo 2003 ore **20.45** (abb. 7 turno B): «La sposa venduta», opera comica in tre atti su libretto di Carlo Sabina. Musica di Bedrich Smetana, Julian Kovatchev (maestro concertatore e direttore), Vaclav Veznik (regia). Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.** OGGI BIGLIETTO RIDOTTO PER TUTTE LE DONNE PER TUTTI GLI SPETTACOLI FINO ALLE ORE 20.35. **Film in programmazione.** «The hours», **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40,** con Nicole Kidman, Julianne Moore, Meryl Streep. «Un boss sotto stress», **15, 16.50, 18.40, 22.40, 0.30,** con Billy Crystal, Robert De Niro. «Il quaderno della spesa», **20.25,** di Tonino Cervi. Con Gabriele Lavia, Emanuela Muni. «007 - La morte può attendere», **14.40, 16.35, 17.15, 19.05, 19.50, 21.35, 22.25, 0.10, 0.55,** di Lee Tamahori. Con Pierce Brosnan, Halle Berry. «La finestra di fronte», **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.30,** di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Il ladro di orchidee», **14.30, 22.05, 0.15.** Con Nicolas Cage. «A proposito di Schmidt», **20.20, 22.35, 0.50,** con Jack Nicholson. «Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi», **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25,** con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Ricordati di me», **15.20, 17.40, 20.05, 22.30, 0.50,** di Gabriele Muccino. Con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «The quiet American», **14.50, 18.25.** «Chicago» **16.30, 18.30, 20.35, 22.40, 0.40,** con Richard Gere, Renée Zellweger, Chaterine Zeta Jones. «The ring», **15.20, 17, 17.40, 19.15, 20, 21.30, 22.30, 23.45, 0.45,** di Gore Verbinski. «Il signore degli anelli - Le due torri», **15, 18.30.** «Spirit - Cavallo selvaggio», **14.50, 16.45.** «Spy Kids 2» **15.05.**

SACILE

TEATRO ZANCANARO. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. «I grandi solisti italiani in concerto», 8 marzo 2003, ore **21.** Musiche di W.A. Mozart e F. Schubert. Violino solista e direttore Francesco Manara. Informazioni: 0432/227710 (ore 10-12, 15-17).

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.50, 22.20: «007 - La morte può attendere» con Pierce Brosnan, Halle Berry.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Un boss sotto stress» con Robert De Niro e Billy Crystal.

Sala Gialla. 17.45, 20.10, 22.20: «La finestra di fronte» con Raoul Bova e Giovanna Mezzogiorno. Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.10: «Chicago».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «The ring».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «A proposito di Scnmidt».

Roberto Farnesi da «Centovetrine» alla fiction in onda da martedì su Canale 5

Il fascino del Carabiniere

«Addio tormenti amorosi, ora si passa all'azione»

ROMA «Diciamo la verità: fino all'anno scorso questo era l'unico commissariato dove non si sparava neanche una pallottola. Ora la musica cambierà decisamente». Addio tormenti amorosi, ora si passa all'azione. E' il nuovo grido di battaglia di Roberto Farnesi, che solo pochi giorni fa ha lasciato il ruolo del romantico Giuliano Corsini di «Centovetrine» (la telenovela di cui continuano le repliche, alle 14.15, dal lunedì al venerdì su Canale 5) per vestire i panni, anzi la divisa, di un nuovo agente dei «Carabinieri 2» capitanati da Manuela Arcuri, da martedì 11 marzo in onda su Canale 5.

A lui il compito di metter zizzania tra la prima carabiniera della televisione e il suo nuovo fidanzato Andrea (interpretato da Ettore Bassi), ma anche quello di portare un po' di brivido per le strade di Città della Pieve. «Il mio nuovo personaggio si chiama Luigi Testa - racconta Farnesi - così diverso da Giuliano Corsini, che forse qualcuno si stupirà. Uomo dal passato misterioso, schivo e ribelle, entra nella serie quasi in punta di piedi.

Si è arruolato non per vocazione, ma per vendicarsi di un avvenimento drammatico che lo ha colpito profondamente e il trasferimento in provincia è proprio una punizione per il suo atteggiamento troppo spavaldo. Lo stesso che lo porta ad affrontare le indagini senza alcun timore, neanche delle pallottole».

Roberto Farnesi

E i neo-fidanzati della serie come prenderanno il suo arrivo?

«Paola si interesserà molto a lui e al suo passato; con Andrea, invece, nascerà subito una forte rivalità, professionale e sentimentale. In serbo, abbiamo un gran finale a sorpresa».

Ma Giuliano Corsini è uscito definitivamente da "Centovetrine" o c'è speranza di un ritorno?

«La porta è sempre aperta, in fondo Giuliano è partito per New York e potrebbe anche decidere di tornare. Ma il mio progetto, sin dall'inizio, era di rimanere nella soap solo un paio di anni».

Com'è il bilancio di quest'avventura?

«Positivo sotto tutti i punti di vista. Professionalmente, stare davanti alla macchina da presa tutti i giorni è una grande palestra: se non cresci così, vuol dire che è meglio cambiare mestiere. Sul set, poi, sono nate delle amicizie preziose. Con Alpi, Genuardi e Bulla siamo un po' come vecchi compagni di scuola. Abbiamo persino trascorso una vacanza in barca insieme».

Cosa l'aspetta quindi al termine di "Carabinieri"?

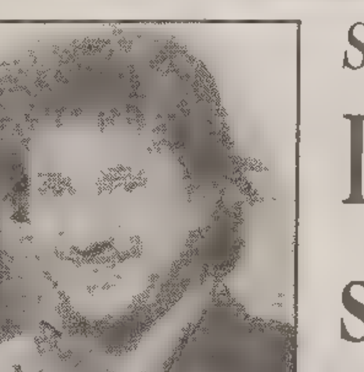
«C'è il progetto di un grande film, diretto da Antonio Bonifacio, che dovremmo girare a giugno. Non posso dire molto, ma il soggetto racconta un fatto di cronaca del passato molto importante. Il mio è un personaggio che tutti conoscono e che ha affascinato molte donne. Insomma, potrebbe essere il film che segna una carriera».

Vuole liberarsi dall'immagine di "bello" della tv?

«No, non è una definizione che mi infastidisce. Anzi, credo che almeno all'inizio della propria carriera ognuno debba puntare sulle carte che ha. E' vero, l'aspetto fisico ti porta verso certi ruoli e non altri, ma come insegna Marlon Brando, il più grande attore al mondo, la fisicità non ha mai limitato il talento. Se un attore è bravo, il pubblico lo capisce, casalinghe comprese».

Daniela Giammusso

OGGI IN TV



Su Canale 5 il film di Pieraccioni

Il ciclone spagnolo stravolge il paese

I film

«Il ciclone» (1996) di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni *(nella foto)* e Lorena Forteza (Canale 5, ore 21.15). Il mite commercialista Levante si divide tra famiglia, lavoro e amici. Ma nel paese toscano arriva un gruppo di ballerine di flamenco...

«Bread and roses» (2000) di Ken Loach, con Pilar Padilla e Adrien Brody (Raitre, ore 20.40). La messicana Maya attraversa il confine grazie alla sorella maggiore Rosa che vive a Los Angeles da anni. E sempre lei riesce a farla lavorare come donna delle pulizie nello stasso grattacielo, ma...

Gli altri programmi

Retequattro, ore 23.50

Speciale dedicato a Gaber

Mentre il Festival di Sanremo si prepara a laureare il vincitore dell'edizione 2003, Retequattro risponde con il quarto e ultimo speciale «Giorgio Gaber - Io non mi sento italiano», l'omaggio all'artista scomparso, che proporrà il meglio dei tre appuntamenti precedenti. Sarà, questa, un'altra occasione per poter ripercorrere la storia del Signor G, per riascoltare le sue canzoni più belle e per lasciarsi andare a pensare sulla scia dei testi che scriveva.

Raiuno, ore 14.30

A Napoli con «Italia che vai»

«Italia che vai» si sposta nella bellissima Napoli. Tessa Gelisio e Paolo Brosio accompagnano i telespettatori alla scoperta della città e dei suoi dintorni, tra arte, storia, cultura, curiosità.

Raidue, ore 11.05

«Regioniamo» con la Seganti

L'assessore regionale all'Edilizia e ai Lavori pubblici, Federica Seganti, sarà ospite della trasmissione «Regioniamo», con una puntata interamente dedicata alle donne.

Raitre, ore 12.25

Omaggio a Umberto Saba

Il boom dei corsi serali per anziani, un omaggio a Saba, un'intervista a Gene Gnocchi e un servizio sul mulino del pesce. Questi gli argomenti del settimanale del Tgr in onda come ogni sabato

Raitre, ore 13.20

Storie di donne contro la miseria

Si chiama Liliana, è una giovane moldava che ha scelto una strada diversa rispetto a tante sue coetanee, prostitute per sfuggire alla miseria. E una delle storie di donne che «Mediterraneo», il settimanale della Tgr, racconta oggi nel nuovo orario.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 LINEA VERDE AL MERCATO. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 ITALIA CHE VAI: NAPOLI. Documenti.
16.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una mattina di lunedi'"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 53. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA-SERATA FINALE
1.00 TG1 NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA
1.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 LA CITTADELLA (SECONDA PUNTATA) (R). Film tv (drammatico). Di Fabrizio Costa. Con Massimo Ghini, Barbora Bobulova, Franco Castellano.
3.05 LA LUNGA NOTTE ROSSA
3.50 AUTOMOBILISMO: G.P. D'AUSTRALIA DI FORMULA UNO

RAIDUE

6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
10.50 SPECIALE EUROPA
11.05 REGIONIAMO. Con Sonia Raule.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo, A. Mancini.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 TG2 - NET - METEO 2
15.15 FELICITY. Telefilm.
16.15 ASPETTANDO DISNEY CLUB
17.45 ART ATTACK
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 METEO 2
19.05 STREGHE. Telefilm.
19.45 TOM & JERRY
20.00 I CLASSICI DISNEY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 TRACCE DI INNOCENZA. Film tv (thriller). Di Peter Pistor. Con Daniel Baldwin, Claudia Schiffer, Coolio.
22.30 SPORT 2 SERA
23.15 TG2 - DOSSIER
24.00 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 CALDA INDAGINE A MANILA. Film tv (thriller '98).
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 RAINOTTE
1.57 PARACELSO
2.20 NOTTEITALIA 1978
2.45 IL CAFFE'
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.10 ANIMA E RINASCERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.17 TURISMO URBANO - LEZIONE 12. Documenti.
5.00 VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE - LEZIONE 16. Documenti.
5.45 AMORE ED EROS
6.05 ZIBALDONE - COSE A CASO

RAITRE

9.05 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
9.30 IL GIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 TGR ITALIA AGRICOLTURA. Con Fabrizio Binacchi.
11.15 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELL'ITALIA. Con Cristina Di Domenico.
13.20 TG3 MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
16.25 NBA ACTION
16.45 MOUNTAIN BIKE: INTERNAZIONALI D'ITALIA (1A PROVA)
16.55 VOLLEY: MILANO - MACERATA
17.30 CICLISMO: GIRO DI REGGIO CALABRIA
18.00 BASKET: REGGIO CALABRIA - TRIESTE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 OCCUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.40 IL PANE E LE ROSE. Film (drammatico). Di Ken Loach.
22.35 LA FAME E LA SETE. Film (commedia '99). Di Antonio Albanese. .
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 TG3 SABATO NOTTE
0.45 TG3 AGENDA DEL MONDO
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.15 HEARTBURN - AFFARI DI CUORE. Film (drammatico '86). Di Mike Nichols. Con Meryl Streep, Jack Nicholson.
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Desiderio d'aiutare"
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO. Telefilm. "Saremo famosi"
14.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
16.15 CORTO 5 - ROSA MERTONENSIS. Film.
16.20 L'ERBA DEL VICINO. Film (grottesco '89). Di Joe Dante. Con Tom Hanks, Bruce Dern, Carrie Fisher.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DIETRO LE QUINTE MALEDETTE
21.15 IL CICLONE. Film (commedia '96). Di Leonardo Pieraccioni. Con Lorena Forteza, Leonardo Pieraccioni.
22.30 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.15 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
23.45 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Paura di lottare"
0.45 TG5 NOTTE
1.15 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.45 GRANDE FRATELLO (R)
2.15 TG5 (R)
2.45 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm.
3.30 TG5 (R)
4.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
4.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.20 ZIGGIE (R). Con Roberta Lanfranchi e Giorgio Celli.
11.00 WRESTLING PRESENTA VELOCITY
12.00 NIKKI. Telefilm. "Vecchi amici, nuovi amici"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 BALDY MAN - ULTIMO EPISODIO. Telefilm.
13.30 CANDID CAMERA
14.10 POLIZIOTTI A DOMICILIO. Film (commedia '94). Di Michael Ritchie. Con Chevy Chase, Jack Palance.
15.50 PICCHIARELLO
16.00 PICCHIARELLO
16.10 I FLINTSTONES
16.55 ORSO YOGI
17.05 I JETSONS - I PRONIPOTI
17.35 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "Il racconto del drago"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "La vendetta del faraone"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 LUPIN E L'UOVO DI COLOMBO. Film tv (animazione).
23.00 GERONIMO. Film (western '93). Di Walter Hill. Con Wes Studi, Jason Patric, Gene Hackman.
1.10 STUDIO SPORT
1.40 UNIVERSAL SOLDIER - PROGETTATI PER UCCIDERE. Film tv (azione '98). Di Jeff Woolnough. Con Jeff Wincott, Gary Busey.
3.20 UNIVERSAL SOLDIER - PROGETTATI PER UCCIDERE 2. Film tv (azione '98). Di Jeff Woolnough. Con Matt Battaglia, Roger Periard.
4.35 I-TALIANI. Telefilm.
5.00 TALK RADIO
5.05 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm.
6.20 STUDIO SPORT (R)
6.40 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 TOTAL SECURITY. Telefilm. "Cenere di stelle"
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 I MISTERI DI MONDSEE. Telefilm. "La pietra della discordia"
9.30 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. "Per amore di una figlia"
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 SABATO VIP
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 AMORE MIO AIUTAMI. Film (commedia '69). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Monica Vitti.
23.10 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
23.15 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.50 OMAGGIO A GIORGIO GABER - IO NON MI SENTO ITALIANO
0.40 LA CASA DALLE FINESTRE CHE RIDONO. Film (giallo '76). Di Pupi Avati. Con Lino Capolicchio, Francesca Marciano.
2.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.55 LA VIA DEGLI ANGELI. Film (drammatico '99). Di Pupi Avati. Con Carlo Delle Piane, Gianni Cavina.
4.55 TUTTI DEFUNTI...TRANNE I MORTI. Film (commedia '77). Di Pupi Avati. Con Gianni Cavina, Francesca Marciano.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
8.00 ISOLE. Documenti.
8.55 NON TI SCORDAR DI ME. Film (musicale '35). Di Augusto Genina. Con Beniamino Gigli, Joan Gardner.
10.25 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
11.30 MURPHY BROWN. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LA SETTIMANA DI ALAIN ELKANN
12.30 LA7 MOTORI
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
13.55 SPORTISSIMO
14.45 MALONE UN KILLER ALL' INFERNO. Film (avventura '87). Di Harley Cokliss. Con Burt Reinolds, Cynthia Gibb.
16.45 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
17.45 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.10 LA7 SCI
20.40 SPORT 7
20.55 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.00 TG LA7
23.20 ALTRA STORIA. Con Sergio Luzzatto.
0.50 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.20 CATTIVA CONDOTTA. Film (drammatico '93). Di George Miller. Con Jimmy Smith, Naomi Watts.
3.00 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.35 QUATTRO CHIACCHERE
8.05 PRIMA MATTINA: CITTADINO IN LINEA...
9.10 LEONELA. Telenovela.
9.35 BRAVO DICK. Telefilm.
10.05 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.00 POLICE NEWS. Telefilm.
11.50 AMERICAN STORY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
14.40 CAPITAN NICE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
19.00 MOMENTI DI SENSO
20.00 LIBERAMENTE
21.00 CARNEVALE TRIESTINO 2003 - SPECIALE SFILATA
22.25 PROGETTI INDUSTRIALI
23.50 BUGS. Telefilm.
1.25 IL NOTIZIARIO
1.55 SPECIALE IPPICA E SCOMMESSE
2.05 IL MASSACRO DI FORT APACE. Film (western '47).
4.05 HIDDEN CITY. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 CLIMA (R)
7.30 CUORE DI CITTA' (R)
7.45 GIN FRIZ (R)
8.00 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 PUNTO VERDE (R)
18.15 TG INN
18.35 ECONOMIA SENZA CONFINI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
20.30 PUNTO BLU
20.45 ALBUM
21.45 LA VIA DELL'ESODO
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.

ORO GIOIELLI
ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLO, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

12.00 SCI FEMMINILE 1A MANCHE
12.30 SCI FEMMINILE 2A MANCHE
13.15 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - SINTESI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO. Documenti.
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO. Documenti.
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.30 MARCO POLO - IL MESSICO. Documenti.
20.00 ECO
20.30 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE

RETE A

13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 ALL MUSIC CHART (PRIMA PARTE)
17.00 TGA FLASH
17.05 ALL MUSIC CHART (SECONDA PARTE)
18.00 MONO SPECIALE - RED HOT CHILI PEPPERS
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO

ANTENNA 3 TS

9.00 CONSIGLI PER ACQUISTI
12.45 A3. NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
17.30 FOX KIDS
19.00 SORGENTE DELLO SPIRITO
19.15 AGORA'
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.30 VIVERE E' DIFFICILE. Film
22.15 GIROVAGANDO IN TRENTINO - INVERNO
22.45 SPECIALE "ISTRIA"
23.00 DAL COMUNE, IL CONSIGLIO INFORMA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY. DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

10.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.35 SOTTO RETE
14.00 BOTTEGA VERDE
18.30 MUSEI CIVICI DI UDINE
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
21.35 SPRINT TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.10 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE
1.55 L'OCCHIO

MTV

10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 EUROPEAN TOP 20
14.00 BLUE SUBMARINE N.6
14.30 NEON GENESIS EVANGELION
15.00 TOP SELECTION
16.50 FLASH
17.00 BECOMING PRESENTS: WANNABES J-LO
17.30 MAKING THE VIDEO - J.LO
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 MAKING THE VIDEO - MARIAH CAREY
19.30 BOYS & GIRLS. Telefilm.
20.00 G.T.O.
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 A NIGHT WITH MADONNA
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 STREET LEGAL. Telefilm.
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.00 MONDO AGRICOLO
19.00 ATLANTIDE CORSI CESCOT (R)
19.15 ATLANTIDE SPECIALE MEMORIA
19.30 TNE GIORNALE
20.25 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 LASSIE. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
19.50 PILLOLOTTO
20.00 TG7 SPORT
20.20 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 LA DOTTORESSA PREFERISCE I MARINAI. Film (commedia '81). Di M.M. Tarantini. Con Alvaro Vitali, Renzo Montagnani.
1.05 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN. Film (azione '78).
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 ACCADEMIA DI GUERRA. Film (commedia '89).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN. Film
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA LUXA TV

10.00 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
10.30 TELECHIARA PER VOI
13.30 CRONACHE VICENTINE
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
18.00 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.45 VIAGGIO DEL CUORE. Film.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1 (07.00-08.00-09.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.25: GR1 Sport; 8.35. Inviato speciale; 9 20 Rad ogames, 9 35 Spec ale Agricoltura, 10 00 Gr1 - Cultura, 10 10 GR1 In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 11.50. Break· Settimanale del benessere; 12.00 GR1 (13 00); 12.05· Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.20: GR1 Sport; 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.15: Baobab Sabato Sport; 15 00 GR1 (16.00-17.00-18.50); 15 30: Pallanuoto; 17.55: Calcio: Bologna - Inter; 20 15: Ascolta, si fa sera; 20.50: Speciale Festival di Sanremo; 21.25: GR1 (22.30), 24 00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Boimare; 5 50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 I Camme lo di Radio2 6 30 GR2 (07 30-08 30), 7 54 GR Sport, 8 00. Cosa bo le in pentola, 9 33 Black Out, 10 30 GR2 (12 30-13 30), 10 35 Sanremo che balla; 12.00· Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00. Tutti i colori del giallo; 13.38: Giocando; 15.00: Catersport; 17.00: Hit Parade Live Show; 18 00· Tiromancino in concerto, 19 30 GR2 (20 30), 19 54 GR Sport, 20.00 Libro oggetto, 20 30 D spenser, 20 55 Ra d resanremo, 20 56 Tracce d'innocenza - in onda med a, 1 00 Weekendance, 2 00 Due di notte

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina, 9 00: Il Terzo Anello: Dedica musicale, 9 30 Razione K; 10.50: Ritorni di fiamma, 12.15 Uomini e Profeti; 13.00: La scena invisibile, 13 45: GR3 (16.45-18.45), 14.00: Il Terzo Anello· Dedica Musicale; 14.30: Fahre spettacolo; 17.15: La Grande Radio; 19.00: Il Terzo Anello: I tanti nomi della pace; 19.45: Radio3 Suite, 20.00. Il Cartellone: L'italiana in Algeri, 24 00 Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano

24.00· Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano, 1.00· Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03· Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del matt.no.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta - supplemento del sabato; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino, 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30· La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8 10: Avvenimenti culturali; 9: Rubrica linguistica; 9.10: I successi musicali; 9 30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11 10· Il magico mondo dell'operetta; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12.45: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane, segue Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17 10: Noi e la musica; 18· Piccola scena. Raffaella Petroni: L'allegra tavolata. Sceneggiato in 9 puntate. Seconda puntata Regia di Adrian Rustja; 18 30· Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19 25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 104.5 MHz Regione: 101.5 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20· notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45· Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 87.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8 24· Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12. Coppia Company (con Cristina Dori) 13 Company News 2.a edizione; 13.05: Oleiè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox», 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20· Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8 00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

MINUTO DI SILENZIO

Il calcio italiano si fermerà per rendere omaggio ad Emanuele Petri, il sovrintendente di polizia rimasto ucciso domenica scorsa in un agguato terroristico. Lo ha deciso il presidente della federcalcio, Franco Carraro, che ha disposto che in occasione del prossimo turno di campionato su tutti i campi venga osservato un minuto di raccoglimento.

OGGI IN TV

12.00 Capodistria: Sci: Slalom Speciale Femminile - 1a Manche
12.30 Capodistria: Sci: Slalom Speciale Femminile - 2a Manche
13.15 Capodistria: Sci: Slalom Speciale Maschile
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
13.45 Telequattro: A tutto sport
15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.55 Raitre: Sci: Slalom Speciale Femminile
16.55 Raitre: Volley: Milano - Macerata
17.30 Raitre: Ciclismo: Giro di Reggio Calabria
18.00 Raitre: Basket: Reggio Calabria - Trieste
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Telemontecarlo: Sport 7
22.20 Capodistria: Champions League Magazine
22.30 Raidue: Sport 2 Sera

COLLINA PREMIATO

«**Il 2002** è stato per me un anno incredibile e questo premio lo testimonia. Non capita spesso di dirigere una finale Mondiale». Con queste parole Pierluigi Collina, tra gli applausi dei 34 colleghi italiani, ha ricevuto a Coverciano, dalle mani di Alfonso Spadoni il riconoscimento quale miglior arbitro del mondo per la stagione scorsa.

Aerre Car Srl
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

CALCIO SERIE A ANTICIPI Stasera (20.30) il tradizionale derby capitolino che non ha una vera favorita

Roma-Lazio sul filo dell'equilibrio

Capello potrà disporre di Totti e Cassano. Mancini recupera Mihajlovic

Inter, Cuper accantona il tridente per fare bottino pieno a Bologna

24ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri	
Bologna-Inter	Pellegrino	di Barcellona PG
Roma-Lazio	Messina	di Bergamo
Atalanta-Parma	Rosetti	di Torino
Como-Brescia	Collina	di Bergamo
Empoli-Piacenza	Tombolini	di Ancona
Modena-Perugia	Trentalange	di Torino
Torino-Reggina	Gabriele	di Frosinone
Udinese-Juventus	Palanca	di Roma
Milan-Chievo	De Santis	di Tivoli

Juventus **51**; Inter **48**, Milan **47**, Lazio **41**, Chievo **40**, Udinese **36**; Parma **35**, Bologna **32**, Roma **31**; Perugia **30**, Brescia **28**; Modena **26**, Reggina **25**, Empoli e Atalanta **24**; Piacenza **16**, Como **15**; Torino **13**

ANSA-CENTIMETRI

MILANO Tridente addio. Per l'anticipo di Bologna (ore 18, diretta tv su Stream, arbitro Pellegrino), Hector Cuper abbandona i propositi bellicosi e torna all'amatissimo 4-4-2. La pesante batosta subita dalla Juve ha convinto l'argentino a cautelarsi maggiormente, così questo pomeriggio si rivedranno Coco sulla fascia sinistra e Gigi Di Biagio in mezzo al campo per garantire maggiore qualità. I due turchi Okan ed Emre occuperanno le corsie esterne, mentre in attacco via libera al tandem Batistuta-Recoba, con Vieri lasciato a casa.

Per giorni si era sussurrato della possibilità di risparmiare Bobo gol in vista della decisiva sfida di martedì contro il Newcastle in Champions League, ma l'ipotesi più accreditata era quella di vedere il bomber in campo un solo tempo, alla fine invece Cuper ha deciso di risparmiargli addirittura la trasferta di Bologna. «La mancata convocazione di Vieri? Solo precauzione», ha spiegato il tecnico argentino. D'altra parte, i conti sono presto fatti. Con Crespo e Kallon infortunati, Batistuta non utilizzabile in Champions e Recoba squalificato (ieri l'Uefa ha respinto il ricorso contro i tre turni di sospensione dopo la scarpata a Puyol), Vieri è l'unico attaccante arruolato per la decisiva gara col Newcastle. Dovesse accusare il minimo problema, Cuper dovrebbe fare ricorso a qualche baby della Primavera.

Meglio non correre rischi...

Guai, però, a parlare di calcoli o di turn over. L'Inter oggi pensa solo al campionato, a quella Juve che è distante tre passi, dopo l'allungo operato nello scontro diretto. È vietato perdere altro terreno. «Contro il Bologna è una partita importante - ha spiegato Cuper - dobbiamo vincere per recuperare il distacco dalla Juventus. Da qui alla fine tutte le partite sono decisive e sono da vincere». L'Inter, quindi, crede più che mai nello scudetto, ma sa che d'ora in poi saranno vietati gli scivoloni. Un anno fa, giusto a quest'epoca, perdendo 2-1 a Bologna i nerazzurri sembravano tagliati fuori dal duello scudetto, ma poi seppero infilare sei vittorie in sette giornate, arrivando in testa alla volata conclusiva. L'obiettivo, ovviamente, è ripetere quel filotto, quella storia, cambiando solo il finale del copione.

La trasferta del Dall'Ara e l'appuntamento col Newcastle diranno una parola chiave sul futuro dei nerazzurri, reduci da una sola vittoria nelle ultime cinque gare (tra campionato e Champions). Altrimenti bisognerà riporre i sogni di gloria e sarà già tempo di processi. Con Cuper imputato numero uno. L'allenatore del Bologna Guidolin, però, non si fida: «L'Inter non può sbagliare e per questo sarà ancora più pericolosa. L'assenza di Vieri? Gli altri sanno che dovranno dare di più». E non si tratta di un ritornello da Festival di Sanremo...

ROMA La Caf ha graziato Cassano e Capello ne è felice. Stasera avrà a disposizione anche il talento di Bari Vecchia, quindi una Roma al completo, grazie ai recuperi di Totti e Candela, sfebbrati. Il tecnico, fiero del bilancio positivo che vanta nei confronti diretti con la Lazio, afferma invece di puntare più sulla classifica che sulla sfida con Mancini.

«La sfida nella sfida con lui? Non si pone: Mancini ha appena cominciato, io sono un veterano vicino alla pensione», spiega il friulano, che ha vinto cinque degli otto derbies vissuti alla guida della Roma, ma guai a ricordarglielo. Con un'espressione scaramantica caccia via i brutti pensieri e passa alla disamina tecnica della partita odierna. «Vista la posizione in classifica, la Lazio ha da perdere più della Roma. Ma noi dobbiamo fare la nostra partita e basta».

Totti, sfebbrato e convocato, potrebbe giocare dal primo minuto. Questo sarebbe un buon segnale, perchè Capello gli uomini-derby li vuole sempre al top in occasioni particolarmente sentite: «Nella Roma ce ne sono diversi, Delvecchio, Francesco, Cafu, Aldair e anche altri.

Il centravanti laziale Bernardo Corradi.

Sono giocatori che sentono molto queste partite e che inevitabilmente in tali occasioni rendono di più, giocano con motivazioni speciali. Soprattutto quelli che ormai sono qui da qualche tempo, come Montella. Però direi che in generale tutto il gruppo sa come vivere questi incontri».

Messina arbitra l'incontro: «Se è stato sorteggiato è perchè è all'altezza». «Gli arbitri adesso fanno correre molto di più, dirigendo in modo internazionale. Questi arbitraggi aiutano le squadre più tecniche», sostiene Capello.

In porta Pelizzoli vista l'influenza che ha colpito Antonioli, scelto inizialmente da Capello come titolare per stasera.

LAZIO Solitamente privo di preoccupazioni alla vigilia delle partite, il tecnico biancoceleste vive questa volta con insolite ansie il pre-derby: preoccupazione reale o pretattica? »Non vincere una partita con la Roma da tre anni in qualche modo pesa, anche se non parlerei di sindrome derby: e in ogni caso noi la cureremo vincendo i prossimi due«, la professione d'ottimismo di Mancini, con riferimento all'ultima stracittadina da giocare per la Coppa Italia.

Era accaduta la stessa cosa al derby di andata. Mancini prova a studiarle tutte per cercare di far superare ai suoi calciatori quella sorta di complesso che molti di loro sembrano avere nei confronti della Roma. Il fatto che la Lazio non vince un derby da tre anni ne è la dimostrazione. »Giochiamo in trasferta e chissà se questo non ci aiuti«, dice col sorriso l'allenatore facendo riferimento alla tradizione favorevole in questo campionato lontano da casa. Mancini poi sfida la sua amata scaramanzia: »Sindrome derby? Penso che l'unica medicina sia la vittoria.

Sulla formazione, Mancini ha da scegliere tra diverse opzioni: una è quella del tridente, composto dal rigenerato Chiesa, Corradi e Lopez a sinistra. L'argentino si è allenato a parte per via di un fastidioso raffredore e potrebbe anche accomodarsi in panchina. »Il tridente? Potrebbe anche essere«, dice Mancini facendo pretattica. E sull'ex attaccante della Fiorentina sembra gelare un pò tutti: »Non bisogna esaltarlo così tanto perchè poi si siede: sono convinto che possa fare molto di più«. Non è escluso l'impiego di Mihajlovic, nonostante la costola incrinata. Gli altri della difesa dovrebbero essere Peruzzi in porta, Stam, Negro e Favalli.

Totti difende il pallone dall'assalto di Negro in un derby.

Udinese: l'allenatore friulano teme la Juve ma punta sulla voglia di riscatto della sua squadra

Spalletti: «Mi aspetto una reazione»

Recuperato Alberto, Jorgensen in panchina, Bertotto in forse

UDINE «Mi aspetto soprattutto una reazione dopo lo scivolone di Reggio Calabria. Sono certo che i miei ragazzi non mi deluderanno. Contro la Juventus, del resto, gli stimoli vengono da sè». Lo ha detto Luciano Spalletti, allenatore dell' Udinese, che sta preparando la partita di domani contro la prima della classe.

«Sarà una partita che presenta diverse insidie per noi e per loro - ha esordito Spalletti - e sarà una gara molto interessante per la classifica. Io però sono fiducioso sulla reazione dei miei ragazzi». Il tecnico non ha voluto parlare di formazione, però ha recuperato Alberto e spesa di portare almeno in panchina il danese Jorgensen. «Forse sono queste le notizie più positive - ha proseguito - anche se si è fermato Bertotto per un principio di influenza».

Spalletti ha tessuto le lodi della Juventus. «Tutti l' avevano criticata e invece la squadra ha reagito da par suo. Il carattere certo non manca e lo si è visto contro l' Inter. Pur senza togliere nulla alle milanesi - ha proseguito - è la Juve la candidata alla vittoria finale. Ma noi non ci faremo intimorire da questo. Lotteremo e ci giocheremo la gara fino alla fine».

L' allenatore dei friulani, pur senza dirlo esplicitamente, ha fatto intendere che disporrà la squadra con un 3-5-2 in grado di tutelare la difesa a tre. Quasi certamente gli esterni saranno Pieri e Gemiti, se Alberto non ce la dovesse fare.

Accanto a Muzzi, invece, giocherà Jancker.

L' ambiente bianconero è molto caricato. «La Juventus è certamente la squadra più forte del momento - ha detto Muzzi - ma noi abbiamo già battuto Inter e Milan quando queste erano in cima alla classifica. Vuol dire - ha proseguito - che se giochiamo come sappiamo possiamo mettere in difficoltà chiunque». Quanto al compagno di reparto, Muzzi non ha espresso concetti particolari. «Non è la prima volta che giochiamo insieme. Dopo alcuni mesi ritorniamo a fare reparto. Sono sicuro - ha ribadito l' ex cagliaritano - che faremo bene».

Pinzi, invece, si è detto certo che «a centrocampo ci sarà battaglia. È proprio questo il reparto forte della Juve. Non ci sarà Nedved? Certo questo gioca a nostro favore - ha aggiunto il giovane centrocampista - ma la Juve ha alternative sempre e comunque particolarmente efficaci».

Infine Jancker, al suo esordio contro la Juve. «Non sono emozionato e noi non partiamo battuti - ha detto - Giocheremo fino in fondo le nostre carte».

Fra Spalletti e Lippi cinque precedenti e mai un pareggio: una vittoria di Spalletti, quattro di Lippi. L'Udinese è rimasta una delle due formazioni della serie A 2002-'03 ancora imbattute in casa. L'ultima sconfitta interna dei bianconeri risale al 5 maggio scorso quando proprio la Juventus vinse 2-0 aggiudicandosi in fotofinish lo scudetto.

Da allora i bianconeri friulani, tra campionato e coppa, hanno giocato in casa 12 volte totalizzando otto vittorie e quattro pareggi.

Il friulano Alberto.

ALLA PROVA

Il portiere De Sanctis può fermare la banda di Lippi

Ventiquattresima: domani la Juve che ha strapazzato l'Inter arriva al «Friuli» per incontrare l'Udinese, e in serata il Milan che ha rimontato 3 gol all'Atalanta ospita il Chievo; ma già oggi ci sono due ghiotti anticipi, Bologna-Inter e il derby romano.

Di Vaio. Dopo un avvio difficile ha compiuto decisivi progressi, grazie anche all'appoggio di un formidabile Nedved (che però a Udine non ci sarà). Può essere decisivo nella corsa per il titolo: sarà ancora Juve?

De Sanctis. Domani però Di Vaio e Trezeguet trovano sulla loro strada Morgan De Sanctis, classe 1977: per anni riserva nella stessa Juve e poi in Friuli, alla prima stagione da titolare risulta (in base ai voti dei quotidiani specializzati) miglior portiere della «A». Un protagonista nell'ottimo campionato dell'Udinese: lo sarà anche contro la sua ex-squadra, nella partita in cui mancheranno Pizarro, Jorgensen e Jaquinta?

Pippo Inzaghi. Contro l'Atalanta (che si aspettava ben chiusa, ma che è arrivata a San Siro e ha fatto 3 gol), come già contro la Lazio, ha trascinato il Milan a una spettacolare rimonta. Forse la sua migliore stagione. Ma è la squadra nel suo complesso che talvolta non gira: anche con il Chievo non sarà facile

Negro. Sfortunatissimo autore di uno storico autogol nel Roma-Lazio di andata del 2000-2001, il «centrale» della Lazio si è anche lui preparato al derby segnando a Perugia (nella porta giusta) e partecipando all' impresa di Cracovia in Coppa Uefa.Nella difesa che ha perso Nesta, sta giocando il suo campionato più bello.

Signori e Vieri. Leggi le formazioni di Bologna e Inter,e vedi che due fra i più popolari attaccanti del nostro calcio forse non partono titolari. Per motivi differenti: Vieri non sta bene, e allora la cosa si spiega; Signori - ti dicono - sembra non addattarsi agli schemi del Bologna (il famoso "pressing alto"),e allora rischi di non capire più nulla.

Sergio Rinaldi Tufi

LA CURIOSITA'

Grande divertimento (ma anche preghiere) ai primi campionati di slalom gigante per sacerdoti. Assente il vescovo di Udine Brollo

Tarvisio, quaranta parroci che sciano da dio

TARVISIO Qualcuno deve averci messo mano, ma loro non si sono meravigliati più di tanto. Quel «Qualcuno» lo conoscono bene. Li ha assistiti in tutto e per tutto. E così il primo campionato italiano di Slalom gigante per sacerdoti, sulle nevi di Tarvisio, è stato un successo annunciato e straordinario.

Alle gare hanno partecipato infatti quaranta parroci provenienti da tutta Italia, in prevalenza dalle regioni dell' arco alpino. Hanno gareggiato al motto «Il Signore scia con voi». Bel tempo, pista straordinaria e nessun incidente.

Insomma, tutto è filato liscio e anche se, all' ultimo minuto, causa precedenti impegni, il Vescovo di Udine, mons. Pietro Brollo, sciatore provetto, ha dovuto disertare la manifestazione, il campionato di Tarvisio si è trasformato in una bella giornata di relax, di preghiera, di contemplazione e di sana competizione sportiva.

Ovviamente la competitività tra i sacerdoti in gara è stata solo annunciata. Il divertimento e la gioia per essere tutti assieme, per la prima volta, a gareggiare in uno sport amato come pochi, e che ha avuto, in passato finanche il Sommo Pontefice, Carol Wojtyla fra gli appassionati, hanno ben presto preso il sopravvento. Nessuno si è lamentato, ma nessuno ha avuto gesti particolari di soddisfazione per aver 'stracciato' questo o quel collega.

È in gara non c' erano solamente i giovani, ma anche parroci anziani, quasi una sorta di abbraccio corale. «Amo da sempre questo sport - ha detto don Rutilio Navacino, di 73 anni, parroco di Anfo (Brescia), da quarant' anni presidente della locale Polisportiva - e quando ho saputo di queste gare mi sono subito iscritto. Per noi non si è trattato solo di un momento di svago, ma anche un modo per trovarci e per pregare assieme».

Don Navacino non ha controllato il tempo delle sue discese. «Cosa vuole - ha detto sorridendo - alla mia età! È già tanto essere qui. Però non ho sciato male, mi pare di aver disputato una buona gara».

Don Navacino ha anche fatto una proposta. «Si potrebbe istituzionalizzare questa campionato, nel senso di farlo ogni anno, magari in regioni diverse. Il motto scelto, poi, non è stato poi così male. Anzi è molto bello. Il Signore ci assiste sempre. Ci ha assistito anche stavolta - ha detto - regalandoci una giornata stupenda».

«Le cose però erano cominciate male, all' insegna del freddo e della nebbia - ha sottolineato Renato Picciolo, del Centro Sportivo Italiano (Csi), organizzatore della manifestazione - ma poi è uscito il sole».

Mondiale allargato a 36 squadre il nuovo progetto della Fifa

GINEVRA Il Mondiale 2006 potrebbe disputarsi non più con 32 ma con 36 squadre. Questo quanto lasciato intendere dalla Fifa al termine della riunione di ieri del suo comitato esecutivo, svoltasi a Zurigo. Una decisione definitiva in proposito verrà presa il prossimo maggio. Ma la proposta di allargare ulteriormente il campionato del mondo, per portarlo a dimensioni mai viste, è stata avanzata dalla Confederazione sudamericana e non ha ricevuto l'immediata bocciatura della confederazione mondiale, che ha girato la proposta al comitato organizzatore della prossima edizione, in Germania, per poi ridiscuterne al suo interno entro l'estate.

Negli scorsi mesi la Fifa aveva deciso di attribuire un posto diretto al Mondiale 2006 all'Oceania e di aumentare la quota asiatica. Questi posti erano andati a scapito del Sudamerica e dell'Europa.

La Germania prevede, intanto, amichevoli di lusso, fra le quali spicca il confronto con l'altra nazione europea tre volte campione del mondo, ossia l'Italia, il 20 agosto prossimo. Sempre in tema di Mondiali, la Fifa ha annunciato che l'edizione del 2014 si svolgerà in Sudamerica.

CALCIO SERIE B Prime conferme alle voci che circolavano da tempo: l'allenatore è possibilista ma prende tempo

E' partita aperta tra Rossi e il «Toro»

Un'altra promozione potrebbe stopparlo. Da Vicenza oltre mille tifosi per il derby

TRIESTE È sempre derby tra Amilcare Berti (cuore Toro trapiantato nella Juve) e il presidente granata Francesco Cimminelli. Neanche tre anni fa si sono scornati (o almeno questa era l'impressione) per accaparrarsi un pezzo di Triestina, ora sono nuovamente pronti ai blocchi di partenza per una nuova gara. Il numero uno del Toro vorrebbe fregare all'amico-nemico il pezzo più pregiato della sua collezione, l'allenatore Ezio Rossi, il computer che fa funzionare il giocattolo alabardato. Voci che giravano già da tempo ma che adesso trovano i primi riscontri a Torino.

In casa granata, data ormai quasi per scontata la retrocessione, stanno abbozzando un piano di ricostruzione che prevede di affidare le chiavi della società e della squadra in mano ai vecchi guerrieri granata. Un'idea neppure malvagia che farebbe la gioia dei tifosi più nostalgici. In qualche cassetto è custodito il nuovo organigramma: Rossi allenatore, Tullio Gritti vice, Renato Zaccarelli direttore generale e Roberto Cravero direttore sportivo. Tutta gente che ha giocato assieme e che quindi lavorerebbe in piena armonia. Un discorso che ci può stare anche se la Triestina dovrà fare il possibile e l'impossibile per trattenere uno dei due artefici della rinascita. Non si può lasciarsi scappare un allenatore che ha conquistato due promozioni di fila, che in serie B ha riempito il «Rocco» e dato visibilità in tutta Italia all'Unione per la brillantezza del suo gioco. Vero è, però, che le persone non si possono trattenere contro la loro volontà. A una chiamata del Torino (anche del Chievo e del Verona) Rossi difficilmente resterebbe insensibile. Se il tecnico andasse via a fine stagione si chiuderebbe inevitabilmente un ciclo. L'ambito Ezio è possibilista, è aperto a ogni ipotesi. «Se è stata avanzata la mia candidatura per la panchina del Toro non posso che essere orgoglioso - osserva l'interessato - visto che in quella società sono cresciuto e ne ho conservato lo spirito. Ma è presto per parlarne e non solo perchè qui ci stiamo giocando qualcosa d'importante. Per il momento nessuno mi ha contattato e mi sembra normale che sia così. Il Torino deve prima risolvere i suoi problemi, in questo momento sta lavorando sulle sue macerie. Indubbiamente in questo progetto di riportare in società, con varie mansioni, la vecchia guardia c'è un filo logico che probabilmente sarebbe gradito alla piazza. Queste illazioni non mi preoccupano, anzi. Penso che possano dare energia positiva e nuovi stimoli innanzitutto alla Triestina per concludere in bellezza questa stagione. Il Toro ce l'ho dentro, non so se sarei capace di dire no a una sua offerta e poi è sempre meglio andare via dopo che hai fatto bene. Lasci un buon ricordo...» Onesto e chiaro, come al solito. Non c'è un accordo ma un giorno potrebbe esserci. A meno che...A meno che la Triestina non riesca a scalare anche l'Everest trovandosi alla fine in serie A. «E' la tesi del presidente. Lui è convinto di perdermi, dice che solo un'altra promozione potrebbe fermarmi». Finora i due non hanno affrontato la questione del rinnovo del contratto. Non è presto, ma probabilmente vogliono aspettare per capire che strada prenderà in questi ultimi mesi l'Alabarda.

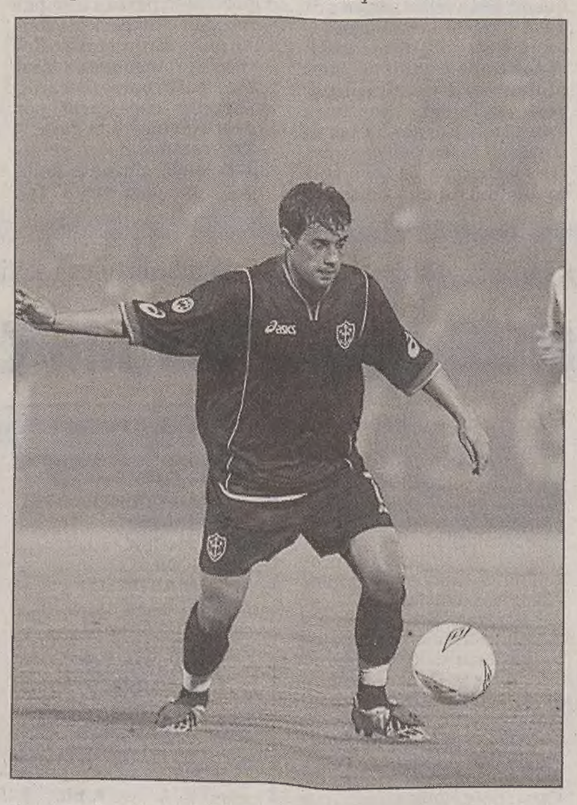
«Ma adesso pensiamo al Vicenza, una squadra fortissima che ha nell' attaccante Schwoch il suo punto di riferimento», conclude Rossi. La prevendita finora è stata fiacca rispetto alle ultime partite malgrado l'importanza dell'incontro. Possibile che quei quattro-cinque mila tifosi aggiunti che fino a due mesi fa sostenevano di sapere perfino il numero di scarpe di Fava si siano già eclissati?

Da Vicenza, intanto, arriveranno più di mille tifosi: quelli più tranquilli dei club faranno la gita in pullman mentre gli ultras viaggeranno in treno. E' un'altra partita ad alto rischio: le due tifoserie si odiano. Anche all'andata, fuori dallo stadio, si sono verificati incidenti.

Maurizio Cattaruzza

Il Siena espugna Cagliari ma non esulta

CAGLIARI Meritata affermazione di un solido Siena sul campo di un Cagliari (2-3) ancora sotto choc per la morte di Valentina, la compagna dell'attaccante Bucchi. Toscani subito in gol con una girata di Rubino. Replica subitro Esposito dopo una discesa di Langella. Ma Cavallo e Tiribocchi (in sospetto fuorigioco) tagliano le gambe ai sardi. Il Siena molto sportivamente non ha esultato dopo i gol. I locali hanno accorciato nel finale con Melis su rigore.



Il gol realizzato da Eder Baù all'andata a Vicenza.

Domenica si mobilita Stoccareddo con un pullman di tifosi personali. Eder cerca il gol

Un intero paese a incitare Baù

L'esultanza di Eder.

TRIESTE Il pullman da Stoccareddo si muoverà anche questa volta. Scenderà dall' altopiano di Asiago carico di Baù, ovviamente. Destinazione Trieste, stadio Rocco. Per sostenere e portare fortuna al beniamino Eder, concittadino alla ricerca della piena forma fisica e dello smalto d'inizio stagione.

«Quando sono venuti hanno sempre portato bene. E' successo l'anno scorso nella gara-uno dei play off con la Lucchese (doppietta dell'attaccante, ndr), ma anche in questo campionato», ricorda con piacere alabardato tornando con la mente alla partita di andata contro il Vicenza. Allo stadio Menti, nella terra natia, realizzò il suo primo gol in serie B e sugli spalti a esultare c'era anche gran parte di Stoccareddo. Dove vive la dinastia dei Baù. «Quella rete mi caricò molto, poi arrivò quella di Lecce e in casa contro il Catania. Domenica bisogna dare il massimo per vincere, vorrei tanto ritornare a segnare per la Triestina e per il sottoscritto».

La sconfitta di Palermo, insomma, è già stata dimenticata e si pensa solo alla compagine di Mandorlini, che non scenderà al Rocco per strappare un semplice pareggio. «Come noi giocano la palla, potrebbe davvero venire fuori una bella partita. Il Vicenza cerca gli inserimenti in mezzo e sulle fasce, dovremo quindi colpire e nello stesso coprire. Una gara aperta e difficile, basta guardare la classifica per capire quanto equilibrio c'è in questa serie B e tra le due squadre che si ritroveranno davanti domenica». Baù sogna una partita da protagonista, vuole crescere ancora e ripetere la buona prestazione fatta contro il Livorno dove ha fornito la palla pulita, portandosi via due difensori, al sinistro micidiale e preciso di Parisi. «Dopo un buon primo tempo sono calato nella ripresa, mentre a Palermo ho un po' sofferto per i continui raddoppi degli avversari. E' arrivato però il momento di tornare a segnare un gol, in realtà mi basterebbe anche fornire un assist vincente». Rifinitore alla Zanini ma, rispetto al fantasista alabardato, il ragazzo di Stoccareddo è ancora troppo goloso di gol. Un vizietto da riprendere nella Triestina, rimasta troppo a digiuno nelle ultime partite. L'apporto degli esterni diventa fondamentale, anche per i colpi di Fava, perché quando le cose andavano lisce come l'olio i cambi di Rossi erano praticamente scontati: spremitura delle ali per un tempo e un quarto, poi via con la freschezza dei sostituti. Lo ricorda bene anche Baù, deciso a fare la sua parte senza dimenticare i compagni di squadra: «Oltre a Zanini adesso sta rientrando bene Ciullo, un giocatore fondamentale soprattutto in questo periodo dell'anno, ma ci sono anche Muntasser, Gubellini e De Poli per questo ruolo. Quando sei in piena forma tutto diventa più semplice, anche per l'allenatore».

Contro i biancorossi il giovane attaccante aveva segnato all'andata

Pietro Comelli

GLI AVVERSARI

Mandorlini non fa barricate Schwoch punto di riferimento

La 25ª giornata — SERIE B

Giocata ieri		
Cagliari-Siena	2 - 3	
Domani ore 15		
Ancona-Catania	Pieri	di Genova
Bari-Cosenza	Preschern	di Mestre
Livorno-Palermo	Treossi	di Forlì
Messina-Ascoli	Palmieri	di Cosenza
Salernitana-Genoa	Morganti	di Ascoli
Triestina-Vicenza	Bertini	di Arezzo
Venezia-Lecce	Dondarini	di Finale E.
Verona-Ternana	Dattilo	di Locri
Lunedì (ore 20.30)		
Sampdoria-Napoli	Castellani*	di Verona

LA CLASSIFICA

Siena* 44; Sampdoria 42; Ancona 41; Triestina e Vicenza 39; Livorno e Lecce 36; Ternana 34; Palermo, Venezia e Cagliari* 33; Messina 31; Verona e Ascoli 30; Genoa e Catania 28; Napoli 25; Bari 24; Cosenza 23; Salernitana 17

*una partita in più

ANSA-CENTIMETRI

TRIESTE Andrea Mandorlini al Rocco non farà le barricate. Non le ha mai fatte da allenatore, solo da giocatore. Proprio come il collega Ezio Rossi, entrambi ex difensori. Il suo Vicenza, dopo la sconfitta rimediata con l'Ancona e il pareggio casalingo contro il Siena (due concorrenti al salto in serie A), è alla ricerca della strada smarrita. Quella delle sette vittorie consecutive, condita dal modulo 4-3-2-1 trovato strada facendo. Grazie al rientro dell'attaccante Schwoch l'ex tecnico alabardato potrà ripresentare proprio questa disposizione contro la Triestina. Niente modulo a due punte, Margiotta si accomoderà in panchina mentre in attacco si posizionerà la punta altoatesina. Quella che all'andata si procurò, con grande mestiere, un calcio di rigore sull'incolpevole Venturelli. Ma Schwoch non sarà isolato in avanti, potrà contare dietro a sé sui veloci Jeda e Semioli mentre anche a centrocampo i biancorossi non scherzano per qualità e predisposizione a spingere. L'assenza pesante dello squalificato Zanetti sarà coperta da Cristallini che, al suo fianco, potrà contare sull'arretramento di Zanchetta (preferito a Bernardini) e Marcolini. Una squadra carica, proprio come nell'indole del suo allenatore, capace di colpire in velocità e aprire gli spazi sulle fasce e in mezzo al campo. Davanti alla porta difesa da Avramov, che ha preso il posto dell'infortunato Sterchele, Mandorlini schiererà un reparto a quattro con Rivalta e Fissore terzini e i centrali Faisca e Bordin. Quest'ultimo un altro ex alabardato di turno, ormai il seguito di Mandorlini. L'ha seguito, dopo la conclusione dell'esperienza a Triestina (l'anno della finale play-off persa a Mantova con il San Donà), prima a La Spezia e adesso a Vicenza dove, la prossima stagione, ricoprirà l'incarico di allenatore in seconda. La squadra vicentina, dopo la seduta di rifinitura tenuta questa mattina allo stadio Menti, si trasferirà nel pomeriggio a Trieste.

p.c.

IPPICA

Maratonina: Aramon (penalizzato di 20 metri) punta alla vittoria

TRIESTE Tre giri di pista per l'odierna corsa di centro a Montebello. Una maratonina nella quale si rivedrà in azione Aramon, vecchio beniamino della piazza locale, che con il suo attuale allenatore Pollini in sulky si presenta nel ruolo principale. Ultimamente, pur mostrando il suo innegabile coraggio nelle rincorse, il figlio di Diamond Way non ha colto risultati importanti (ha corso anche in settimana a Montegiorgio), pertanto la trasferta triestina potrebbe consentirgli di ritornare in evidenza.

Penalizzato di 20 metri, Aramon avrà quale compagno di rincorsa Banner Lb, soggetto di qualità, ben adatto agli impegni dove bisogna tirare fuori la grinta, e quindi anch'esso in grado di esprimersi con profitto nell'occasione.

Quindi sono buone le prospettive per i due inseguitori, anche se allo start troveranno alcuni soggetti attualmente con il motore su di giri. Di questi, la scelta cade su Avion du Kras, che si è espresso più che bene all'ultima uscita e che non avrà bisogno – al pari dell'ultima volta – di scoprirsi anzitempo, demandando all'epilogo la sua buona progressione.

Tik Pra è un vecchiaccio che non molla mai e che probabilmente andrà subito a dettare i tempi. Figlio di Descomps, la distanza non lo spaventa, anzi, quindi un buon comportamento è senz'altro alla sua portata. Sta correndo bene Zignano d'Oro, altro che ha buona progressione, mentre il pur qualitativo Asfodelo Pl è più adatto ai percorsi di velocità, e Bum Bum Fortuna sembra alzare nella circostanza il tiro.

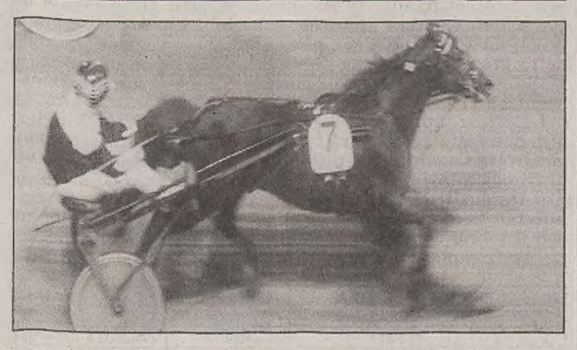
Quindi un ritorno al successo di Aramon appare probabile, poi Banner Lb, quindi Avion du Kras e Tik Pra.

Due volate con i 3 anni all'inizio (partenza alle 16) Dadina Park e Dany del Giardino si fanno preferire nella prima, mentre l'imbattuta Di Brazzà ha occasione di confezionare il tris nella seconda dove troverà Delfinio nel ruolo di oppositore principale. Zarmbro, sconfitto da Blerte l'ultima vola, si candida autorevolmente per il successo nella «gentlemen» dove, affidato a Zorzetto, dovrà battere Bello Star, Zarpo Effe e Bisbi.

Punta a ripetersi, dopo il recente primo piano, Coulthard Hdb fra i 4 anni, corsa nella quale anche Cok Dan, Caruba d'Arno e Conte Cagliostro dovrebbero comportarsi con onore. In Categoria F, la menzione principale è per Uroloki, che si fa preferire a The Great Dyke, Zasmin Ans e Asiatica Gv, mentre, nell'altra prova per i 4 anni, Cedrina è anteponibile a Christina Bi, Cesare Augusto e Cotton Club.

Chiusura con una «reclamare» per anziani. Zuela Bi e Ban Cof dovrebbero disputarsi la vittoria, Zeit Holz, Zalotin e Valmont saranno pronti ad approfittare di eventuali passi falsi dei due favoriti.

Mario Germani



Aramon, vecchio beniamino di Montebello.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 10

1.a corsa	1.o arrivato	X2X
	2.o arrivato	2X1
2.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	IX
4.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	21
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	IX
Corsa +		3-16-8

FAVORITI

Premio Star&Stripes: Dadina Park, Dany del Giardino, Devil Red Lp.
Premio Alinghi: Di Brazzà, Delfinio, Diadem Spider.
Premio One World: Zarmbro, Bello Star, Zarpo Effe.
Premio Black Magic: Coulthard Hbd, Cok Dan, Conte Cagliostro.
Premio Luna Rossa: Uroloky, The Great Dyke, Zasmin Ans.
Premio Oracle: Cedrina, Christina Bi, Cesare Augusto.
Premio America's Cup: Aramon, Banner Lb, Avion du Kras.
Premio Mascalzone Latino: Zuela Bi, Ban Cof, Zeit Holz.

TRIS

American More tra i sabbiaroli

VARESE Troveranno la sabbia sotto i piedi i sedici protagonisti dell'odierna Tris alle Bettole varesine. Sui 2100 metri del percorso, sembrano apprezzabili le chances di American More (Luca Maniezzi in sella) che troverà comunque in Alessandro Magno, Nivolet, Hoker, Il Sindaco, e nella scarica Stella di Chiara, avversari tutt'altro che arrendevoli.

Premio Barolo, euro 22.000,00 metri 2100 pista in sabbia.

1) Argentum Nitricum (62 1/2 D. Porcu); 2) Il Sindaco (60 1/2 A. Carboni); 3) American More (60 L. Maniezzi); 4) Nate Niro (60 M. Planard); 5) Nivolet (59 W. Gambarota); 6) Bold Oriental (58 1/2 G. Marcelli); 7) Alessandro Magno (58 M. Tellini); 8) Conanga (57 1/2 M. Monteriso); 9) Sternai (56 1/2 S. Gandini); 10) Hoker (55 1/2 D. Vargiu); 11) Griccio (55 A. Polli); 12) Ibis (51 1/2 S. Mulas); 13) Stella di Chiara (51 1/2 I. Rossi); 14) Angel's Voice (52 S. Urru); 15) Dezan (50 E. Tasende); 16) Toninello (50 A. Marcialis).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) American More. 7) Alessandro Magno. 10) Hoker.** Aggiunte sistemistiche: **5) Nivolet. 2) Il Sindaco. 13) Stella di Chiara**.

Ai 7711 che hanno indovinato la Tris di ieri (17-16-3) vanno 174,95 euro.

m.g.

GIOCHI

TRIESTE Sono stati rinviati a lunedì alle 9.30, nella scuola media De Tommasini di Opicina le finali dei Giochi studenteschi di pallavolo riservati alle scuole medie inferiori. Le finali: maschi, Campi Elisi- Masih; femmine, Levstik-Divisione Julia.

TAIJI QUAN

Uno stage con Li Rong Mei al Villaggio del Fanciullo

TRIESTE Domani, al Villaggio del Fanciullo di Opicina, si terrà uno stage di taiji quan, organizzato dall'associazione Taijiquan xuexiao. Al ritrovo, diventato una classica di ogni anno, sarà presente il gran maestro Li Rong Mei, che accompagnò il cantante Battiato a Sanremo nel 1999 e nella sua successiva tournée, ideando e interpretando le coreografie delle sue canzoni. Si tratta di una persona di gran carisma e ben preparato sul piano tecnico. Con il suo supporto il sodalizio triestino vuole ottenere uno slancio verso l'obiettivo di avvicinare delle persone non giovanissime verso una disciplina dalle tradizioni particolari. Intanto il prossimo appuntamento di rilievo con questo sport è fissato per il 27 aprile, quando Trieste ospiterà le selezioni regionali per accedere ai campionati nazionali.

SABATO SPORT

CALCIO

Serie D (15): Monfalcone-Itala San Marco. **Eccellenza (15):** Sarone-Azzanese. **Promozione B (15):** Mariano-Ruda. **Prima C (15):** Costalunga-Zaule (Rupingrande), Castionese-Santamaria. **Seconda C (15):** Sedegliano-Pocenia, Castions-Torre. **Primavera (15):** Milan-Triestina; Udinese- Brescia. **Allievi nazionali:** Triestina-Lumezzane (14.30 Visogliano). **Juniores regionali:** San Sergio-Muggia (16 via Petracco); Ponziana-Pro Cervignano (17 Ferrini); Opicina-Pro Romans (16 Rocco-Opicina); Mossa-Ronchi (15.30); Sangiorgina-San Canzian (15 sadio Collavin); Primorje-San Luigi (15 Prosecco); Vesna-San Giovanni rinviata alle 19 del 10/3. **Juniores provinciali:** Staranzano-Zaule (15), Domio-Cgs (15 Barut); Sovodnje-Costalunga (15), Latte Carso-Mont. Don Bosco (15 Aurisina), Esperia-Fogliano (17.30 Campanelle), Chiarbola-Isonzo (16 via Felluga). **Giovanissimi provinciali:** Mont. Don Bosco-Cgs A (15.15 Villaggio del Fanciullo), Esperia A-Opicina (18.15 via Petracco). **Amatori (15):** Staranzano A-Feletto '90, La Rosa A-Mobili Elio, Leon Bianco A-Pasian di Prato.

BASKET

A: Reggio Calabria-Trieste (17). **B2:** Staranzano-Bassano (20.30), Forlì-Cividale (21). **C1:** Jadran-Montebelluna (20.30 Kulturni Dom-Gorizia), Ronchi-Padova (21), Cordeons-Gradisca (20.30), Manzano-Pordenone (20.30). **C2:** Grado-Cosatto (18.30), Bor-San Daniele (18.45 Guardiella), Codroipo-Mazzoleni&Facori Muggia (18), Virtus Udine-Gemona (18.30), Santos-Aviano (20.30 Don Milano), Pagnacco-Cervignano (20.30), Portogruaro-Monfalcone (20.30). **Promozione:** Acli-Fuoric'entro (20.30 Rocco), Poggi-Millenium (18 Cobolli). **A2 femminile:** Sgt-Sesto San Giovanni (20.30 PalaCalvola), Udine-Cavezzo (20.30). **C femminile:** Mortegliano-Libertas Trieste (18.15), Tricesimo-Baloncesto Isontina (17.45).

PALLAVOLO

B1: Volley Ball Udine-Eurotecnica Modena (20.30). **B2:** Bolzano-Ferro Alluminio (20.30). **C:** Mima Eurospin-B.F. Futura (19.30 De Tommasini), Rigutti-Maniago (19.30 Volta), Reana-Soca (20.30), Latterie Friulane-Il Pozzo (20), Imsa-Olympia (20.30 via XX Settembre). **D:** Beach City Volley-Porcia (18 Rossetti), Sloga-San Giorgio (17 De Tommasini), Tergestea-Prata (18 Rismondo), Travesio-Torriana (20.30), Zampollo Assicurazioni-Arteni (20.30). **B2 femminile:** Sangiorgina-Novello Vicenza (20.30), San Donà-Calligaris Udine (20.30), Villorba-Tarcento (20.30). **C femminile:** Delfino Verde-Arcoel (18 Don Milani), Torriana-Kontovel Graphart (18), Il Pozzo-Bor Kmecka Banka (20.30), Grafiche Risma-Monfalcone (20.30), Sporting club-Trivignano (20.30), Porcia-Green Power-Vivil (20.30). **D femminile:** Pizz. La Torre Ass. Aiello-Codroipo (20.30 Suvich), Ronchi-Reana (18), Libertas Tecnocom-Sloga (20.30), Helvetia Assicurazioni-Sant'Andrea/San Vito (18), Cordovado-Farra (20.30), Dlf Udine-Pieris (20).

PALLAMANO

A1 (18.30): Coop Essepiù Trieste-Forst Bressanone (Pala-Chiarbola). **B:** Mestrino-Alabarda (18). **Cadetti:** Sanvitese-Pallamano Trieste (17).

PALLANUOTO

B: Edera-Cus Milano (19 Bianchi), Padova 2001-Triestina (16). **D:** Cus Trieste-Leno 2001 Rovereto (20.30 Bianchi), Aquaria-Gorizia (19.30). **Ragazzi:** Mestrina-Edera (19.30).

BASKET SERIE A Pancotto: «I calabresi con Beard hanno acquistato dinamicità e rapidità. Dovremo concentrarci solo su noi stessi»

«Rallentare l'avvio Viola per poi giocare alla pari»

In un delicato match domani al Carnera la Snaidero Udine ospita una pimpante Pippo Milano

TRIESTE È una pallacanestro Trieste tutta sostanza quella arrivata a Reggio Calabria per la sfida che nel pomeriggio, dalle 17.05 al PalaPentimele e in anticipo televisivo, la vedrà in campo contro la Viola. Uno scontro diretto che la formazione di Pancotto vuole provare a vincere, una gara che assume una valenza ancor più rilevante dopo la sconfitta rimediata domenica scorsa al PalaTrieste contro la Scavolini. Centrare il successo significherebbe portarsi sul 2-0 nel doppio confronto con la Viola e soprattutto mantenere un vantaggio importante nei confronti delle avversarie che la inseguono nella corsa ai play-off.

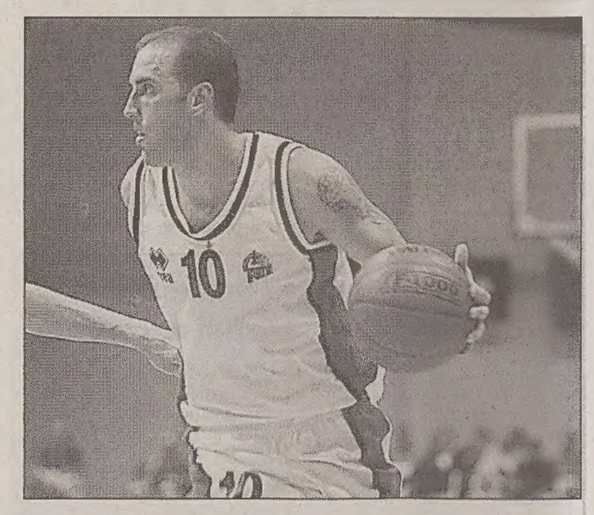
«Se contro Pesaro ho detto che mi aspettavo una partita spettacolare - commenta Pancotto al termine del'ultimo allenamento - prima di questa sfida dico che ci attende una gara tattica, spezzettata e con tanta zona. Di fronte a questa aspettativa ci siamo preparati per chiarirci al massimo le idee, concentrati a fare due o tre cose ma nella maniera migliore possibile».

Una Viola diversa da quella vista nella gara d'andata che non avrà il cannoniere Eubanks e che sottocanestro ha cambiato i suoi protagonisti. «Con Beard al posto di Tomidy - continua Pancotto - Reggio ha perso tiro all'interno dell'area dei tre secondi ma ha acquistato dinamicità e rapidità. Al di là del valore dei nostri avversari, comunque, non dobbiamo preoccuparci di loro ma concentrarci solo su noi stessi cercando di sfruttare al massimo le nostre potenzialità».

Trieste, reduce da una buona settimana di allenamenti, dovrà reggere nei minuti iniziali l'urto di una Viola abituata in casa a partire a mille all'ora. Limitare i danni nel primo quarto, significherebbe riuscire a giocarsi la partita alla pari cercando, magari nel contributo di Erdmann o Roberson (protagonisti attesi ma assenti contro Pesaro), lo spunto necessario per provare a vincere la gara.

Programma della ventiquattresima giornata della Foxy Cup: oggi ore 17.05, diretta Rai3 dalle 18 Viola Reggio Calabria-Pallacanestro Trieste (Filippini, Borroni, Pasetto), domani ore 18.15 Benetton Treviso-Virtus Bologna (Paternicò, Reatto, Cerebuch), Air Avellino-Montepaschi Siena (Cicoria, Ramilli, Di Modica), Skipper Bologna-Carifac Fabriano (Cazzaro, Corrias, Quacci), Oregon Cantù-Lauretana Biella (Facchini, Sabetta, F. Vianello), Virtus Roma-Pompea Napoli (Tola, Mattioli, Sardella), ore 18.30 Mabo Livorno-Metis Varese (Lamonica, Lo Guzzo, Pallonetto), Snaidero Udine-Pippo Milano (Colucci, Seghetti, Nardecchia), ore 20.30 Scavolini Pesaro-Euro Roseto (D' Este, Anesin, M. Vianello).

Lorenzo Gatto



Nate può essere determinante per Trieste a Reggio Calabria.

SERIE A2 FEMMINILE

La Ginnastica vuole i play-off

TRIESTE Ginnastica Triestina a testa bassa e all'assalto del campionato. Reduce dalla bruciante sconfitta nel derby contro la Dpm Muggia, la formazione di Steffè ospita Sesto San Giovanni (PalaCalvola ore 20.30) con l'obiettivo obbligato della vittoria. In palio due punti che possono chiudere in maniera definitiva il discorso salvezza rilanciando le ambizioni di play-off della formazione allenata da Mario Steffè considerando anche i difficili impegni di Bologna e Bolzano impegnate rispettivamente sui campi della capolista Reggio Emilia e di Scandiano. In coda alla classifica ennesima sfida verità per la Dpm Muggia chiamata nel pomeriggio di domani a un infuocato scontro diretto con Biassono dove chi perde rischia di venir raggiunta all'ultimo posto della classifica da Scandiano. Ritorno al Carnera per la Crup Udine (palla a due alle 20.30) che reduce dalla sfortunata sconfitta ai supplementari rimediata a Bolzano prova a invertire la rotta ospitando Cavezzo.

ellegì

PALLAMANO

SERIE A1 Costretto a alzare bandiera bianca il terzino lituano che non ha ancora smaltito lo strappo al polpaccio rimediato una settimana fa a Conversano

Coop Essepiù contro la Forst senza Vilaniskis ma con Anusic

TRIESTE Gintas Vilaniskis non ce la fa. Il terzino lituano, tiratore principe della Coop Essepiù di Piero Sivini, è costretto ad alzare bandiera bianca in vista della sfida che oggi, Chiarbola ore 18.30, metterà Trieste di fronte alla Forst Bressanone. Vilaniskis paga l'infortunio rimediato nei primi minuti della gara di sabato scorso contro la Papillon Conversano, uno strappo al polpaccio che richiederà alcune settimane di sosta. Diagnosi severa, dunque, per la Coop Essepiù che in vista della delicata volata di fine stagione si ritrova in piena emergenza.

Piero Sivini, abituato a fare miracoli con quel poco che si ritrova in casa, tira un sospiro di sollievo almeno per il recupero di Dado Anusic, il pivot che ha finalmente smaltito il vasto ematoma alla coscia che lo ha costretto a saltare le finali di coppa Italia e un paio di partite di campionato.

Formazione obbligata, dunque, per Trieste con Mestriner (o Srebrnic se Ivan non recuperasse dall'attacco febbrile che lo ha colpito in settimana) in porta, Gladun centrale, Novokmet e Anusic terzini, Visintin e Martinelli ali e Ionescu pivot.

Dall'altra parte della barricata la Forst arriva a Trieste con il pesante fardello di 13 sconfitte consecutive sul groppone (l'ultimo risultato utile, un pareggio, risale al lontano 1995). Una squadra attualmente all'ottavo posto in classifica con 23 punti che in questo finale di stagione proverà a scalare la classifica sorpassando Bologna e Imola e conquistando una posizione migliore nella griglia dei play-off. Bressanone non dovrebbe poter contare su Szekelj, l'ungherese infortunatosi nell'ultima giornata, che sarà in panchina ma che difficilmente potrà scendere in campo.

L'ottava giornata di ritorno, che si completerà in settimana con il recupero di Torggler Merano-Alpi Prato (rinviata per gli impegni europei degli altoatesini) propone alla capolista Papillon l'insidiosa trasferta in casa del Bologna. Per la zona alta della classificа da seguire la trasferta del Gammadue Secchia sul difficile campo di Ascoli mentre in chiave retrocessione va in scena in Sardegna un autentico spareggio tra l'Ichnusa Terra Sarda Sassari e la Tassina Pan d'Este Rovigo.

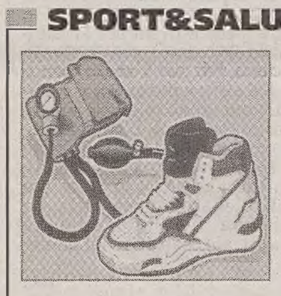
lo. ga.

Così in campo Chiarbola ore 18.30

COOP ESSEPIÙ	FORST BRESSANONE
MESTRINER	MIOKELER
SRBRNIC	MUSSNER
ANUSIC	BARISIC
IONESCU	BERNARDI
MARTINELLI	KAMMERER
TEMEROLI	KOKUCA
NOVOKMET	OBERRAUCH
LO DUCA	SPARBER
CARPANESE	SZEKELY
VISINTIN	TINKHAUSER
GLADUN	DECSI
COSLOVICH	VIKOLER
all. SIVINI	*all. FORER*

Arbitri: *BASSI e SCISCI*

SPORT&SALUTE



Suggerimenti ai «maratoneti»

Sono sconsigliate le volate brusche specialmente per il 163.o posto

Spesso si incomincia a correre su consiglio del medico per aiutare una dieta nei suoi benefici effetti dimagranti. Si va nel parco, in tuta e scarpe ginniche, e si accenna ai primi timidi passi di corsa. Dopo qualche attimo ci si accorge che qualcosa non funziona. Come mai tutti quelli lì sgambettano tranquilli e vocianti e io a malapena respiro quel tanto che mi consente di sopravvivere? Allora, volto paonazzo, con fare indifferente ci si avvicina a una panchina, ci si siede e facendo finta di allacciarsi una scarpa si rimurgina sul dafarsi.

Per oggi niente, ma da domani con il sussidio di un buon libro o di un consigliere già esperto nell'arte della corsa, inizierà l'avventura del nostro maratoneta in nuce. Nel breve volgere di qualche mese, superate le inevitabili crisi di rigetto e spinti dai colleghi di fatica, ci si sente pronti a farsi del male e ad affrontare la prima gara.

I consigli seguenti sono dedicati proprio a costoro che hanno deciso di stancarsi fino a schiattare per battere il collega dell'ufficio accanto. Sembrerà paradossale, ma per raggiungere lo scopo si dovrà andare piano. I primi duecento metri possono essere fatali: uno scatto iniziale nella speranza di entrare nelle foto del giornale sportivo locale del giorno dopo, spesso sta a significare che i successivi duecento saranno gli ultimi per quella gara.

La partenza sarà quindi fondamentale, infatti un adattamento graduale alla frequenza cardiaca ottimale consentirà di non disperdere energie e rendersi conto a sensazione della velocità di corsa da tenere. Un respiro troppo affannoso, ad esempio, non presagisce nulla di buono e consiglia di moderare l'andatura. In gara nei primi chilometri il ritmo dovrà essere particolarmente prudente, per non trovarsi in ultimo senza forze e essere costretti a soffrire per arrivare al traguardo.

Durante la competizione sono da evitare i cambi di velocità per seguire qualcuno che ci supera, l'eventuale aumento dovrà essere molto graduale, per rendersi conto se quella nuova sia un'andatura che riusciamo a sostenere. Le salite vanno affrontate di conserva, accorciando il passo e rilassando le spalle per non ritrovarsi contratti nella successiva discesa. Qui si dovrà allungare la falcata, se il tipo di terreno lo permette, facendo attenzione a non subire in maniera eccessiva il traumatismo dovuto alla ricaduta sul piede di appoggio. Inoltre in discesa il lavoro muscolare avviene in maniera eccentrica, in allungamento. Questo comporta fatica per chi non è preparato a questo tipo di lavoro.

I finali di gara potranno essere fatti a un ritmo sostenuto, ma sono sconsigliate le volate brusche, che causano aumento dell'acido lattico nei muscoli e di conseguenza dolori inutili, specialmente se fatte per il 163.o posto. Dopo l'arrivo, è necessario fare un po' di defaticamento correndo a ritmo blando e anche un «dolce» stretching. Il pasto successivo alla competizione dovrà contenere molti liquidi e carboidrati, poche proteine e grassi. Infine è sconsigliabile gareggiare ogni settimana, per dare un sufficiente recupero all'organismo.

Dott. Ferruccio Divo
specialista in Medicina dello sport

TENNIS

Due le principali novità del calendario 2003 presentato dal Comitato regionale Fit

Trieste, circuito di terza categoria

In settembre a Cordenons un torneo Atp da 25 mila dollari

TRIESTE Sono due le principali novità del nuovo calendario dei tornei presentato dal Comitato regionale della Fit. Nella prima settimana di settembre, infatti, l'Eurotennis di Cordenons ospiterà un torneo maschile Atp con un montepremi da 25 mila dollari, portando così in regione il cosiddetto grande tennis. La seconda novità riguarda invece i giocatori di terza categoria, che quest'anno avranno a disposizione a Trieste un circuito di gare tutto dedicato a loro.

La prima tappa si giocherà al Ct Grignano dal 27 luglio, quindi a metà agosto sarà la volta del Tc Campirossi di Borgo Grotta Gigante, per proseguire la settimana successiva al Circolo Marina Mercantile fino al master conclusivo in programma il 15 settembre sui campi del Tc Triestino. Sono stati confermati invece gli appuntamenti tradizionali con il tennis mondiale al femminile, che dal 7 giugno per tre settimane accenderanno il tifo degli appassionati sui campi del Tc Grado, del Tc Zaccarelli di Gorizia e del Tc Fontanafredda con i tornei del circuito Itf (25 mila dollari).

Da seguire, dopo la brillante edizione dello scorso anno, anche la rassegna di giovani promesse Under 12 che dal 4 luglio porterà al Tc Triestino alcune fra le migliori racchette europee della categoria. Tra i 94 tornei che si disputeranno nel corso della stagione in Friuli Venezia Giulia spiccano in campo maschile le gare Open all'St Ronchi, in programma il 10 maggio, al Tc Morena a fine luglio e al Tc Tarvisio nella settimana di Ferragosto. Il Tc Cividale ospiterà un torneo di seconda categoria a fine maggio mentre i campionati regionali di terza categoria si giocheranno a Grado dal 19 luglio, quelli per Under 12 e 14 al Tc Azzano Decimo, a Gradisca quelli per Under 16 e come ormai è tradizione i veterani saranno di scena al Tc San Pier d'Isonzo.

Sebastiano Franco

N.	CATEGORIA	GARE	CIRCOLO	DAL	AL
1	VET. TUTTE	S.M.D.M.L.	*TC Morena*	22/03/'03	30/03/'03
2	U. 12	S.M.F.	*TC Zaccarelli*	29/03/'03	8/04/'03
3	4 NC	D.F.	*TC San Vito*	5/04/'03	19/04/'03
4	III-IV/NC	SM/F	*TC Zaccarelli*	5/04/'03	13/04/'03
5	U. 12/14	SM/F	*ST Monfalcone*	5/4/'03	13/04/'03
6	U. 10	SM/F	*ST Monfalcone*	12/04/'03	13/04/'03
7	U. 12/14	SM/F	*TC Gradisca*	12/04/'03	26/04/'03
8	U. 16	SM/F	*TC Gradisca*	22/04/'03	26/04/'03
9	U. 10	SM/F	*TC Gradisca*	19/04/'03	20/04/'03
10	4 NC	S.M.F.	*TC Casarsa*	25/04/'03	3/05/'03
11	4 NC	SM/F	*Pol. S. Marco Ts*	25/04/'03	4/05/'03
12	3^ e 4^	S.M.	*TC Flumignano*	30/04/'03	11/05/'03
13	4^	S.F.	*TC Flumignano*	30/04/'03	11/05/'03
14	U. 10	M.F.	*AT Corno*	3/05/'03	4/05/'03
15	U. 12/14	S.M.F.	*TC Torviscosa*	3/05/'03	11/05/'03
16	U. 12/14	S.M.F.	*TC Azzano X*	10/05/'03	18/05/'03
17	IV^ NC	D.M.	*TC Fiumicello*	10/05/'03	18/05/'03
18	OPEN	SM	*TC Ronchi*	10/05/'03	18/05/'03
19	U. 10	SM/F	*TC Ronchi*	10/05/'03	18/05/'03
20	CAT 2/5	S.M.	*TC Fiume*	17/05/'03	25/05/'03
21	3/4	S/F	*Circ. Ufficiali Ts*	17/05/'03	25/05/'03
22	U. 12/14	M/F	*Circ. Ufficiali Ts*	17/05/'03	25/05/'03
23	O. 45-55-60	SM	*TC Cormons*	17/05/'03	25/05/'03
24	4^ NC	S.F	*TC Fiumicello*	19/05/'03	26/05/'03
25	3^ 4.o G-4^ NC	S.M.	*AT Fagagna*	24/05/'03	31/05/'03
26	2^	S.M.	*TC Cividale*	24/05/'03	1/06/'03
27	U. 12/14	SM/F	*TC Grado*	24/05/'03	1/06/'03
28	3^ E 4^ NC	S.M.	*TC Caneva*	31/05/'03	8/06/'03
29	U. 12/14	S.M.F.	*TC Caneva*	31/05/'03	8/06/'03
30	U. 10	SM/F	*TC Zaccarelli*	31/05/'03	1/06/'03
31	U. 10 P.-12-14	S.M.	*JT Cervignano*	3/06/'03	8/06/'03
32	25.000 $	S.F.	*TC Grado*	7/06/'03	15/06/'03
33	4/NC	S.M.	*TC Maniago*	7/06/'03	15/06/'03
34	3^ e 4^	S.F.	*TC Maniago*	7/06/'03	15/06/'03
35	VET. TUTTE		*TC Triestino*	7/06/'03	15/06/'03
36	4^ NC	S.M.F.	*TC Natisone*	14/06/'03	22/06/'03
	4^ NC	S.M.	*TC Natisone*	14/06/'03	22/06/'03
37	3^ 4.o GR	S/M	*TC Aurisina*	14/06/'03	22/06/'03
38	25.000 $	S.F.	*TC Zaccarelli*	14/06/'03	22/06/'03
39	3^ - 4^	S.M.F. D.M.F.	*TC San Vito*	14/06/'03	21/06/'03
40	DOPPIO M/F	DOPPIO MISTO	*TC Pordenone*	15/06/'03	22/06/'03
41	25.000 $	S.F.	*TC Fontanafredda*	20/06/'03	29/06/'03
42	U. 12-14-16	S.M.F.	*TC San Vito*	21/06/'03	29/06/'03
43	3^ 3.o GR	D/F-LADIES	*CM Mercantile*	21/06/'03	6/07/'03
44	3^ 4.o	- D/M	*CM Mercantile*	21/06/'03	6/07/'03
45	3^ 4.o M-3^ 3.o F	DOPPIO MISTO	*CM Mercantile*	21/06/'03	6/07/'03
46	IV/NC	SM/F	*TC Cormons*	21/06/'03	29/06/'03
47	VET. TUTTE		*TC Pordenone*	22/06/'03	28/06/'03
48	U. 10	S.M.F.	*ST Città di Udine*	28/06/'03	29/06/'03
49	3^ E 4^	S.M.F.	*TC Azzano*	28/06/'03	6/07/'03
50	U. 12-14	S.M.F.	*TC Fontanafredda*	28/06/'03	6/07/'03
51	3^ E 4^	S.M.D.M.	*TC Udinese*	28/06/'03	6/07/'03
52	4^	S.M.	*AT Corno*	28/06/'03	6/07/'03
53	PRE Q. U12		*TC Triestino*	4/07/'03	5/07/'03
54	3^ IV^ NC	SF	*AT Corno*	5/07/'03	13/07/'03
55	III-IV/NC	SM	*AT Campagnuzza*	5/07/'03	13/07/'03
56	U 12/14	M/F	*TC Campi Rossi*	6/07/'03	13/07/'03
57	QUALI U12	M/F	*TC Triestino*	6/07/'03	06/07/'03
58	TAB.PR. U12	M/F	*TC Triestino*	7/07/'03	13/07/'03
59	IV^ NC	S.M.	*TC Fiumicello*	9/07/'03	16/07/'03
60	III-IV/NC	SF	*AT Campagnuzza*	12/07/'03	20/07/'03
61	3/4	S/M	*TC Campi Rossi*	12/07/'03	20/07/'03
62	IV^	S.M.	*TC Internos*	12/07/'03	20/07/'03
63	UNDER 10	S.M.F.	*D.L.F. Trieste*	17/07/'03	20/07/'03
64	U 12/14	M/F	*D.L.F. Trieste*	17/07/'03	20/07/'03
65	3^	S.M.F. DM	*TC Grado*	19/07/'03	27/07/'03
66	4/NC		*TC Porcia*	26/07/'03	3/08/'03
67	OPEN	S.M.	*TC Morena*	26/07/'03	3/08/'03
68	VETERANI	SM/F	*TC San Pier*	26/07/'03	3/08/'03
69	3^	S/M	*TC Grignano*	27/07/'03	3/08/'03
70	OPEN	S.M.	*TC Tarvisio*	9/08/'03	17/08/'03
71	3^	S/M	*TC Campi Rossi*	9/08/'03	17/08/'03
72	4.o NC	S.M.F.	*TC Panorama*	16/08/'03	24/08/'03
73	3^	S/M	*CM Mercantile*	16/08/'03	24/08/'03
74	3^ IV GR	S.M.	*TC D.L.F. Udine*	20/08/'03	28/08/'03
75	3^ E 4^	S.M.F.D.M.F. MI	*TC Linus*	30/08/'03	7/09/'03
76	2/5	S.F.	*TC Fiume*	6/09/'03	14/09/'03
77	TUTTE	SQUAD.	*Com. Provinciale*	30/08/'03	15/10/'03
78	UNDER 10	S.M.F.	*SS Gaja*	30/08/'03	6/09/'03
79	U 12/14/16	M/F P. STRAN	*SS Gaja*	30/08/'03	6/09/'03
80	4^	S M/F	*Pol. S. Marco Ts*	30/08/'03	7/09/'03
81	3^ INVITO	S.M.	*TC Udinese*	5/09/'03	7/09/'03
82	3^ 4/5-4/NC	S.M.	*TC Brugnera*	6/09/'03	14/09/'03
83	U-12/14	S.M.	*TC Fiume*	6/09/'03	14/09/'03
84	25.000 $		*Eurotennis Co.*	7/09/'03	14/09/'03
85	U 10	S.M.F.	*AT Fagagna*	7/09/'03	
86	U 10	S.M.F.	*AT Casarsa*	Sett.	Sett.
87	3^	S/M	*TC Triestino*	15/09/'03	21/09/'03
88	4^ NC	DOPPIO MISTO	*TC San Vito*	20/06/'03	27/09/'03
89	OVER TUTTE	S.M.F.-D.M.F.	*TC San Vito*	20/09/'03	27/09/'03
90	4^	S/M	*Circ. Ufficiali Ts*	20/09/'03	28/09/'03
91	TUTTE	S.M.F.	*Com. Prov.*	27/09/'03	13/10/'03
92	4^	S.M.	*Circ. Ferriera Ts*	27/09/'03	5/10/'03
93	TUTTE		*Sedi diverse*	1/10/'03	31/10/'03
94	OPEN	D/M	*TC Muggia*	8/11/'03	16/11/'03

IN BREVE

«Fast Freddy» Borrett pilota alla Targa tricolore Porsche

TRIESTE Splendida sorpresa alla vigilia dell'inizio della Targa Tricolore Porsche e della Porsche Cup, per il nostro Freddy Borrett. Infatti il forte pilota triestino, già vincitore per tre volte della prestigiosa targa messa in palio nel campionato nazionale dedicato alle vetture di Stoccarda, è stato convocato dalla Porsche Italia e assurto al ruolo di pilota ufficiale, per la serie di 9 gare in cui si articolerà la Carrera Cup Gt3. Il nostro driver salirà così, con questo nuovo e invidiabile status, per la prima volta domani, sul circuito toscano del Mugello, sulla macchina dalla preparazione del tutto simile a quella delle vetture che disputano l'Europeo, che dividerà con Diego Borgese, per la gara d'apertura di un torneo che vede favorita proprio la novella coppia. Una grande soddisfazione per Borrett che si ritrova oggi con i galloni di pilota ufficiale, unico nella nostra città tra i praticanti lo sport del motore. Per Fast Freddy si profila una stagione full time, poiché oltre alle gare della Cup Gt3, parteciperà con la sua vettura, un'altra Porsche Gt3 portata al massimo dell'aggiornamento possibile, alle gare non concomitanti del Campionato Endurance. Una occasione unica che spinge il pilota alabardato a dare il massimo, anche per ricompensare chi ha creduto in lui e gli ha dato fiducia per questa nuova avventura, decisamente molto stimolante.

Bidoli e Grassi a Montebelluna

TRIESTE Anche per la Squadra Corse Trieste-Il Mercatino Racing Team comincia la stagione rallystica con la partecipazione di Bidoli e Grassi, con la Peugeot 205 A5 all' edizione numero 11 del rally di Montebelluna, primo atto della Coppa Italia 4° Zona (coeff. 1.5), in programma questo weekend. Anche Diego Furlan sarà della partita, ma come navigatore del pilota veneto Ivan Cenedese, nella consueta classe N3 ove sembra non abbiano degni avversari. Anche quest'anno gli organizzatori hanno messo «in catalogo» alcune novità, per migliorare l'evento. La gara prende il via con la partenza dal centro di Montebelluna alle 7.30 di stamane, dove i concorrenti faranno ritorno a partire dalle 19.30, dopo aver affrontato 9 prove speciali. Altra novità riguarda le vetture, infatti non figurano ammesse alla gara le World Rally Car, le A8 e K11, poiché la Csai non ha prorogato la deroga che ne aveva permesso la partecipazione a molte gare di coppa dello scorso anno. Rivisto anche il percorso di gara (300,24 km complessivi e 70,500 di ps), che prevede l'inserimento di un passaggio in più sul «Montello», visto il successo riscontrato nella passata edizione.

Nord Est 4x4, nuovo direttivo

TRIESTE Si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci del Nord Est 4x4 di Trieste per eleggere il consiglio direttivo, in carica per i prossimi due anni. Il direttivo uscente è stato rieletto con il suffragio di oltre il 75% dei presenti. Presidente è stato riconfermato Andrea Olivetti, vicepresidente Franco Vardabasso e segretario Alessandro Papini. Nel consiglio, riconfermati Corrado Vlassich, Fabio Uberti e Milan Velikonja e nuovo ingresso per Claudio Di Cosimo. È stato invece eletto il nuovo Consiglio dei Revisori, con presidente Grazia Sartoretto e consiglieri, Iviana Franzò e Susanna Gallani, consiglieri supplenti Mariella Tèrsar e Furio Ricobon. Consiglio dei probiviri: Massimiliano Benvegnù, Walter Tuntar, Danilo Cancian, Sarah Castagna e Diego Schillani, quasti ultimi due in veste di consiglieri supplenti. Il nuovo consiglio direttivo si è subito espresso dando continuità ai programmi 2003 messi in cantiere dal consiglio uscente.

Pattinaggio, Opicina alla grande

TRIESTE La pista dello Sc Gioni, dotata di una nuova pavimentazione in legno, ha ospitato la prima prova di esercizi obbligatori dei Campionati provinciali. Fra gli Jeunesse Jessica Loi (Pa Jolly) ha superato Emina Zekovic (Pol. Opicina), mentre Daniele Sulcic (Sc Gioni) non ha trovato avversari sulla propria strada. Quasi un campionato sociale nella categoria cadetti, con cinque atlete su sei con i colori della Pol. Opicina: ha vinto Giulia Coppetti, davanti a Erica Boscolo; terza Roberta Bocchi, del Patt. Artistico Triestino. Fra le allieve si è distinta ancora la Pol. Opicina, grazie a un terzetto formato da Celeste Saxida, Elisa Canova e Luisa Menna; oro anche nella categoria Esordienti, con Alexia Pisani (Pol. Opicina) davanti a Sara Voinich (Pa Jolly) e Alessia Ferluga (Sc Gioni). Infine, tra le Promozionali B, Sara Collovati (Pa Jolly) si è imposta su Erica Leni (Pat) e Shanti Benussi (Sc Gioni). Oggi e domani si disputeranno gli esercizi liberi, nell'impianto della Pol. Opicina in via degli Alpini.

VELA Numerosi atleti locali in gara oggi e domani sulle derive a Follonica e Napoli. A Caorle al via il campionato «Primavera»

Match race sul Garda: duello Vascotto-Cian

I triestini Bressani (Beneteau 25) e Bodini (First 40.7) sono impegnati a Alassio nella Volvo Cup

TRIESTE Per la prima volta si trovano l'uno contro l'altro, in un match race, a bordo di barche diverse. Sono Vasco Vascotto e Paolo Cian, entrambi, a questo punto, ex di Mascalzone Latino. Oggi e domani si daranno battaglia sul Garda nel match race Garda Cup, che vedrà in mare dieci equipaggi, tra cui anche gli altri italiani, Matteo Simoncelli e Roberto Ferrarese. Due giorni di regate: «Ho tutto da guadagnare - ha dichiarato Vasco Vascotto - perché sono, rispetto agli avversari, l'ultimo della rangking list».

Tornando invece in mare, il weekend prelude all' inizio della vera e propria stagione agonistica: numerosi professionisti (tra cui Lorenzo Bressani, classe Beneteau 25, e Lorenzo Bodini, classe First 40.7) stanno regatando (l'evento si conclude domani) a Alassio, nella Volvo Cup. Le regate, divise per monotipo (in gara anche Ufo 22) si disputano sul campo di regata che dal 21 al 23 marzo ospiterà la tradizionale Audi Cup, settimana internazionale della vela d'altura, dedicata allo Ims.

Quanto invece alle derive, numerosi velisti locali sono impegnati fuori casa: al via oggi a Follonica la prima regata nazionale classe Laser, mentre tutti i migliori equipaggi di classe 470 regatano a Napoli, sempre in una prova di valore nazionale. La classe 470 è quanto mai promettente, anche in vista della scelta degli equipaggi per le olimpiadi. In pole position, tra i team locali, Fonda-Zucchetti (Yca), Pressich-de Gavardo (Svbg), Bolzan-Chersi (Stv-Svbg). Tra gli equipaggi femminili, attesa per conoscere il rendimento della coppia Ulcigrai-Peracca. Tutte le regate si concluderanno domani. Più vicino al nostro Golfo, infine, al via a Caorle il campionato «Primavera», l'evento che apre la stagione delle regate adriatiche. Numerosi gli scafi al via, come da tradizione, in classe Open; campi di regata a parte per i monotipi Ufo e Doplhin.

fr. c.

Lorenzo Bressani un mese fa a Valencia su Wind Exploit.

CANOTTAGGIO

Prima uscita dei remi regionali domattina sul canale di Leme

TRIESTE Prima uscita per i remi regionali domani in Croazia. L'Arupinum di Rovigno organizza sul canale di Leme «Lim 2003», una regata di resistenza aperta a tutte le categorie sulle distanze dei 3000 metri per veterani e under 14, e di 6000 per ragazzi, junior e senior.

Quasi trecento rematori provenienti da Slovenia, Italia e Croazia prenderanno parte alla classica internazionale di marzo inserita nel calendario Fisa. Una manifestazione interessante che chiude il periodo delle long distance per dedicarsi (dalla domenica successiva con la prima regionale a Barcola), alle regate sulle distanze regolamentari.

A Lim 2003 parteciperanno per i colori regionali la Pullino di Muggia e i Vigili del Fuoco Ravalico. Un test interessante per valutare l'attuale stato di forma, quello che gli equipaggi del circolo rivierasco andranno ad affrontare in Croazia. Attesa la prova di Max Barovina, campione tricolore uscente nel singolo, che con il passaggio di categoria dovrà vedersela con atleti più esperti, ma gli obiettivi dell'eclettico atleta della Pullino vanno ben oltre queste prime uscite stagionali.

Un banco di prova attendibile per le due stelline del club muggesano, Alice Ventin e Veronica Pizzamus che dovrebbero rappresentare uno degli armi più affidabili in vista dei più impegnativi Meeting nazionali. Interessante il miglioramento nel corso della preparazione invernale di Stefano Cernivani che gareggerà a Leme nel singolo juniores, andando da subito a confrontarsi in una delle specialità più affollate.

Lotta in famiglia tra gli under 16 muggesani nel singolo con Coren, Sossi, e Ustolin che cercheranno di agguantare le prime piazze nella gara con il maggior numero di iscritti. Tra gli under 14 infine, gareggeranno i due singolisti più interessanti del folto gruppo allievi/cadetti: Matteo Santin e Corinna Bandelli. Per i colori del Ravalico saranno presenti sul campo croato Michele Depetris e Claudia Giacomazzi, singolisti senior d'esperienza che cercheranno di dire la loro in una gara che già l'anno scorso li vide protagonisti. Primo via di Lim 2003 domattina alle 9 con il gruppo dei master.

Maurizio Ustolin

SCI

Un nuovo caso di doping macchia il fondo: trovata positiva una atleta finlandese della staffetta

Troppo vento, niente gigante in Giappone

SHIGA KOGEN La prova di slalom gigante di Shiga Kogen, in Giappone, valida per la Coppa del mondo di sci in programma oggi, è stata annullata a causa del forte vento. La scorsa notte, tempo permettendo, era in programma una prova di slalom speciale.

Frattanto un nuovo caso di doping macchia il fondo, e a fine dei mondiali di Fiemme 2003 di nuovo le ombre ricadono sulla Finlandia. Dopo i sei atleti sospesi ai mondiali di Lahti 2001, in gran parte già rientrati all' agonismo, la nuova tegola riguarderebbe una componente della staffetta femminile trovata positiva al primo controllo antidoping. Si attendono ora per i prossimi giorni i risultati delle controanalisi. Alla recente rassegna iridata la Finlandia ha vinto la medaglia d'argento dietro la Germania e davanti alla Norvegia.

Una posizione in classifica identica a quella dei mondiali di due anni fa, poi cancellata per i casi di positività, al controllo antidoping, di Mila Jauho e Virpi Kuitunen. Quest'ultima atleta era in gara il 24 febbraio assieme alle compagne Sirvioe, Manninen e Kaisa Varis, l'atleta fermata per cinque giorni all'inizio dei mondiali perchè trovata con un tasso di emoglobina (16.4) superiore al limite consentito dalla Fis (16.0).

Durante la gara a staffetta femminile degli addetti ai lavori avevano notato notevole tensione nel team finlandese, più volte contattato dal responsabile Fis Bengt Erik Bengtsson, e in particolare un gesto di stizza da parte di Kaisa Varis, poco prima della sua frazione. I testimoni aveva pensato inizialmente a una crisi in pista della precedente frazionista (Kuitunen), che rischiava di compromettere il risultato finale, ma in realtà in gara non era successo nulla e la squadra finlandese rimaneva in corsa per il podio. In caso di squalifica della Finlandia la Norvegia tornerebbe all'argento e il bronzo passerebbe alla Russia, oro a Lahti e, a Tesero, rimasta fuori dal podio. Due anni fa il terzo posto divenne appannaggio dell'Italia ma quest'anno ogni possibilità di recupero è stata vanificata dall'ottavo posto finale del quartetto Paluselli, Longa, Confortola, Follis.

NUOTO

L'installazione di un portale per gestire le manifestazioni

TRIESTE Accolte con soddisfazione le migliori quattordici prestazioni regionali ai campionati di categoria di nuoto e la consegna di un pulmino da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (tramite anche gli uffici di Franco Del Campo), il comitato Friuli Venezia Giulia della Fin prosegue la sua attività «istituzionale». Il suo presidente Sergio Pasquali ha incontrato i tecnici regionali per una panoramica generale sul nuoto, toccando tra l'altro due argomenti particolari quali il cronometraggio e l'installazione di un portale. Gli allenatori hanno dato il loro beneplacito per quest'ultimo acquisto con l'obiettivo di gestire meglio le manifestazioni, a patto che i costi siano contenuti. Il rappresentante della Sit Land, Callegaro, ha fornito delle rassicurazioni sotto questo profilo e s'incontrerà ulteriormente con Pasquali giovedì prossimo. Tornando alla riunione con i responsabili dell'attività agonistica, si è parlato anche del calendario estivo, sul quale però i tecnici torneranno in un secondo momento per un'analisi più approfondita. I migliori di loro, assieme al collega della nazionale, Maurizio Coconi, saranno coinvolti nei collegiali delle rappresentative in vista delle uscite ufficiali delle stesse selezioni: il Trofeo Zaccaria di Ravenna, il Trofeo del Doge sotto l'egida della Fin del Veneto (con i team del Nord Italia) e la manifestazione nazionale per esordienti A di Molveno, curata dal comitato provinciale di Trento. Grandi attese sono riposte nel frattempo nella numerosa pattuglia di atleti regionali, impegnati a Imperia fino al 12 marzo nei campionati italiani giovanili.

Quattro vittorie targate Trieste

TRIESTE La piscina triestina Bruno Bianchi ha visto la disputa della seconda prova regionale del circuito natatorio propaganda. A farla da padrone è stato il Gymnasium Pordenone, che ha conquistato sei successi in dodici gare, realizzando un'unica doppietta. L'ha firmata Jessica Chiaret Tassan, che si è imposta nei 50 rana in 47"3 e nei 50 dorso '92 in 42"9. Quattro le affermazioni targate Trieste, una l'ha ottenuta l'Unione Nuoto Friuli e una lo Uisp Nuoto Cordenons. Sul versante alabardato, si sono equamente divisi il bottino i maschi e le femmine. Le vittorie con il fiocco azzurro se le sono portate a casa Andrea Pagoni dei Vigili del Fuoco Ravalico, primo nei 25 rana '96 in 32"9, e Paolo De Petris della Rari Nantes Clp, che si è aggiudicato i 50 dorso '94 in 48". Il gentil sesso ha esultato grazie a due rappresentanti della Triestina: Caterina Padovan ha chiuso in testa i 50 rana '94 in 54"3, mentre Elisa Slobic ha sbaragliato la concorrenza nei 25 rana '96 in 27"6. In taluni casi si sono registrati numerosi nuotatori, che pur iscritti, non si sono presentati ai nastri di partenza: ad esempio 33 nei 50 dorso '94 (82 invece coloro che sono scesi in acqua), 21 su 83 nei 50 rana '94, 18 su 54 nei 50 dorso femmine '92, 17 su 43 nei 50 dorso '92, 16 su 90 nei 50 dorso femmine '94, 15 su 47 nei 50 rana femmine '92, 13 su 31 nei 50 rana '92.

Esordienti, Rari Nantes in luce

TRIESTE San Vito e Gorizia sono stati i luoghi prescelti per la terza prova della seconda eliminatoria regionale di nuoto per esordienti A e B. Tra gli A, impegnati in terra pordenonese, la Triestina è stata la società biancorossa a registrare i progressi migliori sotto il profilo dei riscontri temporali. Oltre a qualche piazzamento a ridosso dei primi tre, ha intascato l'unica affermazione alabardata del raggruppamento. L'ha ottenuta nei 100 rana grazie ad Andrea Goglia, che si è imposto in 1'18"4, abbassando così di 4" il suo personale. Tra i B, invece, c'è stata qualche polemica per alcune squalifiche ritenute eccessive, abbinate alle immancabili assenze all'atto della partenza. Ad approfittarne più di tutte è stata la Rai Nantes Clp Trieste, salita sul podio in quattro delle cinque gare in programma. La duttile Elena Castagna ha centrato il bersaglio per due volte, cogliendo altrettante affermazioni. È arrivata prima nei 100 sl in 1'14"2 e nei 200 rana in 3'31"6. Luca Liccardi ha messo in saccoccia un successo nei 200 rana in 3'11"2, mentre due centesimi gli sono costati la zona medaglie nei 100 sl. Ha bloccato il crono sull'1'14" netto, alle spalle dei suoi due compagni Simone Sain e Giuseppe Testa, appaiati al traguardo (secondi in 1'13"8). Una soddisfazione particolare se l'è tolta Lara Pieri che, seppur ventiduesima nei 100 sl (1'31"3), ha perso quasi 14" rispetto al suo precedente riscontro. Un argento inoltre se lo è guadagnato Andrea Micalizzi della Triestina, secondo nei 200 rana in 3'24"2. Il prossimo impegno agonistico è fissato per il 15 e 16 marzo, quando ci sarà la quarta scrematura in vista delle finali di inizio aprile.

CALCIO DILETTANTI

Dopo un colloquio col responsabile regionale Martini non è intervenuto ieri mattina alla presentazione di «Fuoriclasse cup»

Giallo sulle dimissioni di Molinaro da presidente Figc

Ci sarebbero state alcune critiche alla gestione dei campionati Esordienti e Pulcini

TRIESTE Luigi Molinaro non è più il presidente provinciale della Figc. Ha rassegnato le dimissioni giovedì sera, dopo un colloquio con il presidente regionale Mario Martini. La notizia ha avuto conferma ieri mattina, nel corso della conferenza stampa di presentazione della «Fuoriclasse cup», che vede la Figc tra i principali organizzatori della manifestazione calcistica rivolta alle scuole. Al tavolo della presidenza, però, Molinaro non era seduto e tanto meno si è visto nella sala del Coni. Un'assenza spiegata dai presenti: «Il presidente provinciale è dimissionario».

È spettato al vicepresidente Damiano Papagno occupare il suo posto. Contattato telefonicamente, il diretto interessato conferma le dimissioni ma si trincera dietro un «no comment». Preferisce non fare, per il momento, nessuna dichiarazione parlando di «motivi personali». Una frase pro forma che non convince. Molinaro è stato nominato presidente da appena due anni, dopo il lungo mandato di Luciano Zudini, ha cominciato a lavorare sodo nella sede di via Filzi cercando a suon modo di riorganizzare la macchina provinciale della Figc.

Luigi Molinaro

Le indiscrezioni parlano di alcune critiche in merito alla gestione dei campionati minori (Esordienti e Pulcini), evidentemente mal digerite da Molinaro. Un problema che in realtà si trascina da anni. Si tratta di categorie difficili da gestire, dove troppo spesso alcune società piccole non riescono a terminare la stagione, mentre quelle più grandi dettano legge. Un problema quindi di norme e regolamenti poco rispettati, pronti a coinvolgere la composizione dei gironi e le date delle fasi invernale e primaverile. Senza parlare dei limiti di età nei gironi e l'auspicato, da una parte delle società, allargamento dei campionati alle squadre bisiache. Il tutto in un ambiente dove le invidie tra le diverse realtà non mancano.

Davanti ad alcune critiche piovute sulla Figc, Molinaro avrebbe dunque deciso di gettare la spugna. E l'incontro con il presidente regionale Martini? Non deve aver chiarito la situazione, se sul tavolo della sede di via Milano sono arrivate le dimissioni irrevocabili. Resta il mistero su cosa i due presidenti si siano detti, entrambi sono persone disponibili, ma dal carattere forte e deciso. Negli ambienti vicini a Molinaro, resta la speranza che il caso rientri.

Pietro Comelli

Saranno coinvolti gli allievi delle elementari e gli studenti medi

Il calcio a 5 entra nelle scuole

TRIESTE Il calcio a 5 entra ufficialmente anche nelle scuole di Trieste. Il progetto, già avviato da alcuni anni in campo nazionale, coinvolgerà gli scolari delle scuole elementari e gli studenti delle medie di 1º e 2º grado per un totale di 8 categorie, anche femminili. Promosso dalla Federazione italiana calcio, settore giovanile e scolastico, dalla Miur e dal marchio Coca-Cola, il torneo «Fuoriclasse Cup» ambisce a un originale progetto che intende unire capacità sportive a quelle in campo culturale. La manifestazione è riservata alle classi dei vari istituti e comporta una valutazione legata sia ai riscontri ottenuti nel torneo di calcetto sia ai risultati maturati in varie prove a carattere tecnico, creativo o artistico. Insomma una sorta di «combinata», ideata appositamente per gli ambienti didattici e che Trieste accoglie per la prima volta essendo riservata alle città con formazioni calcistiche militanti nella massima serie o in quella cadetta.

Il progetto è stato presentato ieri dal presidente dell'Ussi, Augusto Re David, nella sala convegni del Coni, alla presenza del presidente regionale del settore giovanile-scolastico, Enzo Fattori, i vertici provinciali e regionali del Coni, Stelio Borri ed Emilio Felluga, e con inoltre il tecnico Massimo Giacomini, quest'ultimo in veste di vicepresidente nazionale del settore scolastico.

La manifestazione giovanile di calcio a 5, organizzata a Trieste anche grazie al supporto dell'ufficio educazione fisica, si avvale di tre fasi: una prima di istituto interna alla scuola, una fase interscolastica comunale e una successiva di finale. Il tutto entro la prima settimana di giugno. Le fasi finali ci saranno in maggio. Il 24 l'intera area del Molo 4º ospiterà il villaggio «Fuoriclasse Cup», con campetto sintetico (37x21) per le otto gare in programma, con tanto di spazi per intrattenimento, conferenze e incontri didattici. «Fuoriclasse Cup» riserva inoltre una coda particolare ai settori degli istituti superiori con l'accesso alle finali in programma a giugno (7-8) a Coverciano.

Francesco Cardella

PALLAVOLO

Ferro Alluminio spera in Südtirol

TRIESTE Se la B2 femminile del volley ha questa settimana i fari puntati a San Donà - dove la squadra locale, attualmente un punto solo dietro la capolista Sangiorgina, ospita la Calligaris Natisonia - tra gli uomini della stessa categoria le speranze sono riposte tutte nel match di Bolzano. Il Ferro Alluminio potrebbe infatti ritrovare coraggio e gioco nella trasferta in casa dell'Alpina Südtirol, squadra terz'ultima a quota 18 punti e cominciare a giocare in scioltezza per il gusto del divertimento in campo. In serie C maschile sono tutte e due in casa le squadre giuliane: il Mima Eurospin ospita alle 19:30 alla De Tommasini di Opicina il Futura Cordenons mentre alle 18 al Volta il Rigutti Abbigliamento riceve la visita del Maniago. A Gorizia si disputa il big match tra Val Imsa e Olympia. Nella serie C femminile gioca in casa il Delfino Verde che alle 18 calca il parquet della Don Milani di Altura per misurarsi con le goriziane del Centro Sic ArCoEl. mentre il Kontovel è a Gradisca opposto alla Torriana e la Kmecka Banka va in trasferta a Pradamano contro il Pozzo. Passando alla serie D nel maschile si segnala la trasferta del Prevenire a Gorizia sul terreno del Nas Prapor mentre sono impegnate in casa il Beach City opposto al Porcia, lo Sloga al Caffè San Giorgio, la Tergestea al Prata mentre domani mattina il Club Altura riceve il Mossa. Nel femminile impegno interno per la Virtus Pizzeria La Torre contro l'Abacoviaggi Codroipo.

g. st.

SLEDDOG

Il triestino Dapelo vince in Val di Fassa la «sei cani alaskani»

Il triestino Duilio Dapelo vincitore in Val di Fassa della prova «sei cani alaskani».

TRIESTE Il triestino Duilio Dapelo ha dominato la «sei cani alaskani» in Val di Fassa dove ha fatto tappa il campionato internazionale di sleddog. Un altro triestino, Stefano Lapel, è giunto secondo nella «quattro cani alaskani».

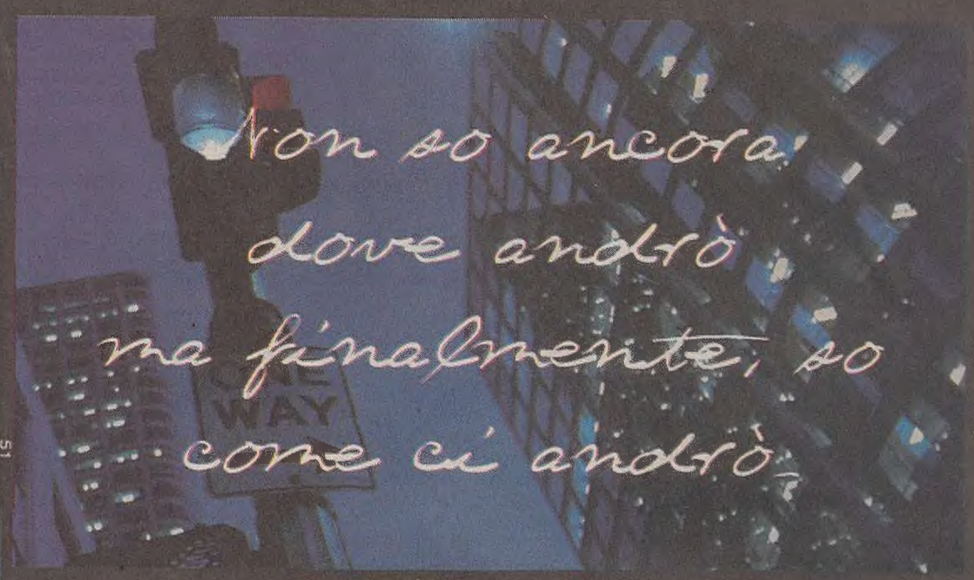
Altri due musher regionali si sono piazzati nella manifestazione organinizzata dal Gs Antartica con la collaborazione dell'Apt Val di Fassa: Stefano Petri si è piazzato al terzo posto nella «due cani siberiani» e, nella medesima competizione, Andrea Codutti ha concluso in settima posizione.

Il campionato internazionale si conclude oggi e domani a Cortina d'Ampezzo.

Nuova Alfa 147 Impression.
A 100 € al mese*.
Benvenuto nel club Alfa.
La bellezza non basta.

Nuovo motore JTD Common Rail 100 CV
Nuovi interni
A partire da € 17.481,00

Vieni a scoprirla sabato 8 e domenica 9 marzo.
I Concessionari Alfa Romeo aspettano tutti per un esclusivo Test Drive, e alle acquirenti donne in omaggio un telefono cellulare Panasonic GD87 MMS Vodafone live!
Per tutti la possibilità di vincere 200 telefoni Panasonic GD87 MMS Vodafone live!, 1.000 Ricaricabili Vodafone Omnitel con € 15** di traffico telefonico più un'Alfa 147 Impression.



** Iva inclusa ex art. 74 DPR 633/72

www.alfaromeo.it

Alfa 147

* Esempio di finanziamento per Alfa 147 Impression 1.6 TS 105 CV 3 porte: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 17.481,00 · Anticipo € 7.750,00 · 35 rate mensili da € 99,77 · Rata finale € 6.692,40 · Spese gestione pratica € 150,00 + bolli · T.A.N. 3,00% · T.A.E.G. 3,69% · Salvo approvazione Sava · Offerta valida fino al 31 marzo 2003. Consumi: 8,1 litri/100 km (ciclo combinato) · Emissioni CO_2: 191,7 g/km.